



COMUNE DI SERGNANO

PROVINCIA DI CREMONA

Deliberazione n.

39

ORIGINALE

In data

22/12/2023

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Adunanza ORDINARIA Seduta PUBBLICA di PRIMA Convocazione.

**DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE SEMPLIFICATO (DUP) - PERIODO 2024.2026
(ART. 170, COMMA 1, DEL D.LGS. N. 267/2000). NOTA DI AGGIORNAMENTO - APPROVAZIONE**

L'anno DUEMILAVENTITRE questo giorno VENTIDUE del mese di DICEMBRE alle ore 18:30 convocato con le prescritte modalità, presso la Sala Consiliare si è riunito il Consiglio Comunale.

Risultano all'appello nominale:

<i>Cognome e Nome</i>	<i>Presente</i>
SCARPELLI ANGELO	S
SCARPELLI PASQUALE	S
BECCARIA LUCIANO GIUSEPPE	S
BASCO PAOLA	S
LANDENA EMANUELA	S
GIROLETTI MAURO	S
BENELLI GIORGIO AGOSTINO	S
CRISTIANI EMANUELE GIUSEPPE	S
VITTONI GIUSEPPE	S
FRANCESCHINI PAOLO	S
RIVA MARCO ANGELO	S
PARNI VERONICA	N
INGIARDI GIAMPIETRO	S

Presenti n. 12

Assenti n. 1

Risulta assente alla seduta l'Assessore esterno PIACENTINI ALICE

Partecipa con funzioni consultive, referenti, di assistenza e verbalizzazione (art. 97, comma 4, lettera a, del D.Lgs. 267/2000) il SEGRETARIO COMUNALE Gregoli Marco.

Accertata la validità dell'adunanza il Sig. SCARPELLI ANGELO in qualità di SINDACO assume la presidenza, dichiarando aperta la seduta e invitando il Consiglio a deliberare in merito all'oggetto sopra indicato.

Il Sindaco Presidente invita il Segretario Comunale a fare l'appello;

Risultano all'appello n°12 Consiglieri presenti, n°1 Consigliere assente (Parni Veronica);

OMISSIS (il testo dell'eventuale dibattito e dichiarazione di voto verrà riportato nella delibera di approvazione del verbale integrale della seduta consiliare).

IL CONSIGLIO COMUNALE

RICHIAMATO l'art. 151, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000 e s.m.i., in base al quale *“Gli enti locali ispirano la propria gestione al principio della programmazione. A tal fine presentano il Documento unico di programmazione entro il 31 luglio di ogni anno e deliberano il bilancio di previsione finanziario entro il 31 dicembre, riferiti ad un orizzonte temporale almeno triennale. Le previsioni del bilancio sono elaborate sulla base delle linee strategiche contenute nel documento unico di programmazione, osservando i principi contabili generali ed applicati allegati al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni. I termini possono essere differiti con Decreto del Ministro dell'interno, d'intesa con il Ministro dell'economia e delle finanze, sentita la Conferenza Stato-città ed autonomie locali, in presenza di motivate esigenze”*;

RICHIAMATO inoltre l'art. 170 del D.Lgs. n. 267/2000 s.m.i., il quale testualmente recita:

Articolo 170 Documento unico di programmazione

1. *Entro il 31 luglio di ciascun anno la Giunta presenta al Consiglio il Documento unico di programmazione per le conseguenti deliberazioni. Entro il 15 novembre di ciascun anno, con lo schema di delibera del bilancio di previsione finanziario, la Giunta presenta al Consiglio la nota di aggiornamento del Documento unico di programmazione.*omissis
2. *Il Documento unico di programmazione ha carattere generale e costituisce la guida strategica ed operativa dell'ente.*
3. *Il Documento unico di programmazione si compone di due sezioni: la Sezione strategica e la Sezione operativa. La prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione.*
4. *Il documento unico di programmazione è predisposto nel rispetto di quanto previsto dal principio applicato della programmazione di cui all'allegato n. 4/1 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni.*
5. *Il Documento unico di programmazione costituisce atto presupposto indispensabile per l'approvazione del bilancio di previsione.*
6. *Gli enti locali con popolazione fino a 5.000 abitanti predispongono il Documento unico di programmazione semplificato previsto dall'allegato n. 4/1 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni.*
7. *Nel regolamento di contabilità sono previsti i casi di inammissibilità e di improcedibilità per le deliberazioni del Consiglio e della Giunta che non sono coerenti con le previsioni del Documento unico di programmazione.*

VISTO il principio contabile applicato della programmazione all. 4/1 al D.Lgs. n°118.2011 e s.m.i., ed in particolare il paragrafo 8.4 nel quale viene esposto il Documento Unico di Programmazione (DUP) semplificato per gli Enti Locali con popolazione fino a 5.000 abitanti;

RICHIAMATI i seguenti atti, esecutivi ai sensi di legge:

- Deliberazione di Consiglio Comunale n°26 del 13.06.2019, esecutiva ai sensi di legge, avente per oggetto “Presentazione e Approvazione delle linee Programmatiche di mandato.”;
- Deliberazione di Consiglio Comunale n°30 del 27.07.2022 avente per oggetto “Documento unico di programmazione semplificato (DUP) – periodo 2023.2025 (art.170, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000);
- Deliberazione di Consiglio Comunale n°59 del 21.12.2022 avente per oggetto “Documento Unico di Programmazione (DUP) – periodo 2023.2025 (art. 170, comma 1, del D.Lgs. n°267/2000). Nota di Aggiornamento”;
- Deliberazione di Giunta Comunale n°11 del 27.01.2023 avente per oggetto “Approvazione del Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2023.2025 (PIAO) ai sensi dell'art. 6 del D.L. n°80/2021, convertito con modificazioni in Legge n°113/2021” e s.m.i;

- Deliberazione di Giunta Comunale n°90 del 14.07.2023 avente per oggetto “Documento Unico di Programmazione semplificato (DUP) – periodo 2024.2026 (art. 170, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000). Approvazione e presentazione al Consiglio Comunale”;
- Deliberazione di Consiglio Comunale n°24 del 31.07.2023 avente per oggetto “Documento unico di programmazione semplificato (DUP) – periodo 2024.2026 (art.170, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000) – Esame, discussione e deliberazione”;

VISTA la Deliberazione di Giunta Comunale n°140 del 08.11.2023 avente per oggetto “Documento Unico di Programmazione Semplificato (DUP) - Periodo 2024.2026 (Art. 170, Comma 1, del D.Lgs. n° 267/2000). Nota di aggiornamento” esecutiva ai sensi di legge;

VISTA la Deliberazione di Giunta n°141 del 08.11.2023 avente per oggetto “Approvazione schemi di Bilancio preventivo 2024.2026” esecutiva ai sensi di legge;

PRESO ATTO del deposito ai Consiglieri Comunali in data 09.11.2023 del Documento Unico di Programmazione Semplificato (DUP) - Periodo 2024.2026, prot. Ente n°9936 del 09.11.2023;

PRESO ATTO della Deliberazione di Consiglio Comunale n°32 del 01.12.2023 avente per oggetto “Documento Unico di Programmazione Semplificato (DUP) - Periodo 2024.2026 (Art. 170, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000). Nota di Aggiornamento. Presentazione.”;

VISTO il Documento Unico di Programmazione semplificato 2024.2026 Nota di aggiornamento, basato sui dati finanziari relativi al periodo 2024.2026 (così come inseriti nella proposta del Bilancio di Previsione, approvata con Deliberazione di Giunta Comunale n°141 del 08.11.2023) che si allega al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale “All 2”;

CONSIDERATO necessario recepire le seguenti Delibere, dichiarate immediatamente esigibili, facenti parte del Documento Unico di Programmazione semplificato 2024.2026 (DUP) quale Sezione Operativa (SeO):

- Deliberazione di Giunta Comunale n°77 del 23.06.2023 avente per oggetto “Ricognizione e valorizzazione del patrimonio immobiliare del Comune di Sergnano ai sensi dell’art 58 del D.L. 25.6.2008 n°112 convertito in legge 6.8.2008 n°133” All.a);
- Deliberazione di Giunta Comunale n°125 del 17.10.2023 avente per oggetto “Programma triennale degli acquisti di beni e servizi 2024.2026” esecutiva ai sensi di legge All.b);
- Deliberazione di Giunta Comunale n°135 del 08.11.2023 avente per oggetto “Adozione Programma Triennale Opere Pubbliche 2024-2026 e elenco annuale 2024, ai sensi dell’articolo 37 e allegato I.5, del D.Lgs. 31 Marzo 2023, n.36.” All.c);

PRECISATO CHE non si è provveduto ad approvare il Piano triennale fabbisogno di personale triennio 2024.2026 in quanto non sono previste assunzioni e, inoltre, il provvedimento è stato sostituito dal PIAO che verrà approvato nel corso dell’anno 2024;

VISTO il parere del Revisore dei Conti già rilasciato ai sensi dell’art.239 del D.Lgs.18.08.2000 n°267 ed allegato alla Deliberazione di Giunta Comunale n°140 del 08.11.2023 avente per oggetto “Documento Unico di Programmazione semplificato (DUP) – periodo 2024.2026 (art. 170 comma 1, del D.lgs.n°267/2000) Nota di aggiornamento”;

VISTO il Regolamento di Contabilità approvato in ultima versione con atto di Consiglio n°53 del 21.12.2022;

VISTO l’articolo 42 comma 2 lettera b) del D.Lgs. 18.08.2000 n°267, per quanto riguarda le competenze del Consiglio Comunale;

ACQUISITI i pareri favorevoli in ordine alla regolarità tecnica e a quella contabile, espressi ai sensi dell’art.49, D.Lgs.18.08.2000, n°267 (T.U.E.L.);

Effettuata la votazione, presenti n°12 Consiglieri, con voti contrari n°4 (Beccaria Luciano Giuseppe, Franceschini Paolo, Riva Marco Angelo, Ingiardi Giampietro), astenuti n°0, favorevoli n°8, espressi in forma palese;

DELIBERA

- 1) DI APPROVARE** i richiami, le premesse e l’intera narrativa che diventano parti integranti e sostanziali del presente provvedimento;

- 2) **DI PRENDERE ATTO** della Deliberazione di Giunta Comunale n°140 del 08.11.2023 avente per oggetto "Documento Unico di Programmazione semplificato (DUP) – periodo 2024.2026 (art. 170 comma 1, del D.lgs.n°267/2000) Nota di aggiornamento" come All.1) del presente atto;
- 3) **DI APPROVARE**, sulla base delle considerazioni effettuate in premessa, il Documento Unico di Programmazione semplificato 2024.2026 (DUP), "All. 2);
- 4) **DI APPROVARE** contestualmente i seguenti atti, dichiarati immediatamente eseguibili, facenti parte del Documento Unico di Programmazione semplificato 2024.2026 (DUP), nella parte della Sezione Operativa (SeO), già indicati in premessa e qui di seguito elencati:
- Deliberazione di Giunta Comunale n°77 del 23.06.2023 avente per oggetto "Ricognizione e valorizzazione del patrimonio immobiliare del Comune di Sergnano ai sensi dell'art 58 del D.L. 25.6.2008 n°112 convertito in legge 6.8.2008 n°133" All.a);
 - Deliberazione di Giunta Comunale n°125 del 17.10.2023 avente per oggetto "Programma triennale degli acquisti di beni e servizi 2024.2026" esecutiva ai sensi di legge All.b);
 - Deliberazione di Giunta Comunale n°135 del 08.11.2023 avente per oggetto "Adozione Programma Triennale Opere Pubbliche 2024-2026 e elenco annuale 2024, ai sensi dell'articolo 37 e allegato I.5, del D.Lgs. 31 Marzo 2023, n.36." All.c);
- 5) **DI PUBBLICARE** il Documento Unico di Programmazione semplificato (DUP) 2024.2026, sul sito internet del Comune – Amministrazione Trasparente.

Successivamente, con separata votazione, presenti n°12 Consiglieri, con voti contrari n°4 (Beccaria Luciano Giuseppe, Franceschini Paolo, Riva Marco Angelo, Ingiardi Giampietro), astenuti n°0, favorevoli n°8, espressi in forma palese, delibera di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile sensi dell'art. 134 c. 4 del D.Lgs T.U. 18.08.2000 n°267 T.U.E.L.).



COMUNE DI SERGNANO

PROVINCIA DI CREMONA

Deliberazione n. **140**

In data **08/11/2023**

ORIGINALE

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE SEMPLIFICATO (DUP) - PERIODO 2024.2026 (ART. 170, COMMA 1, DEL D.LGS. N. 267/2000). NOTA DI AGGIORNAMENTO

L'anno DUEMILAVENTITRE questo giorno OTTO del mese di NOVEMBRE alle ore 18:00 convocato con le prescritte modalità, presso la Sala Giunta Palazzo Comunale si è riunita la Giunta Comunale.

Risultano all'appello nominale:

<i>Cognome e Nome</i>	<i>Qualifica</i>	<i>Presenza</i>
SCARPELLI ANGELO	SINDACO	S
SCARPELLI PASQUALE	VICESINDACO	S
BASCO PAOLA	ASSESSORE	C
PIACENTINI ALICE	ASSESSORE	C
VITTONI GIUSEPPE	ASSESSORE	C
<i>Presenti in sede n. 2 Presenti da remoto n. 3 Assenti n. 0</i>		

Partecipa con funzioni consultive, referenti, di assistenza e verbalizzazione (art. 97, comma 4, lettera a, del D.Lgs. 267/2000) il SEGRETARIO COMUNALE Gregoli Marco in modalità videoconferenza.

Il SINDACO, constatato che gli intervenuti sono in numero legale, dichiara aperta la riunione ed invita i convocati a deliberare sull'oggetto sopra indicato.

LA GIUNTA COMUNALE

PREMESSO CHE:

- con il Decreto Legislativo 23.06.2011 n°118, emanato in attuazione degli articoli 1 e 2 della Legge 05.05.2009 n°42, e recante *"Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi"*, è stata approvata la riforma della contabilità degli enti territoriali (regioni, province, comuni ed enti del SSN);
- il D.Lgs 10.08.2014 n°126, a completamento del quadro normativo di riferimento, ha modificato ed integrato il D.Lgs. 23.06.2011 n°118 recependo gli esiti della sperimentazione ed il D.Lgs. 18.08.2000 n°267, al fine di rendere coerente l'ordinamento contabile degli enti locali alle nuove regole della contabilità armonizzata;

RICHIAMATO l'art. 151, comma 1, del D.Lgs. n°267.2000 e s.m.i. il quale testualmente recita:

"Gli enti locali ispirano la propria gestione al principio della programmazione. A tal fine presentano il Documento unico di programmazione entro il 31 luglio di ogni anno e deliberano il bilancio di previsione finanziario entro il 31 dicembre, riferiti ad un orizzonte temporale almeno triennale. Le previsioni del bilancio sono elaborate sulla base delle linee strategiche contenute nel documento unico di programmazione, osservando i principi contabili generali ed applicati allegati al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni. I termini possono essere differiti con Decreto del Ministro dell'interno, d'intesa con il Ministro dell'economia e delle finanze, sentita la Conferenza Stato-città ed autonomie locali, in presenza di motivate esigenze";

RICHIAMATO inoltre l'art. 170 del D.Lgs. n°267.2000 e s.m.i., il quale testualmente recita:

Articolo 170 Documento unico di programmazione

1. Entro il 31 luglio di ciascun anno la Giunta presenta al Consiglio il Documento unico di programmazione per le conseguenti deliberazioni. Entro il 15 novembre di ciascun anno, con lo schema di delibera del bilancio di previsione finanziario, la Giunta presenta al Consiglio la nota di aggiornamento del Documento unico di programmazione. Con riferimento al periodo di programmazione decorrente dall'esercizio 2015, gli enti locali non sono tenuti alla predisposizione del documento unico di programmazione e allegano al bilancio annuale di previsione una relazione previsionale e programmatica che copra un periodo pari a quello del bilancio pluriennale, secondo le modalità previste dall'ordinamento contabile vigente nell'esercizio 2014. Il primo documento unico di programmazione è adottato con riferimento agli esercizi 2016 e successivi. Gli enti che hanno partecipato alla sperimentazione adottano la disciplina prevista dal presente articolo a decorrere dal 1° gennaio 2015.
2. Il Documento unico di programmazione ha carattere generale e costituisce la guida strategica ed operativa dell'ente.
3. Il Documento unico di programmazione si compone di due sezioni: la Sezione strategica e la Sezione operativa. La prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione.
4. Il documento unico di programmazione è predisposto nel rispetto di quanto previsto dal principio applicato della programmazione di cui all'allegato n. 4/1 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni.
5. Il Documento unico di programmazione costituisce atto presupposto indispensabile per l'approvazione del bilancio di previsione.
6. Gli enti locali con popolazione fino a 5.000 abitanti predispongono il Documento unico di programmazione semplificato previsto dall'allegato n. 4/1 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni.
7. Nel regolamento di contabilità sono previsti i casi di inammissibilità e di improcedibilità per le deliberazioni del Consiglio e della Giunta che non sono coerenti con le previsioni del Documento unico di programmazione.

VISTO il principio contabile applicato della programmazione all. 4/1 al D.Lgs. n°118.2011 e s.m.i., ed in particolare il paragrafo 8.4 nel quale viene esposto il Documento Unico di Programmazione (DUP) semplificato per gli Enti Locali con popolazione fino a 5.000 abitanti;

RICHIAMATI i seguenti atti, eseguiti ai sensi di legge:

- Deliberazione di Consiglio Comunale n°26 del 13.06.2019, esecutiva ai sensi di legge, avente per oggetto "Presentazione e Approvazione delle linee Programmatiche di mandato.";
- Deliberazione di Consiglio Comunale n°30 del 27.07.2022 avente per oggetto "Documento unico di programmazione semplificato (DUP) – periodo 2023.2025 (art.170, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000);

- Deliberazione di Consiglio Comunale n°67 del 22.12.2021 avente per oggetto "Documento Unico di Programmazione (DUP) – periodo 2023.2025 (art. 170, comma 1, del D.Lgs. n°267/2000). Nota di Aggiornamento";

PRESO ATTO inoltre dei seguenti atti, esecutivi ai sensi di legge:

- Deliberazione di Giunta Comunale n°11 del 27.01.2023 avente per oggetto "Approvazione del Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2023.2025 (PIAO) ai sensi dell'art. 6 del D.L. n°80/2021, convertito con modificazioni in Legge n°113/2021" e s.m.i;
- Deliberazione di Giunta Comunale n°90 del 14.07.2023 avente per oggetto "Documento Unico di Programmazione semplificato (DUP) – periodo 2024.2026 (art. 170, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000). Approvazione e presentazione al Consiglio Comunale";
- Deliberazione di Consiglio Comunale n°24 del 31.07.2023 avente per oggetto "Documento unico di programmazione semplificato (DUP) – periodo 2024.2026 (art.170, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000) – Esame, discussione e deliberazione";

CONSIDERATO necessario recepire i seguenti atti facenti parte del Documento Unico di Programmazione semplificato 2024.2026 (DUP) quale Sezione Operativa (SeO):

- Deliberazione di Giunta Comunale n°77 del 23.06.2023 avente per oggetto "Ricognizione e valorizzazione del patrimonio immobiliare del Comune di Sergnano ai sensi dell'art 58 del D.L. 25.6.2008 n°112 convertito in legge 6.8.2008 n°133" esecutiva ai sensi di legge;
- Deliberazione di Giunta Comunale n°125 del 17.10.2023 avente per oggetto "Programma triennale degli acquisti di beni e servizi 2024.2026" esecutiva ai sensi di legge;
- Deliberazione di Giunta Comunale avente per oggetto "Adozione Programma Triennale Opere Pubbliche 2024-2026 e elenco annuale 2024, ai sensi dell'articolo 37 e allegato I.5, del D.Lgs. 31 Marzo 2023, n.36." approvata in data odierna;

INOLTRE si fa presente che Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2024.2026 (PIAO) ai sensi dell'art. 6 del D.L. n°80/2021, convertito con modificazioni in Legge n°113/2021" e s.m. verrà approvato successivamente all'approvazione del Bilancio di Previsione 2024.2026;

RITENUTO necessario procedere all'approvazione del Documento Unico di Programmazione semplificato 2024.2026 di aggiornamento relativamente i dati finanziari di cui all'allegato A), inseriti nella bozza Bilancio di Previsione 2024.2026, ai fini della sua presentazione al Consiglio Comunale;

VISTO il parere del Revisore dei Conti rilasciato ai sensi dell'art 239 del D.Lgs 18.08.2000 n°267;

ACQUISITI i pareri favorevoli in ordine alla regolarità tecnica e a quella contabile, espressi ai sensi dell'art.49 del D.Lgs.18.08.2000 n°267 (T.U.E.L.);

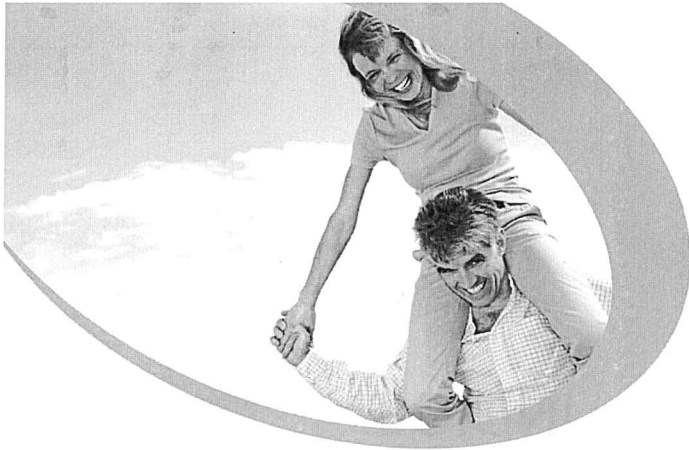
Con voti favorevoli unanimi, espressi in forma palese;

DELIBERA

- 1) **DI RECEPIRE** le premesse che diventano parte integrante e sostanziale del presente atto;
- 2) **DI APPROVARE**, ai sensi dell'articolo 170, comma 1, del D.Lgs. 18.08.2000 n°267 e in conformità a quanto disposto dal principio contabile applicato della programmazione all. 4/1 al D.Lgs. 23.06.2011 n°118, il Documento Unico di Programmazione semplificato (DUP) per il periodo 2024.2026 – Nota di aggiornamento di cui all'allegato A) – quale documento propedeutico del Bilancio di Previsione 2024.2026, che si allega al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale;
- 3) **DI PRESENTARE** successivamente il Documento Unico di Programmazione per il periodo 2024.2026 (DUP) al Consiglio Comunale, con il recepimento in via definitiva dei seguenti atti facenti parte della Sezione Operativa (SeO):
 - Deliberazione di Giunta Comunale n°77 del 23.06.2023 avente per oggetto "Ricognizione e valorizzazione del patrimonio immobiliare del Comune di Sergnano ai sensi dell'art 58 del D.L. 25.6.2008 n°112 convertito in legge 6.8.2008 n°133" esecutiva ai sensi di legge;
 - Deliberazione di Giunta Comunale n°125 del 17.10.2023 avente per oggetto "Programma triennale degli acquisti di beni e servizi 2024.2026" esecutiva ai sensi di legge;
 - Deliberazione di Giunta Comunale avente per oggetto "Adozione Programma Triennale Opere Pubbliche 2024-2026 e elenco annuale 2024, ai sensi dell'articolo 37 e allegato I.5, del D.Lgs. 31 Marzo 2023, n.36." approvata in data odierna;

- 4) DI TRASMETTERE** copia del presente atto al Servizio Economico Finanziario per i successivi atti amministrativi di propria competenza.

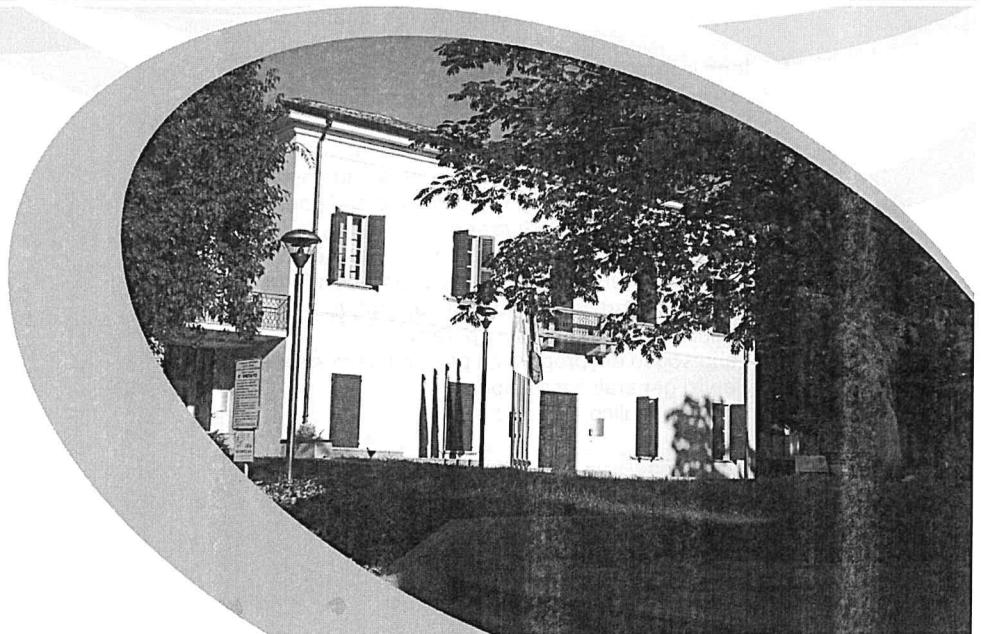
Successivamente, la Giunta, valutata l'urgenza di provvedere in merito allo scopo di rendere efficace sin da subito, il presente atto, con ulteriore separata votazione all'unanimità dichiara immediatamente eseguibile la presente (art. 134 co. 4 del D.Lgs.18.08.2000 n°267 – T.U.E.L.).



**COMUNE DI
SERGNANO**

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2024-2026

Nota di aggiornamento





INDICE

Presentazione	4
Introduzione al d.u.p. e logica espositiva	5
Linee programmatiche di mandato - aggiornamento	6
Gestione	8
Sezione strategica	
Ses - condizioni esterne	
Analisi strategica delle condizioni esterne	11
Obiettivi generali individuati dal governo	12
Popolazione e situazione demografica	13
Territorio e pianificazione territoriale	15
Strutture ed erogazione dei servizi	16
Economia e sviluppo economico locale	17
Next generation eu (pnrr)	18
Ses - condizione interne	
Analisi strategica delle condizioni interne	21
Partecipazioni - dati riferiti al 2021 -	22
Opere pubbliche in corso di realizzazione - sesta var.	24
Tariffe e pol. tariffaria - serv. domanda indiv.	27
Tributi e politica tributaria	29
Spesa corrente per missione	30
Necessità finanziarie per missioni e programmi	31
Patrimonio e gestione dei beni patrimoniali	32
Disponibilità di risorse straordinarie	33
Sostenibilità dell'indebitamento nel tempo	34
Equilibri di competenza e cassa nel triennio	35
Programmazione ed equilibri finanziari	36
Finanziamento del bilancio corrente	37
Finanziamento del bilancio investimenti	38
Disponibilità e gestione delle risorse umane	39
Sezione operativa	
Seo - valutazione generale dei mezzi finanziari	
Valutazione generale dei mezzi finanziari	42
Entrate tributarie - valutazione e andamento	43
Trasferimenti correnti - valutazione e andamento	44
Entrate extratributarie - valutazione e andamento	45
Entrate c/capitale - valutazione e andamento	46
Accensione prestiti - valutazione e andamento	47
Attuazione del piano di ripresa e resilienza (pnrr)	48
Seo - definizione degli obiettivi operativi	
Definizione degli obiettivi operativi	50
Fabbisogno dei programmi per singola missione	51
Servizi generali e istituzionali	52
Ordine pubblico e sicurezza	53



Istruzione e diritto allo studio	54
Valorizzazione beni e attiv. culturali	55
Politica giovanile, sport e tempo libero	56
Assetto territorio, edilizia abitativa	57
Sviluppo sostenibile e tutela ambiente	58
Trasporti e diritto alla mobilità	59
Soccorso civile	60
Politica sociale e famiglia	61
Fondi e accantonamenti	62
Debito pubblico	63
Anticipazioni finanziarie	64
Seo - programmazione del personale, oo.pp., acquisti e patrimonio	
Programma settoriale (personale, ecc.)	66
Programma e fabbisogno di personale	68
Opere e investimenti programmati o da rifinanziare	69
Alienazione e valorizzazione del patrimonio	70

Presentazione



L'Amministrazione Comunale di Sergnano, attraverso il Documento Unico di Programmazione, intende riproporre il programma quinquennale di mandato, approvato ufficialmente nel corso della seduta del Consiglio Comunale del 13/06/2019, aggiornandone i contenuti alla pianificazione triennale che questo strumento richiede. Il presente documento arriva a definire obiettivi e programmi che oltrepassano il termine dell'attuale mandato amministrativo: oltre al rispetto della normativa vigente, che prevede una programmazione di carattere triennale, l'Amministrazione Comunale intende infatti consegnare ai futuri Amministratori un Ente perfettamente operativo ed in regola con gli adempimenti di carattere tecnico e finanziario.

Al fine di tradurre gli impegni generali in programmazione operativa, gli obiettivi e i programmi strategici devono innanzitutto confrontarsi con il mantenimento inderogabile degli equilibri del bilancio comunale. A questo proposito non bisogna dimenticare che il quadro economico in cui opera la pubblica amministrazione è alquanto complesso e lo scenario finanziario generale non offre facili opportunità. Le disposizioni contenute in questo documento sono il frutto di scelte impegnative: decisioni che ribadiscono la volontà dell'Amministrazione Comunale di attuare i propri obiettivi strategici, mantenendo forte l'impegno che deriva dalle proprie responsabilità nei confronti dei Cittadini del Comune di Sergnano. In linea generale, il punto di riferimento costante dell'Amministrazione Comunale non può che essere l'intera comunità sergnanese, con le proprie necessità e le giuste aspettative di miglioramento. Partendo da questo principio, si sono potute predisporre le principali strategie d'azione per tutti gli ambiti operativi dell'Ente.

Il Sindaco

Introduzione al d.u.p. e logica espositiva

Questo documento, oggetto di un'attenta valutazione da parte degli organi deliberanti, unisce in sé la capacità politica di prefigurare finalità di ampio respiro con la necessità di dimensionare questi medesimi obiettivi alle reali risorse disponibili. E questo, cercando di ponderare le diverse implicazioni presenti nell'intervallo di tempo considerato dalla programmazione. Obiettivi e relative risorse, infatti, costituiscono due aspetti del medesimo problema. Ma non è facile pianificare l'attività quando l'esigenza di uscire dalla quotidianità si scontra con la difficoltà di delineare una strategia di medio periodo, spesso dominata da elementi di incertezza. Il contesto della finanza locale, con la definizione di competenze e risorse certe, è lontano dal possedere una configurazione che sia stabile nel contenuto e duratura nel tempo.



Il contenuto di questo elaborato vuole riaffermare la capacità politica dell'amministrazione di agire in base a comportamenti chiari ed evidenti, e questo sia all'interno che all'esterno dell'ente. L'organo collegiale, chiamato ad approvare il principale documento di pianificazione dell'ente, ma anche il cittadino in qualità di utente finale dei servizi erogati, devono poter ritrovare all'interno del **Documento unico di programmazione (DUP)** le caratteristiche di una organizzazione che agisce per il conseguimento di obiettivi ben definiti. Questo elaborato, proprio per rispondere alla richiesta di chiarezza espositiva e di precisione nella presentazione, si compone di vari argomenti che formano un quadro significativo delle scelte che l'amministrazione intende intraprendere nell'intervallo di tempo considerato.

Il documento unico di programmazione si suddivide in due sezioni, denominate Sezione strategica e Sezione operativa. La prima (SeS) sviluppa ed aggiorna con cadenza annuale le linee programmatiche di mandato e individua, in modo coerente con il quadro normativo, gli indirizzi strategici dell'ente. Nella sostanza, si tratta di adattare il programma originario definito nel momento di insediamento dell'amministrazione con le mutate esigenze. La seconda sezione (SeO) riprenderà invece le decisioni strategiche dell'ente per calibrarle in un'ottica più operativa, identificando così gli obiettivi associati a ciascuna missione e programma. Il tutto, individuando le risorse finanziarie, strumentali e umane.

Venendo al contenuto, la prima parte della **Sezione strategica**, denominata "Condizioni esterne", affronta lo scenario in cui si innesca l'intervento dell'ente, un contesto dominato da esigenze di più ampio respiro, con direttive e vincoli imposti dal governo e un andamento demografico della popolazione inserito nella situazione del territorio locale. Si tratta quindi di delineare sia il contesto ambientale che gli interlocutori istituzionali, e cioè il territorio ed i partner pubblici e privati con cui l'ente interagisce per gestire talune problematiche di più vasto respiro. In questo ambito assumono importanza gli organismi gestionali a cui l'ente partecipa a vario titolo e gli accordi negoziali raggiunti con altri soggetti pubblici o privati per valorizzare il territorio, e cioè gli strumenti di programmazione negoziata. Questo iniziale approccio termina individuando i principali parametri di riferimento che saranno poi monitorati nel tempo.

L'attenzione si sposterà quindi verso l'apparato dell'ente, con tutte le dotazioni patrimoniali, finanziarie e organizzative. Questa parte della sezione strategica si sviluppa delineando le caratteristiche delle "Condizioni interne". L'analisi abbraccerà le tematiche connesse con l'erogazione dei servizi e le relative scelte di politica tributaria e tariffaria, e lo stato di avanzamento delle opere pubbliche. Si tratta di specificare l'entità delle risorse che saranno destinate a coprire il fabbisogno di spesa corrente e d'investimento, entrambi articolati nelle varie missioni. Si porrà inoltre attenzione sul mantenimento degli equilibri di bilancio nel tempo, e questo in termini di competenza e cassa, analizzando le problematiche connesse con l'eventuale ricorso all'indebitamento ed i possibili vincoli imposti dal patto di stabilità.

La prima parte della **Sezione operativa**, chiamata "Valutazione generale dei mezzi finanziari", si sposta nella direzione che privilegia il versante delle entrate, riprendono le risorse finanziarie per analizzarle in un'ottica contabile. Si procede a descrivere sia il trend storico che la previsione futura dei principali aggregati di bilancio (titoli). In questo contesto possono essere specificati sia gli indirizzi in materia di tariffe e tributi che le direttive sul ricorso all'indebitamento.

L'iniziale visione d'insieme, di carattere prettamente strategico, si sposta ora nella direzione di una programmazione ancora più operativa dove, in corrispondenza di ciascuna missione suddivisa in programmi, si procederà a specificare le forme di finanziamento di ciascuna missione. Questo valore complessivo costituisce il fabbisogno di spesa della missione e relativi programmi, destinato a coprire le uscite correnti, rimborso prestiti ed investimenti. Saranno quindi descritti gli obiettivi operativi, insieme alle risorse strumentali e umane rese disponibili per raggiungere tale scopo.

La seconda e ultima parte della sezione operativa, denominata "Programmazione del personale, opere pubbliche e patrimonio", ritorna ad abbracciare un'ottica complessiva e non più a livello di singola missione o programma. Viene infatti messo in risalto il fabbisogno di personale per il triennio, le opere pubbliche che l'amministrazione intende finanziare nello stesso periodo ed il piano di valorizzazione e alienazione del patrimonio disponibile non strategico.

Linee programmatiche di mandato - aggiornamento

L'Amministrazione Comunale di Sergnano intende riproporre le proprie linee programmatiche generali, integrandole con un'accurata ricognizione degli obiettivi annuali e triennali raggiunti o da raggiungere. Attraverso il Documento Unico di Programmazione, che costituisce uno strumento indispensabile per la pianificazione dell'attività dell'Ente, l'Amministrazione Comunale può procedere ad individuare sia i programmi da realizzare che gli obiettivi strategici da cogliere, traguardando anche oltre la scadenza naturale del presente mandato amministrativo, come peraltro previsto dalla normativa vigente. Ogni Assessorato e tutti gli ambiti operativi hanno potuto predisporre le principali basi della propria programmazione e le linee strategiche dell'azione di governo locale.

Favorire la partecipazione attiva e il coinvolgimento dei cittadini nelle scelte di maggior rilevanza dell'Amministrazione Comunale costituisce una premessa fondamentale per tutta l'azione amministrativa locale. Le associazioni di volontariato locale rappresentano esperienze positive e devono essere valorizzate in ogni loro forma. I commercianti e le categorie economiche/sociali sono una parte fondamentale della nostra comunità da tutelare attraverso l'azione amministrativa. Le commissioni comunali sono uno strumento di coinvolgimento diretto di cittadini e associazioni: l'Amministrazione Comunale vigilerà affinché le riunioni delle commissioni tematiche di carattere consultivo (Commissione Ambiente e Territorio, Commissione Cultura e Tempo Libero, Commissione Servizi alla Persona, Commissione Sport e Politiche Giovanili, Comitato per la frazione Trezzolasco) possano svolgersi in maniera regolare con una cadenza periodica condivisa dai presidenti e dai componenti, a seconda delle varie necessità e nel rispetto dei regolamenti.

A garanzia di una sempre maggiore trasparenza degli atti pubblici, continuerà ad essere promossa un'informazione dettagliata sull'attività dell'Amministrazione Comunale anche attraverso idonei e facilmente accessibili strumenti di comunicazione, come il sito internet istituzionale, le pagine social ufficiali, l'app "Comune Informa" e il tabellone elettronico per gli avvisi installato di fronte al Municipio. Sarà costante il lavoro di aggiornamento di questi strumenti per garantire sempre più la correttezza e l'efficacia delle informazioni. Il processo di digitalizzazione nella pubblica amministrazione è un'esigenza indispensabile per migliorare i servizi offerti ai cittadini e alle imprese.

Per quanto riguarda gli equilibri del Bilancio Comunale, è opportuno ricordare che il quadro economico in cui opera l'intero comparto degli enti locali è alquanto complesso e lo scenario finanziario generale non offre facili opportunità. Le disposizioni contenute nel bilancio del Comune di Sergnano sono il frutto di scelte impegnative, che sono state effettuate al fine di mantenere il bilancio comunale in pareggio finanziario realistico, senza tagliare i servizi essenziali messi a disposizione dell'intera comunità. Queste scelte ribadiscono la volontà dell'Amministrazione Comunale di attuare i propri obiettivi di mandato, mantenendo forte l'impegno che deriva dalle proprie responsabilità espletate in favore di tutta la cittadinanza di Sergnano, nessuno escluso.

La tutela dell'ambiente e l'impegno per uno sviluppo realmente sostenibile costituiscono due priorità imprescindibili per l'Amministrazione Comunale, così come la salvaguardia del suolo e delle risorse naturali, a partire dall'area dei fontanili e il Parco del Serio: verranno pertanto tutelate le risorse idriche e la loro appartenenza a tutta la comunità. L'impegno per lo sviluppo sostenibile, supportato anche dalle disposizioni contenute nel Piano del Governo del Territorio, prevede di ridurre il consumo di suolo, promuovere le ristrutturazioni e il recupero del patrimonio edilizio esistente, sostenere la bioedilizia e il risparmio energetico, incentivare gli interventi di rimozione dell'amianto dagli edifici, anche dando seguito ad un'adeguata comunicazione in merito ai bandi emanati da Regione, Governo ed Unione Europea con tali destinazioni d'uso. In collaborazione con gli enti preposti, l'Amministrazione Comunale si impegna a monitorare i pericoli legati ad ogni possibile inquinamento ambientale del territorio. La raccolta differenziata dei rifiuti sarà ulteriormente incentivata. Per promuovere il senso civico, saranno promossi attivamente eventi e manifestazioni rivolti all'educazione ambientale, ecologica e al rispetto degli animali attraverso la collaborazione con le scuole e le associazioni di volontariato del paese. L'agricoltura costituisce un'attività centrale nel nostro ambiente rurale. Il problema dei danni arrecati da alcune specie di animali nocivi ad agricoltura e territorio è molto grave e dovranno essere trovate soluzioni concrete per contenere fortemente la loro proliferazione.

Sul piano urbanistico il Consiglio Comunale ha già provveduto ad approvare la variante al vigente Piano di Governo del Territorio del Comune di Sergnano e il nuovo regolamento edilizio comunale. In linea generale, sarà garantita una puntuale manutenzione ordinaria e straordinaria di strade, marciapiedi, piste ciclabili, parchi pubblici, aree verdi comunali, zone cimiteriali, impianti sportivi, edifici comunali e scolastici. Concludere il percorso dei cantieri per le opere pubbliche dei progetti inseriti nel piano triennale costituisce una priorità strategica per l'Amministrazione Comunale, da monitorare in stretta sinergia con le tempistiche previste dai bandi regionali, statali o europei. Nella prospettiva del mandato amministrativo, proseguirà l'obiettivo di migliorare la viabilità generale interna al paese e la sicurezza stradale, al fine di eliminare intralci o difficoltà alla circolazione di veicoli, cicli, motocicli e pedoni. Verrà inoltre valutata la possibilità di ampliamento dei percorsi ciclo-pedonali, sia all'interno del centro abitato che verso i territori limitrofi. Il superamento delle barriere architettoniche ancora esistenti costituisce una priorità, così come il collegamento del centro

abitato di Trezzolasco all'acquedotto e al sistema fognario, in accordo con la società di gestione. Sempre per la frazione saranno previsti interventi per la sicurezza di strade e ciclabili, oltre alla costruzione della pensilina per gli autobus.

L'Amministrazione Comunale si impegna a mantenere adeguati livelli di sostegno nei confronti dei soggetti fragili, minori, anziani, disabili e per tutti i cittadini appartenenti a quelle categorie che maggiormente vengono a soffrire situazioni di marginalità o difficoltà dal punto di vista economico/sociale. Proseguirà la collaborazione con Comunità Sociale Cremasca, i Comuni del Sub Ambito distrettuale e i paesi limitrofi per favorire e implementare, laddove possibile, una politica sociale di rete ed una coerente gestione del territorio. Per ogni obiettivo indicato nell'ambito d'azione dei servizi sociali, l'Amministrazione Comunale si impegna a sostenere i soggetti e le famiglie a basso reddito e tutti coloro che rischiano di non poter proseguire la propria attività lavorativa o risultino a grave rischio di marginalità sociale. In questo contesto si intende proseguire la collaborazione con lo Sportello Lavoro, attivo presso il Comune di Sergnano, per individuare possibilità e soluzioni per la ricerca di occupazione per tutti quei soggetti disoccupati o inoccupati, avvalendosi anche del supporto, a livello locale. La piena applicazione del Reddito di Cittadinanza deve trovare risposte adeguate alle necessità dei singoli soggetti e della comunità. L'Amministrazione Comunale si impegna ad offrire supporti appropriati nei confronti di tutti i soggetti economicamente fragili e/o con particolari bisogni assistenziali. Grande attenzione sarà rivolta ai minori il cui sviluppo va comunque tutelato e assistito, ai bisogni della popolazione anziana e ai soggetti con disabilità.

Gli interventi in ambito educativo e scolastico, a tutela di un pieno diritto allo studio, rappresentano un importante settore dei servizi che l'Amministrazione Comunale garantisce alle famiglie del nostro paese. Il mantenimento ed il consolidamento di un rapporto collaborativo e propositivo con l'Istituto Comprensivo di Sergnano, la Scuola Materna, l'Asilo Nido e le famiglie degli alunni costituiscono le premesse indispensabili per l'erogazione di tali servizi. Attraverso il Piano per il Diritto allo Studio verranno garantite le risorse necessarie allo svolgimento dell'attività educativa e didattica e al pieno inserimento di tutti gli studenti nel percorso scolastico primario e secondario. Saranno, infatti, rinnovati stanziamenti per la realizzazione di progetti che il Collegio dei Docenti valuterà opportuno avviare, così come saranno previste forme di intervento che tutelino l'inclusione degli alunni con disabilità, l'integrazione degli stranieri, con una peculiare attenzione alle fasce deboli ed ai bisogni educativi speciali. L'Amministrazione si impegna anche a valorizzare le eccellenze scolastiche, riproponendo la premiazione mediante borse di studio degli studenti meritevoli, licenziati con ottimi voti dalla scuola secondaria di primo grado di Sergnano. Verranno garantiti il servizio di trasporto scolastico per gli alunni, il servizio mensa e pre-scuola, con progetti specifici in collaborazione con l'Istituto Comprensivo. A livello pluriennale, nell'orizzonte del mandato amministrativo, permane la volontà di effettuare uno studio per valutare eventuali variazioni della popolazione scolastica, per prevedere interventi specifici e far fronte a possibili esigenze future.

L'Amministrazione Comunale intende promuovere il ruolo della biblioteca come centro aggregatore e propulsore della cultura nel paese, cercando di organizzare eventi in collaborazione con le associazioni locali attraverso proposte di manifestazioni, laboratori, iniziative letterarie o concerti musicali. L'impegno sarà comunque volto a favorire la realizzazione di ogni iniziativa, con particolare attenzione per la "Fiera di San Martino", il riconoscimento ai "Sergnanesi dell'Anno" e l'organizzazione di altri eventi a grande attrattività per tutto il paese, come la "Notte Bianca" o la "Festa d'Autunno". Per quanto riguarda le politiche giovanili, permane la volontà di promuovere la partecipazione dei ragazzi alla creazione e realizzazione di eventi. Si continuerà il lavoro di collaborazione per l'organizzazione di iniziative specifiche con i giovani che si apprestano a festeggiare il 18esimo compleanno. Diffondere la pratica sportiva, come momento di aggregazione e socializzazione, costituisce uno strumento utile alla crescita dei più giovani e alla promozione della salute per tutti. Nell'arco del mandato amministrativo si cercherà di migliorare gli impianti sportivi presenti sul territorio comunale, nel quadro di una collaborazione fattiva con le società sportive locali anche nell'organizzazione di eventi e manifestazioni. Sia per la gestione delle strutture, sia per il sostegno e la promozione delle attività l'Amministrazione Comunale intende avvalersi di convenzioni specifiche con le associazioni operanti nel territorio comunale, valorizzandone l'operato per l'intera comunità.

Gestione

Programma di mandato e pianificazione annuale

L'attività di pianificazione di ciascun ente parte da lontano, ed ha origine con la definizione delle linee programmatiche di mandato che hanno accompagnato l'insediamento dell'amministrazione. In quel momento, la visione della società proposta dalla compagine vincente si era già misurata con le reali esigenze della collettività e dei suoi portatori di interesse, oltre che con i precisi vincoli finanziari. Questa pianificazione di ampio respiro, per tradursi in programmazione operativa, e quindi di immediato impatto con l'attività dell'ente, ha bisogno di essere aggiornata ogni anno per adattarsi così alle mutate condizioni della società locale, ma deve essere anche riscritta in un'ottica tale da tradurre gli obiettivi di massima in atti concreti. La programmazione operativa, pertanto, trasforma le direttive di massima in scelte adatte alle esigenze del triennio. Lo strumento per effettuare questo passaggio è il documento unico di programmazione (DUP).



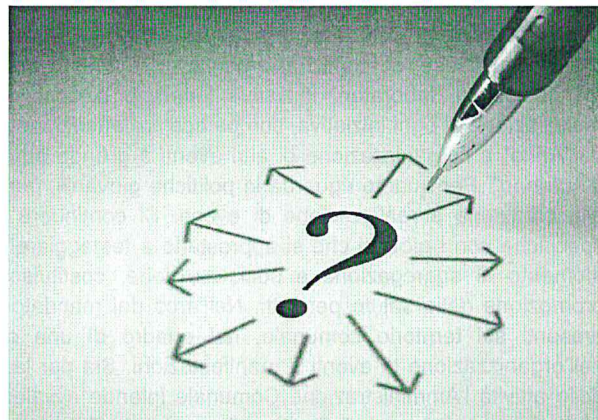
Adempimenti e formalità previste dal legislatore

Il processo di programmazione previsto dal legislatore è molto laborioso. Si parte dal 31 luglio di ciascun anno, quando la giunta presenta al consiglio il documento unico di programmazione (DUP) con il quale identifica, in modo sistematico e unitario, le scelte di natura strategica ed operativa per il triennio futuro. L'elaborato si compone di due parti, denominate rispettivamente sezione strategica (SeS) e la sezione operativa (SeO). Entro il successivo 15 novembre la giunta approva lo schema del bilancio di previsione da sottoporre al consiglio e, nel caso siano sopraggiunte variazioni al quadro normativo, aggiorna l'originaria stesura del documento unico. Entro il 31 dicembre, infine, il consiglio approva il DUP e il bilancio definitivi, con gli obiettivi e le finanze per il triennio.



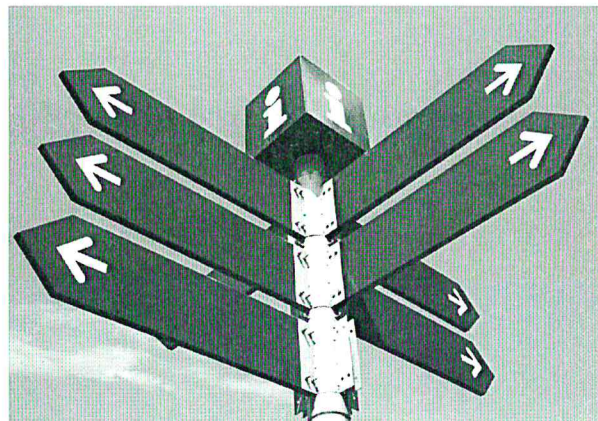
La programmazione strategica (SeS)

La sezione strategica aggiorna le linee di mandato e individua la strategia dell'ente; identifica le decisioni principali del programma di mandato che possono avere un impatto di medio e lungo periodo, le politiche da sviluppare per conseguire le finalità istituzionali e gli indirizzi generali precisando gli strumenti scelti dall'ente per rendicontare il proprio operato. I caratteri qualificanti di questo approccio, come richiede la norma, sono la valenza pluriennale del processo, l'interdipendenza e la coerenza dei vari strumenti, unita alla lettura non solo contabile. È per ottenere questo che la sezione svilupperà ciascun argomento dal punto di vista sia numerico che descrittivo, ma anche espositivo, impiegando le modalità che la moderna tecnica grafica offre.



La programmazione operativa (SeO)

La sezione operativa definisce gli obiettivi dei programmi in cui si articolano le missioni, individuando i fabbisogni e relativi finanziamenti, le dotazioni strumentali ed umane. Questo documento orienterà le deliberazioni degli organi collegiali in materia, e sarà il punto di riferimento per la verifica sullo stato di attuazione dei programmi. Dato che gli stanziamenti dei singoli programmi, composti da spese correnti, rimborso prestiti e investimenti, sono già presenti nel bilancio, si è preferito razionalizzare il contenuto della SeO evitando di riportare anche in questo documento i medesimi importi. Nella sezione saranno descritti gli obiettivi operativi con le dotazioni strumentali e umane dei singoli programmi per missione, rinviando al modello del bilancio la lettura dei dati finanziari.



Documento Unico di Programmazione
SEZIONE STRATEGICA



Sezione Strategica

CONDIZIONI ESTERNE



Analisi strategica delle condizioni esterne

Analisi delle condizioni esterne

La sezione strategica aggiorna le linee di mandato e individua la strategia dell'ente; identifica le decisioni principali che caratterizzano il programma di mandato che possono avere un impatto di medio e lungo periodo, le politiche da sviluppare per conseguire le finalità istituzionali e gli indirizzi generali di programmazione. Sono precisati gli strumenti attraverso i quali l'ente renderà conto del proprio operato durante il mandato, informando così i cittadini sul grado di realizzazione dei programmi. La scelta degli obiettivi è preceduta da un processo di analisi strategica delle condizioni esterne, descritto in questa parte del documento, che riprende gli obiettivi di periodo individuati dal governo, valuta la situazione socio-economica (popolazione, territorio, servizi, economia e programmazione negoziata) ed adotta i parametri di controllo sull'evoluzione dei flussi finanziari. L'analisi strategica delle condizioni esterne sarà invece descritta nella parte seguente del DUP.



Obiettivi individuati dal governo (condizioni esterne)

Gli obiettivi strategici dell'ente dipendono molto dal margine di manovra concesso dall'autorità centrale. L'analisi delle condizioni esterne parte quindi da una valutazione di massima sul contenuto degli obiettivi del governo per il medesimo arco di tempo, anche se solo presentati al parlamento e non ancora tradotti in legge. Si tratta di valutare il grado di impatto degli indirizzi presenti nella decisione di finanza pubblica (è il documento governativo paragonabile alla sezione strategica del DUP) sulla possibilità di manovra dell'ente locale. Allo stesso tempo, se già disponibili, vanno considerate le direttive per l'intera finanza pubblica richiamate nella legge di stabilità (documento paragonabile alla sezione operativa del DUP) oltre che gli aspetti quantitativi e finanziari riportati nel bilancio statale (paragonabile, per funzionalità e scopo, al bilancio triennale di un comune). In questo contesto, ad esempio, potrebbero già essere delineate le scelte indotte dai vincoli di finanza pubblica.



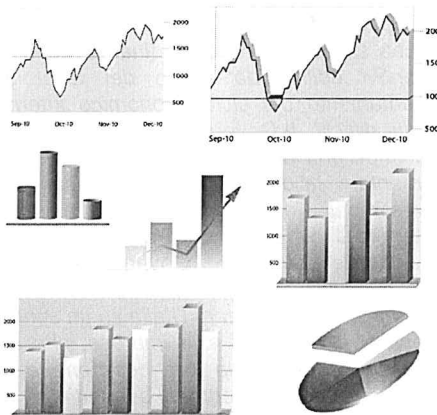
Valutazione socio-economica del territorio (condizioni esterne)

Si tratta di analizzare la situazione ambientale in cui l'amministrazione si trova ad operare per riuscire poi a tradurre gli obiettivi generali nei più concreti e immediati obiettivi operativi. L'analisi socio-economica affronta tematiche diverse e tutte legate, in modo diretto ed immediato, al territorio ed alla realtà locale. Saranno pertanto affrontati gli aspetti statistici della popolazione e la tendenza demografica in atto, la gestione del territorio con la relativa pianificazione territoriale, la disponibilità di strutture per l'erogazione di servizi al cittadino, tali da consentire un'adeguata risposta alla domanda di servizi pubblici locali proveniente dalla cittadinanza, gli aspetti strutturali e congiunturali dell'economia insediata nel territorio, con le possibili prospettive di concreto sviluppo economico locale, le sinergie messe in atto da questa o da precedenti amministrazioni mediante l'utilizzo dei diversi strumenti e modalità offerti dalla programmazione di tipo negoziale.



Parametri per identificare i flussi finanziari (condizioni esterne)

Il punto di riferimento di questo segmento di analisi delle condizioni esterne si ritrova nei richiami presenti nella norma che descrive il contenuto consigliato del documento unico di programmazione. Si suggerisce infatti di individuare, e poi adottare, dei parametri economici per identificare, a legislazione vigente, l'evoluzione dei flussi finanziari ed economici dell'ente tali da segnalare, in corso d'opera, le differenze che potrebbero instaurarsi rispetto i parametri di riferimento nazionali. Dopo questa premessa, gli indicatori che saranno effettivamente adottati in chiave locale sono di prevalente natura finanziaria, e quindi di più facile ed immediato riscontro, e sono ottenuti dal rapporto tra valori finanziari e fisici o tra valori esclusivamente finanziari. Oltre a questa base, l'ente dovrà comunque monitorare i valori assunti dai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà, ossia gli indici scelti dal ministero per segnalare una situazione di pre-dissesto.



Obiettivi generali individuati dal governo

Stime di crescita in calo

La Nota di aggiornamento del DEF 2023, presentata al Consiglio dei ministri il 27 settembre, prende forma *"in una situazione economica e di finanza pubblica più delicata di quanto prefigurato in primavera"*. Dopo una buona partenza nei primi mesi del 2023 *"nel secondo trimestre la crescita dell'economia italiana ha subito una temporanea inversione di tendenza, risentendo dell'erosione del potere d'acquisto delle famiglie dovuto all'elevata inflazione, della permanente incertezza causata dalla guerra in Ucraina, della sostanziale stagnazione dell'economia europea e della contrazione del commercio mondiale"*.

La stime portano a rivedere la previsione di crescita del PIL 2023 *"dal 1,0 per cento del DEF allo 0,8 per cento, e la proiezione tendenziale a legislazione vigente per il 2024 dal 1,5 per cento al 1,0 per cento"*. Resta invece invariata *"la proiezione di crescita del PIL per il 2025, al 1,3 per cento, mentre quella 2026 migliora, dall'1,1 al 1,2 per cento"*.

Aumento dell'indebitamento

Nella finanza pubblica *"gli andamenti dell'indebitamento netto della PA e del fabbisogno di cassa del settore pubblico nell'anno in corso hanno fortemente risentito dell'impatto dei crediti di imposta legati agli incentivi edilizi introdotti durante la pandemia, in particolare del superbonus"*. A questo si è aggiunto *"l'effetto del rialzo dei tassi di interesse e la discesa dei prezzi all'importazione sul gettito delle imposte indirette"*.

La revisione al rialzo delle stime di erogazione degli incentivi edilizi *"comporta maggiori compensazioni fiscali e, pertanto, un fabbisogno di cassa che resterà elevato lungo tutto il triennio"*. Questo porta ad una *"accumulazione di debito pubblico che rende più arduo conseguire una significativa discesa del rapporto debito/PIL"*.

Al Parlamento è stata quindi chiesta *"l'autorizzazione al ricorso a maggiore indebitamento netto, in cui si rivede al rialzo gli obiettivi di indebitamento netto della PA nell'orizzonte 2023-26"*.

Revisione del PNRR e sviluppo economico

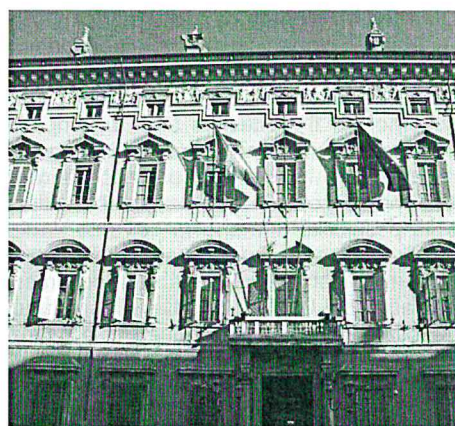
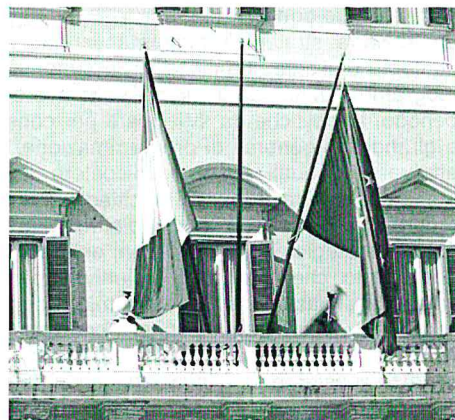
La strategia del Governo si basa, dunque *"sull'individuazione di un punto di equilibrio tra sostegno alla crescita, agli investimenti e al potere d'acquisto delle famiglie italiane, da un lato, e disciplina di bilancio e riduzione del rapporto debito/PIL, dall'altro"*. Ciò sarà possibile *"anche attraverso la dismissione di partecipazioni societarie pubbliche"*.

La variabile fondamentale per garantire la sostenibilità, non solo del debito ma anche dell'equilibrio socio/economico del Paese, è la crescita economica. Pur in presenza di un contesto geopolitico, ambientale e demografico complesso, *"è necessario conseguire ritmi di crescita nettamente più elevati rispetto a quelli dello scorso decennio"*. Per questo motivo *"la realizzazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e la sua efficace revisione, anche con l'aggiunta del nuovo capitolo dedicato al Piano REPowerEU, giocano un ruolo centrale nella strategia di crescita e innovazione"*.

Prospettive future

In una situazione in cui *"la finanza pubblica è gravata dall'onere degli incentivi edilizi, dal rialzo dei tassi di interesse passivi e dal rallentamento del ciclo economico internazionale, è necessario fare scelte difficili"*. Il Governo ha optato *"per misure che affrontino i problemi più impellenti del Paese - l'inflazione, la povertà energetica e quella alimentare, la decrescita demografica - promuovendo al contempo gli investimenti, l'innovazione, la crescita sostenibile"*.

Ottenuto il consenso del Parlamento su queste priorità di politica di bilancio, le energie del Governo *"si concentreranno sull'attuazione di nuove iniziative nel campo delle infrastrutture, della ricerca e della formazione, per riportare l'Italia su un sentiero di crescita che valorizzi al massimo i lavoratori e le imprese, che sono la vera forza del nostro Paese e che, con la loro dedizione e inventiva, ne fanno uno dei maggiori esportatori europei e mondiali"*.



Popolazione e situazione demografica

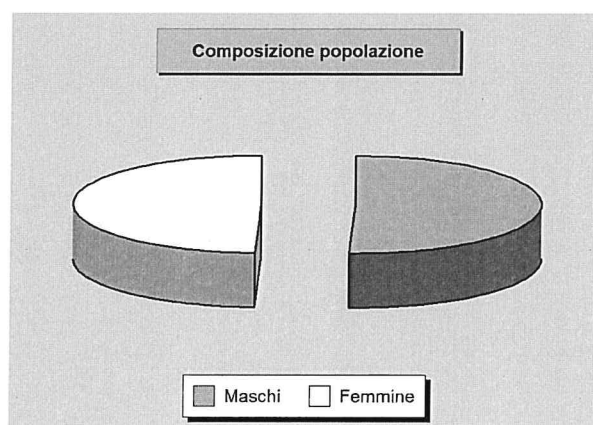
Il fattore demografico

Il Comune è l'ente locale che rappresenta la propria comunità, ne cura gli interessi e ne promuove lo sviluppo. Abitanti e territorio, pertanto, sono gli elementi essenziali che caratterizzano il Comune. La composizione demografica locale mostra tendenze, come l'invecchiamento, che un'Amministrazione deve saper interpretare prima di pianificare gli interventi. L'andamento demografico nel complesso, ma soprattutto il saldo naturale e il riparto per sesso ed età, sono fattori importanti che incidono sulle decisioni del Comune. E questo riguarda sia l'erogazione dei servizi che la politica degli investimenti.



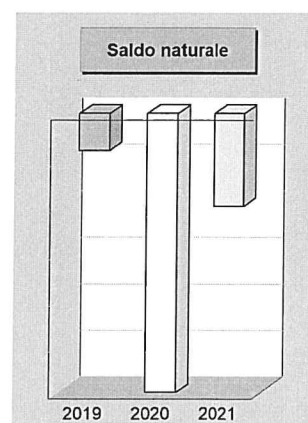
Popolazione residente

Dato numerico		2022
Maschi	(+)	1.788
Femmine	(+)	1.753
Totale		3.541
Distribuzione percentuale		2022
Maschi	(+)	50,49 %
Femmine	(+)	49,51 %
Totale		100,00 %



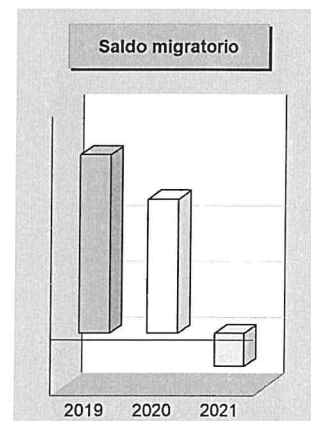
Movimento naturale e relativo tasso demografico (andamento storico)

		2019	2020	2021
Movimento naturale				
Nati nell'anno	(+)	26	23	21
Deceduti nell'anno	(-)	30	53	31
Saldo naturale		-4	-30	-10
Tasso demografico				
Tasso di natalità (per mille abitanti)		0,73	0,65	0,68
Tasso di mortalità (per mille abitanti)		0,85	1,50	0,88



Confronto fra saldo naturale e saldo demografico (andamento storico)

		2019	2020	2021
Movimento naturale				
Nati nell'anno	(+)	26	23	21
Deceduti nell'anno	(-)	30	53	31
Saldo naturale		-4	-30	-10
Movimento migratorio				
Immigrati nell'anno	(+)	110	92	110
Emigrati nell'anno	(-)	94	80	113
Saldo migratorio		16	12	-3



Considerazioni e valutazioni

IL SALDO DELLA POPOLAZIONE, MALGRADO LA CESSAZIONE DELL'ANNO 2022 DELLA PADEMIA COVID19, SI MANTIENE SU NUMERI LEGGERMENTE IN CALO CHE COMPRENDONO LE MOVIMENTAZIONI NATURALI E MIGRATORIE.

Territorio e pianificazione territoriale

La centralità del territorio

Secondo l'ordinamento degli enti locali, spettano al comune tutte le funzioni amministrative relative alla popolazione e al territorio, in particolare modo quelle connesse con i servizi alla persona e alla comunità, l'assetto ed uso del territorio e lo sviluppo economico. Il comune, per poter esercitare tali funzioni in ambiti adeguati, può mettere in atto anche delle forme di decentramento e di cooperazione con altri enti territoriali. Il territorio, e in particolare le regole che ne disciplinano lo sviluppo e l'assetto socio economico, rientrano tra le funzioni fondamentali attribuite al comune.

Territorio (ambiente geografico)

Estensione geografica		
Superficie	(km ²)	13
Risorse idriche		
Laghi	(n.)	0
Fiumi e torrenti	(n.)	1
Strade		
Statali	(km)	0
Regionali	(km)	0
Provinciali	(km)	6
Comunali	(km)	26
Vicinali	(km)	0
Autostrade	(km)	0

Pianificazione territoriale

Per governare il proprio territorio bisogna valutare, regolare, pianificare, localizzare e attuare tutto quel ventaglio di strumenti e interventi che la legge attribuisce ad ogni ente locale. Accanto a ciò, esistono altre funzioni che interessano la fase operativa e che mirano a vigilare, valorizzare e tutelare il territorio. Si tratta di gestire i mutamenti affinché siano, entro certi limiti, non in contrasto con i più generali obiettivi di sviluppo. Per fare ciò, l'ente si dota di una serie di regolamenti che operano in vari campi: urbanistica, edilizia, commercio, difesa del suolo e tutela dell'ambiente.



Territorio (urbanistica)

Piani e strumenti urbanistici vigenti

Piano regolatore adottato	(S/N)	No
Piano regolatore approvato	(S/N)	Sì D.C.C. 21 del 18.06.2018 + D.C.C. 13 del 13.03.2019
Piano di governo del territorio	(S/N)	Sì D.C.C. 12 del 27.04.2022 + D.C.C. 35 del 14.10.2022
Programma di fabbricazione	(S/N)	No
Piano edilizia economica e popolare	(S/N)	No

Piano insediamenti produttivi

Industriali	(S/N)	Sì
Artigianali	(S/N)	Sì
Commerciali	(S/N)	No
Altri strumenti	(S/N)	No

Coerenza urbanistica

Coerenza con strumenti urbanistici	(S/N)	No
Area interessata P.E.E.P.	(m ²)	0
Area disponibile P.E.E.P.	(m ²)	0
Area interessata P.I.P.	(m ²)	0
Area disponibile P.I.P.	(m ²)	0

Considerazioni e valutazioni

IN DATA 27.04.2022 CON ATTO DI CONSIGLIO COMUNALE SI E' APPROVATO LA VARIANTE AL PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO - P.G.T. AI SENSI DELL'ART. 13 DELLA LEGGE REGIONALE N.1 DELL'11.03.2005
 IN DATA 14.10.2022 CON ATTO DI CONSIGLIO COMUNALE SI E' APPROVATO IN VIA DEFINITIVA LA VARIANTE AL PIANO DEL GOVERNO DEL TERRITORIO - P.G.T..
 INOLTRE CON ATTO DI CONSIGLIO N°36 DEL 14.10.2022 SI E' APPROVATO IN VIA DEFINITIVA IL NUOVO REGOLAMENTO EDILIZIO COMUNALE.

Strutture ed erogazione dei servizi

L'intervento del comune nei servizi

L'ente destina parte delle risorse ai servizi generali, ossia quegli uffici che forniscono un supporto al funzionamento dell'intero apparato comunale. Di diverso peso è il budget dedicato ai servizi per il cittadino, nella forma di servizi a domanda individuale, produttivi o istituzionali. Si tratta di prestazioni di diversa natura e contenuto, perché:

- I servizi produttivi tendono ad autofinanziarsi e quindi operano in pareggio o producono utili di esercizio;
- I servizi a domanda individuale sono in parte finanziati dalle tariffe pagate dagli utenti, beneficiari dell'attività;
- I servizi di carattere istituzionale sono prevalentemente gratuiti, in quanto di stretta competenza pubblica.

Queste attività posseggono una specifica organizzazione e sono inoltre dotate di un livello adeguato di strutture.



Servizi al cittadino (Trend storico e programmazione)

Denominazione		2023	2024	2025	2026
Asili nido	(n.)	0	0	0	0
	(posti)	0	0	0	0
Scuole materne	(n.)	0	0	0	0
	(posti)	0	0	0	0
Scuole elementari	(n.)	1	1	1	0
	(posti)	180	180	180	0
Scuole medie	(n.)	1	1	1	0
	(posti)	400	400	400	0
Strutture per anziani	(n.)	0	0	0	0
	(posti)	0	0	0	0

Valutazione e impatto

L'offerta di servizi al cittadino è condizionata da vari fattori; alcuni di origine politica, altri dal contenuto finanziario, altri ancora di natura economica. Per questo l'Amministrazione valuta se il servizio richiesto dal cittadino rientra tra le proprie priorità di intervento. Da un punto di vista tecnico, invece, l'analisi privilegia la ricerca delle fonti di entrata e l'impatto della nuova spesa sugli equilibri di bilancio.

Ciclo ecologico

Rete fognaria - Bianca	(km)	0	0	0	0
- Nera	(km)	0	0	0	0
- Mista	(km)	30	30	30	0
Depuratore	(S/N)	Si	Si	Si	
Acquedotto	(km)	30	30	30	0
Servizio idrico integrato	(S/N)	Si	Si	Si	
Aree verdi, parchi, giardini	(n.)	5	5	5	0
	(ha)	1	1	1	0
Raccolta rifiuti - Civile	(q)	10.700	10.700	10.700	0
- Industriale	(q)	0	0	0	0
- Differenziata	(S/N)	Si	Si	Si	
Discarica	(S/N)	Si	Si	Si	

Domanda ed offerta

Nel contesto attuale, la scelta di erogare un nuovo servizio parte dalla ricerca di mercato tesa a valutare due aspetti rilevanti: la presenza di una domanda di nuove attività che giustifichi ulteriori oneri per il comune; la disponibilità nel mercato privato di offerte che siano concorrenti con il possibile intervento pubblico. Questo approccio riduce il possibile errore nel giudizio di natura politica o tecnica.

Altre dotazioni

Farmacie comunali	(n.)	0	0	0	0
Punti luce illuminazione pubblica	(n.)	704	704	704	0
Rete gas	(km)	30	30	30	0
Mezzi operativi	(n.)	1	1	1	0
Veicoli	(n.)	3	3	3	0
Centro elaborazione dati	(S/N)	No	No	No	
Personal computer	(n.)	22	22	22	0

Legenda

Le tabelle di questa pagina mostrano, in una prospettiva che si sviluppa nell'arco di un quadriennio, l'offerta di alcuni dei principali tipi di servizio prestati al cittadino dagli enti locali. Le attività ivi indicate riprendono una serie di dati previsti in modelli ufficiali.

Considerazioni e valutazioni

SI SPECIFICA CHE IL SERVIZIO PUBBLICO LOCALE DI GESTIONE E RIQUALIFICAZIONE DELLA PUBBLICA ILLUMINAZIONE, IN REGIME DI CONVENZIONE, E' STATO AFFIDATO ALLA DITTA S.I.M.E.T. S.r.l. CHE IN QUESTI ANNI HA PROVVEDUTO AD UNA RIQUALIFICAZIONE DEGLI IMPIANTI DI ILLUMINAZIONE PUBBLICA DI PROPRIETA' COMUNALE PORTANDO ANCHE AD UN AUMENTO DEI PUNTI LUCE OPERATIVI.

Economia e sviluppo economico locale

Un territorio che produce ricchezza

L'economia di un territorio si sviluppa in 3 distinti settori. Il primario è il settore che raggruppa tutte le attività che interessano culture, boschi e pascoli; comprende anche l'allevamento e la trasformazione non industriale di alcuni prodotti, la caccia, la pesca e l'attività estrattiva. Il settore secondario congloba ogni attività industriale; questa, deve soddisfare dei bisogni considerati, in qualche modo, come secondari rispetto a quelli cui va incontro il settore primario. Il settore terziario, infine, è quello in cui si producono e forniscono servizi; comprende le attività di ausilio ai settori primario (agricoltura) e secondario (industria). Il terziario può essere a sua volta suddiviso in attività del terziario tradizionale e del terziario avanzato; una caratteristica, questa, delle economie più evolute.



Economia insediata

L'attività in ambito economico si può dispiegare su una pluralità di temi che, nella loro unitarietà, attengono al ruolo dell'ente quale attore primario dello sviluppo locale, un compito i cui fondamenti trovano riferimento nelle politiche nazionali come di quelle a carattere comunitario. Il governo e la governance territoriale sono considerati, infatti, un fattore strategico sia per lo sviluppo sostenibile che per la coesione sociale. Questa attività interessa i processi di dialogo con le parti sociali, la gestione dei progetti di sviluppo integrato, la promozione turistica e territoriale, oltre alle funzioni autorizzative e di controllo sulle attività economiche, sul commercio su aree private e pubbliche, i servizi pubblici, l'artigianato locale, fino alle aziende di distribuzione e le strutture ricettive.



Next Generation EU (PNRR)

Transizione ecologica e sostegno economico

La pandemia di Covid-19 è sopraggiunta in un momento storico in cui era già evidente e condivisa la necessità di adattare l'attuale modello economico verso una maggiore sostenibilità ambientale e sociale.

Nel dicembre 2019, la presidente della commissione europea, Ursula von der Leyen, ha presentato lo European Green Deal che intende rendere l'Europa il primo continente a impatto climatico zero entro il 2050.

La pandemia, e la conseguente crisi economica, hanno spinto l'UE a formulare una risposta coordinata a livello sia congiunturale, con la sospensione del patto di stabilità e ingenti pacchetti di sostegno all'economia adottati dai singoli stati membri, sia strutturale, con il lancio nel 2020 del programma Next Generation EU (NGEU).



L'iniziativa NGEU canalizza notevoli risorse verso paesi quali l'Italia che, pur caratterizzati da livelli di reddito pro capite in linea con la media UE, hanno recentemente sofferto di bassa crescita economica ed elevata disoccupazione. Il meccanismo di allocazione tra stati membri riflette infatti non solo variabili strutturali come la popolazione, ma anche variabili contingenti come la perdita di prodotto interno lordo legato alla pandemia. I fondi del NGEU possono permettere al nostro paese di rilanciare gli investimenti e far crescere l'occupazione, anche per riprendere il processo di convergenza verso i paesi più ricchi dell'UE.

Il programma NGEU comprende due strumenti di sostegno agli stati membri. Il primo (REACT-EU) è stato concepito in un'ottica di più breve termine (2021-2022) per aiutarli nella fase iniziale di rilancio delle loro economie. Il dispositivo per la *Ripresa e resilienza* (RRF) ha invece una durata di sei anni, dal 2021 al 2026. Il NGEU intende promuovere una robusta ripresa dell'economia europea all'insegna della transizione ecologica, della digitalizzazione, della competitività, della formazione e dell'inclusione sociale, territoriale e di genere. Il regolamento RRF enuncia le sei grandi aree di intervento (pilastri) sui quali i PNRR si dovranno focalizzare, e cioè:

- transizione verde;
- trasformazione digitale;
- crescita intelligente, sostenibile e inclusiva;
- coesione sociale e territoriale;
- salute e resilienza economica, sociale e istituzionale;
- politiche per le nuove generazioni, l'infanzia e i giovani-

Il pilastro della *Transizione verde* discende direttamente dallo European Green Deal e dal doppio obiettivo dell'UE di raggiungere la neutralità climatica entro il 2050 e ridurre le emissioni di gas a effetto serra del 55 per cento rispetto allo scenario del 1990 entro il 2030. Il regolamento del NGEU prevede che un minimo del 37 per cento della spesa per investimenti e riforme programmata nei PNRR debba sostenere gli obiettivi climatici. Inoltre, tutti gli investimenti e le riforme previste da tali piani devono rispettare il principio del "non arrecare danni significativi" all'ambiente. Gli stati membri devono illustrare come i loro piani contribuiscono al raggiungimento degli obiettivi climatici, ambientali ed energetici adottati dall'Unione. Devono anche specificare l'impatto delle riforme e degli investimenti sulla riduzione delle emissioni di gas a effetto serra, la quota di energia ottenuta da fonti rinnovabili, l'efficienza energetica, l'integrazione del sistema energetico, le nuove tecnologie energetiche pulite e l'interconnessione elettrica.

Il *piano* deve contribuire al raggiungimento degli obiettivi ambientali fissati a livello UE anche attraverso l'uso delle tecnologie digitali più avanzate, la protezione delle risorse idriche e marine, la transizione verso un'economia circolare, la riduzione e il riciclaggio dei rifiuti, la prevenzione dell'inquinamento e la protezione e il ripristino di ecosistemi sani. Questi ultimi comprendono le foreste, le zone umide, le torbiere e le aree costiere, e la piantumazione di alberi e il rinverdimento delle aree urbane.

La *Trasformazione digitale* deve comprendere la razionalizzazione e digitalizzazione della pubblica amministrazione e lo sviluppo dei servizi pubblici digitali. Si deve inoltre migliorare la connettività, anche tramite un'ampia diffusione di reti di telecomunicazione (TLC) ad altissima capacità. I costi per gli utenti devono essere sostenibili e la velocità di realizzazione della rete deve essere aumentata. I *piani* devono inoltre sostenere la ricerca e sviluppo nelle TLC e l'adozione delle tecnologie digitali da parte delle imprese, in particolare delle piccole e medie. Le competenze digitali di cittadini e lavoratori devono aumentare, così come la loro capacità di accesso a strumenti e servizi digitali, particolarmente per i gruppi sociali vulnerabili. Gli investimenti digitali devono essere allineati alle comunicazioni della commissione in materia. Devono essere evidenziate e valorizzate le sinergie tra investimenti verdi e digitali.

Venendo alla *Crescita intelligente, sostenibile e inclusiva*, i *piani* devono rispondere alle conseguenze economiche e sociali della crisi pandemica attraverso strategie economiche che portino ad una ripresa rapida, solida e inclusiva e che migliorino la crescita potenziale. Devono pertanto contribuire a migliorare la produttività, la competitività e la stabilità macroeconomica, in linea con le priorità delineate nella strategia annuale per la crescita sostenibile. I *piani* devono contribuire all'attuazione del pilastro europeo dei diritti sociali in relazione alle sue dimensioni di pari opportunità e accesso al mercato del lavoro; condizioni di lavoro eque; accesso all'assistenza sanitaria; protezione e inclusione

sociale. I *piani* devono promuovere un cambiamento nelle politiche del lavoro, anche al fine di facilitare e accelerare cambiamenti strutturali quali le transizioni verdi e digitali.

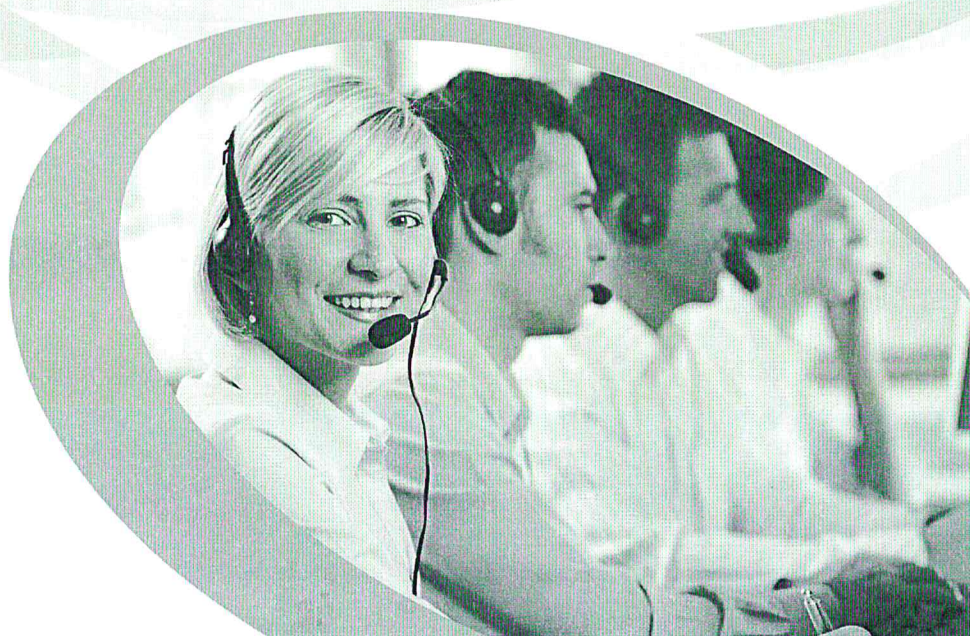
Il quarto pilastro è la *Coesione sociale e territoriale*. I *piani* rafforzano la coesione e riducono le disparità locali, regionali e fra centri urbani e aree rurali. Devono anche affrontare sfide generali come quelle legate alle disuguaglianze di genere e di reddito e alle tendenze demografiche. Gli stati membri devono descrivere le tendenze e i cambiamenti intervenuti negli ultimi anni, anche in conseguenza dell'epidemia da COVID- 19, e spiegare come i rispettivi *piani* allevino la crisi e promuovano la coesione e la risoluzione degli squilibri territoriali in linea con i principi del pilastro europeo dei diritti sociali.

Per quanto riguarda *Salute e resilienza economica, sociale e istituzionale*, gli Stati membri devono rafforzare la propria capacità di risposta a shock economici, sociali e ambientali e a cambiamenti strutturali in modo equo, sostenibile e inclusivo. La pandemia ha evidenziato la vulnerabilità dei sistemi sanitari di fronte a tassi di contagio elevati e altre debolezze strutturali. La crisi economica ha ridotto la capacità degli stati membri di crescere, e ha esacerbato gli squilibri e le disparità territoriali. Si deve pertanto puntare a rafforzare le catene di approvvigionamento e le infrastrutture industriali e sanitarie. È infine necessario salvaguardare le catene del valore e le infrastrutture critiche, nonché garantire l'accesso alle materie prime di importanza strategica e proteggere i sistemi di comunicazione.

Venendo, infine, alle *Politiche per le nuove generazioni*, l'infanzia e i giovani, i *piani* nazionali devono migliorare i sistemi educativi e di cura della prima infanzia, nonché le competenze di tutta la popolazione, comprese quelle digitali. Le nuove generazioni di europei non devono subire danni permanenti dalla crisi COVID-19. In linea con i principi del *pilastro* europeo dei diritti sociali, gli stati membri devono puntare a colmare i divari generazionali e rafforzare le politiche attive del lavoro e l'integrazione dei disoccupati. Risorse aggiuntive devono essere investite nel miglioramento dell'accesso e delle opportunità per bambini e giovani e all'istruzione, alla salute, all'alimentazione e agli alloggi.

Sezione Strategica

CONDIZIONI INTERNE



Analisi strategica delle condizioni interne

Indirizzi strategici e condizioni interne

La sezione strategica sviluppa le linee programmatiche di mandato e individua, in coerenza con il quadro normativo, gli indirizzi strategici dell'ente. Le scelte sono definite tenendo conto delle linee di indirizzo della programmazione regionale e del concorso degli enti locali al perseguimento degli obiettivi nazionali di finanza pubblica. La stesura degli obiettivi strategici è preceduta da un processo conoscitivo di analisi delle condizioni esterne e interne all'ente, sia in termini attuali che prospettici. Per quanto riguarda le condizioni esterne, sono approfonditi i seguenti aspetti: Organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali; Indirizzi generali di natura strategica relativi alle risorse ed ai corrispondenti impieghi; Disponibilità e gestione delle risorse umane con riferimento alla struttura organizzativa dell'ente in tutte le sue articolazioni; Coerenza e compatibilità presente e futura con le disposizioni del patto di stabilità ed i vincoli di finanza pubblica.



Gestione dei servizi pubblici locali (condizioni interne)

Con riferimento alle condizioni interne, come previsto dalla normativa, l'analisi strategica richiede l'approfondimento degli aspetti connessi con l'organizzazione e la modalità di gestione dei servizi pubblici locali. In questa ottica va tenuto conto anche degli eventuali valori di riferimento in termini di fabbisogni e costi standard. Sempre nello stesso contesto, sono delimitati i seguenti obiettivi a carattere strategico: gli indirizzi generali sul ruolo degli organismi, degli enti strumentali e delle società controllate e partecipate, prendendo in considerazione anche la loro situazione economica e finanziaria; agli obiettivi di servizio e gestionali che queste strutture devono perseguire nel tempo; le procedure di controllo di competenza dell'ente sull'attività svolta dai medesimi enti. Si tratta pertanto di inquadrare il ruolo che l'ente già possiede, o può far valere, nell'ambito dei delicati rapporti che si instaurano tra gestore dei servizi pubblici locali e proprietà di riferimento.



Indirizzi generali su risorse e impieghi (condizioni interne)

L'analisi strategica richiede uno specifico approfondimento dei seguenti aspetti, relativamente ai quali possono essere aggiornati gli indirizzi di mandato: i nuovi investimenti e la realizzazione delle opere pubbliche (questo aspetto è affrontato nella SeO); i programmi d'investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi; i tributi; le tariffe dei servizi pubblici; la spesa corrente, con riferimento alla gestione delle funzioni fondamentali; l'analisi delle necessità finanziarie e strutturali per l'espletamento dei programmi ricompresi nelle missioni; la gestione del patrimonio; il reperimento e l'impiego di risorse straordinarie e in C/capitale; l'indebitamento, con analisi della sostenibilità e l'andamento tendenziale; gli equilibri della situazione corrente, generali di bilancio ed i relativi equilibri di cassa (equilibri di competenza e cassa nel triennio; programmazione ed equilibri finanziari; finanziamento del bilancio corrente; finanziamento del bilancio investimenti).



Gestione personale e Vincoli finanza pubblica (condizioni interne)

Sempre avendo riferimento alle condizioni interne, l'analisi strategica richiede l'approfondimento di due ulteriori aspetti, e cioè la disponibilità e la gestione delle risorse umane, con riferimento alla struttura organizzativa dell'ente in tutte le sue articolazioni e alla sua evoluzione nel tempo anche in termini di spesa; la coerenza e la compatibilità presente e futura con le disposizioni del patto di stabilità e con i vincoli di finanza pubblica. Nella sostanza, si tratta di aspetti su cui incidono pesantemente i limiti posti dal governo centrale sull'autonomia dell'ente territoriale. I vincoli posti alla libera possibilità di programmare le assunzioni di nuovo personale (fabbisogno di personale e possibilità del turn-over, spesso limitato ad una sola percentuale sul totale andato in quiescenza) insieme ai limiti posti sulla capacità di spesa che è condizionata, per gli enti soggetti ai vincoli di finanza pubblica, al raggiungimento dell'obiettivo programmatico.

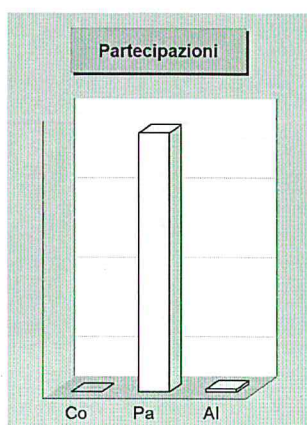
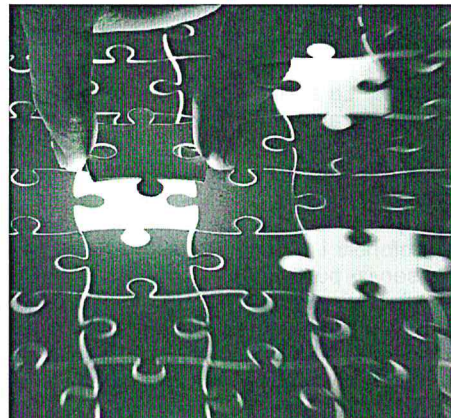


Partecipazioni - dati riferiti al 2021 -

La gestione di pubblici servizi

Il comune può condurre le proprie attività in economia, impiegando personale e mezzi strumentali di proprietà, oppure affidare talune funzioni a società private direttamente costituite o partecipate.

Dal 2016 la normativa di riferimento è contenuta nel Testo Unico sulle società partecipate (D.Lgs. 175/2016) che, oltre a riassumere in un quadro organico le norme in materia già vigenti, contiene anche disposizioni volte alla razionalizzazione del settore, con l'obiettivo di assicurarne una più efficiente gestione e di contribuire al contenimento della spesa pubblica.



Partecipazioni (riepilogo per tipo legame)

	Partecipate (num.)	Val. nominale (importo)
Controllata (AP_BIIV.1a)	0	0,00
Partecipata (AP_BIIV.1b)	3	326.133,24
Altro (AP_BIIV.1c)	1	3.744,88
Totale	4	329.878,12

Partecipazioni

Denominazione	Tipo di legame	Cap. sociale (importo)	Quota ente (%)	Val. nominale (importo)
PADANIA ACQUE SPA	Partecipata (AP_BIV.1b)	33.749.473,00	0,940000 %	316.933,24
SOCIETA' CREMASCA RETE E PATRIMONIO SPA in liquidazione	Partecipata (AP_BIV.1b)	2.000.000,00	0,230000 %	4.600,00
Comunità Sociale Cremasca a.s.c.	Altro (AP_BIV.1c)	162.821,00	2,300000 %	3.744,88
CONSORZIO.IT	Partecipata (AP_BIV.1b)	2.000.000,00	0,230000 %	4.600,00

PADANIA ACQUE SPA

Tipo di legame	Partecipata (AP_BIV.1b)
Quota di partecipazione	0,940000 %
Attività e note	Servizio idrico integrato

SOCIETA' CREMASCA RETE E PATRIMONIO SPA in liquidazione

Tipo di legame	Partecipata (AP_BIV.1b)
Quota di partecipazione	0,230000 %
Attività e note	Servizi di consulenza e di assistenza amministrativa a favore degli Enti Locali

Comunità Sociale Cremasca a.s.c.

Tipo di legame	Altro (AP_BIV.1c)
Quota di partecipazione	2,300000 %
Attività e note	Servizi alla Persona

CONSORZIO.IT

Tipo di legame	Partecipata (AP_BIV.1b)
Quota di partecipazione	0,230000 %
Attività e note	Informatica e tecnologia

Considerazioni e valutazioni

SI FA PRESENTE CHE IN DATA 21.02.2023 CON ATTO DI GIUNTA N° 26 SI E' PROVVEDUTO AD AGGIORNARE IL "GRUPPO AMMINISTRAZIONE PUBBLICA" DELL'ENTE AL 31.12.2021.
MENTRE IN DATA 21.12.2022 SI E' PROVVEDUTO AD APPROVARE CON ATTO DI CONSIGLIO N° 50 LA RAZIONALIZZAZIONE PERIODICA DELLE SOCIETA' PARTECIPATE DEL COMUNE DI SERGNANO EX ART. 20 D.LGS. 175/2016.

Opere pubbliche in corso di realizzazione - SESTA VAR.

Le opere pubbliche in corso di realizzazione

L'investimento, a differenza della spesa corrente che trova compimento in tempi rapidi, richiede modalità di realizzazione ben più lunghe. Vincoli degli equilibri di bilancio, difficoltà di progettazione, aggiudicazione degli appalti con procedure complesse, tempi di espletamento dei lavori non brevi, unitamente al non facile reperimento del finanziamento iniziale (progetto), fanno sì che i tempi di realizzazione di un investimento abbraccino di solito più esercizi. Questa situazione, a maggior ragione, si verifica quando il progetto di partenza ha bisogno di essere poi rivisto in seguito al verificarsi di circostanze non previste, con la conseguenza che il quadro economico dell'opera sarà soggetto a perizia di variante.



Denominazione ufficiale tipologie

Nuova realizzazione
Demolizione
Recupero
Ristrutturazione
Restauro
Manutenzione ordinaria
Manutenzione straordinaria
Ristrutt. con efficientamento energetico
Man. straord. con efficient. energetico
Man. straord. di adeguamento sismico
Man. straord. di miglioramento sismico
Man. straord. per accessibilità
Man. straord. adeguamento impianti
Ampliamento o potenziamento
Lavori socialmente utili
Ammodern. tecnologico e laboratoriale
Altro

Elenco opere in corso di realizzazione

REAL. PENSILINA FERMATA BUS TREZZOLASCO
VIABILITA' - IMPIANTI BOX PER LA SICUREZZA STRADALE
MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMMOBILI COMUNALI
AREE VERDI REALIZZAZIONE E ADEGUAMENTO PARCHI INCLUSIVI
INTERVENTO STRAORDINARIO STRADE
MANUTENZIONE STRAORDINARIA CIMITERI
ACQ. MOBILI, ARREDI ED ATTR. ANCHE INFORMATICHE
QUOTA EDIFICIO DI CULTO
URBANISTICA - OPERE DI URBANIZZAZIONE
FCDE
POLIZIA LOCALE - ACQUISTO SCUOLABUS
URBANISTICA - ELIMINAZIONE BARRIERE ARCHITETTONICHE IMMOBILI COMUNALI
PNRR- CUP E51F22002840006 - M1C1 CONTR. FIN. UE - INVESTIMENTO 1.4.5 PIATTAFORMA NOTIFICHE DIGITALI
PNRR- CUP E51F22000950006 - M1C1 CONTR. FIN. UE - INVESTIMENTO 1.4 SERVIZI E CITTADINANZA DIGITALE - MISURA 1.4.1 ESPERIENZA DEL CITTADINO DEI SERVIZI PUBBLICI - COMUNI
PNRR- CUP E51F22001000006 - M1C1 CONTRIBUTO FIN. UE - INVESTIMENTO 1.4 SERVIZI E CITTADINANZA DIGITALE - MISURA 1.4.3 APP IO
PNRR- CUP E51F22000990006 - M1C1 CONTRIBUTO FIN. UE - INVESTIMENTO 1.4 SERVIZI E CITTADINANZA DIGITALE - MISURA 1.4.3 PAGOPA
PNRR- CUP E51F22000980006 - M1C1 CONTR. FIN. UE - INVESTIMENTO 1.4 SERVIZI E CITTADINANZA DIGITALE - MISURA 1.4.4 SPID CIE
PNRR- CUP - M1C1 CONTR. FIN. UE - INVESTIMENTO 1.3 DATI E INTEROPERABILITA' - MISURA 1.3.1 PIATTAFORMA DIGITALE NAZIONALE DATI
PNRR- CUP E54D22002700006 - M2C4 - INV.2.2 - CONTRIBUTI PREVISTI DAL C.29 ART 1 LEGGE 160/2019 - ALLOGGIO ANZIANI INTERVENTI
MANUTENZIONE STRAORDINARIA
UTC - REALIZZAZIONE MAGAZZINO COMUNALE - FIN. CONTRIBUTO STOGIT
UTC - CULTURA - REALIZZAZIONE CENTRO CULTURALE - FIN CONTRIBUTO STOGIT
CULTURA - REALIZZAZIONE CENTRO CULTURALE - FIN CONTRIBUTO REGIONE
CULTURA - REALIZZAZIONE CENTRO CULTURALE - FIN CONTRIBUTO REGIONE
UTC - IMPIANTI SPORTIVI - MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMMOBILE BAR - FIN CONTRIBUTO STOGIT
UTC - IMPIANTI SPORTIVI - MANUTENZIONE STRAORDINARIA - FIN CONTRIBUTO STOGIT
UTC - NETTEZZA URBANA - COSTRUZIONE PIAZZOLA ECOLOGICA - FIN CONTRIBUTO STOGIT
SEGRETERIA - SCUOLA ELEMENTARE -ACQUISIZIONE MOBILI E MATERIALE INFORMATICO - BANDO REGIONALE SCUOLA DIGITAL SMART 2023
SCUOLA ELEMENTARE - MANUTENZIONE STRAORDINARIA SOSTITUZIONE IMPIANTO TERMICO A BASSO IMPATTO AMBIENTALE
PARCHI PUBBLICI - NUOVA AREA VERDE ATTREZZA PRESSO VIA PUCCINI E VIA COLBERT
UTC - IMPIANTI SPORTIVI - INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA NETTEZZA URBANA - AMPLIAMENTO E ADEGUAMENTO INFRASTRUTTURALE DEL CENTRO COMUNALE DI RACCOLTA RIFIUTI
NETTEZZA URBANA - MANUTENZIONE STRAORDINARIA E RELATIVA MESSA IN FUNZIONE PANNELLI FOTOVOLTAICI ESISTENTI PER LA PRODUZIONE DI ENERGIA ELETTRICA DA FONTI C.D. RINNOVABILI
ALLOGGIO ANZIANI - EFFICIENTAMENTO ENERGETICO MEDIANTE MESSA A

NORMA IMPIANTO ELETTRICO ED INSTALLAZIONE PANNELLI FOTOVOLTAICI
 UTC - ASILO NIDO - MANUTENZIONE STRAORDINARIA
 UTC - PATRIMONIO COMUNALE - INTERVENTI DI MANUTENZIONE
 STRAORDINARIA A SEGUITO DI EVENTO ATMOSFERICO LUGLIO 2023

Opere pubbliche non ancora ultimate e finanziate negli anni precedenti

Denominazione (Opera pubblica)	Esercizio (Impegno)	Valore (Totale intervento)	Realizzato (Stato avanzamento)
REAL. PENSILINA FERMATA BUS TREZZOLASCO	2023	30.000,00	0,00
VIABILITA' - IMPIANTI BOX PER LA SICUREZZA STRADALE	2023	2.500,00	1.708,00
MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMMOBILI COMUNALI	2023	53.026,15	28.265,24
AREE VERDI REALIZZAZIONE E ADEGUAMENTO PARCHI INCLUSIVI	2023	36.892,24	36.196,16
INTERVENTO STRAORDINARIO STRADE	2023	25.000,00	25.000,00
MANUTENZIONE STRAORDINARIA CIMITERI	2023	66.020,04	32.403,20
ACQ. MOBILI, ARREDI ED ATTR. ANCHE INFORMATICHE	2023	11.732,60	3.660,00
QUOTA EDIFICIO DI CULTO	2023	450,00	450,00
URBANISTICA - OPERE DI URBANIZZAZIONE	2023	100,00	0,00
FCDE	2023	50,00	0,00
POLIZIA LOCALE - ACQUISTO SCUOLABUS	2023	77.836,00	77.836,00
URBANISTICA - ELIMINAZIONE BARRIERE ARCHITETTONICHE IMMOBILI COMUNALI	2023	1.000,00	0,00
PNRR- CUP E51F22002840006 - M1C1 CONTR. FIN. UE - INVESTIMENTO 1.4.5 PIATTAFORMA NOTIFICHE DIGITALI	2023	23.147,00	0,00
PNRR- CUP E51F22000950006 - M1C1 CONTR. FIN. UE - INVESTIMENTO 1.4 SERVIZI E CITTADINANZA DIGITALE - MISURA 1.4.1 ESPERIENZA DEL CITTADINO DEI SERVIZI PUBBLICI - COMUNI	2023	79.922,00	21.472,00
PNRR- CUP E51F22001000006 - M1C1 CONTRIBUTO FIN. UE - INVESTIMENTO 1.4 SERVIZI E CITTADINANZA DIGITALE - MISURA 1.4.3 APP IO	2023	7.047,00	0,00
PNRR- CUP E51F22000990006 - M1C1 CONTRIBUTO FIN. UE - INVESTIMENTO 1.4 SERVIZI E CITTADINANZA DIGITALE - MISURA 1.4.3 PAGOPA	2023	15.175,00	0,00
PNRR- CUP E51F22000980006 - M1C1 CONTR. FIN. UE - INVESTIMENTO 1.4 SERVIZI E CITTADINANZA DIGITALE - MISURA 1.4.4 SPID CIE	2023	14.000,00	0,00
PNRR- CUP - M1C1 CONTR. FIN. UE - INVESTIMENTO 1.3 DATI E INTEROPERABILITA' - MISURA 1.3.1 PIATTAFORMA DIGITALE NAZIONALE DATI	2023	10.172,00	0,00
PNRR - CUP E54D22002700006 - M2C4 - INV.2.2 - CONTRIBUTI PREVISTI DAL C.29 ART 1 LEGGE 160/2019 - ALLOGGIO ANZIANI INTERVENTI MANUTENZIONE STRAORDINARIA	2023	50.000,00	49.499,06
UTC - REALIZZAZIONE MAGAZZINO COMUNALE - FIN. CONTRIBUTO STOGIT	2023	241.154,75	19.793,28
UTC - CULTURA - REALIZZAZIONE CENTRO CULTURALE - FIN CONTRIBUTO STOGIT	2023	403.107,56	273.357,87
CULTURA - REALIZZAZIONE CENTRO CULTURALE - FIN CONTRIBUTO REGIONE	2023	300.000,00	300.000,00
CULTURA - REALIZZAZIONE CENTRO CULTURALE - FIN CONTRIBUTO REGIONE	2022	123.872,00	123.872,00
UTC - IMPIANTI SPORTIVI - MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMMOBILE BAR - FIN CONTRIBUTO STOGIT	2023	204.138,40	184.575,24
UTC - IMPIANTI SPORTIVI - MANUTENZIONE STRAORDINARIA - FIN CONTRIBUTO STOGIT	2023	19.701,00	7.015,00
UTC - NETTEZZA URBANA - COSTRUZIONE PIAZZOLA ECOLOGICA - FIN CONTRIBUTO STOGIT	2023	179.758,24	0,00
SEGRETERIA - SCUOLA ELEMENTARE -ACQUISIZIONE MOBILI E MATERIALE INFORMATICO - BANDO REGIONALE SCUOLA DIGITAL SMART 2023	2023	41.909,99	0,00
SCUOLA ELEMENTARE - MANUTENZIONE STRAORDINARIA SOSTITUZIONE IMPIANTO TERMICO A BASSO IMPATTO AMBIENTALE	2023	20.000,00	10.858,00
PARCHI PUBBLICI - NUOVA AREA VERDE ATTREZZA PRESSO VIA PUCCINI E VIA COLBERT	2023	95.000,00	0,00
UTC - IMPIANTI SPORTIVI - INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA	2023	10.220,00	219,60
NETTEZZA URBANA - AMPLIAMENTO E ADEGUAMENTO INFRASTRUTTURALE DEL CENTRO COMUNALE DI RACCOLTA RIFIUTI	2023	300.000,00	0,00
NETTEZZA URBANA - MANUTENZIONE STRAORDINARIA E RELATIVA MESSA IN FUNZIONE PANNELLI FOTOVOLTAICI ESISTENTI PER LA PRODUZIONE DI ENERGIA ELETTRICA DA FONTI C.D. RINNOVABILI	2023	15.000,00	0,00

Opere pubbliche non ancora ultimate e finanziate negli anni precedenti (segue)

Denominazione (Opera pubblica)	Esercizio (Impegno)	Valore (Totale intervento)	Realizzato (Stato avanzamento)
ALLOGGIO ANZIANI - EFFICIENTAMENTO ENERGETICO MEDIANTE MESSA A NORMA IMPIANTO ELETTRICO ED INSTALLAZIONE PANNELLI FOTOVOLTAICI	2023	60.000,00	0,00
UTC - ASILO NIDO - MANUTENZIONE STRAORDINARIA	2023	10.000,00	122,00
UTC - PATRIMONIO COMUNALE - INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA A SEGUITO DI EVENTO ATMOSFERICO LUGLIO 2023	2023	100.000,00	0,00

Considerazioni e valutazioni

L'ELENCO RIGUARDA LE OPERE ISCRITTE A BILANCIO 2023 AL TITOLO 2 - SPESE DI INVESTIMENTO IN CORSO DI REALIZZAZIONE ALLA DATA DEL 31.10.2023.

SI EVIDENZIA DI SEGUITO ALCUNI DEI LAVORI DATI IN AFFIDAMENTO:

- CON DETERMINAZIONE N°167 DEL 06.06.2023 SI E' PROVVEDUTO AD AFFIDARE I LAVORI DI EFFICIENTAMENTO ENERGETICO RELATIVO A OPERE DI SOSTITUZIONE DEI SERRAMENTI NEGLI ALLOGGI ANZIANI DI VIA ALDO MORO (FONDO PNRR NON NATIVO);

- CON DETERMINAZIONE N°139 DEL 12.05.2023 SI E' PROVVEDUTO AD AFFIDARE I LAVORI DI AMPLIAMENTO DEL BAR DEL CENTRO SPORTIVO COMUNALE (CONTRIBUTO STOGIT);

- CON DETERMINAZIONE N°204 DEL 04.07.2023 SI E' PROVVEDUTO AD AFFIDARE I LAVORI PER LA REALIZZAZIONE DI PARCO GIOCHI INCLUSIVO NEL PARCO TARENZI (CONTRIBUTO REGIONE);

- CON DETERMINAZIONE N°208 DEL 05.07.2023 DI E' PROVVEDUTO AD AFFIDARE LA FORNITURA/SERVIZIO NELL'AMBITO DELLA MISSIONE 1. COMPONENTE 1, "DIGITALIZZAZIONE, INNOVAZIONE E SICUREZZA NELLA PA" DEL PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA (PNRR) 1.4.1 ESPERIENZA DEL CITTADINO SERVIZI PUBBLICI.

- CON DETERMINAZIONE N°270 DEL 10.08.2023 SI E' PROVVEDUTO AD AFFIDARE I LAVORI RELATIVI ALL'PPALTO DI RIGENERAZIONE URBANA: INTERVENTO DI RIQUALIFICAZIONE DEL PARCO TARENZI CON RECUPERO ARCHITETTONICO E FUNZIONALE DI EDIFICIO ESISTENTE CON NUOVA DESTINAZIONE A CENTRO CULTURALE. (CONTRIBUTO STOGIT + CONTRIBUTO REGIONE)

-CON DETERMINAZIONE N° 378 DEL 20.10.2023 SI E' PROVVEDUTO AD AFFIDARE LA FORNITURA/SERVIZIO NELL'AMBITO DELLA MISSIONE 1, COMPONENTE 1, "DIGITALIZZAZIONE, INNOVAZIONE E SICUREZZA NELLA PA" DEL PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA ("PNRR") 1.2 ABILITAZIONE CLOUD.

INOLTRE, IN RIFERIMENTO ALLA DELIBERAZIONE DI GIUNTA COMUNALE N°120 DEL 13.10.2023 SI E' PRESO ATTO DEL CONTRIBUTO DA PARTE DI STOGIT S.P.A. DI UN TOTALE DI € 990.000,00 PER INTERVENTI DI COMPENSAZIONE E RIEQUILIBRIO AMBIENTALE RELATIVI ALLA CONCESSIONE "SERGNANO STOCCAGGIO" VALUTANDO LA DESTINAZIONE DEL CONTRIBUTO INDICATO ALLE SEGUENTI OPERE:

- EURO 300.000,00 PER "AMPLIAMENTO E ADEGUAMENTO INFRASTRUTTURALE DEL CENTRO COMUNALE DI RACCOLTA RIFIUTI" (ESERCIZIO 2023)

- EURO 20.000,00 PER "SOSTITUZIONE DI IMPIANTO TERMICO A BASSO IMPATTO AMBIENTALE (ESERCIZIO 2023);

- EURO 60.000,00 PER "EFFICIENTAMENTO ENERGETICO MEDIANTE LA MESSA A NORMA DELL'IMPIANTO ELETTRICO DEGLI APPARTAMENTI COMUNALI PER GLI ANZIANI ED INSTALLAZIONE DI PANNELLI FOTOVOLTAICI SULL'EDIFICIO PER LA PRODUZIONE DI ENERGIA ELETTRICA DA FONTI C.D. RINNOVABILI" (ESERCIZIO 2023);

- EURO 95.000,00 PER "CREAZIONE DI NUOVA AREA VERDE ATTREZZATA ALL'INTERNO DELL'AREA IN COMODATO D'USO GRATUITO IN VIA PUCCINI E VIA COLBERT" (ESERCIZIO 2023);

- EURO 15.000,00 PER "MANUTENZIONE STRAORDINARIA E RELATIVA MESSA IN FUNZIONE DI PANNELLI FOTOVOLTAICI ESISTENTI PER LA PRODUZIONE DI ENERGIA ELETTRICA DA FONTI C.D. RINNOVABILI" (ESERCIZIO 2023)

- EURO 150.000,00 PER "REALIZZAZIONE DI PARCHEGGIO PUBBLICO A FAVORE DELLA CITTADINANZA IN PROSSIMITÀ DEL CIMITERO E DEL SANTUARIO DEL BINENGO, AL FINE DI GARANTIRE MAGGIORE SICUREZZA E SCORREVOLEZZA DI MOVIMENTO DEI MEZZI DI CANTIERE, IN PARTICOLARE PER QUANTO RIGUARDA LA VICINANZA CON I POZZI STOGIT N.7 E 44 (ESERCIZIO 2024);

- EURO 150.000,00 PER "RICONVERSIONE AD AREA VERDE DELL'AREA A CONFINO CON IL CAMPO SPORTIVO DI ALLENAMENTO, MEDIANTE LA REALIZZAZIONE DI INFRASTRUTTURE PER LA FRUIZIONE DELL'AREA STESSA" (ESERCIZIO 2024);

- EURO 100.000,00 PER "RIQUALIFICAZIONE URBANA DI VIALE EUROPA MEDIANTE LA CREAZIONE DI AREE VERDI CARATTERIZZATE DA VEGETAZIONE AUTOCTONA" (ESERCIZIO 2024);

- EURO 100.000 PER "OPERE DI MIGLIORAMENTO E CONTROLLO (IN TERMINI DI MAGGIORE SICUREZZA PUBBLICA SIA DEI MEZZI CHE DELLE PERSONE) MEDIANTE LA RIQUALIFICAZIONE DELLA VIA REPUBBLICA, DELLE VIA S. ANTONIO E VIA MARCONI (ESERCIZIO 2024).

PERTANTO L'UTILIZZO DEL CONTRIBUTO SARA' DI EURO 490.000,00 PER L'ESERCIZIO 2023 E LA RESTANTE QUOTA DI EURO 500.000,00 PER L'ESERCIZIO 2024

Tariffe e pol. tariffaria - serv. domanda indiv.

Servizi erogati e costo per il cittadino

Il sistema tariffario, diversamente dal tributario, è rimasto generalmente stabile nel tempo, garantendo così sia all'ente che al cittadino un quadro di riferimento duraturo, coerente e di facile comprensione. La disciplina di queste entrate è semplice ed attribuisce alla P.A. la possibilità o l'obbligo di richiedere al beneficiario il pagamento di una controprestazione. Le regole variano a seconda che si tratti di un servizio istituzionale piuttosto che a domanda individuale. L'ente disciplina con proprio regolamento la materia attribuendo a ciascun tipo di servizio una diversa articolazione della tariffa unita, dove ritenuto meritevole di intervento sociale, ad un sistema di abbattimento selettivo del costo per il cittadino. Il prospetto riporta i dati salienti delle principali tariffe in vigore.



Categorie di servizi pubblici a domanda individuale

Alberghi, case di riposo e di ricovero
 Alberghi diurni e bagni pubblici
 Asili nido
 Convitti, campeggi, case di vacanze, ostelli
 Colonie e soggiorni stagionali, stabilimenti termali
 Corsi extra scolastici non previsti espressamente da legge
 Giardini zoologici e botanici
 Impianti sportivi, piscine, campi da tennis, di pattinaggio o simili
 Mattatoi pubblici
 Mense, comprese quelle ad uso scolastico
 Mercati e fiere attrezzati
 Parcheggi custoditi e parchimetri
 Pesa pubblica
 Servizi turistici, stabilimenti balneari, approdi turistici e simili
 Spurgo pozzi neri
 Teatri, musei, pinacoteche, gallerie, mostre e spettacoli
 Trasporto carni macellate
 Servizi funebri, pompe funebri e illuminazioni votive
 Uso locali non istituzionali, auditorium, palazzi congressi o simili

Principali servizi offerti dall'ente al cittadino

IMPIANTI SPORTIVI
 SERVIZI CIMITERIALI
 PESA PUBBLICA

Principali servizi offerti al cittadino

Servizio	Stima gettito 2024		Stima gettito 2025-26	
	Prev. 2024	Peso %	Prev. 2025	Prev. 2026
1 IMPIANTI SPORTIVI	15.000,00	41,7 %	15.000,00	15.000,00
2 SERVIZI CIMITERIALI	20.500,00	56,9 %	20.500,00	20.500,00
3 PESA PUBBLICA	500,00	1,4 %	500,00	500,00
Totale	36.000,00	100,0 %	36.000,00	36.000,00

Denominazione	IMPIANTI SPORTIVI
Indirizzi	
Gettito stimato	2024: € 15.000,00 2025: € 15.000,00 2026: € 15.000,00

Denominazione	SERVIZI CIMITERIALI
Indirizzi	
Gettito stimato	2024: € 20.500,00 2025: € 20.500,00 2026: € 20.500,00

Denominazione	PESA PUBBLICA
Indirizzi	
Gettito stimato	2024: € 500,00
	2025: € 500,00
	2026: € 500,00

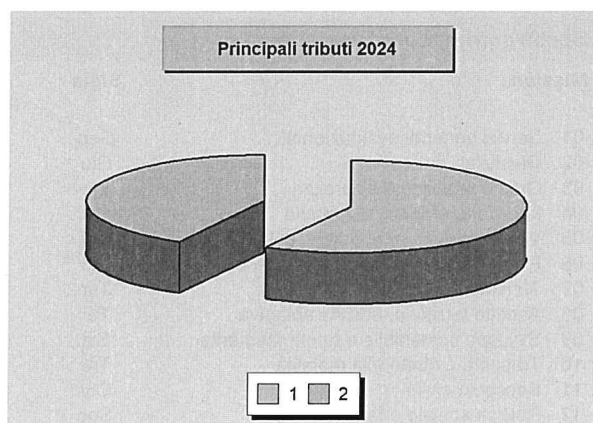
Tributi e politica tributaria

Un sistema molto instabile

Il sistema di finanziamento del bilancio risente molto sia dell'intervento Legislativo in materia di trasferimenti dello Stato a favore degli Enti Locali che, in misura sempre più grande, del carico tributario applicato sui beni immobili presenti nel territorio. Il federalismo fiscale riduce, infatti, il trasferimento di risorse centrali ed accentua la presenza di una politica tributaria decentrata. Il non indifferente impatto sociale e politico del regime di tassazione della proprietà immobiliare ha fatto sì che il quadro normativo di riferimento abbia subito nel corso degli anni profonde revisioni.



LA LEGGE 27.12.2019 N.160 - LEGGE DI BILANCIO 2020.2022 - HA ABOLITO A DECORRERE DALL'ANNO 2020 L'IMPOSTA UNICA COMUNALE DI CUI ALL'ART 1, COMMA 639, DELLA LEGGE 27.12.2013 N. 147 AD ECCEZIONE DELLE DISPOSIZIONI RELATIVE ALLA TASSA RIFIUTI (TARI). L'ART. 1, COMMA 738 DELLA LEGGE 160/2019 HA PREVISTO L'ISTITUZIONE DELLA NUOVA IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA (IMU) DISCIPLINATA DALLE DISPOSIZIONI DI CUI AI COMMI DA 739 A 783 PORTANDO L'UNIFICAZIONE CON LA TASI (TRIBUTO PER I SERVIZI INDIVISIBILI) LA QUALE E' STATA ABOLITA A DECORRERE DALL'ANNO 2020. SI TIENE A PRECISARE CHE L'ENTE HA PROVVEDUTO AD APPROVARE I SEGUENTI ATTI:
1) REGOLAMENTO COMUNALE PER L'APPLICAZIONE DELL'IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA (NUOVA IMU) APPROVATO CON DCC N. 31/2020 E S.M.I.
2) REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA DELLA TARI - ADEGUAMENTO AL D.LGS. N. 116/2020 APPROVATO CON DCC. 43/2021 E S.M.I.



Principali tributi gestiti

Tributo	Stima gettito 2024		Stima gettito 2025-26	
	Prev. 2024	Peso %	Prev. 2025	Prev. 2026
1 IMU - IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA	487.000,00	57,9 %	487.000,00	487.000,00
2 TARI - TASSA RIFIUTI	354.436,00	42,1 %	354.436,00	354.436,00
Totale	841.436,00	100,0 %	841.436,00	841.436,00

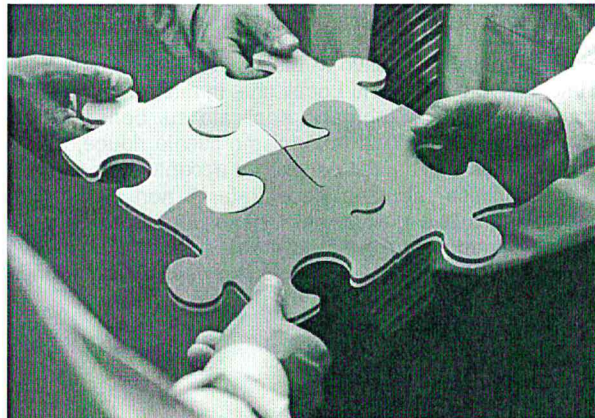
Denominazione	IMU - IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA
Indirizzi	
Gettito stimato	2024: € 487.000,00 2025: € 487.000,00 2026: € 487.000,00

Denominazione	TARI - TASSA RIFIUTI
Indirizzi	
Gettito stimato	2024: € 354.436,00 2025: € 354.436,00 2026: € 354.436,00

Spesa corrente per missione

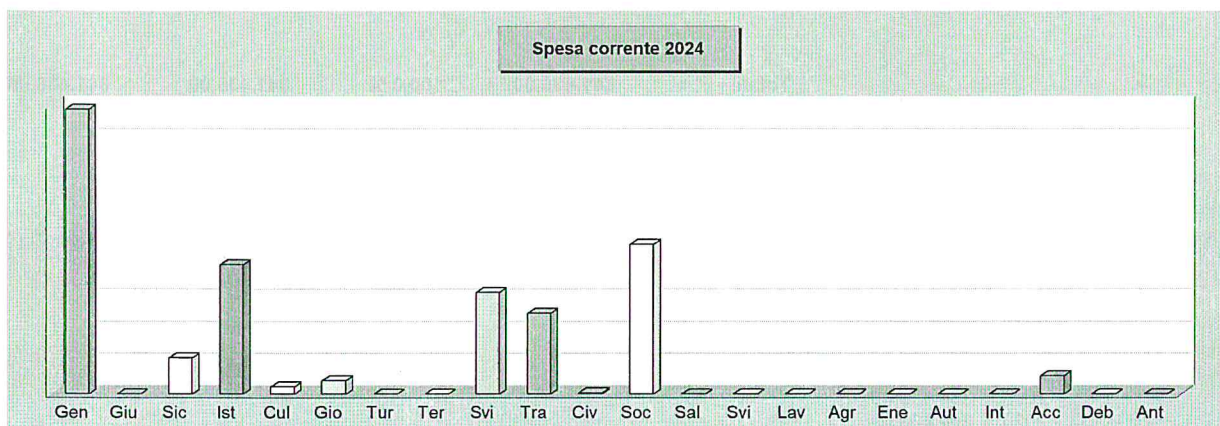
Spesa corrente per missione

Le missioni, per definizione ufficiale, rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalla singola amministrazione. Queste attività sono intraprese utilizzando risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate. L'importo della singola missione stanziato per fronteggiare il fabbisogno richiesto dal normale funzionamento dell'intera macchina operativa dell'ente è identificato come "spesa corrente". Si tratta di mezzi che saranno impegnati per coprire i costi dei redditi di lavoro dipendente e relativi oneri riflessi (onere del personale), imposte e tasse, acquisto di beni di consumo e prestazioni di servizi, utilizzo dei beni di terzi, interessi passivi, trasferimenti correnti, ammortamenti ed oneri straordinari o residuali della gestione di parte corrente.



Spesa corrente per Missione

Missione	Sigla	Programmazione 2024		Programmazione 2025-26	
		Prev. 2024	Peso	Prev. 2025	Prev. 2026
01 Servizi generali e istituzionali	Gen	887.212,53	34,6 %	801.211,82	791.464,12
02 Giustizia	Giu	0,00	0,0 %	0,00	0,00
03 Ordine pubblico e sicurezza	Sic	112.350,00	4,4 %	112.350,00	112.350,00
04 Istruzione e diritto allo studio	Ist	402.710,54	15,7 %	406.094,98	401.606,95
05 Valorizzazione beni e attiv. culturali	Cul	23.400,00	0,9 %	14.400,00	14.400,00
06 Politica giovanile, sport e tempo libero	Gio	42.410,21	1,7 %	41.704,14	40.964,23
07 Turismo	Tur	0,00	0,0 %	0,00	0,00
08 Assetto territorio, edilizia abitativa	Ter	0,00	0,0 %	0,00	0,00
09 Sviluppo sostenibile e tutela ambiente	Svi	317.671,70	12,4 %	317.405,62	317.042,78
10 Trasporti e diritto alla mobilità	Tra	252.256,49	9,8 %	261.228,18	261.152,87
11 Soccorso civile	Civ	2.940,00	0,1 %	2.940,00	2.940,00
12 Politica sociale e famiglia	Soc	465.832,75	18,2 %	464.934,11	463.994,26
13 Tutela della salute	Sal	0,00	0,0 %	0,00	0,00
14 Sviluppo economico e competitività	Svi	0,00	0,0 %	0,00	0,00
15 Lavoro e formazione professionale	Lav	0,00	0,0 %	0,00	0,00
16 Agricoltura e pesca	Agr	0,00	0,0 %	0,00	0,00
17 Energia e fonti energetiche	Ene	0,00	0,0 %	0,00	0,00
18 Relazioni con autonomie locali	Aut	0,00	0,0 %	0,00	0,00
19 Relazioni internazionali	Int	0,00	0,0 %	0,00	0,00
20 Fondi e accantonamenti	Acc	57.512,86	2,2 %	58.218,50	55.954,84
50 Debito pubblico	Deb	0,00	0,0 %	0,00	0,00
60 Anticipazioni finanziarie	Ant	0,00	0,0 %	0,00	0,00
Totale		2.564.297,08	100,0 %	2.480.487,35	2.461.870,05



Le risorse destinate a missioni e programmi

Gráfico de barras 3D mostrando los valores de los indicadores de desarrollo humano y ambiental (en millones de personas) para los años 1990, 1995 y 1998. Los datos se detallan en la siguiente tabla:

Indicador	1990	1995	1998
Participación	48.798	1.300	62.411
Educación ambiental y sostenibilidad	21.200	83.336	537.745
Intervención e instituciones sociales	1.300	2.249	6.249
Intervención y educación	1.300	2.249	6.249

Tabla de países:

País	1990	1995	1998
Países en desarrollo	112	4.238	4.238

Denominazione	Titolo 1	Titolo 2	Titolo 3	Titolo 4	Titolo 5
01 Servizi generali e istituzionali	2.479.888,47	278.174,52	0,00	0,00	0,00
02 Giustizia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
03 Ordine pubblico e sicurezza	337.050,00	0,00	0,00	0,00	0,00
04 Istruzione e diritto allo studio	1.210.412,47	719.372,37	0,00	0,00	0,00
05 Valorizzazione beni e attiv. culturali	52.200,00	6.000,00	0,00	0,00	0,00
06 Politica giovanile, sport e tempo libero	125.078,58	167.200,00	0,00	0,00	0,00
07 Turismo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
08 Assetto territorio, edilizia abitativa	0,00	4.650,00	0,00	0,00	0,00
09 Sviluppo sostenibile e tutela ambiente	952.120,10	100.000,00	0,00	0,00	0,00
10 Trasporti e diritto alla mobilità	774.637,54	100.000,00	0,00	0,00	0,00
11 Soccorso civile	8.820,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12 Politica sociale e famiglia	1.394.761,12	210.000,00	0,00	0,00	0,00
13 Tutela della salute	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
14 Sviluppo economico e competitività	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
15 Lavoro e formazione professionale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
16 Agricoltura e pesca	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
17 Energia e fonti energetiche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
18 Relazioni con autonomie locali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
19 Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20 Fondi e accantonamenti	171.686,20	150,00	0,00	0,00	0,00
50 Debito pubblico	0,00	0,00	0,00	323.837,19	0,00
60 Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	300,00
Totale	7.506.654,48	1.585.546,89	0,00	323.837,19	300,00

Denominazione	Funzionamento	Investimento	Totale
01 Servizi generali e istituzionali	2.479.888,47	278.174,52	2.758.062,99
02 Giustizia	0,00	0,00	0,00
03 Ordine pubblico e sicurezza	337.050,00	0,00	337.050,00
04 Istruzione e diritto allo studio	1.210.412,47	719.372,37	1.929.784,84
05 Valorizzazione beni e attiv. culturali	52.200,00	6.000,00	58.200,00
06 Politica giovanile, sport e tempo libero	125.078,58	167.200,00	-292.278,58
07 Turismo	0,00	0,00	0,00
08 Assetto territorio, edilizia abitativa	0,00	4.650,00	4.650,00
09 Sviluppo sostenibile e tutela ambiente	952.120,10	100.000,00	1.052.120,10
10 Trasporti e diritto alla mobilità	774.637,54	100.000,00	874.637,54
11 Soccorso civile	8.820,00	0,00	8.820,00
12 Politica sociale e famiglia	1.394.761,12	210.000,00	1.604.761,12
13 Tutela della salute	0,00	0,00	0,00
14 Sviluppo economico e competitività	0,00	0,00	0,00
15 Lavoro e formazione professionale	0,00	0,00	0,00
16 Agricoltura e pesca	0,00	0,00	0,00
17 Energia e fonti energetiche	0,00	0,00	0,00
18 Relazioni con autonomie locali	0,00	0,00	0,00
19 Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00
20 Fondi e accantonamenti	171.686,20	150,00	171.836,20
50 Debito pubblico	323.837,19	0,00	323.837,19
60 Anticipazioni finanziarie	300,00	0,00	300,00
Totale	7.830.791,67	1.585.546,89	9.416.338,56

Patrimonio e gestione dei beni patrimoniali

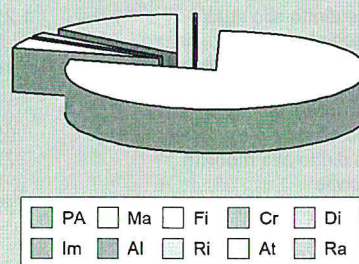
Il conto del patrimonio mostra il valore delle attività e delle passività che costituiscono, per l'appunto, la situazione patrimoniale di fine esercizio dell'ente. Questo quadro riepilogativo della ricchezza comunale non è estraneo al contesto in cui si sviluppa il processo di programmazione. Il maggiore o minore margine di flessibilità in cui si innestano le scelte dell'Amministrazione, infatti, sono influenzate anche dalla condizione patrimoniale. La presenza, nei conti dell'ultimo rendiconto, di una situazione creditoria non soddisfacente originata anche da un ammontare preoccupante di immobilizzazioni finanziarie (crediti in sofferenza), o il persistere di un volume particolarmente elevato di debiti verso il sistema creditizio o privato (mutui passivi e debiti di finanziamento) può infatti limitare il margine di discrezione che l'Amministrazione possiede quando si appresta a pianificare il proprio ambito di intervento. Una situazione di segno opposto, invece, pone l'ente in condizione di espandere la capacità di indebitamento senza generare preoccupanti ripercussioni sulla solidità della situazione patrimoniale. I prospetti successivi riportano i principali aggregati che compongono il conto del patrimonio, suddivisi in attivo e passivo.



Attivo patrimoniale 2022

Denominazione	Importo
Crediti verso P.A. fondo di dotazione	0,00
Immobilizzazioni immateriali	48.157,43
Immobilizzazioni materiali	10.607.361,84
Immobilizzazioni finanziarie	599.112,72
Rimanenze	0,00
Crediti	268.748,60
Attività finanziarie non immobilizzate	0,00
Disponibilità liquide	1.929.958,55
Ratei e risconti attivi	1.932,59
Totale	13.455.271,73

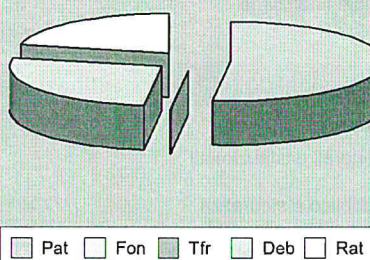
Composizione dell'attivo



Passivo patrimoniale 2022

Denominazione	Importo
Patrimonio netto	6.978.242,63
Fondo per rischi ed oneri	4.096,91
Trattamento di fine rapporto	0,00
Debiti	3.569.743,57
Ratei e risconti passivi	2.903.188,62
Totale	13.455.271,73

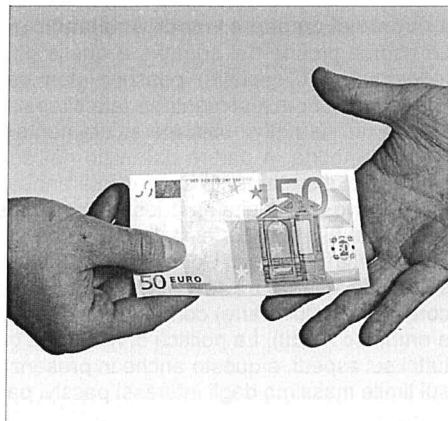
Composizione del passivo



Disponibilità di risorse straordinarie

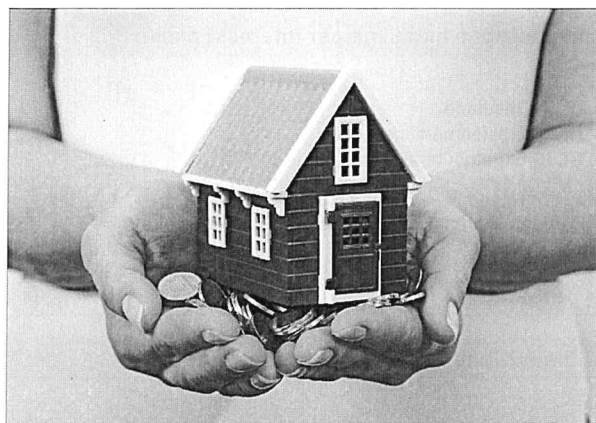
Trasferimenti e contributi correnti

L'ente eroga talune prestazioni che sono, per loro stessa natura, di stretta competenza pubblica. Altre attività sono invece svolte in ambito locale solo perché la regione, con una norma specifica, ha delegato l'organo periferico a farvi fronte. Nel primo caso è lo Stato che contribuisce in tutto o in parte a finanziare la relativa spesa mentre nel secondo è la regione che vi fa fronte con proprie risorse. I trasferimenti correnti dello Stato e della regione, insieme a quelli eventualmente erogati da altri enti, sono i principali mezzi finanziari che affluiscono nel bilancio sotto forma di trasferimenti in conto gestione. In tale ambito, l'attività dell'amministrazione si sviluppa percorrendo ogni strada che possa portare al reperimento di queste forme di finanziamento che sono gratuite, e spesso accompagnate, da un vincolo di destinazione. Si tratta di mezzi che accrescono la capacità di spesa senza richiedere un incremento della pressione tributaria sul cittadino.



Trasferimenti e contributi in C/capitale

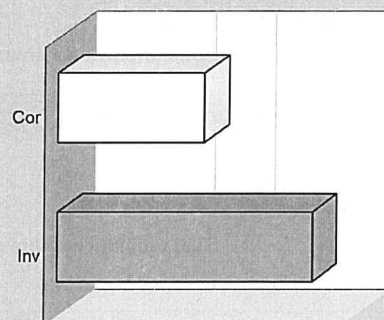
I trasferimenti in C/capitale sono mezzi gratuiti concessi in prevalenza dallo Stato, regione o provincia. Queste entrate possono finanziare la costruzione di nuove opere o la manutenzione straordinaria del patrimonio. Mentre nel versante corrente il finanziamento della spesa con mezzi propri è la regola e il contributo in C/gestione l'eccezione, negli investimenti la situazione si ribalta e il ricorso ai mezzi di terzi, anche per l'entità della spesa di ogni OO.PP. diventa cruciale. D'altra parte, il ricorso al debito, con l'ammortamento del mutuo, produce effetti negativi sul bilancio per cui è preciso compito di ogni amministrazione adoperarsi affinché gli enti a ciò preposti diano la propria disponibilità a finanziare il maggior numero possibile degli interventi previsti.



Disponibilità di mezzi straordinari esercizio 2024

Composizione	Correnti	Investimento
Trasferimenti da amministrazioni pubbliche	487.924,60	
Trasferimenti da famiglie	0,00	
Trasferimenti da imprese	1.000,00	
Trasferimenti da istituzioni sociali private	0,00	
Trasferimenti dall'Unione europea e altri	0,00	
Contributi agli investimenti		854.797,21
Trasferimenti in conto capitale		0,00
Totale	488.924,60	854.797,21

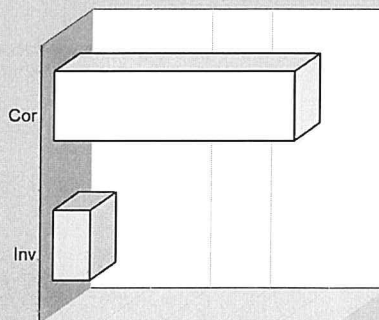
Contributi e trasferimenti 2024



Disponibilità di mezzi straordinari esercizio 2025-26

Composizione	Correnti	Investimento
Trasferimenti da amministrazioni pubbliche	802.499,90	
Trasferimenti da famiglie	0,00	
Trasferimenti da imprese	2.000,00	
Trasferimenti da istituzioni sociali private	0,00	
Trasferimenti dall'Unione europea e altri	0,00	
Contributi agli investimenti		123.249,68
Trasferimenti in conto capitale		0,00
Totale	804.499,90	123.249,68

Contributi e trasferimenti 2025-26



Sostenibilità dell'indebitamento nel tempo

Il ricorso al credito e vincoli di bilancio

Le risorse proprie del comune e quelle ottenute gratuitamente da terzi (contributi in C/capitale) possono non essere sufficienti a coprire il fabbisogno per investimenti. In tale circostanza il ricorso al prestito può essere un'alternativa utile ma sicuramente onerosa. La contrazione dei mutui comporta, a partire dall'inizio dell'ammortamento e fino alla sua estinzione, il pagamento delle quote annuali per interesse e il rimborso progressivo del capitale. Questi importi costituiscono, a tutti gli effetti, spese del bilancio corrente la cui entità va finanziata con riduzione di pari risorse ordinarie. L'equilibrio del bilancio corrente si fonda, infatti, sull'accostamento tra le entrate di parte corrente (tributi, trasferimenti correnti, extratributarie) con le uscite della stessa natura (spese correnti e rimborso mutui). La politica di ricorso al credito va quindi ponderata in tutti i suoi aspetti, e questo anche in presenza di una disponibilità residua sul limite massimo degli interessi passivi pagabili dall'ente.



Esposizione massima per interessi passivi

	2024	2025	2026
Tit.1 - Tributarie	1.853.079,07	1.853.079,07	1.853.079,07
Tit.2 - Trasferimenti correnti	444.642,09	444.642,09	444.642,09
Tit.3 - Extratributarie	382.183,84	382.183,84	382.183,84
Somma	2.679.905,00	2.679.905,00	2.679.905,00
Percentuale massima di impegnabilità delle entrate	10,00 %	10,00 %	10,00 %
Limite teorico interessi (+)	267.990,50	267.990,50	267.990,50

Esposizione effettiva per interessi passivi

	2024	2025	2026
Interessi su mutui	127.570,91	123.322,54	118.948,90
Interessi su prestiti obbligazionari	0,00	0,00	0,00
Interessi per debiti garantiti da fideiussione prestata dall'ente	0,00	0,00	0,00
Interessi passivi	127.570,91	123.322,54	118.948,90
Contributi in C/interessi su mutui	15.952,59	15.952,59	1.726,81
Esposizione effettiva (interessi passivi al netto contributi) (-)	111.618,32	107.369,95	117.222,09

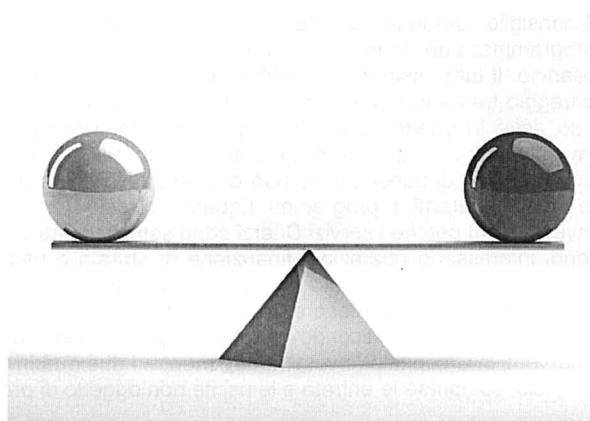
Verifica prescrizione di legge

	2024	2025	2026
Limite teorico interessi	267.990,50	267.990,50	267.990,50
Esposizione effettiva	111.618,32	107.369,95	117.222,09
Disponibilità residua per ulteriori interessi passivi	156.372,18	160.620,55	150.768,41

Equilibri di competenza e cassa nel triennio

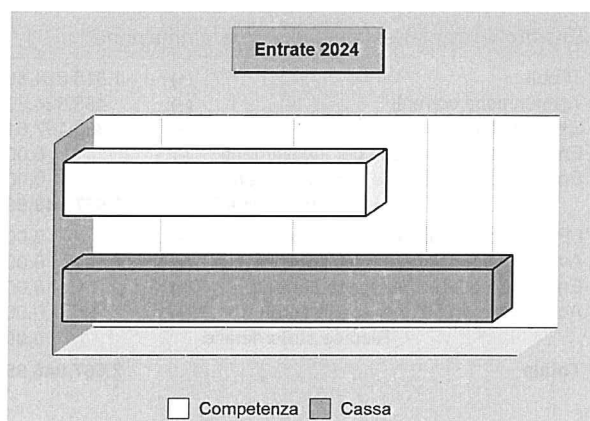
Programmazione ed equilibri di bilancio

Secondo l'attuale disciplina di bilancio, la giunta approva entro il 15 novembre di ogni anno lo schema di approvazione del bilancio finanziario relativo al triennio successivo, da sottoporre all'approvazione del consiglio. Nel caso in cui sopraggiungano variazioni del quadro normativo di riferimento, la giunta aggiorna sia lo schema di bilancio in corso di approvazione che il documento unico di programmazione (DUP). Entro il successivo 31 dicembre il consiglio approva il bilancio che comprende le previsioni di competenza e cassa del primo esercizio e le previsioni di sola competenza degli esercizi successivi. Le previsioni delle entrate e uscita di competenza del triennio e quelle di cassa del solo primo anno devono essere in perfetto equilibrio.



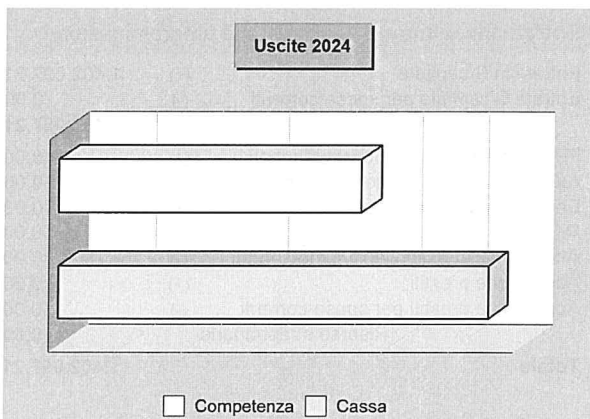
Entrate 2024

Denominazione	Competenza	Cassa
Tributi	1.815.824,88	1.952.232,91
Trasferimenti	488.924,60	488.924,60
Extratributarie	363.197,51	384.606,29
Entrate C/capitale	1.402.097,21	1.601.197,78
Rid. att. finanziarie	0,00	0,00
Accensione prestiti	0,00	0,00
Anticipazioni	100,00	100,00
Entrate C/terzi	467.100,00	512.736,28
Fondo pluriennale	0,00	-
Avanzo applicato	0,00	-
Fondo cassa iniziale	-	1.518.133,15
Totale	4.537.244,20	6.457.931,01



Uscite 2024

Denominazione	Competenza	Cassa
Spese correnti	2.564.297,08	3.238.529,77
Spese C/capitale	1.402.097,21	2.557.862,13
Incr. att. finanziarie	0,00	0,00
Rimborso prestiti	103.649,91	103.649,91
Chiusura anticipaz.	100,00	100,00
Spese C/terzi	467.100,00	557.789,20
Disavanzo applicato	0,00	-
Totale	4.537.244,20	6.457.931,01



Entrate biennio 2025-26

Denominazione	2025	2026
Tributi	1.815.824,88	1.815.824,88
Trasferimenti	409.362,84	395.137,06
Extratributarie	363.197,51	363.197,51
Entrate C/capitale	91.724,84	91.724,84
Rid. att. finanziarie	0,00	0,00
Accensione prestiti	0,00	0,00
Anticipazioni	100,00	100,00
Entrate C/terzi	467.100,00	467.100,00
Fondo pluriennale	0,00	0,00
Avanzo applicato	0,00	0,00
Totale	3.147.310,07	3.133.084,29

Uscite biennio 2025-26

Denominazione	2025	2026
Spese correnti	2.480.487,35	2.461.870,05
Spese C/capitale	91.724,84	91.724,84
Incr. att. finanziarie	0,00	0,00
Rimborso prestiti	107.897,88	112.289,40
Chiusura anticipaz.	100,00	100,00
Spese C/terzi	467.100,00	467.100,00
Disavanzo applicato	0,00	0,00
Totale	3.147.310,07	3.133.084,29

Programmazione ed equilibri finanziari

Il consiglio comunale, con l'approvazione politica di questo importante documento di programmazione, identifica gli obiettivi generali e destina le conseguenti risorse di bilancio. Il tutto, rispettando nell'intervallo di tempo richiesto dalla programmazione il pareggio tra risorse destinate (entrate) e relativi impieghi (uscite). L'Amministrazione può agire in quattro direzioni ben definite, la gestione corrente, gli interventi negli investimenti, l'utilizzo dei movimenti di fondi e la registrazione dei servizi per C/terzi, dove ognuno di questi ambiti può essere inteso come un'entità autonoma. Di norma, le scelte inerenti i programmi riguardano solo i primi due contesti (corrente e investimenti) perché i servizi C/terzi sono semplici partite di giro, mentre i movimenti di fondi interessano operazioni finanziarie di entrata e uscita che si compensano. Per quanto riguarda il contenuto della pagina, le prime due tabelle riportano le entrate e le uscite utilizzate nelle scelte di programmazione che interessano la gestione corrente (funzionamento), il secondo gruppo mostra i medesimi fenomeni ma a livello di interventi in C/capitale (investimenti), mentre i due quadri finali espongono tutti i dati di bilancio, comprese le entrate e le uscite non oggetto di programmazione.



Entrate correnti destinate alla programmazione

Tributi	(+)	1.815.824,88
Trasferimenti correnti	(+)	488.924,60
Extratributarie	(+)	363.197,51
Entr. correnti specifiche per investimenti	(-)	0,00
Entr. correnti generiche per investimenti	(-)	0,00
Risorse ordinarie		2.667.946,99
FPV stanziato a bilancio corrente	(+)	0,00
Avanzo a finanziamento bil. corrente	(+)	0,00
Entrate C/capitale per spese correnti	(+)	0,00
Accensione prestiti per spese correnti	(+)	0,00
Risorse straordinarie		0,00
Totale		2.667.946,99

Uscite correnti impiegate nella programmazione

Spese correnti	(+)	2.564.297,08
Sp. correnti assimilabili a investimenti	(-)	0,00
Rimborso di prestiti	(+)	103.649,91
Impieghi ordinari		2.667.946,99
Disavanzo applicato a bilancio corrente	(+)	0,00
Investimenti assimilabili a sp. correnti	(+)	0,00
Impieghi straordinari		0,00
Totale		2.667.946,99

Entrate investimenti destinate alla programmazione

Entrate in C/capitale	(+)	1.402.097,21
Entrate C/capitale per spese correnti	(-)	0,00
Risorse ordinarie		1.402.097,21
FPV stanziato a bilancio investimenti	(+)	0,00
Avanzo a finanziamento investimenti	(+)	0,00
Entrate correnti che finanziano inv.	(+)	0,00
Riduzioni di attività finanziarie	(+)	0,00
Attività finanz. assimilabili a mov. fondi	(-)	0,00
Accensione prestiti	(+)	0,00
Accensione prestiti per spese correnti	(-)	0,00
Risorse straordinarie		0,00
Totale		1.402.097,21

Uscite investimenti impiegate nella programmazione

Spese in conto capitale	(+)	1.402.097,21
Investimenti assimilabili a sp. correnti	(-)	0,00
Impieghi ordinari		1.402.097,21
Sp. correnti assimilabili a investimenti	(+)	0,00
Incremento di attività finanziarie	(+)	0,00
Attività finanz. assimilabili a mov. fondi	(-)	0,00
Impieghi straordinari		0,00
Totale		1.402.097,21

Riepilogo entrate 2024

Correnti	(+)	2.667.946,99
Investimenti	(+)	1.402.097,21
Movimenti di fondi	(+)	100,00
Entrate destinate alla programmazione		4.070.144,20
Servizi C/terzi e Partite di giro	(+)	467.100,00
Altre entrate		467.100,00
Totale bilancio		4.537.244,20

Riepilogo uscite 2024

Correnti	(+)	2.667.946,99
Investimenti	(+)	1.402.097,21
Movimenti di fondi	(+)	100,00
Uscite impiegate nella programmazione		4.070.144,20
Servizi C/terzi e Partite di giro	(+)	467.100,00
Altre uscite		467.100,00
Totale bilancio		4.537.244,20

Finanziamento del bilancio corrente

La spesa corrente e gli equilibri di bilancio

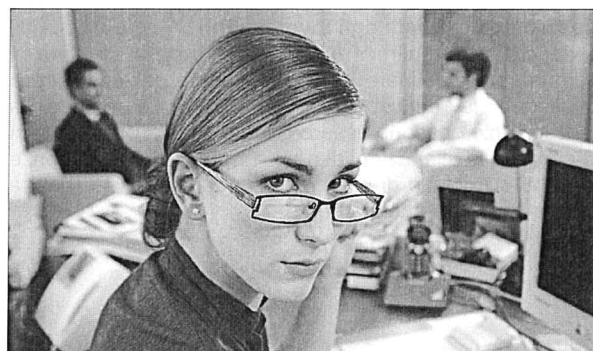
L'ente non può vivere al di sopra delle proprie possibilità per cui il bilancio deve essere approvato in pareggio. Le previsioni di spesa, infatti, sono sempre fronteggiate da altrettante risorse di entrata. Ma utilizzare le disponibilità per fare funzionare la macchina comunale è cosa ben diversa dal destinare quelle stesse risorse al versante delle opere pubbliche. Sono diverse le finalità ed i vincoli. La tabella a lato divide il bilancio nelle componenti e separa le risorse destinate alla gestione (bilancio di parte corrente), le spese in conto capitale (investimenti) e le operazioni finanziarie (movimento fondi e servizi C/terzi).

Fabbisogno 2024

Bilancio	Entrate	Uscite
Corrente	2.667.946,99	2.667.946,99
Investimenti	1.402.097,21	1.402.097,21
Movimento fondi	100,00	100,00
Servizi conto terzi	467.100,00	467.100,00
Totale	4.537.244,20	4.537.244,20

Le risorse per garantire il funzionamento

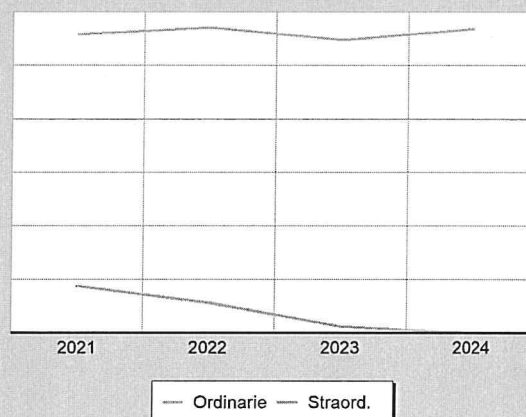
Come ogni altra entità economica destinata ad erogare servizi, anche il comune sostiene dei costi, sia fissi che variabili, per far funzionare la struttura. Il fabbisogno richiesto dal funzionamento dell'apparato, come gli oneri per il personale (stipendi, contributi), l'acquisto di beni di consumo (cancelleria, ricambi), le prestazioni di servizi (luce, gas, telefono), unitamente al rimborso di prestiti, necessitano di adeguati finanziamenti. I mezzi destinati a tale scopo hanno una natura ordinaria, come i tributi, i contributi in C/gestione, le entrate extra tributarie. È più raro il ricorso a risorse di natura straordinaria.



Finanziamento bilancio corrente 2024

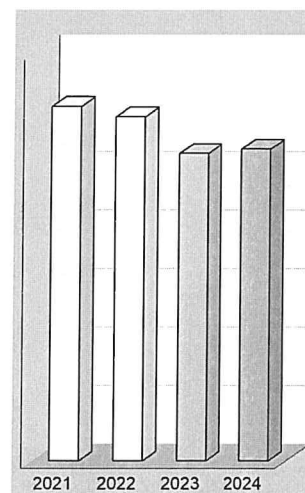
Entrate		2024
Tributi	(+)	1.815.824,88
Trasferimenti correnti	(+)	488.924,60
Extratributarie	(+)	363.197,51
Entr. correnti specifiche per investimenti	(-)	0,00
Entr. correnti generiche per investimenti	(-)	0,00
Risorse ordinarie		2.667.946,99
FPV stanziato a bilancio corrente	(+)	0,00
Avanzo a finanziamento bil. corrente	(+)	0,00
Entrate C/capitale per spese correnti	(+)	0,00
Accensione prestiti per spese correnti	(+)	0,00
Risorse straordinarie		0,00
Totale		2.667.946,99

Modalità di finanziamento



Finanziamento bilancio corrente (Trend storico)

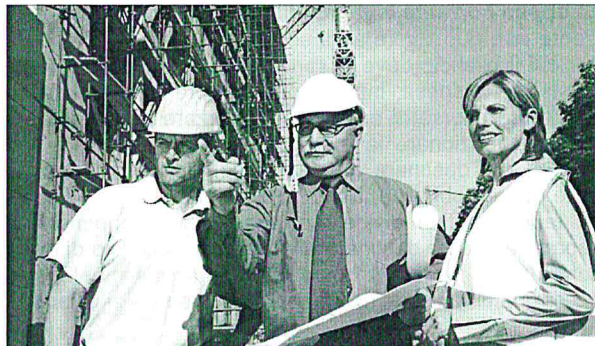
Entrate		2021	2022	2023
Tributi	(+)	1.858.226,85	1.853.079,07	1.821.311,09
Trasferimenti correnti	(+)	407.583,77	444.642,09	413.834,99
Extratributarie	(+)	365.097,86	382.183,84	336.444,51
Entr. correnti spec. per investimenti	(-)	0,00	0,00	0,00
Entr. correnti gen. per investimenti	(-)	8.500,00	0,00	0,00
Risorse ordinarie		2.622.408,48	2.679.905,00	2.571.590,59
FPV stanziato a bilancio corrente	(+)	0,00	0,00	0,00
Avanzo a finanziamento bil. corrente	(+)	412.042,02	265.945,57	60.012,56
Entrate C/capitale per spese correnti	(+)	0,00	0,00	0,00
Accensione prestiti per spese correnti	(+)	0,00	0,00	0,00
Risorse straordinarie		412.042,02	265.945,57	60.012,56
Totale		3.034.450,50	2.945.850,57	2.631.603,15



Finanziamento del bilancio investimenti

L'equilibrio del bilancio investimenti

Come per la parte corrente, anche il budget richiesto dalle opere pubbliche presuppone il totale finanziamento della spesa. Ma a differenza della prima, la componente destinata agli investimenti è influenzata dalla disponibilità di risorse concesse dagli altri enti pubblici nella forma di contributi in C/capitale. La prima tabella divide il bilancio nelle componenti caratteristiche e consente di separare i mezzi destinati agli interventi in C/capitale (investimenti) da quelli utilizzati per il solo funzionamento (bilancio di parte corrente). Completano il quadro le operazioni di natura solo finanziaria (movimento fondi; servizi C/terzi).

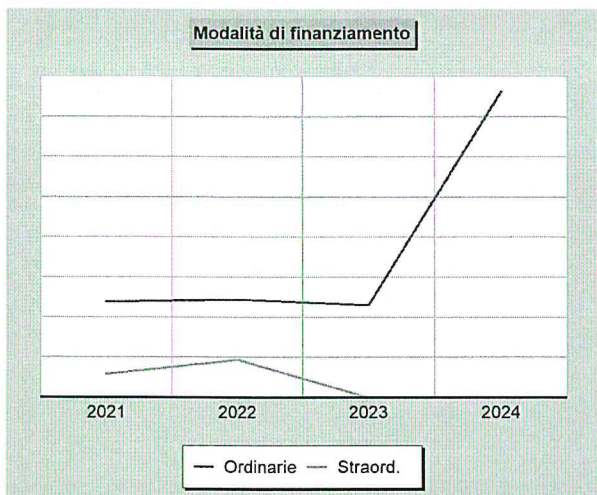


Le risorse destinate agli investimenti

Oltre che a garantire il funzionamento della struttura, il comune può destinare le proprie entrate per acquisire o migliorare le dotazioni infrastrutturali. Le risorse di investimento possono essere gratuite, come i contributi in C/capitale, le alienazioni di beni, il risparmio di eccedenze correnti o l'avanzo di esercizi precedenti, o avere natura onerosa, come l'indebitamento.

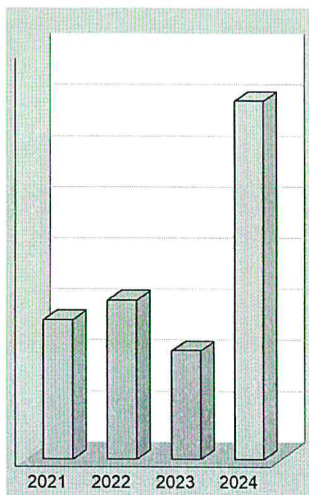
Fabbisogno 2024

Bilancio	Entrate	Uscite
Corrente	2.667.946,99	2.667.946,99
Investimenti	1.402.097,21	1.402.097,21
Movimento fondi	100,00	100,00
Servizi conto terzi	467.100,00	467.100,00
Totale	4.537.244,20	4.537.244,20



Finanziamento bilancio investimenti 2024

Entrate	2024
Entrate in C/capitale	(+) 1.402.097,21
Entrate C/capitale per spese correnti	(-) 0,00
Risorse ordinarie	1.402.097,21
FPV stanziato a bilancio investimenti	(+) 0,00
Avanzo a finanziamento investimenti	(+) 0,00
Entrate correnti che finanziano inv.	(+) 0,00
Riduzioni di attività finanziarie	(+) 0,00
Attività fin. assimilabili a mov. fondi	(-) 0,00
Accensione prestiti	(+) 0,00
Accensione prestiti per spese correnti	(-) 0,00
Risorse straordinarie	0,00
Totale	1.402.097,21



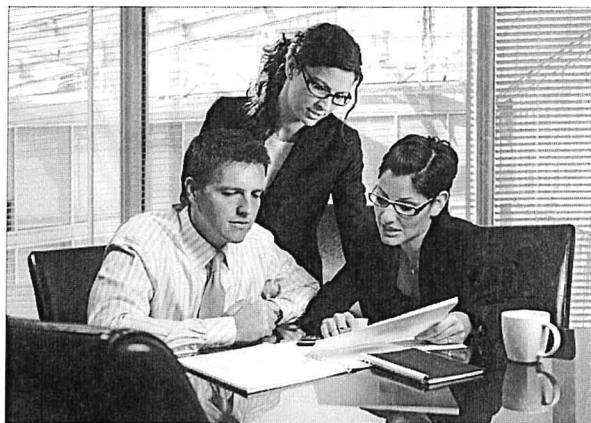
Finanziamento bilancio investimenti (Trend storico)

Entrate	2021	2022	2023
Entrate in C/capitale	(+) 438.561,53	448.788,72	424.578,26
Entrate C/capitale per spese correnti	(-) 0,00	0,00	0,00
Risorse ordinarie	438.561,53	448.788,72	424.578,26
FPV stanziato a bil. investimenti	(+) 0,00	0,00	0,00
Avanzo a finanziamento investimenti	(+) 98.736,00	173.537,19	0,00
Entrate correnti che finanziano inv.	(+) 8.500,00	0,00	0,00
Riduzioni di attività finanziarie	(+) 0,00	0,00	0,00
Attività fin. assimilabili a mov. fondi	(-) 0,00	0,00	0,00
Accensione prestiti	(+) 0,00	0,00	0,00
Accensione prestiti per sp. correnti	(-) 0,00	0,00	0,00
Risorse straordinarie	107.236,00	173.537,19	0,00
Totale	545.797,53	622.325,91	424.578,26

Disponibilità e gestione delle risorse umane

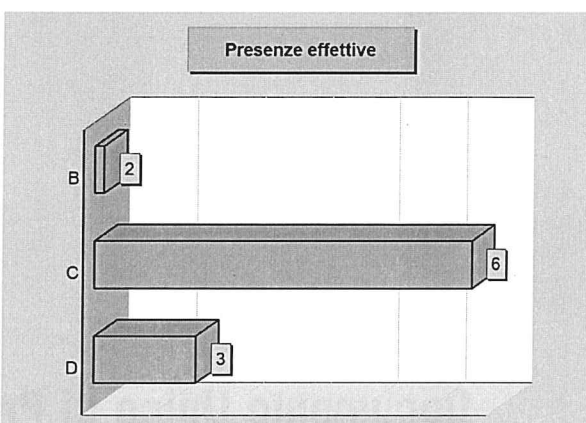
L'organizzazione e la forza lavoro

Ogni comune fornisce alla propria collettività un ventaglio di prestazioni che sono, nella quasi totalità, erogazione di servizi. La fornitura di servizi si caratterizza, nel pubblico come nel privato, per l'elevata incidenza dell'onere del personale sui costi totali d'impresa. I più grossi fattori di rigidità del bilancio sono proprio il costo del personale e l'indebitamento. Nell'organizzazione di un moderno ente locale, la definizione degli obiettivi generali è affidata agli organi di derivazione politica mentre ai dirigenti tecnici e ai responsabili dei servizi spettano gli atti di gestione. Gli organi politici esercitano sulla parte tecnica un potere di controllo seguito dalla valutazione sui risultati conseguiti. Le tabelle mostrano il fabbisogno di personale accostato alla dotazione effettiva, suddivisa nelle aree d'intervento.



Personale complessivo

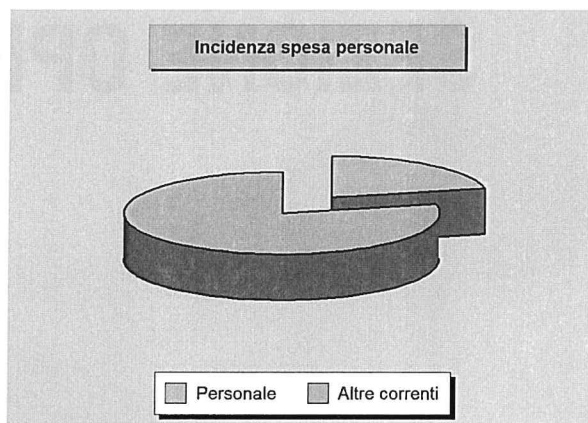
Cod.		Dotazione organica	Presenze effettive
B	Area degli operatori esperti	3	2
C	Area degli istruttori	6	6
D	Area dei funzionari e dell'elevata qualificazione	5	3
	Personale di ruolo	14	11
	Personale fuori ruolo		0
	Totale		11



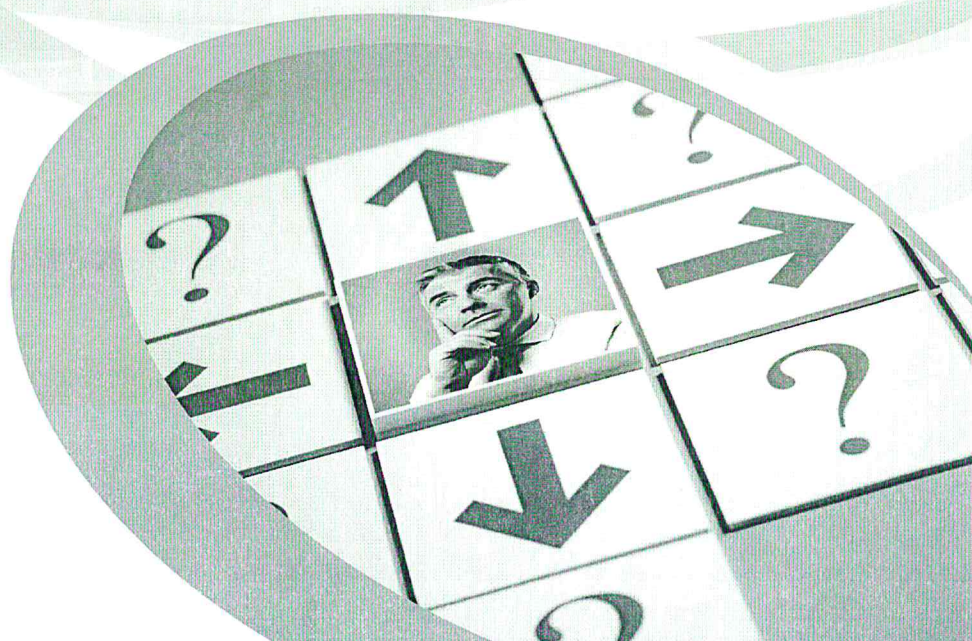
Forza lavoro e spesa corrente

Composizione forza lavoro	Numero
Personale previsto (dotazione organica)	14
Dipendenti in servizio: di ruolo	11
non di ruolo	0
Totale personale	11

Incidenza spesa personale	Importo
Spesa per il personale	551.338,90
Altre spese correnti	2.012.958,18
Totale spesa corrente	2.564.297,08

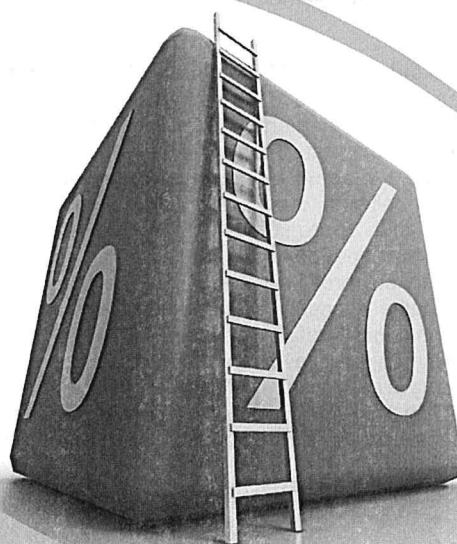


Documento Unico di Programmazione
SEZIONE OPERATIVA



Sezione Operativa (Parte 1)

VALUTAZIONE GENERALE DEI MEZZI FINANZIARI



Valutazione generale dei mezzi finanziari

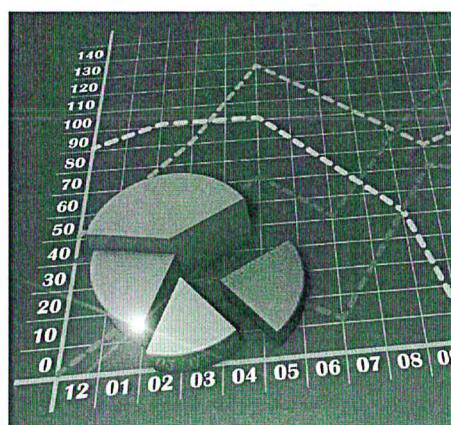
Valutazione dei mezzi finanziari

La prima parte della sezione operativa si suddivide a sua volta in due gruppi distinti di informazioni. Si parte dalle entrate, con la valutazione generale sui mezzi finanziari dove sono individuate, per ciascun titolo, le fonti di entrata con l'andamento storico e relativi vincoli, gli indirizzi in materia di tributi e tariffe ed infine gli indirizzi sul possibile ricorso all'indebitamento per finanziare gli investimenti. Il secondo gruppo di informazioni, che sarà invece sviluppato in seguito, mirerà a precisare gli obiettivi operativi per singola missione e programmi. Tornando alla valutazione generale dei mezzi finanziari, bisogna notare che il criterio di competenza introdotto dalla nuova contabilità porta ad una diversa collocazione temporale delle entrate rispetto a quanto adottato nel passato, rendendo difficile l'accostamento dei flussi storici con gli attuali. Nelle pagine seguenti, e per ogni fonte di finanziamento divisa in titoli, sarà riportato lo stanziamento per il triennio e il trend storico.



Mezzi finanziari e classificazione in bilancio

Le fonti di finanziamento del bilancio sono raggruppate in diversi livelli di dettaglio. Il livello massimo di aggregazione delle entrate è il titolo, che rappresenta la fonte di provenienza dell'entrata. Il secondo livello di analisi è la tipologia, definita in base alla natura stessa dell'entrata nell'ambito di ciascuna fonte di provenienza. Segue infine la categoria, classificata in base all'oggetto dell'entrata nell'ambito della tipologia di appartenenza. Definito il criterio di classificazione, è opportuno porre l'accento sul fatto che il cambiamento nel criterio di allocazione dell'entrata conseguente alle mutate regole contabili rende non facilmente accostabili i dati storici delle entrate con le previsioni future. Secondo il nuovo principio di competenza, infatti, l'iscrizione della posta nel bilancio, e di conseguenza il successivo accertamento, viene effettuato nell'esercizio in cui sorge l'obbligazione attiva ma è imputato nell'anno in cui andrà effettivamente a scadere il credito.



Indirizzi in materia di tributi e tariffe

Nella precedente sezione strategica (SeS), e più precisamente nella parte dove sono state affrontate le condizioni interne, sono già stati presi in considerazione i problemi connessi con la definizione degli indirizzi in materia di tributi e tariffe. Le decisioni che si vengono ad adottare in ambito tributario e tariffario, infatti, sono il presupposto che poi autorizza l'ente a stanziare le corrispondenti poste tra le entrate e, più in particolare, nel livello più analitico definito dalle tipologie. Gli stanziamenti di bilancio prodotti da queste decisioni in tema di tributi e tariffe sono messi in risalto nelle pagine successive di riepilogo delle entrate per titoli, dove le previsioni tributarie e tariffarie sono accostate con il corrispondente andamento storico. Anche in questo caso valgono però le considerazioni prima effettuate sulla difficoltà che sorgono nell'accostare i dati storici con quelli prospettici, e questo per effetto dell'avvenuto cambiamento delle regole della contabilità.



Indirizzi sul ricorso all'indebitamento per investimenti

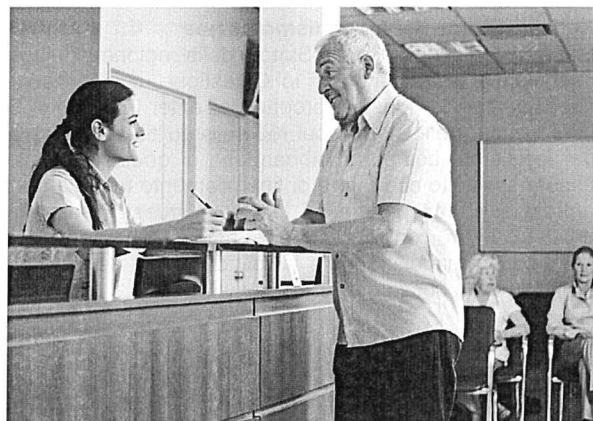
Anche in questo caso, come nel precedente, le tematiche connesse con il possibile finanziamento delle opere pubbliche mediante ricorso al debito sono già state sviluppate nella sezione strategica (SeS). Più in particolare, il grado di sostenibilità dell'indebitamento nel tempo è stato affrontato nell'ambito delle analisi sulle condizioni interne. Rimangono quindi da individuare solo gli effetti di queste decisioni, e precisamente la classificazione dell'eventuale nuovo debito (mutui passivi, prestiti obbligazionari, prestiti a breve) nel bilancio di previsione del triennio. Nelle pagine successive sono quindi messi in risalto sia i dati delle entrate in conto capitale (contributi in C/capitale), e cioè l'alternativa non onerosa alla pratica dell'indebitamento, che l'effettivo stanziamento delle nuove accensioni di prestiti per il finanziamento delle opere pubbliche. Anche in questo caso valgono gli stessi spunti riflessivi sul difficile accostamento dei dati storici con le previsioni future.



Entrate tributarie - valutazione e andamento

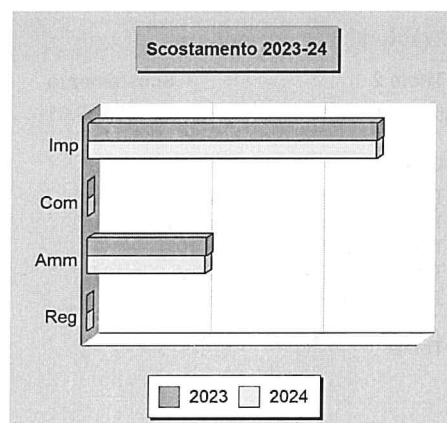
Federalismo fiscale e solidarietà sociale

L'impegno nell'erogare i servizi alla collettività richiede la disponibilità di risorse adeguate ai compiti che la società affida all'ente locale. Questi mezzi possono provenire dallo Stato oppure, in un'ottica tesa al decentramento, direttamente dal territorio servito. Più ricchezza resta nel territorio che la produce maggiore è il ricorso al concetto di federalismo fiscale; più incisiva è la redistribuzione di questa ricchezza verso zone meno prospere, maggiore è il ricorso alla solidarietà sociale. Negli ultimi anni, con il crescere dell'autonomia finanziaria, si è cercato di dare più forza all'autonomia impositiva. L'ente può orientarsi verso una politica di gestione dei tributi che garantisca un gettito adeguato al proprio fabbisogno ma senza ignorare i principi di equità contributiva e solidarietà sociale.

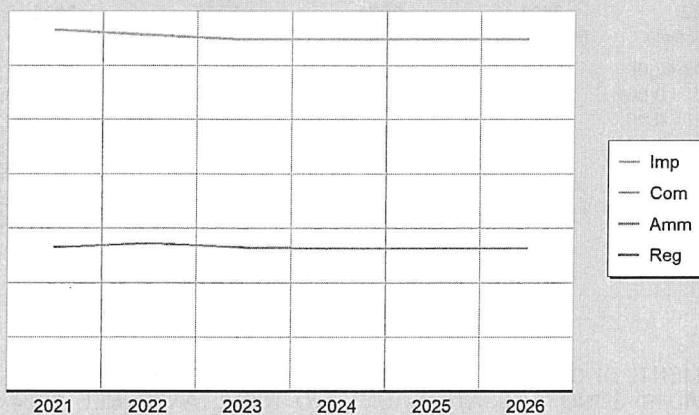


Entrate tributarie

Titolo 1 (intero titolo)	Scostamento	2023	2024
	-5.486,21	1.821.311,09	1.815.824,88
Composizione		2023	2024
Imposte, tasse e proventi assim. (Tip.101)		1.292.836,00	1.291.836,00
Compartecipazione di tributi (Tip.104)		0,00	0,00
Fondi perequativi Amm.Centrali (Tip.301)		528.475,09	523.988,88
Fondi perequativi Regione/Prov. (Tip.302)		0,00	0,00
Totale		1.821.311,09	1.815.824,88



Modalità di finanziamento



Uno sguardo ai tributi locali

Il comune può intervenire con scelte di politica tributaria nel campo applicativo di taluni tributi, quali la IUC (che comprende IMU, TARI e TASI), l'addizionale sull'IRPEF e l'imposta sulla pubblicità e sulle pubbliche affissioni. Per quanto riguarda la concreta modalità di accertamento di queste entrate, i criteri che portano a giudicare positivamente il lavoro del comune sono essenzialmente due: la capacità di contrastare l'evasione e quella di riscuotere il credito con rapidità. Questi comportamenti sono un preciso indice di giustizia contributiva e, allo stesso tempo, denotano lo sforzo dell'Amministrazione teso ad aumentare la solidità del bilancio, condizione anch'essa irrinunciabile.

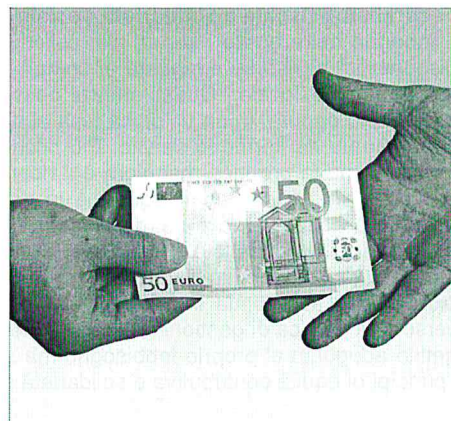
Entrate tributarie (Trend storico e programmazione)

Aggregati (intero Titolo)	2021 (Accertamenti)	2022 (Accertamenti)	2023 (Previsione)	2024 (Previsione)	2025 (Previsione)	2026 (Previsione)
Imposte, tasse	1.329.423,61	1.309.555,76	1.292.836,00	1.291.836,00	1.291.836,00	1.291.836,00
Compartecip. tributi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Pereq. Amm.Centrali	528.803,24	543.523,31	528.475,09	523.988,88	523.988,88	523.988,88
Pereq. Regione/Prov.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	1.858.226,85	1.853.079,07	1.821.311,09	1.815.824,88	1.815.824,88	1.815.824,88

Trasferimenti correnti - valutazione e andamento

Nella direzione del federalismo fiscale

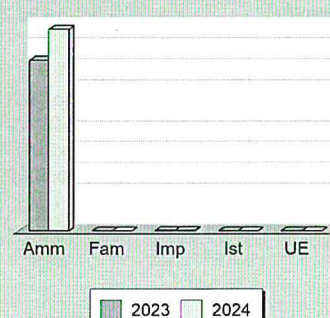
I trasferimenti correnti dello Stato e della regione affluiscono nel bilancio sotto forma di trasferimenti in C/gestione, e cioè risorse destinate al finanziamento di funzioni proprie dell'ente. In seguito alla progressiva introduzione delle norme sul federalismo fiscale, il percorso delineato dal legislatore comporta l'abbandono di questo sistema che viene ad essere sostituito con forme di finanziamento fondate sul reperimento di entrate di stretta pertinenza locale. In questa prospettiva, si tende a privilegiare un contesto di forte autonomia che valorizza la qualità dell'azione amministrativa e la responsabilità degli amministratori nella gestione della cosa pubblica.



Trasferimenti correnti

Titolo 2 (intero titolo)	Scostamento	2023	2024
	75.089,61	413.834,99	488.924,60
Composizione		2023	2024
Trasferimenti Amm. pubbliche (Tip.101)		412.834,99	487.924,60
Trasferimenti Famiglie (Tip.102)		0,00	0,00
Trasferimenti Imprese (Tip.103)		1.000,00	1.000,00
Trasferimenti Istituzioni sociali (Tip.104)		0,00	0,00
Trasferimenti UE e altri (Tip.105)		0,00	0,00
Totale		413.834,99	488.924,60

Scostamento 2023-24



Trasferimenti correnti (Trend storico e programmazione)

Aggregati (intero Titolo)	2021 (Accertamenti)	2022 (Accertamenti)	2023 (Previsione)	2024 (Previsione)	2025 (Previsione)	2026 (Previsione)
Trasf. Amm. pubbliche	407.583,77	444.642,09	412.834,99	487.924,60	408.362,84	394.137,06
Trasf. Famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasf. Imprese	0,00	0,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00
Trasf. Istituzione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasf. UE e altri	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	407.583,77	444.642,09	413.834,99	488.924,60	409.362,84	395.137,06

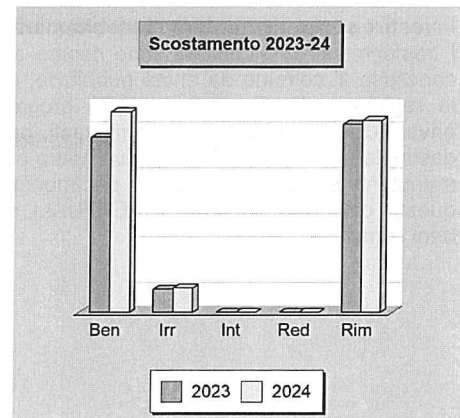
Considerazioni e valutazioni

SI FA NOTARE CHE DAL 2023 I TRASFERIMENTI DI CARATTERE STRAORDINARIO EROGATI DURANTE IL PERIODO DI EMERGENZA SANITARIA COVID19 SONO CESSATI. L'AUMENTO RISULTANTE NEL 2024 E' DOVUTO ALL'ISCRIZIONE DEL TRASFERIMENTO DA REGIONE LOMBARDIA PER SAAP SCUOLA SUPERIORI

Entrate extratributarie - valutazione e andamento

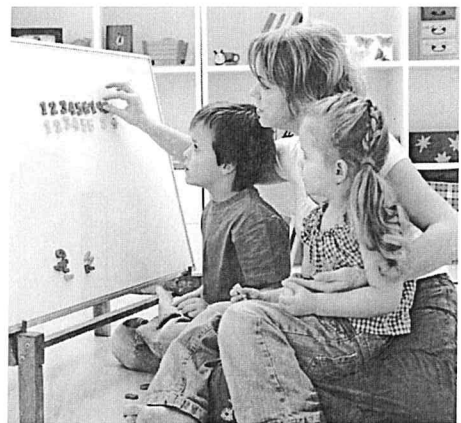
Entrate proprie e imposizione tariffaria

Questo genere di entrate è una significativa fonte di finanziamento del bilancio, reperita con mezzi propri e ottenuta con l'applicazione di tariffe a tutta una serie di prestazioni rese ai singoli cittadini. Si tratta di servizi a domanda individuale, istituzionali e produttivi. Le altre risorse che confluiscono in questo comparto sono i proventi dei beni in affitto, gli utili ed i dividendi delle partecipazioni e altre entrate minori. Il comune, nel momento in cui pianifica l'attività per l'anno successivo, sceglie la propria politica tariffaria e individua la percentuale di copertura del costo dei servizi a domanda individuale che sarà finanziata con tariffe e altre entrate specifiche. L'Amministrazione rende così noto alla collettività l'entità del costo che tutti saranno chiamati a coprire per rendere possibile l'erogazione di certe prestazioni ad un prezzo sociale. Il cittadino, però, non è obbligato ad utilizzare questo tipo di prestazioni ma se lo fa, deve pagare il corrispettivo richiesto.



Entrate extratributarie

Titolo 3 (intero titolo)	Scostamento	2023	2024
	26.753,00	336.444,51	363.197,51
Composizione		2023	2024
Vendita beni e servizi (Tip.100)		152.555,70	174.755,70
Repressione Irregolarità e illeciti (Tip.200)		20.110,00	21.100,00
Interessi (Tip.300)		20,00	20,00
Redditi da capitale (Tip.400)		0,00	0,00
Rimborsi e altre entrate (Tip.500)		163.758,81	167.321,81
Totale		336.444,51	363.197,51



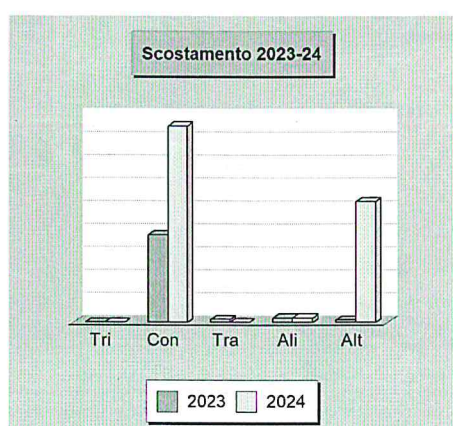
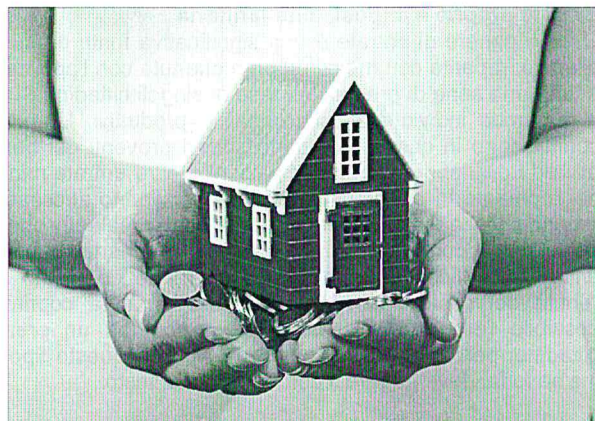
Entrate extratributarie (Trend storico e programmazione)

Aggregati (intero Titolo)	2021 (Accertamenti)	2022 (Accertamenti)	2023 (Previsione)	2024 (Previsione)	2025 (Previsione)	2026 (Previsione)
Beni e servizi	194.573,61	171.490,03	152.555,70	174.755,70	174.755,70	174.755,70
Irregolarità e illeciti	17.784,88	12.055,28	20.110,00	21.100,00	21.100,00	21.100,00
Interessi	0,19	0,36	20,00	20,00	20,00	20,00
Redditi da capitale	0,00	70.668,18	0,00	0,00	0,00	0,00
Rimborsi e altre entrate	152.739,18	127.969,99	163.758,81	167.321,81	167.321,81	167.321,81
Totale	365.097,86	382.183,84	336.444,51	363.197,51	363.197,51	363.197,51

Entrate c/capitale - valutazione e andamento

Investire senza aumentare l'indebitamento

I trasferimenti in C/capitale sono risorse a titolo gratuito concesse al comune da entità pubbliche, come lo Stato, la regione o la provincia, oppure erogati da soggetti privati. Queste entrate, spesso rilevanti, possono essere destinate alla costruzione di nuove opere pubbliche o alla manutenzione straordinaria del patrimonio. Rientrano in questa categoria anche le EVENTUALI alienazioni dei beni comunali.



Entrate in conto capitale

Titolo 4 (intero titolo)	Scostamento	2023	2024
	977.518,95	424.578,26	1.402.097,21
Composizione		2023	2024
Tributi in conto capitale (Tip.100)		0,00	0,00
Contributi agli investimenti (Tip.200)		381.738,84	854.797,21
Trasferimenti in conto capitale (Tip.300)		12.739,42	0,00
Alienazione beni materiali e imm. (Tip.400)		20.000,00	20.000,00
Altre entrate in conto capitale (Tip.500)		10.100,00	527.300,00
Totale		424.578,26	1.402.097,21

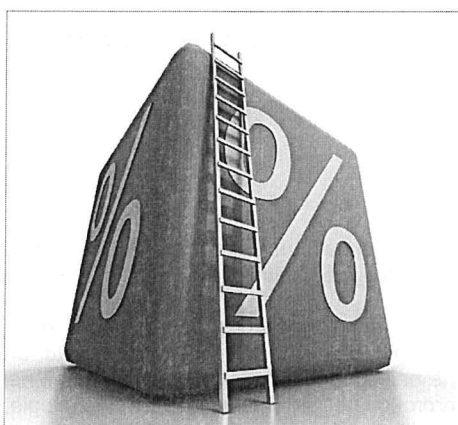
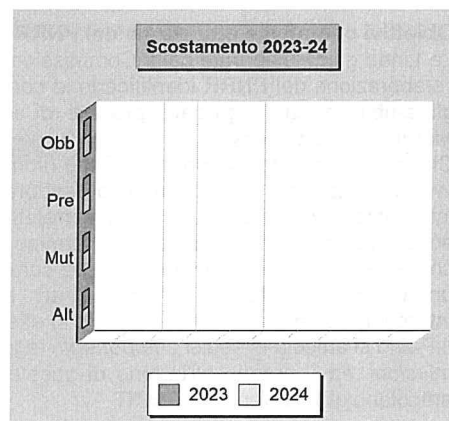
Entrate in conto capitale (Trend storico e programmazione)

Aggregati (intero Titolo)	2021 (Accertamenti)	2022 (Accertamenti)	2023 (Previsione)	2024 (Previsione)	2025 (Previsione)	2026 (Previsione)
Tributi in conto capitale	26.774,82	25.594,39	0,00	0,00	0,00	0,00
Contributi investimenti	218.964,84	276.622,74	381.738,84	854.797,21	61.624,84	61.624,84
Trasferimenti in C/cap.	0,00	1.293,20	12.739,42	0,00	0,00	0,00
Alienazione beni	37.240,15	30.662,65	20.000,00	20.000,00	20.000,00	20.000,00
Altre entrate in C/cap.	155.581,72	114.615,74	10.100,00	527.300,00	10.100,00	10.100,00
Totale	438.561,53	448.788,72	424.578,26	1.402.097,21	91.724,84	91.724,84

Accensione prestiti - valutazione e andamento

Il ricorso al credito oneroso

Le risorse proprie del comune e quelle ottenute gratuitamente da terzi, come i contributi in C/capitale, possono non essere sufficienti a coprire il fabbisogno richiesto dagli investimenti. In tale circostanza, il ricorso al mercato finanziario può essere un'alternativa utile ma sicuramente onerosa. La contrazione dei mutui onerosi comporta, a partire dall'inizio dell'ammortamento e fino alla data di estinzione del prestito, il pagamento delle quote annuali per interesse e per il rimborso progressivo del capitale. Questi importi costituiscono, per il bilancio del comune, delle spese di natura corrente la cui entità va finanziata con altrettante risorse ordinarie. L'equilibrio del bilancio di parte corrente, infatti, si fonda sull'accostamento tra i primi tre titoli delle entrate (tributi, trasferimenti correnti, extratributarie) ed i titoli primo e terzo delle uscite (spese correnti e rimborso mutui). Il peso del debito, inoltre, influisce sulla rigidità del bilancio comunale.



Accensione di prestiti

Titolo 6	Variazione	2023	2024
(intero titolo)	0,00	0,00	0,00
Composizione		2023	2024
Emissione titoli obbligazionari (Tip.100)		0,00	0,00
Prestiti a breve termine (Tip.200)		0,00	0,00
Mutui e fin. medio-lungo termine (Tip.300)		0,00	0,00
Altre forme di indebitamento (Tip.400)		0,00	0,00
Totale		0,00	0,00

Accensione di prestiti (Trend storico e programmazione)

Aggregati	2021	2022	2023	2024	2025	2026
(intero Titolo)	(Accertamenti)	(Accertamenti)	(Previsione)	(Previsione)	(Previsione)	(Previsione)
Titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Mutui e altri finanziamenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altro indebitamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Considerazioni e valutazioni

SI EVIDENZIA COME dal 2021 L'ENTE NON HA ASSUNTO E NON PREVEDE DI ASSUMERE MUTUI.

Attuazione del Piano di Ripresa e Resilienza (PNRR)

Obiettivi operativi e attuazione del PNRR

Le Linee guida elaborate dalla Commissione Europea per l'elaborazione del PNRR identificano le *componenti* come gli ambiti in cui aggregare progetti di investimento e riforma dei piani stessi.

Ciascuna di queste componenti riflette riforme e priorità di investimento in un determinato settore o area di intervento, ovvero attività e temi correlati, finalizzati ad affrontare sfide specifiche e che formino un pacchetto coerente di misure complementari. Le componenti hanno un grado di dettaglio sufficiente ad evidenziare le interconnessioni tra le diverse misure in esse proposte.

Il Piano si articola in sedici *componenti*, raggruppate in sei *missioni*, ed è proprio all'interno di queste ultime che si articolano gli interventi del PNRR.



Le *missioni* sono articolate in linea con i sei *pilastri* menzionati dal Regolamento RRF, sebbene la loro formulazione segua una sequenza e una aggregazione lievemente differente, e precisamente:

- digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo;
- rivoluzione verde e transizione ecologica;
- infrastrutture per una mobilità sostenibile;
- istruzione e ricerca;
- inclusione e coesione;
- salute.

Lo sforzo di rilancio dell'Italia delineato dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza si sviluppa intorno a tre assi strategici condivisi a livello europeo: digitalizzazione e innovazione, transizione ecologica, inclusione sociale.

La *digitalizzazione* e l'innovazione di processi, prodotti e servizi rappresentano un fattore determinante della trasformazione del paese e devono caratterizzare ogni politica di riforma del piano. L'Italia ha accumulato un considerevole ritardo in questo campo, sia nelle competenze dei cittadini che nell'adozione delle tecnologie digitali nel sistema produttivo e nei servizi pubblici. Recuperare questo deficit e promuovere gli investimenti in tecnologie, infrastrutture e processi digitali, è essenziale per migliorare la competitività italiana ed europea; favorire l'emergere di strategie di diversificazione della produzione; e migliorare l'adattabilità ai cambiamenti dei mercati.

La *transizione ecologica*, come indicato dall'agenda 2030 dell'ONU e dai nuovi obiettivi europei per il 2030, è alla base del nuovo modello di sviluppo italiano ed europeo. Intervenire per ridurre le emissioni inquinanti, prevenire e contrastare il dissesto del territorio, minimizzare l'impatto delle attività produttive sull'ambiente è necessario per migliorare la qualità della vita e la sicurezza ambientale, oltre che per lasciare un paese più verde e una economia più sostenibile alle generazioni future. Anche la transizione ecologica può costituire un importante fattore per accrescere la competitività del nostro sistema produttivo, incentivare l'avvio di attività imprenditoriali nuove e ad alto valore aggiunto e favorire la creazione di occupazione stabile.

Garantire una piena *inclusione sociale*, infine, è fondamentale per migliorare la coesione territoriale, aiutare la crescita dell'economia e superare disuguaglianze profonde spesso accentuate dalla pandemia. In questo ambito le priorità principali sono la parità di genere, la protezione e la valorizzazione dei giovani e il superamento dei divari territoriali. L'*empowerment* femminile e il contrasto alle discriminazioni di genere, l'accrescimento delle competenze, della capacità e delle prospettive occupazionali dei giovani, il riequilibrio territoriale e lo sviluppo del mezzogiorno non sono univocamente affidati a singoli interventi ma sono perseguiti come obiettivi trasversali in tutte le componenti del PNRR.

Il governo, per stimolare tutti i possibili beneficiari di questi finanziamenti a carattere prevalentemente strutturale - siano essi imprese che enti pubblici - ha predisposto uno schema di *governance* del piano che prevede una struttura di coordinamento centrale presso il ministero dell'economia. Questa struttura supervisiona l'attuazione del piano ed è responsabile dell'invio delle richieste di pagamento alla commissione europea, invio che è subordinato al raggiungimento degli obiettivi previsti. Accanto a questa struttura di coordinamento, agiscono strutture di valutazione e di controllo.

Le amministrazioni sono invece responsabili dei singoli investimenti e delle singole riforme e inviano i loro rendiconti alla struttura di coordinamento centrale. Il governo ha anche costituito delle *task-force* locali per aiutare le amministrazioni territoriali, compresi gli enti locali, a migliorare la loro capacità di investimento ed a semplificare le procedure.

In questo contesto si innesca la possibilità per ciascun ente locale di accedere alle risorse rese disponibili dal PNRR, sempre che nel territorio amministrato vi siano necessità ed ambiti di intervento ritenuti idonei a beneficiare di questa notevole, oltre che eccezionale, disponibilità di finanziamenti aggiuntivi.



Sezione Operativa (Parte 1)

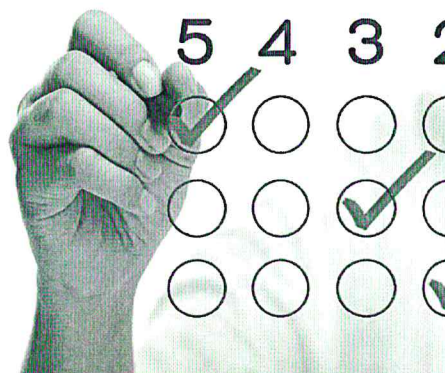
DEFINIZIONE DEGLI OBIETTIVI OPERATIVI



Definizione degli obiettivi operativi

Finalità da conseguire ed obiettivi operativi

Il secondo gruppo di informazioni presente nella parte prima della sezione operativa individua, per ogni missione e in modo coerente con gli indirizzi strategici riportati nella sezione strategica, i programmi operativi che l'ente intende realizzare. Ciascun programma è provvisto di proprie finalità ed obiettivi da perseguire, con motivazione delle scelte effettuate. Gli obiettivi delineati nella sezione operativa possono essere considerati, nell'ottica della programmazione triennale prevista ogni anno, l'adattamento ad un periodo più breve degli obiettivi strategici di mandato. L'evoluzione degli eventi, come la mutata realtà rispetto a quanto a suo tempo prefigurato, portano a riformulare sia gli obiettivi di più ampio respiro delineati nella sezione strategica che le decisioni assunte, con cadenza annuale, nella sezione operativa. Per ogni missione, composta da uno o più programmi, sono precisate le risorse finanziarie, umane e strumentali e gli investimenti assegnati.



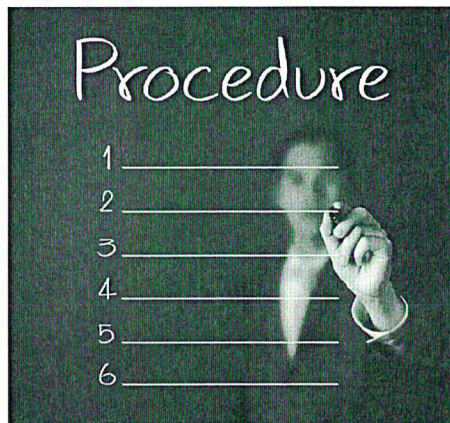
Obiettivo e dotazione di investimenti

L'obiettivo operativo, attribuito ai diversi programmi in cui si sviluppa la singola missione, può essere destinato a finanziare un intervento di parte corrente oppure un'opera pubblica. Altre risorse possono essere richieste dal fabbisogno per il rimborso di prestiti. Mentre la necessità di spesa corrente impiega risorse per consentire il funzionamento della struttura, l'intervento in C/capitale garantisce la presenza di adeguate infrastrutture che saranno poi impiegate dal servizio destinatario finale dell'opera. Nel versante pubblico, le dotazioni strumentali sono mezzi produttivi indispensabili per erogare i servizi al cittadino. Dato che nella sezione strategica sono già state riportate le opere pubbliche in corso di realizzazione e nella parte conclusiva della sezione operativa saranno poi elencati gli investimenti futuri, si preferisce rimandare a tali argomenti l'elencazione completa e il commento delle infrastrutture destinate a rientrare in ciascuna missione o programma.



Obiettivo e dotazione di personale

Il contenuto del singolo programma, visto in modo sintetico all'interno dell'omologa classificazione contabile oppure inquadrato nell'ambito più vasto della missione di appartenenza, è l'elemento fondamentale del sistema di bilancio. La programmazione operativa è il perno attorno al quale sono definiti sia i rapporti tra i diversi organi di governo che il riparto delle competenze tra gli organi politici e la struttura tecnica. Attribuzione degli obiettivi, sistemi premianti, riparto delle competenze e corretta gestione delle procedure di lavoro sono tutti elementi che concorrono a migliorare l'efficienza. In questo caso, come per gli investimenti, la sezione strategica già riporta l'organizzazione attuale del personale mentre la parte finale della sezione operativa esporrà le valutazioni sul fabbisogno di forza lavoro. Si preferisce pertanto non duplicare l'informazione e rimandare a tali argomenti altri possibili commenti sul personale destinato a ciascuna missione o programma.



Obiettivo e dotazione di risorse strumentali

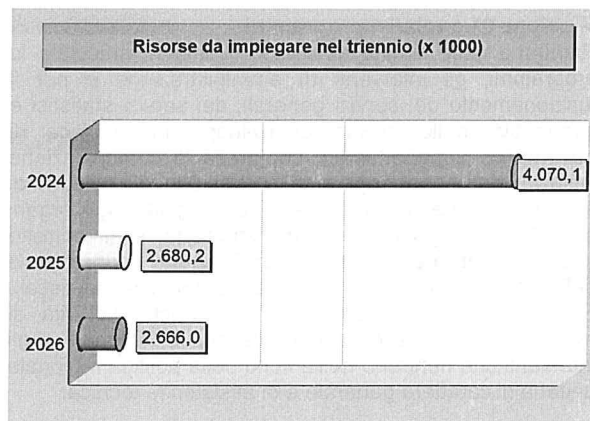
A seconda del tipo di intervento richiesto, ogni attività connessa con il conseguimento dell'obiettivo presuppone la disponibilità di adeguate risorse finanziarie, umane ed investimenti, ma anche la dotazione di un quantitativo sufficiente di mezzi strumentali. Il patrimonio composto da beni durevoli, immobiliari e mobiliari, è assegnato ai responsabili dei servizi per consentire, tramite la gestione ordinata di queste strutture, la conservazione dell'investimento patrimoniale e soprattutto il suo utilizzo per garantire un'efficace erogazione di servizi al cittadino. Anche in questo caso, la sezione strategica già riporta notizie sulla consistenza patrimoniale mentre la parte finale della sezione operativa esporrà eventuali valutazioni sul piano di riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio. Si preferisce pertanto non duplicare l'informazione e rimandare a tali argomenti altri possibili commenti sulla dotazione di beni strumentali destinati a ciascuna missione o programma.



Fabbisogno dei programmi per singola missione

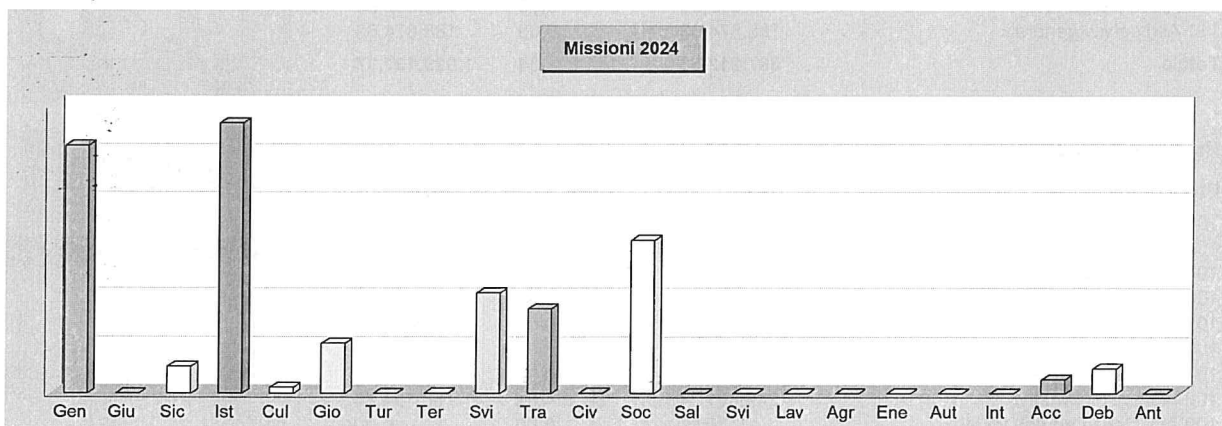
Il budget di spesa dei programmi

L'Amministrazione pianifica l'attività e formalizza le scelte prese in un documento di programmazione approvato dal consiglio. Con questa delibera, votata a maggioranza politica, sono identificati sia gli obiettivi futuri che le risorse necessarie al loro effettivo conseguimento. Il bilancio è pertanto suddiviso in vari programmi a cui corrispondono i budget di spesa stanziati per rendere possibile la loro concreta realizzazione. Obiettivi e risorse diventano così i riferimenti ed i vincoli che delineano l'attività di gestione dell'azienda comunale. Il successivo prospetto riporta l'elenco completo dei programmi previsti nell'arco di tempo considerato dalla programmazione e ne identifica il fabbisogno, suddiviso in spesa corrente (consolidata e di sviluppo) e interventi d'investimento.



Quadro generale degli impieghi per missione

Denominazione	Programmazione triennale		
	2024	2025	2026
01 Servizi generali e istituzionali	1.029.137,37	869.336,66	859.588,96
02 Giustizia	0,00	0,00	0,00
03 Ordine pubblico e sicurezza	112.350,00	112.350,00	112.350,00
04 Istruzione e diritto allo studio	1.122.082,91	406.094,98	401.606,95
05 Valorizzazione beni e attiv. culturali	25.400,00	16.400,00	16.400,00
06 Politica giovanile, sport e tempo libero	209.610,21	41.704,14	40.964,23
07 Turismo	0,00	0,00	0,00
08 Assetto territorio, edilizia abitativa	1.550,00	1.550,00	1.550,00
09 Sviluppo sostenibile e tutela ambiente	417.671,70	317.405,62	317.042,78
10 Trasporti e diritto alla mobilità	352.256,49	261.228,18	261.152,87
11 Soccorso civile	2.940,00	2.940,00	2.940,00
12 Politica sociale e famiglia	635.832,75	484.934,11	483.994,26
13 Tutela della salute	0,00	0,00	0,00
14 Sviluppo economico e competitività	0,00	0,00	0,00
15 Lavoro e formazione professionale	0,00	0,00	0,00
16 Agricoltura e pesca	0,00	0,00	0,00
17 Energia e fonti energetiche	0,00	0,00	0,00
18 Relazioni con autonomie locali	0,00	0,00	0,00
19 Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00
20 Fondi e accantonamenti	57.562,86	58.268,50	56.004,84
50 Debito pubblico	103.649,91	107.897,88	112.289,40
60 Anticipazioni finanziarie	100,00	100,00	100,00
Programmazione effettiva	4.070.144,20	2.680.210,07	2.665.984,29



Servizi generali e istituzionali

Missione 01 e relativi programmi

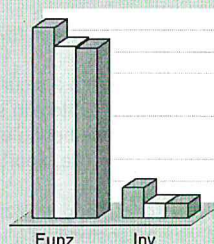
Rientrano nelle finalità di questa missione, articolata in programmi, gli interventi di amministrazione e per il funzionamento dei servizi generali, dei servizi statistici e informativi, delle attività di sviluppo in un'ottica di governance e partenariato, compresa la comunicazione istituzionale. Appartengono alla missione gli obiettivi di amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi, l'amministrazione e il corretto funzionamento dei servizi di pianificazione economica e delle attività per gli affari e i servizi finanziari e fiscali. Sono ricomprese in questo ambito anche l'attività di sviluppo e gestione delle politiche per il personale e gli interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria di carattere generale e di assistenza tecnica.



Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2024	2025	2026
Correnti (Tit.1/U)	(+)	887.212,53	801.211,82	791.464,12
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		887.212,53	801.211,82	791.464,12
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	141.924,84	68.124,84	68.124,84
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		141.924,84	68.124,84	68.124,84
Totale		1.029.137,37	869.336,66	859.588,96

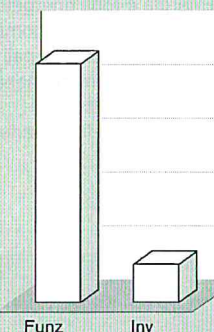
Destinazione spesa 2024-26



Programmi 2024

Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
101 Organi istituzionali	71.630,00	0,00	71.630,00
102 Segreteria generale	92.800,00	0,00	92.800,00
103 Gestione finanziaria	48.600,00	0,00	48.600,00
104 Tributi e servizi fiscali	95.480,00	0,00	95.480,00
105 Demanio e patrimonio	3.910,00	3.500,00	7.410,00
106 Ufficio tecnico	86.708,00	0,00	86.708,00
107 Anagrafe e stato civile	84.440,00	0,00	84.440,00
108 Sistemi informativi	111.467,00	138.424,84	249.891,84
109 Assistenza ad enti locali	0,00	0,00	0,00
110 Risorse umane	103.302,90	0,00	103.302,90
111 Altri servizi generali	188.874,63	0,00	188.874,63
Totale	887.212,53	141.924,84	1.029.137,37

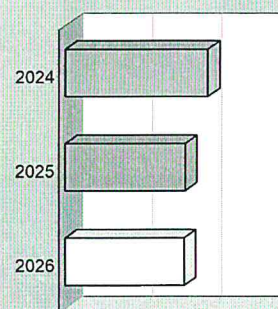
Impieghi 2024



Programmi 2024-26

Programma	2024	2025	2026
101 Organi istituzionali	71.630,00	71.630,00	69.650,00
102 Segreteria generale	92.800,00	92.800,00	92.800,00
103 Gestione finanziaria	48.600,00	38.600,00	38.600,00
104 Tributi e servizi fiscali	95.480,00	95.480,00	95.480,00
105 Demanio e patrimonio	7.410,00	57.410,00	57.410,00
106 Ufficio tecnico	86.708,00	86.708,00	86.708,00
107 Anagrafe e stato civile	84.440,00	72.140,00	72.140,00
108 Sistemi informativi	249.891,84	56.124,84	56.124,84
109 Assistenza ad enti locali	0,00	0,00	0,00
110 Risorse umane	103.302,90	103.302,90	103.302,90
111 Altri servizi generali	188.874,63	195.140,92	187.373,22
Totale	1.029.137,37	869.336,66	859.588,96

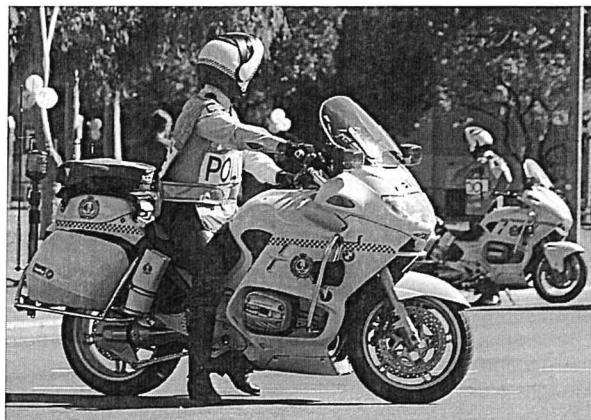
Impieghi 2024-26



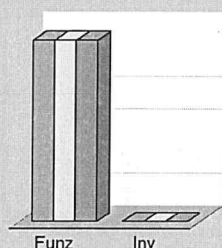
Ordine pubblico e sicurezza

Missione 03 e relativi programmi

L'attività di programmazione connessa all'esercizio di questa missione è legata all'esercizio delle attribuzioni di amministrazione e funzionamento delle attività collegate all'ordine pubblico e alla sicurezza a livello locale, alla polizia locale, commerciale ed amministrativa. Sono incluse in questo contesto le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche, oltre le forme di collaborazione con altre forze di polizia presenti sul territorio. Le competenze nel campo della polizia locale, e come conseguenza di ciò anche la pianificazione delle relative prestazioni, si esplica nell'attivazione di servizi, atti o provvedimenti destinati alla difesa degli interessi pubblici ritenuti, dalla legislazione vigente, meritevoli di tutela.



Destinazione spesa 2024-26



■ 2024 ■ 2025 ■ 2026

Spese per realizzare la missione e relativi programmi

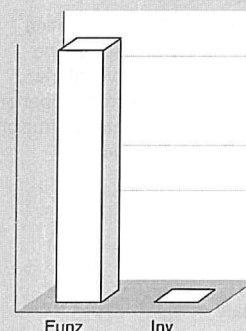
Destinazione spesa		2024	2025	2026
Correnti (Tit. 1/U)	(+)	112.350,00	112.350,00	112.350,00
Rimborso prestiti (Tit. 4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit. 5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		112.350,00	112.350,00	112.350,00
In conto capitale (Tit. 2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit. 3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		112.350,00	112.350,00	112.350,00

Programmi 2024

Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
301 Polizia locale e amministrativa	112.350,00	0,00	112.350,00
302 Sicurezza urbana	0,00	0,00	0,00

Totale	112.350,00	0,00	112.350,00
---------------	-------------------	-------------	-------------------

Impieghi 2024

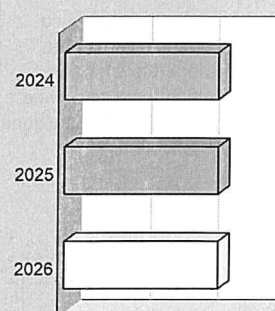


Programmi 2024-26

Programma	2024	2025	2026
301 Polizia locale e amministrativa	112.350,00	112.350,00	112.350,00
302 Sicurezza urbana	0,00	0,00	0,00

Totale	112.350,00	112.350,00	112.350,00
---------------	-------------------	-------------------	-------------------

Impieghi 2024-26



Istruzione e diritto allo studio

Missione 04 e relativi programmi

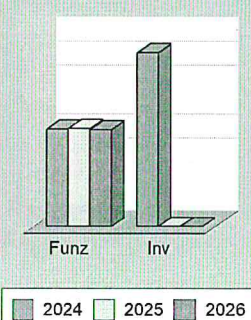
La programmazione in tema di diritto allo studio abbraccia il funzionamento e l'erogazione di istruzione di qualunque ordine e grado per l'obbligo formativo e dei vari servizi connessi, come l'assistenza scolastica, il trasporto e la refezione, ivi inclusi gli interventi per l'edilizia scolastica e l'edilizia residenziale per il diritto allo studio. Sono incluse in questo contesto anche le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle politiche per l'istruzione. Si tratta pertanto di ambiti operativi finalizzati a rendere effettivo il diritto allo studio rimuovendo gli ostacoli di ordine economico e logistico che si sovrappongono all'effettivo adempimento dell'obbligo della frequenza scolastica da parte della famiglia e del relativo nucleo familiare.



Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2024	2025	2026
Correnti (Tit.1/U)	(+)	402.710,54	406.094,98	401.606,95
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		402.710,54	406.094,98	401.606,95
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	719.372,37	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		719.372,37	0,00	0,00
Totale		1.122.082,91	406.094,98	401.606,95

Destinazione spesa 2024-26

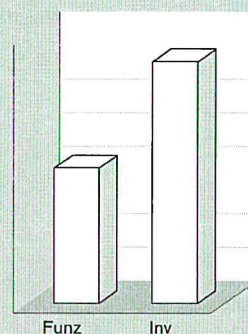


Programmi 2024

Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
401 Istruzione prescolastica	60.600,00	0,00	60.600,00
402 Altri ordini di istruzione	124.221,96	719.372,37	843.594,33
404 Istruzione universitaria	0,00	0,00	0,00
405 Istruzione tecnica superiore	0,00	0,00	0,00
406 Servizi ausiliari all'istruzione	187.688,58	0,00	187.688,58
407 Diritto allo studio	30.200,00	0,00	30.200,00

Totale	402.710,54	719.372,37	1.122.082,91
---------------	-------------------	-------------------	---------------------

Impieghi 2024

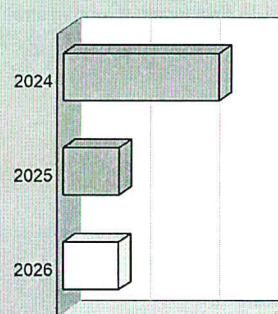


Programmi 2024-26

Programma	2024	2025	2026
401 Istruzione prescolastica	60.600,00	60.600,00	60.600,00
402 Altri ordini di istruzione	843.594,33	127.677,97	123.264,42
404 Istruzione universitaria	0,00	0,00	0,00
405 Istruzione tecnica superiore	0,00	0,00	0,00
406 Servizi ausiliari all'istruzione	187.688,58	187.617,01	187.542,53
407 Diritto allo studio	30.200,00	30.200,00	30.200,00

Totale	1.122.082,91	406.094,98	401.606,95
---------------	---------------------	-------------------	-------------------

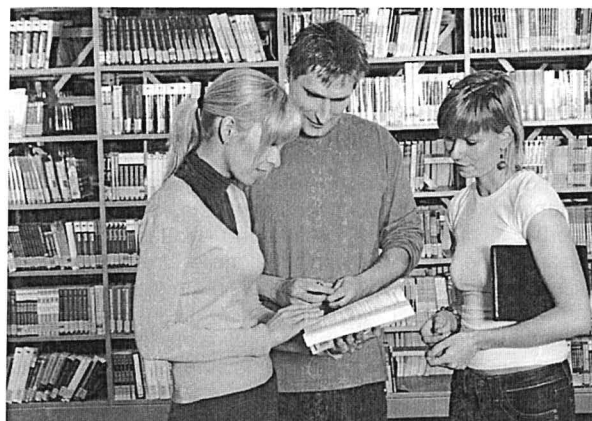
Impieghi 2024-26



Valorizzazione beni e attiv. culturali

Missione 05 e relativi programmi

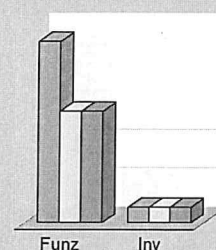
Appartengono alla missione, suddivisa nei corrispondenti programmi, l'amministrazione e il funzionamento delle prestazioni di tutela e sostegno, di ristrutturazione e manutenzione, dei beni di interesse storico, artistico e culturale e del patrimonio archeologico e architettonico. Rientrano nel campo l'amministrazione, il funzionamento e l'erogazione di servizi culturali, con il sostegno alle strutture e attività culturali non finalizzate al turismo, incluso quindi il supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Le funzioni esercitate in materia di cultura e beni culturali sono pertanto indirizzate verso la tutela e la piena conservazione del patrimonio di tradizioni, arte e storia dell'intera collettività locale, in tutte le sue espressioni.



Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2024	2025	2026
Correnti (Tit. 1/U)	(+)	23.400,00	14.400,00	14.400,00
Rimborso prestiti (Tit. 4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit. 5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		23.400,00	14.400,00	14.400,00
In conto capitale (Tit. 2/U)	(+)	2.000,00	2.000,00	2.000,00
Incremento attività finanziarie (Tit. 3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		2.000,00	2.000,00	2.000,00
Totale		25.400,00	16.400,00	16.400,00

Destinazione spesa 2024-26

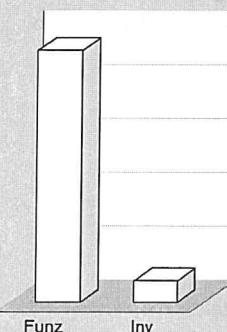


Programmi 2024

Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
501 Beni di interesse storico	0,00	2.000,00	2.000,00
502 Cultura e interventi culturali	23.400,00	0,00	23.400,00

Totale	23.400,00	2.000,00	25.400,00
---------------	------------------	-----------------	------------------

Impieghi 2024

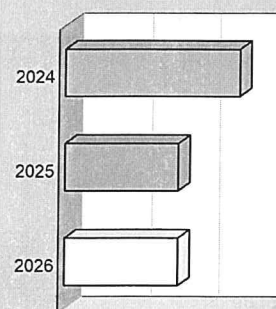


Programmi 2024-26

Programma	2024	2025	2026
501 Beni di interesse storico	2.000,00	2.000,00	2.000,00
502 Cultura e interventi culturali	23.400,00	14.400,00	14.400,00

Totale	25.400,00	16.400,00	16.400,00
---------------	------------------	------------------	------------------

Impieghi 2024-26



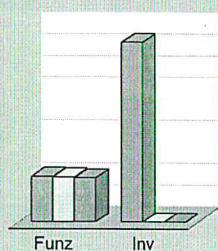
Politica giovanile, sport e tempo libero

Missione 06 e relativi programmi

Le funzioni esercitate nel campo sportivo e ricreativo riguardano la gestione dell'impiantistica sportiva in tutti i suoi aspetti, che vanno dalla costruzione e manutenzione degli impianti e delle attrezzature alla concreta gestione operativa dei servizi attivati. Queste attribuzioni si estendono fino a ricomprendervi l'organizzazione diretta o l'intervento contributivo nelle manifestazioni a carattere sportivo o ricreativo. Appartengono a questo genere di Missione, pertanto, l'amministrazione e funzionamento di attività sportive, ricreative e per i giovani, incluse la fornitura di servizi sportivi e ricreativi, le misure di sostegno alle strutture per la pratica dello sport o per eventi sportivi e ricreativi, e le misure di supporto alla programmazione e monitoraggio delle relative politiche.



Destinazione spesa 2024-26



Spese per realizzare la missione e relativi programmi

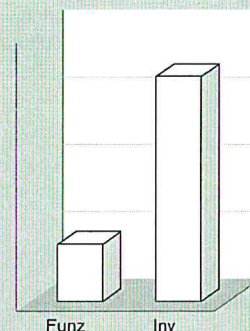
Destinazione spesa		2024	2025	2026
Correnti (Tit.1/U)	(+)	42.410,21	41.704,14	40.964,23
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		42.410,21	41.704,14	40.964,23
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	167.200,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		167.200,00	0,00	0,00
Totale		209.610,21	41.704,14	40.964,23

Programmi 2024

Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
601 Sport e tempo libero	42.410,21	167.200,00	209.610,21
602 Giovani	0,00	0,00	0,00

Totale	42.410,21	167.200,00	209.610,21
---------------	------------------	-------------------	-------------------

Impieghi 2024

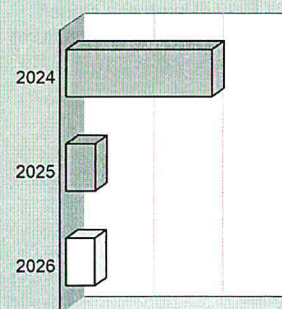


Programmi 2024-26

Programma	2024	2025	2026
601 Sport e tempo libero	209.610,21	41.704,14	40.964,23
602 Giovani	0,00	0,00	0,00

Totale	209.610,21	41.704,14	40.964,23
---------------	-------------------	------------------	------------------

Impieghi 2024-26



Assetto territorio, edilizia abitativa

Missione 08 e relativi programmi

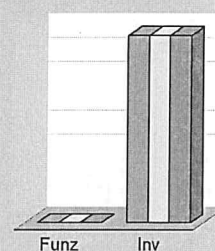
I principali strumenti di programmazione che interessano la gestione del territorio e l'urbanistica sono il piano regolatore generale, il piano particolareggiato e quello strutturale, il programma di fabbricazione, il piano urbanistico ed il regolamento edilizio. Questi strumenti delimitano l'assetto e l'urbanizzazione del territorio individuando i vincoli di natura urbanistica ed edilizia, con la conseguente definizione della destinazione di tutte le aree comprese nei confini. Competono all'ente locale, e rientrano pertanto nella missione, l'amministrazione, il funzionamento e fornitura di servizi ed attività relativi alla pianificazione e alla gestione del territorio e per la casa, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche.



Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2024	2025	2026
Correnti (Tit.1/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		0,00	0,00	0,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	1.550,00	1.550,00	1.550,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		1.550,00	1.550,00	1.550,00
Totale		1.550,00	1.550,00	1.550,00

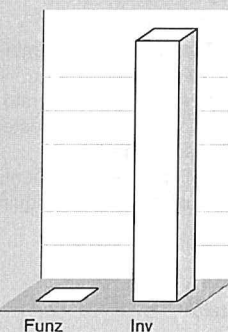
Destinazione spesa 2024-26



Programmi 2024

Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
801 Urbanistica e territorio	0,00	1.550,00	1.550,00
802 Edilizia pubblica	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	1.550,00	1.550,00

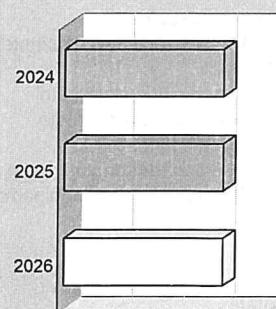
Impieghi 2024



Programmi 2024-26

Programma	2024	2025	2026
801 Urbanistica e territorio	1.550,00	1.550,00	1.550,00
802 Edilizia pubblica	0,00	0,00	0,00
Totale	1.550,00	1.550,00	1.550,00

Impieghi 2024-26



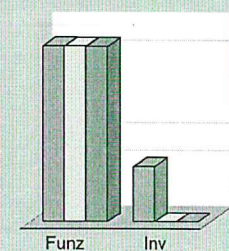
Sviluppo sostenibile e tutela ambiente

Missione 09 e relativi programmi

Le funzioni attribuite all'ente in materia di gestione del territorio e dell'ambiente hanno assunto una crescente importanza, dovuta alla maggiore sensibilità del cittadino e dell'amministrazione verso un approccio che garantisca un ordinato sviluppo socio/economico del territorio, il più possibile compatibile con il rispetto e la valorizzazione dell'ambiente. La programmazione, in questo contesto, abbraccia l'amministrazione e il funzionamento delle attività e dei servizi connessi alla tutela dell'ambiente, del territorio, delle risorse naturali e delle biodiversità, la difesa del suolo dall'inquinamento, la tutela dell'acqua e dell'aria. Competono all'ente locale l'amministrazione, il funzionamento e la fornitura dei diversi servizi di igiene ambientale, lo smaltimento dei rifiuti e il servizio idrico.



Destinazione spesa 2024-26



2024 2025 2026

Spese per realizzare la missione e relativi programmi

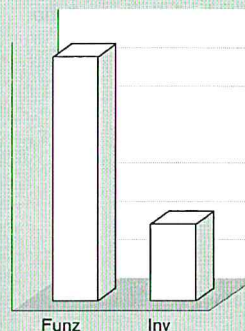
Destinazione spesa		2024	2025	2026
Correnti (Tit.1/U)	(+)	317.671,70	317.405,62	317.042,78
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		317.671,70	317.405,62	317.042,78
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	100.000,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		100.000,00	0,00	0,00
Totale		417.671,70	317.405,62	317.042,78

Programmi 2024

Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
901 Difesa suolo	0,00	0,00	0,00
902 Tutela e recupero ambiente	23.269,00	100.000,00	123.269,00
903 Rifiuti	282.298,23	0,00	282.298,23
904 Servizio idrico integrato	6.104,47	0,00	6.104,47
905 Parchi, natura e foreste	6.000,00	0,00	6.000,00
906 Risorse idriche	0,00	0,00	0,00
907 Sviluppo territorio montano	0,00	0,00	0,00
908 Qualità dell'aria e inquinamento	0,00	0,00	0,00

Totale	317.671,70	100.000,00	417.671,70
---------------	-------------------	-------------------	-------------------

Impieghi 2024

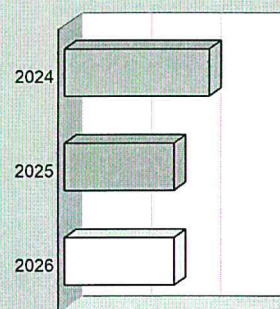


Programmi 2024-26

Programma	2024	2025	2026
901 Difesa suolo	0,00	0,00	0,00
902 Tutela e recupero ambiente	123.269,00	23.269,00	23.269,00
903 Rifiuti	282.298,23	282.206,98	282.111,94
904 Servizio idrico integrato	6.104,47	5.929,64	5.661,84
905 Parchi, natura e foreste	6.000,00	6.000,00	6.000,00
906 Risorse idriche	0,00	0,00	0,00
907 Sviluppo territorio montano	0,00	0,00	0,00
908 Qualità dell'aria e inquinamento	0,00	0,00	0,00

Totale	417.671,70	317.405,62	317.042,78
---------------	-------------------	-------------------	-------------------

Impieghi 2024-26



Trasporti e diritto alla mobilità

Missione 10 e relativi programmi

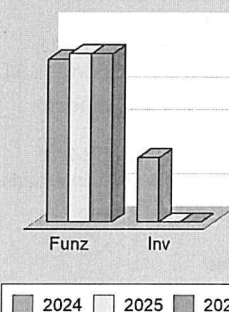
Le funzioni esercitate nella Missione interessano il campo della viabilità e dei trasporti, e riguardano sia la gestione della circolazione e della viabilità che l'illuminazione stradale locale. I riflessi economici di queste competenze possono abbracciare il bilancio investimenti e la gestione corrente. Competono all'ente locale l'amministrazione, il funzionamento e la regolamentazione delle attività inerenti la pianificazione, la gestione e l'erogazione di servizi relativi alla mobilità sul territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, coordinamento e al successivo monitoraggio delle relative politiche, eventualmente estese anche ai possibili interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di trasporto e mobilità sul territorio.



Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2024	2025	2026
Correnti (Tit.1/U)	(+)	252.256,49	261.228,18	261.152,87
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		252.256,49	261.228,18	261.152,87
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	100.000,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		100.000,00	0,00	0,00
Totale		352.256,49	261.228,18	261.152,87

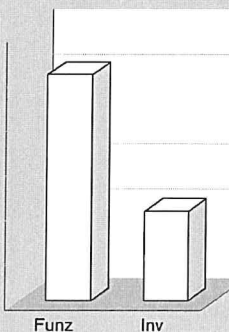
Destinazione spesa 2024-26



Programmi 2024

Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
1001 Trasporto ferroviario	0,00	0,00	0,00
1002 Trasporto pubblico locale	0,00	0,00	0,00
1003 Trasporto via d'acqua	0,00	0,00	0,00
1004 Altre modalità trasporto	0,00	0,00	0,00
1005 Viabilità e infrastrutture	252.256,49	100.000,00	352.256,49
Totale	252.256,49	100.000,00	352.256,49

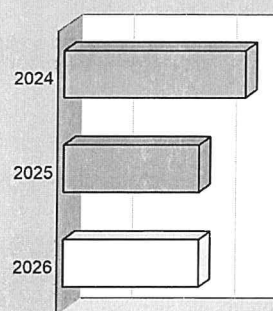
Impieghi 2024



Programmi 2024-26

Programma	2024	2025	2026
1001 Trasporto ferroviario	0,00	0,00	0,00
1002 Trasporto pubblico locale	0,00	0,00	0,00
1003 Trasporto via d'acqua	0,00	0,00	0,00
1004 Altre modalità trasporto	0,00	0,00	0,00
1005 Viabilità e infrastrutture	352.256,49	261.228,18	261.152,87
Totale	352.256,49	261.228,18	261.152,87

Impieghi 2024-26



Soccorso civile

Missione 11 e relativi programmi

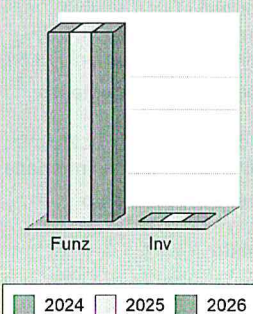
La presenza di rischi naturali o ambientali, unitamente all'accresciuta cultura della tutela e conservazione del territorio, produce un crescente interesse del cittadino verso questi aspetti evoluti di convivenza civile. L'ente può quindi esercitare ulteriori funzioni di protezione civile, e quindi di intervento e supporto nell'attività di previsione e prevenzione delle calamità. Appartengono alla Missione l'amministrazione e il funzionamento degli interventi di protezione civile sul territorio, la previsione, prevenzione, soccorso e gestione delle emergenze naturali. Questi ambiti abbracciano la programmazione, coordinamento e monitoraggio degli interventi di soccorso civile, comprese altre attività intraprese in collaborazione con strutture che sono competenti in materia di gestione delle emergenze.



Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa	2024	2025	2026
Correnti (Tit.1/U)	(+) 2.940,00	2.940,00	2.940,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+) 0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+) 0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento	2.940,00	2.940,00	2.940,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+) 0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+) 0,00	0,00	0,00
Spese investimento	0,00	0,00	0,00
Totale	2.940,00	2.940,00	2.940,00

Destinazione spesa 2024-26



Programmi 2024

Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
1101 Protezione civile	2.940,00	0,00	2.940,00
1102 Calamità naturali	0,00	0,00	0,00

Totale	2.940,00	0,00	2.940,00
---------------	-----------------	-------------	-----------------

Impieghi 2024

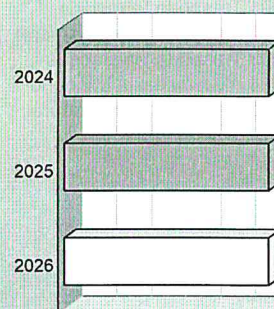


Programmi 2024-26

Programma	2024	2025	2026
1101 Protezione civile	2.940,00	2.940,00	2.940,00
1102 Calamità naturali	0,00	0,00	0,00

Totale	2.940,00	2.940,00	2.940,00
---------------	-----------------	-----------------	-----------------

Impieghi 2024-26



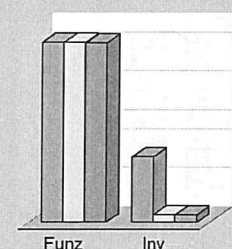
Politica sociale e famiglia

Missione 12 e relativi programmi

Le funzioni esercitate nel campo sociale riguardano aspetti molteplici della vita del cittadino che richiedono un intervento diretto o indiretto dell'ente dai primi anni di vita fino all'età senile. La politica sociale adottata nell'ambito territoriale ha riflessi importanti nella composizione del bilancio e nella programmazione di medio periodo, e questo sia per quanto riguarda la spesa corrente che gli investimenti. Questa missione include l'amministrazione, il funzionamento e la fornitura dei servizi in materia di protezione sociale a favore e a tutela dei diritti della famiglia, dei minori, degli anziani, dei disabili, dei soggetti a rischio di esclusione sociale, ivi incluse le misure di sostegno alla cooperazione e al terzo settore che operano in questo ambito d'intervento.



Destinazione spesa 2024-26



■ 2024 ■ 2025 ■ 2026

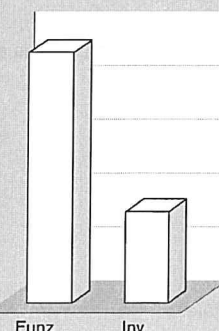
Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2024	2025	2026
Correnti (Tit.1/U)	(+)	465.832,75	464.934,11	463.994,26
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		465.832,75	464.934,11	463.994,26
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	170.000,00	20.000,00	20.000,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		170.000,00	20.000,00	20.000,00
Totale		635.832,75	484.934,11	483.994,26

Programmi 2024

Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
1201 Infanzia, minori e asilo nido	69.998,73	0,00	69.998,73
1202 Disabilità	88.500,00	0,00	88.500,00
1203 Anziani	52.900,00	0,00	52.900,00
1204 Esclusione sociale	74.000,00	0,00	74.000,00
1205 Famiglia	144.614,02	0,00	144.614,02
1206 Diritto alla casa	0,00	0,00	0,00
1207 Servizi sociosanitari e sociali	0,00	0,00	0,00
1208 Cooperazione e associazioni	0,00	0,00	0,00
1209 Cimiteri	35.820,00	170.000,00	205.820,00
Totale	465.832,75	170.000,00	635.832,75

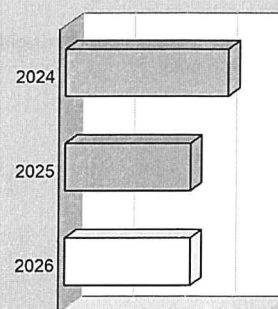
Impieghi 2024



Programmi 2024-26

Programma	2024	2025	2026
1201 Infanzia, minori e asilo nido	69.998,73	69.711,37	69.411,03
1202 Disabilità	88.500,00	88.500,00	88.500,00
1203 Anziani	52.900,00	52.900,00	52.900,00
1204 Esclusione sociale	74.000,00	74.000,00	74.000,00
1205 Famiglia	144.614,02	144.002,74	143.363,23
1206 Diritto alla casa	0,00	0,00	0,00
1207 Servizi sociosanitari e sociali	0,00	0,00	0,00
1208 Cooperazione e associazioni	0,00	0,00	0,00
1209 Cimiteri	205.820,00	55.820,00	55.820,00
Totale	635.832,75	484.934,11	483.994,26

Impieghi 2024-26



Fondi e accantonamenti

Missione 20 e relativi programmi

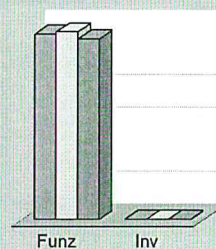
Questa missione, dal contenuto prettamente contabile, è destinata ad evidenziare gli importi degli stanziamenti di spesa per accantonamenti al fondo di riserva per spese impreviste ed al fondo svalutazione crediti di dubbia esigibilità. Per quanto riguarda questa ultima posta, in presenza di crediti di dubbia esigibilità l'ente effettua un accantonamento al fondo svalutazione crediti vincolando a tal fine una quota dell'avanzo di amministrazione. Il valore complessivo del fondo dipende dalla dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che presumibilmente si formeranno nell'esercizio entrante, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti (media del rapporto tra incassi e accertamenti per ciascuna tipologia di entrata).



Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2024	2025	2026
Correnti (Tit.1/U)	(+)	57.512,86	58.218,50	55.954,84
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		57.512,86	58.218,50	55.954,84
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	50,00	50,00	50,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		50,00	50,00	50,00
Totale		57.562,86	58.268,50	56.004,84

Destinazione spesa 2024-26

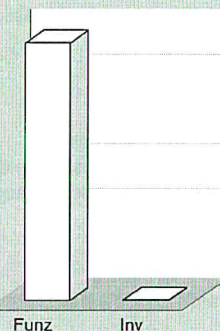


Programmi 2024

Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
2001 Fondo di riserva	10.249,42	0,00	10.249,42
2002 Fondo crediti dubbia esigibilità	47.263,44	50,00	47.313,44
2003 Altri fondi	0,00	0,00	0,00

Totale	57.512,86	50,00	57.562,86
---------------	------------------	--------------	------------------

Impieghi 2024

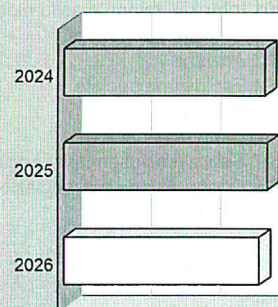


Programmi 2024-26

Programma	2024	2025	2026
2001 Fondo di riserva	10.249,42	10.955,06	8.691,40
2002 Fondo crediti dubbia esigibilità	47.313,44	47.313,44	47.313,44
2003 Altri fondi	0,00	0,00	0,00

Totale	57.562,86	58.268,50	56.004,84
---------------	------------------	------------------	------------------

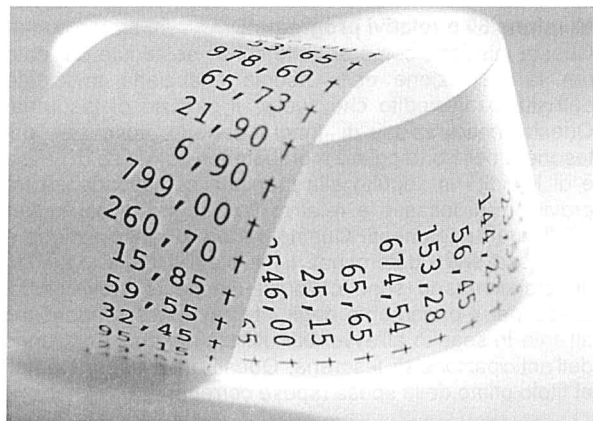
Impieghi 2024-26



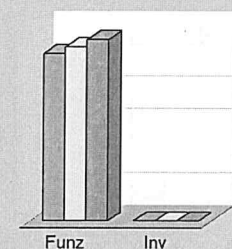
Debito pubblico

Missione 50 e relativi programmi

La missione, di stretta natura finanziaria, è destinata a contenere gli stanziamenti di spesa destinati al futuro pagamento delle quote interessi e capitale sui mutui e sui prestiti assunti dall'ente con relative spese accessorie, oltre alle anticipazioni straordinarie. In luogo di questa impostazione cumulativa, la norma contabile prevede la possibile allocazione degli oneri del debito pubblico in modo frazionato dentro la missione di appartenenza. Rientrano in questo ambito le spese da sostenere per il pagamento degli interessi e capitale relativi alle risorse finanziarie acquisite con emissione di titoli obbligazionari, prestiti a breve termine, mutui e finanziamenti a medio e lungo termine e altre forme di indebitamento e relative spese accessorie di stretta competenza dell'ente.



Destinazione spesa 2024-26



■ 2024 ■ 2025 ■ 2026

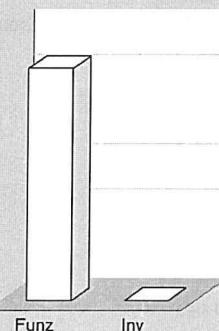
Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2024	2025	2026
Correnti (Tit.1/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	103.649,91	107.897,88	112.289,40
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		103.649,91	107.897,88	112.289,40
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		103.649,91	107.897,88	112.289,40

Programmi 2024

Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
5001 Interessi su mutui e obbligazioni	0,00	0,00	0,00
5002 Capitale su mutui e obbligazioni	103.649,91	0,00	103.649,91
Totale	103.649,91	0,00	103.649,91

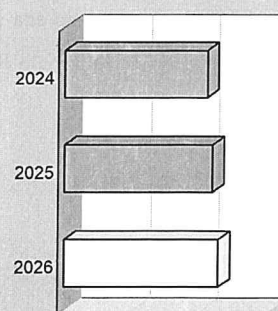
Impieghi 2024



Programmi 2024-26

Programma	2024	2025	2026
5001 Interessi su mutui e obbligazioni	0,00	0,00	0,00
5002 Capitale su mutui e obbligazioni	103.649,91	107.897,88	112.289,40
Totale	103.649,91	107.897,88	112.289,40

Impieghi 2024-26



Anticipazioni finanziarie

Missione 60 e relativi programmi

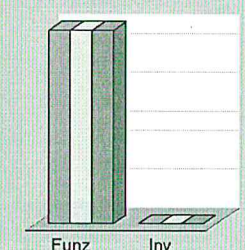
Questa missione comprende le spese sostenute dall'ente per la restituzione delle risorse finanziarie anticipate dall'istituto di credito che svolge il servizio di tesoreria. Queste anticipazioni di fondi vengono concesse dal tesoriere per fronteggiare momentanee esigenze di cassa e di liquidità in seguito alla mancata corrispondenza tra previsioni di incasso e relativo fabbisogno di cassa per effettuare i pagamenti. Questo genere di anticipazione è ammessa entro determinati limiti stabiliti dalla legge. In questo comparto sono collocate anche le previsioni di spesa per il pagamento degli interessi passivi addebitati all'ente in seguito all'avvenuto utilizzo nel corso dell'anno dell'anticipazione di tesoreria. Questi oneri sono imputati al titolo primo della spesa (spese correnti).



Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2024	2025	2026
Correnti (Tit.1/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	100,00	100,00	100,00
Spese di funzionamento		100,00	100,00	100,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		100,00	100,00	100,00

Destinazione spesa 2024-26



Programmi 2024

Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
6001 Anticipazione di tesoreria	100,00	0,00	100,00
Totale	100,00	0,00	100,00

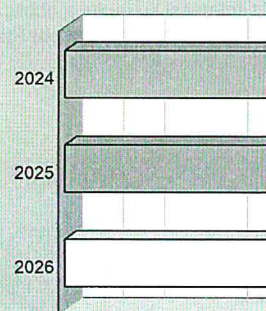
Impieghi 2024



Programmi 2024-26

Programma	2024	2025	2026
6001 Anticipazione di tesoreria	100,00	100,00	100,00
Totale	100,00	100,00	100,00

Impieghi 2024-26



Sezione Operativa (Parte 2)

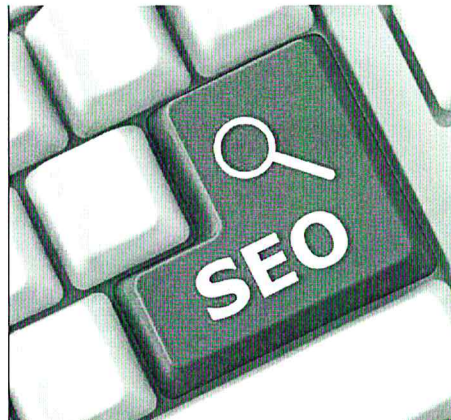
PROGRAMMAZIONE PERSONALE, OO.PP., ACQUISTI E PATRIMONIO



Programmazione settoriale (personale, ecc.)

Piano di razionalizzazione e riqualificazione della spesa

La seconda parte della sezione operativa (SEO) riprende taluni aspetti della programmazione soggette a particolari modalità di approvazione che si caratterizzano anche nell'adozione di specifici modelli ministeriali. Si tratta dei comparti delle *spese di gestione*, del *personale*, dei *lavori pubblici*, del *patrimonio* e delle *forniture e servizi*, tutte soggette a precisi vincoli di legge. In questi casi, i rispettivi modelli predisposti dall'ente e non approvati con specifici atti separati costituiscono parte integrante del DUP e si considerano approvati senza necessità di ulteriori deliberazioni.



Programmazione del fabbisogno di personale

Il legislatore, con norme generali o con interventi annuali presenti nella rispettiva legge finanziaria (legge di stabilità) ha introdotto taluni vincoli che vanno a delimitare la possibilità di manovra nella pianificazione delle risorse umane. Per quanto riguarda il numero, ad esempio, gli organi della P.A. sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, comprese le categorie protette.

PER IL TRIENNIO 2024.2026 NON SONO PREVISTE ASSUNZIONI. SI PRECISA CHE IL PIANO INTEGRATO DI ATTIVITA' DI ORGANIZZAZIONE PIAO 2024.2026 AI SENSI DELL'ART6 DEL D.L. N°80/2021 CONVERTITO CON MODIFICAZIONE DI LEGGE N°113/2021 CHE RICOMPRENDE LA PROGRAMMAZIONE DEL FABBISOGNO DEL PERSONALE VERRA' APPROVATO SUCCESSIVAMENTE ALL'APPROVAZIONE DEL BILANCIO DI PREVISIONE 2024.2026

SI EVIDENZIA NEL CONTEMPO APPROVAZIONE CON ATTO DI GIUNTA N° 11 DEL 27.01.2023 DEL PIANO INTEGRATO DI ATTIVITÀ E ORGANIZZAZIONE 2023-2025 - PIAO - , CON ALL'INTERNO I SEGUENTI DOCUMENTI:

- ORGANIZZAZIONE DELL'ENTE, INDICATO COME ALL. A1);
- PIANO ORGANIZZATIVO LAVORO AGILE, INDICATO COME ALL. A2);
- PIANO TRIENNALE FABBISOGNO DEL PERSONALE 2023.2025, INDICATO COME ALL. A3); (AGGIORNATO CON ATTO DI GIUNTA N°112 DEL 10.10.2023)
- PIANO TRIENNALE PREVENZIONE CORRUZIONE E TRASPARENZA PER IL PERIODO 2021.2023, INDICATO COME ALL. A4)



Programmazione dei lavori pubblici ed acquisti

Nel campo delle opere pubbliche, la realizzazione di questi interventi deve essere svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali. I lavori da realizzare nel primo anno del triennio sono compresi nell'elenco annuale che costituisce il documento di previsione per gli investimenti in lavori pubblici e il loro finanziamento. L'ente deve pertanto analizzare, identificare e quantificare gli interventi e le risorse reperibili per il finanziamento dell'opera indicando le priorità e le azioni da intraprendere per far decollare l'investimento, la stima dei tempi e la durata degli adempimenti per la realizzazione e il successivo collaudo.

PER IL TRIENNIO 2024.2026 SONO PREVISTI INTERVENTI PER LAVORI PUBBLICI COME MEGLIO INDICATO NELL'ATTO DI GIUNTA APPROVATO IN DATA 08.11.2023.

Analoga pianificazione va effettuata per le forniture di beni e servizi di importo superiore alla soglia minima stabilita per legge (BASE D'APPALTO SUPERIORE 140.000,00 EURO). L'ente HA provvedUTO ad approvare DI GIUNTA N°125 DEL 17.10.2023 il programma TRIENNALE di forniture e servizi PER IL PERIODO 2024.2026, PUR ESSENDO NEGATIVO.

**Piano di alienazione e valorizzazione del patrimonio**

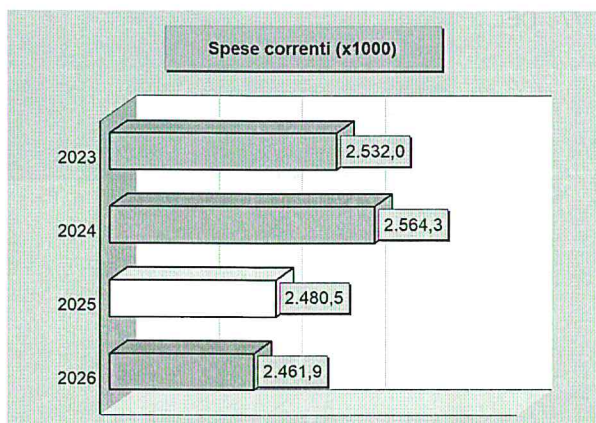
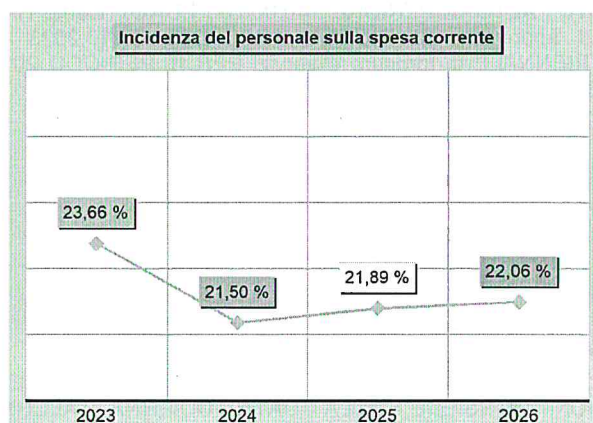
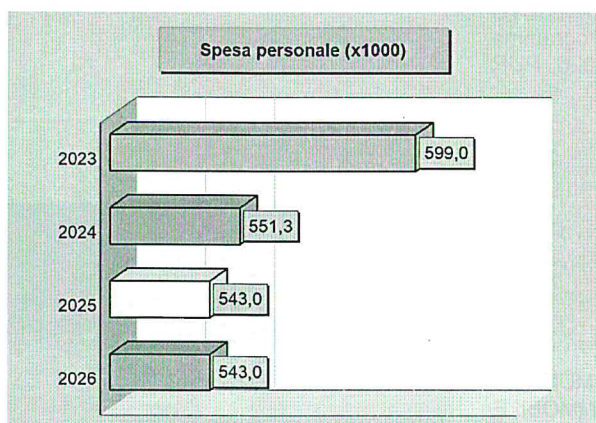
L'ente, ALL'INTERNO DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE COMUNALE NON POSSIEDE, ALLA DATA ODIERNA, ALCUN IMMOBILE SUSCETTIBILI DI VALORIZZAZIONE OVVERO DI DISMISSIONE, COME ANCHE INDICATO NELL'ATTO DI GIUNTA N°77 DEL 23.06.2023.



Programmazione e fabbisogno di personale

Programmazione personale

Il legislatore, con norme generali o con interventi annuali ha introdotto in momenti diversi taluni vincoli che vanno a delimitare la possibilità di manovra nella pianificazione della dotazione di risorse umane. Per quanto riguarda il numero di dipendenti, ad esempio, gli organi di vertice della P.A. sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, compreso quello delle categorie protette, mentre gli enti soggetti ai vincoli della finanza pubblica devono invece ridurre l'incidenza percentuale delle spese di personale rispetto al totale delle spese correnti. Si tratta di prescrizioni poste dal legislatore per assicurare le esigenze di funzionalità e ottimizzazione delle risorse per il migliore funzionamento dei servizi, compatibilmente con le disponibilità di bilancio.



Forza lavoro e spesa per il personale

	2023	2024	2025	2026
Forza lavoro				
Personale previsto (in pianta organica o dotazione organica)	14	14	14	14
Dipendenti in servizio: di ruolo	11	11	11	11
non di ruolo	0	0	0	0
Totale	11	11	11	11
Spesa per il personale				
Spesa per il personale complessiva	599.021,46	551.338,90	543.038,90	543.038,90
Spesa corrente	2.532.002,09	2.564.297,08	2.480.487,35	2.461.870,05

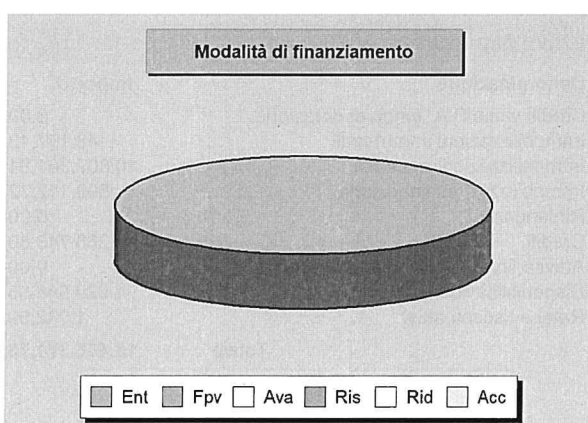
Opere e investimenti programmati o da rifinanziare

La politica dell'Amministrazione nel campo delle opere pubbliche è tesa ad assicurare al cittadino un livello di infrastrutture che garantisca nel tempo una quantità di servizi adeguata alle aspettative della collettività. Il tutto, naturalmente, ponendo la dovuta attenzione sulla qualità delle prestazioni effettivamente rese. Il comune, con cadenza annuale, pianifica la propria attività di investimento e valuta il fabbisogno richiesto per attivare nuovi interventi o per ultimare le opere già in corso. In quel preciso ambito, connesso con l'approvazione del bilancio di previsione, sono individuate le risorse che si cercherà di reperire e gli interventi che saranno finanziati con tali mezzi. Le entrate per investimenti sono costituite da alienazioni di beni, contributi in conto capitale e mutui passivi, eventualmente integrate con l'avanzo e il FPV di precedenti esercizi, oltre che dalle possibili economie di parte corrente. È utile ricordare che il comune può mettere in cantiere un'opera solo dopo che è stato ottenuto il corrispondente finanziamento. Per quanto riguarda i dati esposti, la prima tabella mostra le risorse che si desidera reperire per attivare o rifinanziare gli interventi mentre la seconda riporta l'elenco delle opere che saranno realizzate con tali mezzi.



Finanziamento del bilancio investimenti 2024

Denominazione	Importo
Entrate in C/capitale	1.402.097,21
FPV per spese C/capitale (FPV/E)	0,00
Avanzo di amministrazione	0,00
Risorse correnti	0,00
Riduzione attività finanziarie	0,00
Accensione di prestiti	0,00
Totale	1.402.097,21



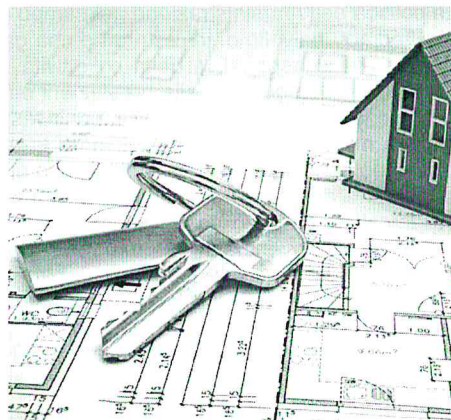
Principali investimenti programmati per il triennio 2024-26

Denominazione	2024	2025	2026
QUOTA EDIFICIO DI CULTO - OO.UU-	450,00	450,00	450,00
ALLACCIO UTENZE RETE ELETTRICA ILLUM. PUBBLICA - OO.UU	500,00	500,00	500,00
ALLACCIO UTENZE RETE ELETTRICA UTENZE CIVILI - OO.UU-	1.500,00	1.500,00	500,00
MANUTENZIONE STRAOR. IMMOBILI COMUNALI - OO.UU	3.500,00	3.500,00	3.500,00
ELIMINAZIONE BARRIERE ARCHITETTONICHE- OO.UU	1.000,00	1.000,00	0,00
ACQU. MOBILI, ARREDI ATTREZZ. ANCHE INFORMATICHE - OO.UU	3.000,00	3.000,00	5.000,00
FCDE - FIN. OO.UU.	50,00	50,00	50,00
ACQ. MOBILI, ARREDI ED ATTR. ANCHE INFOR. - EE.VV. STATO	7.433,84	11.624,84	11.624,84
UTC - CIMITERO MANUTENZIONE STRAORDINARIA	20.000,00	20.000,00	20.000,00
UTC-MANUTENZIONE STRADE	100.000,00	0,00	0,00
PIANO INFORMATIZZAZIONE - PNRR	127.991,00	0,00	0,00
SCUOLA.ELEM. - ACQUIS MOBILI MATERIALE INFORM BANDO REGION	41.909,99	0,00	0,00
SCUOLE - ADEG. NORMA PREV. INCENDI INCENDI EDIFICI SCOLAST.	627.462,38	0,00	0,00
IMPIANTI SPORTIVI MANUTANZIONE STRAORDINARIA	17.200,00	0,00	0,00
MANUTENZIONE AREE VERDI	250.000,00	0,00	0,00
MANUTEN. STRAORDINARIA CIMITERO	150.000,00	0,00	0,00
PNRR NON NATIVI EDIF. SCOLASTICI MANUNT STRAORD	50.000,00	0,00	0,00
DIRITTI DI SUPERFICE	100,00	100,00	100,00
MANUTENZIONE PATRIMONIO COMUNALE	0,00	50.000,00	50.000,00
Totale	1.402.097,21	91.724,84	91.724,84

Alienazione e valorizzazione del patrimonio

Piano delle alienazioni e valorizzazione

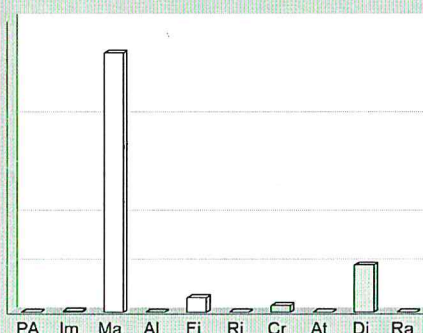
L'ente approva ogni anno il piano triennale di alienazione del proprio patrimonio. Si tratta di un'operazione che può variare la classificazione e la composizione stessa delle proprietà pubbliche. Premesso ciò, il primo prospetto riporta il patrimonio dell'ente, composto dalla somma delle immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie, dai crediti, rimanenze, attività finanziarie, disponibilità liquide e dai ratei e risconti attivi. In questo ambito (attivo patrimoniale), la parte interessata dal piano è quella delle immobilizzazioni materiali. L'accostamento tra queste due poste consente di valutare l'incidenza del processo di vendita rispetto al totale del patrimonio inventariato. Il secondo prospetto riporta invece il piano adottato dall'ente mostrando il valore delle vendite previste per ogni singolo aggregato, e cioè fabbricati non residenziali, residenziali, terreni ed altro, mentre il prospetto di chiusura rielabora la stessa informazione ripartendola per anno, con indicazione separata anche del numero degli immobili oggetto di vendita.



Attivo patrimoniale 2022

Denominazione	Importo
Crediti verso P.A. fondo di dotazione	0,00
Immobilizzazioni immateriali	48.157,43
Immobilizzazioni materiali	10.607.361,84
Immobilizzazioni finanziarie	599.112,72
Rimanenze	0,00
Crediti	268.748,60
Attività finanziarie non immobilizzate	0,00
Disponibilità liquide	1.929.958,55
Ratei e risconti attivi	1.932,59
Totale	13.455.271,73

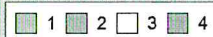
Composizione dell'attivo 2022



Piano delle alienazioni 2024-26

Tipologia	Importo
1 Fabbricati non residenziali	0,00
2 Fabbricati residenziali	0,00
3 Terreni	0,00
4 Altri beni	0,00
Totale	0,00

Valore totale alienazioni



Stima del valore di alienazione (euro)

Tipologia	2024	2025	2026
1 Fabbricati non residenziali	0,00	0,00	0,00
2 Fabbricati residenziali	0,00	0,00	0,00
3 Terreni	0,00	0,00	0,00
4 Altri beni	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00

Unità alienabili (n.)

	2024	2025	2026
1 Fabbricati non residenziali	0	0	0
2 Fabbricati residenziali	0	0	0
3 Terreni	0	0	0
4 Altri beni	0	0	0
Totale	0	0	0

COMUNE DI SERGNANO

PROVINCIA DI CREMONA

Oggetto: parere su delibera della Giunta Comunale in merito al Documento Unico di Programmazione semplificato (DUP) - periodo 2024 - 2026 - nota di aggiornamento.

VERBALE n.34 del 07.11.2023

Il sottoscritto Dr. Mario Maino, revisore unico del Comune di Sergnano ha esaminato gli atti relativi alla presente proposta di delibera della Giunta Comunale di cui all'oggetto.

VISTI

- Il Decreto legislativo 23.06.2011, n. 118 emanato in attuazione degli art. 1 e 2 della legge 05.05.2009 n. 42;
- Il Decreto Legislativo 10.08.2014, n. 126;
- Il Decreto Legislativo 23.06.2011, n. 118

RICHIAMATO

L'art.151, comma 1 del D.Lgs. n. 267/2000 e s.m.i.;

L'art.170 del D.Lgs. n. 267/2000 e s.m.i.

VISTO

Il principio contabile applicato della programmazione all. 4/1 al D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i. ed in particolare il paragrafo 8.4 nel quale viene esposto il DUP semplificato per gli Enti Locali con popolazione fino a 5000 abitanti;

RICHIAMATE

- La Deliberazione di Consiglio Comunale n. 26 del 13.06.2019 ad oggetto: presentazione ed approvazione delle linee programmatiche di mandato;
- La Deliberazione del Consiglio Comunale n. 30 del 27.07.2022 ad oggetto: Documento Unico di programmazione semplificato (DUP) - periodo 2023 - 2025;
- La Deliberazione del Consiglio Comunale n. 67 del 22.12.2021 ad oggetto: Documento Unico di programmazione (DUP) - periodo 2023 - 2025 (art. 170, comma 1 del D.Lgs. n. 267/2000 - nota di aggiornamento);

- La Deliberazione di Giunta Comunale n. 11 del 27.01.2023 ad oggetto “approvazione del piano integrato di Attività e Organizzazione 2023 - 2025 (PIAO)” ai sensi dell’art.6 del D.Lgs. n. 80/2021 convertito in legge n. 113/2021 e s.m.i.;
- La Deliberazione di Giunta Comunale n. 90 del 14.07.2023 ad oggetto “Documento Unico di Programmazione semplificato (DUP)” - periodo 2024 - 2026;
- La Deliberazione di Consiglio Comunale n. 24 del 31.07.2023 ad oggetto “Documento Unico di Programmazione semplificato (DUP)” - periodo 2024 - 2026, esame, discussione e deliberazione;

RICONOSCIUTO

necessario recepire gli atti facenti parte del DUP semplificato, 2024 - 2026 quale sezione operativa;

- Deliberazione Giunta Comunale n. 77 del 23.06.2023 ad oggetto “Ricognizione e valorizzazione del Patrimonio immobiliare del Comune di Sergnano ai sensi dell’art. 58 del D.Lgs. 25.06.2008, n. 112 convertito in legge 06.08.2008, n.133”;
- Deliberazione di Giunta Comunale n. 125 del 17.10.2023 ad oggetto “programma triennale degli acquisti di beni e servizi 2024 - 2026”;
- Deliberazione di Giunta Comunale ad oggetto: approvazione Piano Opere Pubbliche 2024 - 2026;

Il sottoscritto prende atto che il Piano Integrato di attività e organizzazione 2024 - 2026 (PIAO) verrà approvato dopo l’approvazione del Bilancio di Previsione 2024 - 2026;

RICONOSCIUTO

necessario procedere all’approvazione del Documento Unico di Programmazione semplificato 2024 - 2026 di aggiornamento dei dati finanziari di cui all’allegato A, inseriti nella Bozza di Bilancio di Previsione 2024 - 2026 ai fini della sua presentazione al Consiglio Comunale.

VISTI

I pareri favorevoli di regolarità tecnica e contabile

ESPRIME

Parere favorevole all’approvazione, ai sensi dell’art. 170, comma 1 del D.Lgs. 18.08.2000, n. 267 ed in conformità a quanto disposto dal principio contabile applicato dalla programmazione, all. 4/1 D.Lgs. 23.06.2011, n.118 il Documento Unico di Programmazione semplificato (DUP) per il periodo 2024 - 2026, nota di aggiornamento di cui all’all. A, quale documento propedeutico del Bilancio di Previsione 2024 - 2026;

Il sottoscritto prende atto dell'impegno a presentare il Documento Unico di Programmazione per il periodo 2024 - 2026 al Consiglio Comunale con il recepimento, in via definitiva degli atti facenti parte della sezione operativa:

- Deliberazione della Giunta Comunale n. 77 del 23.06.2023 ad oggetto: ricognizione e valorizzazione del patrimonio immobiliare del Comune di Sergnano ai sensi dell'art. 58 del D.Lgs. 25.06.2008 n. 112 convertito in legge 06.08.2008 n. 133, esecutiva ai sensi di legge;
- Deliberazione di Giunta Comunale n. 125 del 17.10.2023 ad oggetto: programma triennale degli acquisti di beni e servizi 2024 - 2026;
- Deliberazione di Giunta Comunale ad oggetto: approvazione piano opere pubbliche 2024 - 2026.

Il sottoscritto prende atto che copia della delibera verrà trasmessa al Servizio Economico Finanziario per i successivi adempimenti amministrativi di competenza;

Il sottoscritto prende atto, infine, che la Giunta, valutata l'urgenza dichiarerà immediatamente esecutiva la presente deliberazione.

IL REVISORE DEI CONTI
(Dr. Mario Maino)



The image shows a handwritten signature in dark ink, which appears to read 'Mario Maino', written over a circular official stamp. The stamp contains the text 'COMUNE DI SERGNANO' around the perimeter and 'REVISORE DEI CONTI' in the center. The signature is fluid and cursive.



COMUNE DI SERGNANO

Provincia di CREMONA

DELIBERA DELLA GIUNTA COMUNALE

Nr. 140

Del 08/11/2023

OGGETTO

**DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE SEMPLIFICATO (DUP) - PERIODO 2024.2026
(ART. 170, COMMA 1, DEL D.LGS. N. 267/2000). NOTA DI AGGIORNAMENTO**

PARERI DI CUI ALL' ART. 49, COMMA 1 D.Lgs. 267/2000

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO INTERESSATO	Per quanto concerne la REGOLARITA' TECNICA esprime parere : FAVOREVOLE
	Data 08/11/2023 Il Responsabile del Servizio UBERTI FOPPA BARBARA
IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO	Per quanto concerne la REGOLARITA' CONTABILE e l'attestazione di compatibilità del programma dei pagamenti con le regole di finanza pubblica e con gli stanziamenti di Bilancio, esprime parere:
	FAVOREVOLE
	Data 08/11/2023 II RESPONSABILE SERVIZI FINANZIARI UBERTI FOPPA BARBARA

Documento prodotto in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell'art. 20 del "Codice dell'amministrazione digitale" (D.Leg.vo 82/2005).

PROPOSTA N. 140

SEDUTA N.38



COMUNE DI SERGNANO

PROVINCIA DI CREMONA

DELIBERA GIUNTA COMUNALE **N. 140 del 08/11/2023**

OGGETTO:

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE SEMPLIFICATO (DUP) - PERIODO 2024.2026 (ART. 170, COMMA 1, DEL D.LGS. N. 267/2000). NOTA DI AGGIORNAMENTO

Il presente verbale viene così sottoscritto:

FIRMATO

IL SINDACO

Sig. SCARPELLI ANGELO

FIRMATO

IL SEGRETARIO COMUNALE

GREGOLI MARCO

Documento prodotto in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell'art. 20 del "Codice dell'amministrazione digitale" (D.Leg.vo 82/2005).



**COMUNE DI
SERGNANO**

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2024-2026

Nota di aggiornamento





INDICE

Presentazione	4
Introduzione al d.u.p. e logica espositiva	5
Linee programmatiche di mandato - aggiornamento	6
Gestione	8
Sezione strategica	
Ses - condizioni esterne	
Analisi strategica delle condizioni esterne	11
Obiettivi generali individuati dal governo	12
Popolazione e situazione demografica	13
Territorio e pianificazione territoriale	15
Strutture ed erogazione dei servizi	16
Economia e sviluppo economico locale	17
Next generation eu (pnrr)	18
Ses - condizione interne	
Analisi strategica delle condizioni interne	21
Partecipazioni - dati riferiti al 2021 -	22
Opere pubbliche in corso di realizzazione - sesta var.	24
Tariffe e pol. tariffaria - serv. domanda indiv.	27
Tributi e politica tributaria	29
Spesa corrente per missione	30
Necessità finanziarie per missioni e programmi	31
Patrimonio e gestione dei beni patrimoniali	32
Disponibilità di risorse straordinarie	33
Sostenibilità dell'indebitamento nel tempo	34
Equilibri di competenza e cassa nel triennio	35
Programmazione ed equilibri finanziari	36
Finanziamento del bilancio corrente	37
Finanziamento del bilancio investimenti	38
Disponibilità e gestione delle risorse umane	39
Sezione operativa	
Seo - valutazione generale dei mezzi finanziari	
Valutazione generale dei mezzi finanziari	42
Entrate tributarie - valutazione e andamento	43
Trasferimenti correnti - valutazione e andamento	44
Entrate extratributarie - valutazione e andamento	45
Entrate c/capitale - valutazione e andamento	46
Accensione prestiti - valutazione e andamento	47
Attuazione del piano di ripresa e resilienza (pnrr)	48
Seo - definizione degli obiettivi operativi	
Definizione degli obiettivi operativi	50
Fabbisogno dei programmi per singola missione	51
Servizi generali e istituzionali	52
Ordine pubblico e sicurezza	53



Istruzione e diritto allo studio	54
Valorizzazione beni e attiv. culturali	55
Politica giovanile, sport e tempo libero	56
Assetto territorio, edilizia abitativa	57
Sviluppo sostenibile e tutela ambiente	58
Trasporti e diritto alla mobilità	59
Soccorso civile	60
Politica sociale e famiglia	61
Fondi e accantonamenti	62
Debito pubblico	63
Anticipazioni finanziarie	64
Seo - programmazione del personale, oo.pp., acquisti e patrimonio	
Programmazione settoriale (personale, ecc.)	66
Programmazione e fabbisogno di personale	68
Opere e investimenti programmati o da rifinanziare	69
Alienazione e valorizzazione del patrimonio	70

Presentazione



L'Amministrazione Comunale di Sergnano, attraverso il Documento Unico di Programmazione, intende riproporre il programma quinquennale di mandato, approvato ufficialmente nel corso della seduta del Consiglio Comunale del 13/06/2019, aggiornandone i contenuti alla pianificazione triennale che questo strumento richiede. Il presente documento arriva a definire obiettivi e programmi che oltrepassano il termine dell'attuale mandato amministrativo: oltre al rispetto della normativa vigente, che prevede una programmazione di carattere triennale, l'Amministrazione Comunale intende infatti consegnare ai futuri Amministratori un Ente perfettamente operativo ed in regola con gli adempimenti di carattere tecnico e finanziario.

Al fine di tradurre gli impegni generali in programmazione operativa, gli obiettivi e i programmi strategici devono innanzitutto confrontarsi con il mantenimento inderogabile degli equilibri del bilancio comunale. A questo proposito non bisogna dimenticare che il quadro economico in cui opera la pubblica amministrazione è alquanto complesso e lo scenario finanziario generale non offre facili opportunità. Le disposizioni contenute in questo documento sono il frutto di scelte impegnative: decisioni che ribadiscono la volontà dell'Amministrazione Comunale di attuare i propri obiettivi strategici, mantenendo forte l'impegno che deriva dalle proprie responsabilità nei confronti dei Cittadini del Comune di Sergnano. In linea generale, il punto di riferimento costante dell'Amministrazione Comunale non può che essere l'intera comunità sergnanese, con le proprie necessità e le giuste aspettative di miglioramento. Partendo da questo principio, si sono potute predisporre le principali strategie d'azione per tutti gli ambiti operativi dell'Ente.

Il Sindaco

Introduzione al d.u.p. e logica espositiva

Questo documento, oggetto di un'attenta valutazione da parte degli organi deliberanti, unisce in sé la capacità politica di prefigurare finalità di ampio respiro con la necessità di dimensionare questi medesimi obiettivi alle reali risorse disponibili. E questo, cercando di ponderare le diverse implicazioni presenti nell'intervallo di tempo considerato dalla programmazione. Obiettivi e relative risorse, infatti, costituiscono due aspetti del medesimo problema. Ma non è facile pianificare l'attività quando l'esigenza di uscire dalla quotidianità si scontra con la difficoltà di delineare una strategia di medio periodo, spesso dominata da elementi di incertezza. Il contesto della finanza locale, con la definizione di competenze e risorse certe, è lontano dal possedere una configurazione che sia stabile nel contenuto e duratura nel tempo.



Il contenuto di questo elaborato vuole riaffermare la capacità politica dell'amministrazione di agire in base a comportamenti chiari ed evidenti, e questo sia all'interno che all'esterno dell'ente. L'organo collegiale, chiamato ad approvare il principale documento di pianificazione dell'ente, ma anche il cittadino in qualità di utente finale dei servizi erogati, devono poter ritrovare all'interno del **Documento unico di programmazione (DUP)** le caratteristiche di una organizzazione che agisce per il conseguimento di obiettivi ben definiti. Questo elaborato, proprio per rispondere alla richiesta di chiarezza espositiva e di precisione nella presentazione, si compone di vari argomenti che formano un quadro significativo delle scelte che l'amministrazione intende intraprendere nell'intervallo di tempo considerato.

Il documento unico di programmazione si suddivide in due sezioni, denominate Sezione strategica e Sezione operativa. La prima (SeS) sviluppa ed aggiorna con cadenza annuale le linee programmatiche di mandato e individua, in modo coerente con il quadro normativo, gli indirizzi strategici dell'ente. Nella sostanza, si tratta di adattare il programma originario definito nel momento di insediamento dell'amministrazione con le mutate esigenze. La seconda sezione (SeO) riprenderà invece le decisioni strategiche dell'ente per calibrarle in un'ottica più operativa, identificando così gli obiettivi associati a ciascuna missione e programma. Il tutto, individuando le risorse finanziarie, strumentali e umane.

Venendo al contenuto, la prima parte della **Sezione strategica**, denominata "Condizioni esterne", affronta lo scenario in cui si innesca l'intervento dell'ente, un contesto dominato da esigenze di più ampio respiro, con direttive e vincoli imposti dal governo e un andamento demografico della popolazione inserito nella situazione del territorio locale. Si tratta quindi di delineare sia il contesto ambientale che gli interlocutori istituzionali, e cioè il territorio ed i partner pubblici e privati con cui l'ente interagisce per gestire talune problematiche di più vasto respiro. In questo ambito assumono importanza gli organismi gestionali a cui l'ente partecipa a vario titolo e gli accordi negoziali raggiunti con altri soggetti pubblici o privati per valorizzare il territorio, e cioè gli strumenti di programmazione negoziata. Questo iniziale approccio termina individuando i principali parametri di riferimento che saranno poi monitorati nel tempo.

L'attenzione si sposterà quindi verso l'apparato dell'ente, con tutte le dotazioni patrimoniali, finanziarie e organizzative. Questa parte della sezione strategica si sviluppa delineando le caratteristiche delle "Condizioni interne". L'analisi abbraccerà le tematiche connesse con l'erogazione dei servizi e le relative scelte di politica tributaria e tariffaria, e lo stato di avanzamento delle opere pubbliche. Si tratta di specificare l'entità delle risorse che saranno destinate a coprire il fabbisogno di spesa corrente e d'investimento, entrambi articolati nelle varie missioni. Si porrà inoltre attenzione sul mantenimento degli equilibri di bilancio nel tempo, e questo in termini di competenza e cassa, analizzando le problematiche connesse con l'eventuale ricorso all'indebitamento ed i possibili vincoli imposti dal patto di stabilità.

La prima parte della **Sezione operativa**, chiamata "Valutazione generale dei mezzi finanziari", si sposta nella direzione che privilegia il versante delle entrate, riprendono le risorse finanziarie per analizzarle in un'ottica contabile. Si procede a descrivere sia il trend storico che la previsione futura dei principali aggregati di bilancio (titoli). In questo contesto possono essere specificati sia gli indirizzi in materia di tariffe e tributi che le direttive sul ricorso all'indebitamento.

L'iniziale visione d'insieme, di carattere prettamente strategico, si sposta ora nella direzione di una programmazione ancora più operativa dove, in corrispondenza di ciascuna missione suddivisa in programmi, si procederà a specificare le forme di finanziamento di ciascuna missione. Questo valore complessivo costituisce il fabbisogno di spesa della missione e relativi programmi, destinato a coprire le uscite correnti, rimborso prestiti ed investimenti. Saranno quindi descritti gli obiettivi operativi, insieme alle risorse strumentali e umane rese disponibili per raggiungere tale scopo.

La seconda e ultima parte della sezione operativa, denominata "Programmazione del personale, opere pubbliche e patrimonio", ritorna ad abbracciare un'ottica complessiva e non più a livello di singola missione o programma. Viene infatti messo in risalto il fabbisogno di personale per il triennio, le opere pubbliche che l'amministrazione intende finanziare nello stesso periodo ed il piano di valorizzazione e alienazione del patrimonio disponibile non strategico.

Linee programmatiche di mandato - aggiornamento

L'Amministrazione Comunale di Sergnano intende riproporre le proprie linee programmatiche generali, integrandole con un'accurata ricognizione degli obiettivi annuali e triennali raggiunti o da raggiungere. Attraverso il Documento Unico di Programmazione, che costituisce uno strumento indispensabile per la pianificazione dell'attività dell'Ente, l'Amministrazione Comunale può procedere ad individuare sia i programmi da realizzare che gli obiettivi strategici da cogliere, riguardando anche oltre la scadenza naturale del presente mandato amministrativo, come peraltro previsto dalla normativa vigente. Ogni Assessorato e tutti gli ambiti operativi hanno potuto predisporre le principali basi della propria programmazione e le linee strategiche dell'azione di governo locale.

Favorire la partecipazione attiva e il coinvolgimento dei cittadini nelle scelte di maggior rilevanza dell'Amministrazione Comunale costituisce una premessa fondamentale per tutta l'azione amministrativa locale. Le associazioni di volontariato locale rappresentano esperienze positive e devono essere valorizzate in ogni loro forma. I commercianti e le categorie economiche/sociali sono una parte fondamentale della nostra comunità da tutelare attraverso l'azione amministrativa. Le commissioni comunali sono uno strumento di coinvolgimento diretto di cittadini e associazioni: l'Amministrazione Comunale vigilerà affinché le riunioni delle commissioni tematiche di carattere consultivo (Commissione Ambiente e Territorio, Commissione Cultura e Tempo Libero, Commissione Servizi alla Persona, Commissione Sport e Politiche Giovanili, Comitato per la frazione Trezzolasco) possano svolgersi in maniera regolare con una cadenza periodica condivisa dai presidenti e dai componenti, a seconda delle varie necessità e nel rispetto dei regolamenti.

A garanzia di una sempre maggiore trasparenza degli atti pubblici, continuerà ad essere promossa un'informazione dettagliata sull'attività dell'Amministrazione Comunale anche attraverso idonei e facilmente accessibili strumenti di comunicazione, come il sito internet istituzionale, le pagine social ufficiali, l'app "Comune Informa" e il tabellone elettronico per gli avvisi installato di fronte al Municipio. Sarà costante il lavoro di aggiornamento di questi strumenti per garantire sempre più la correttezza e l'efficacia delle informazioni. Il processo di digitalizzazione nella pubblica amministrazione è un'esigenza indispensabile per migliorare i servizi offerti ai cittadini e alle imprese.

Per quanto riguarda gli equilibri del Bilancio Comunale, è opportuno ricordare che il quadro economico in cui opera l'intero comparto degli enti locali è alquanto complesso e lo scenario finanziario generale non offre facili opportunità. Le disposizioni contenute nel bilancio del Comune di Sergnano sono il frutto di scelte impegnative, che sono state effettuate al fine di mantenere il bilancio comunale in pareggio finanziario realistico, senza tagliare i servizi essenziali messi a disposizione dell'intera comunità. Queste scelte ribadiscono la volontà dell'Amministrazione Comunale di attuare i propri obiettivi di mandato, mantenendo forte l'impegno che deriva dalle proprie responsabilità espletate in favore di tutta la cittadinanza di Sergnano, nessuno escluso.

La tutela dell'ambiente e l'impegno per uno sviluppo realmente sostenibile costituiscono due priorità imprescindibili per l'Amministrazione Comunale, così come la salvaguardia del suolo e delle risorse naturali, a partire dall'area dei fontanili e il Parco del Serio: verranno pertanto tutelate le risorse idriche e la loro appartenenza a tutta la comunità. L'impegno per lo sviluppo sostenibile, supportato anche dalle disposizioni contenute nel Piano del Governo del Territorio, prevede di ridurre il consumo di suolo, promuovere le ristrutturazioni e il recupero del patrimonio edilizio esistente, sostenere la bioedilizia e il risparmio energetico, incentivare gli interventi di rimozione dell'amianto dagli edifici, anche dando seguito ad un'adeguata comunicazione in merito ai bandi emanati da Regione, Governo ed Unione Europea con tali destinazioni d'uso. In collaborazione con gli enti preposti, l'Amministrazione Comunale si impegna a monitorare i pericoli legati ad ogni possibile inquinamento ambientale del territorio. La raccolta differenziata dei rifiuti sarà ulteriormente incentivata. Per promuovere il senso civico, saranno promossi attivamente eventi e manifestazioni rivolti all'educazione ambientale, ecologica e al rispetto degli animali attraverso la collaborazione con le scuole e le associazioni di volontariato del paese. L'agricoltura costituisce un'attività centrale nel nostro ambiente rurale. Il problema dei danni arrecati da alcune specie di animali nocivi ad agricoltura e territorio è molto grave e dovranno essere trovate soluzioni concrete per contenere fortemente la loro proliferazione.

Sul piano urbanistico il Consiglio Comunale ha già provveduto ad approvare la variante al vigente Piano di Governo del Territorio del Comune di Sergnano e il nuovo regolamento edilizio comunale. In linea generale, sarà garantita una puntuale manutenzione ordinaria e straordinaria di strade, marciapiedi, piste ciclabili, parchi pubblici, aree verdi comunali, zone cimiteriali, impianti sportivi, edifici comunali e scolastici. Concludere il percorso dei cantieri per le opere pubbliche dei progetti inseriti nel piano triennale costituisce una priorità strategica per l'Amministrazione Comunale, da monitorare in stretta sinergia con le tempistiche previste dai bandi regionali, statali o europei. Nella prospettiva del mandato amministrativo, proseguirà l'obiettivo di migliorare la viabilità generale interna al paese e la sicurezza stradale, al fine di eliminare intralci o difficoltà alla circolazione di veicoli, cicli, motocicli e pedoni. Verrà inoltre valutata la possibilità di ampliamento dei percorsi ciclo-pedonali, sia all'interno del centro abitato che verso i territori limitrofi. Il superamento delle barriere architettoniche ancora esistenti costituisce una priorità, così come il collegamento del centro

abitato di Trezzolasco all'acquedotto e al sistema fognario, in accordo con la società di gestione. Sempre per la frazione saranno previsti interventi per la sicurezza di strade e ciclabili, oltre alla costruzione della pensilina per gli autobus.

L'Amministrazione Comunale si impegna a mantenere adeguati livelli di sostegno nei confronti dei soggetti fragili, minori, anziani, disabili e per tutti i cittadini appartenenti a quelle categorie che maggiormente vengono a soffrire situazioni di marginalità o difficoltà dal punto di vista economico/sociale. Proseguirà la collaborazione con Comunità Sociale Cremasca, i Comuni del Sub Ambito distrettuale e i paesi limitrofi per favorire e implementare, laddove possibile, una politica sociale di rete ed una coerente gestione del territorio. Per ogni obiettivo indicato nell'ambito d'azione dei servizi sociali, l'Amministrazione Comunale si impegna a sostenere i soggetti e le famiglie a basso reddito e tutti coloro che rischiano di non poter proseguire la propria attività lavorativa o risultino a grave rischio di marginalità sociale. In questo contesto si intende proseguire la collaborazione con lo Sportello Lavoro, attivo presso il Comune di Sergnano, per individuare possibilità e soluzioni per la ricerca di occupazione per tutti quei soggetti disoccupati o inoccupati, avvalendosi anche del supporto, a livello locale. La piena applicazione del Reddito di Cittadinanza deve trovare risposte adeguate alle necessità dei singoli soggetti e della comunità. L'Amministrazione Comunale si impegna ad offrire supporti appropriati nei confronti di tutti i soggetti economicamente fragili e/o con particolari bisogni assistenziali. Grande attenzione sarà rivolta ai minori il cui sviluppo va comunque tutelato e assistito, ai bisogni della popolazione anziana e ai soggetti con disabilità.

Gli interventi in ambito educativo e scolastico, a tutela di un pieno diritto allo studio, rappresentano un importante settore dei servizi che l'Amministrazione Comunale garantisce alle famiglie del nostro paese. Il mantenimento ed il consolidamento di un rapporto collaborativo e propositivo con l'Istituto Comprensivo di Sergnano, la Scuola Materna, l'Asilo Nido e le famiglie degli alunni costituiscono le premesse indispensabili per l'erogazione di tali servizi. Attraverso il Piano per il Diritto allo Studio verranno garantite le risorse necessarie allo svolgimento dell'attività educativa e didattica e al pieno inserimento di tutti gli studenti nel percorso scolastico primario e secondario. Saranno, infatti, rinnovati stanziamenti per la realizzazione di progetti che il Collegio dei Docenti valuterà opportuno avviare, così come saranno previste forme di intervento che tutelino l'inclusione degli alunni con disabilità, l'integrazione degli stranieri, con una peculiare attenzione alle fasce deboli ed ai bisogni educativi speciali. L'Amministrazione si impegna anche a valorizzare le eccellenze scolastiche, riproponendo la premiazione mediante borse di studio degli studenti meritevoli, licenziati con ottimi voti dalla scuola secondaria di primo grado di Sergnano. Verranno garantiti il servizio di trasporto scolastico per gli alunni, il servizio mensa e pre-scuola, con progetti specifici in collaborazione con l'Istituto Comprensivo. A livello pluriennale, nell'orizzonte del mandato amministrativo, permane la volontà di effettuare uno studio per valutare eventuali variazioni della popolazione scolastica, per prevedere interventi specifici e far fronte a possibili esigenze future.

L'Amministrazione Comunale intende promuovere il ruolo della biblioteca come centro aggregatore e propulsore della cultura nel paese, cercando di organizzare eventi in collaborazione con le associazioni locali attraverso proposte di manifestazioni, laboratori, iniziative letterarie o concerti musicali. L'impegno sarà comunque volto a favorire la realizzazione di ogni iniziativa, con particolare attenzione per la "Fiera di San Martino", il riconoscimento ai "Sergnanesi dell'Anno" e l'organizzazione di altri eventi a grande attrattività per tutto il paese, come la "Notte Bianca" o la "Festa d'Autunno". Per quanto riguarda le politiche giovanili, permane la volontà di promuovere la partecipazione dei ragazzi alla creazione e realizzazione di eventi. Si continuerà il lavoro di collaborazione per l'organizzazione di iniziative specifiche con i giovani che si apprestano a festeggiare il 18esimo compleanno. Diffondere la pratica sportiva, come momento di aggregazione e socializzazione, costituisce uno strumento utile alla crescita dei più giovani e alla promozione della salute per tutti. Nell'arco del mandato amministrativo si cercherà di migliorare gli impianti sportivi presenti sul territorio comunale, nel quadro di una collaborazione fattiva con le società sportive locali anche nell'organizzazione di eventi e manifestazioni. Sia per la gestione delle strutture, sia per il sostegno e la promozione delle attività l'Amministrazione Comunale intende avvalersi di convenzioni specifiche con le associazioni operanti nel territorio comunale, valorizzandone l'operato per l'intera comunità.

Gestione

Programma di mandato e pianificazione annuale

L'attività di pianificazione di ciascun ente parte da lontano, ed ha origine con la definizione delle linee programmatiche di mandato che hanno accompagnato l'insediamento dell'amministrazione. In quel momento, la visione della società proposta dalla compagine vincente si era già misurata con le reali esigenze della collettività e dei suoi portatori di interesse, oltre che con i precisi vincoli finanziari. Questa pianificazione di ampio respiro, per tradursi in programmazione operativa, e quindi di immediato impatto con l'attività dell'ente, ha bisogno di essere aggiornata ogni anno per adattarsi così alle mutate condizioni della società locale, ma deve essere anche riscritta in un'ottica tale da tradurre gli obiettivi di massima in atti concreti. La programmazione operativa, pertanto, trasforma le direttive di massima in scelte adatte alle esigenze del triennio. Lo strumento per effettuare questo passaggio è il documento unico di programmazione (DUP).



Adempimenti e formalità previste dal legislatore

Il processo di programmazione previsto dal legislatore è molto laborioso. Si parte dal 31 luglio di ciascun anno, quando la giunta presenta al consiglio il documento unico di programmazione (DUP) con il quale identifica, in modo sistematico e unitario, le scelte di natura strategica ed operativa per il triennio futuro. L'elaborato si compone di due parti, denominate rispettivamente sezione strategica (SeS) e la sezione operativa (SeO). Entro il successivo 15 novembre la giunta approva lo schema del bilancio di previsione da sottoporre al consiglio e, nel caso siano sopraggiunte variazioni al quadro normativo, aggiorna l'originaria stesura del documento unico. Entro il 31 dicembre, infine, il consiglio approva il DUP e il bilancio definitivi, con gli obiettivi e le finanze per il triennio.



La programmazione strategica (SeS)

La sezione strategica aggiorna le linee di mandato e individua la strategia dell'ente; identifica le decisioni principali del programma di mandato che possono avere un impatto di medio e lungo periodo, le politiche da sviluppare per conseguire le finalità istituzionali e gli indirizzi generali precisando gli strumenti scelti dall'ente per rendicontare il proprio operato. I caratteri qualificanti di questo approccio, come richiede la norma, sono la valenza pluriennale del processo, l'interdipendenza e la coerenza dei vari strumenti, unita alla lettura non solo contabile. È per ottenere questo che la sezione svilupperà ciascun argomento dal punto di vista sia numerico che descrittivo, ma anche espositivo, impiegando le modalità che la moderna tecnica grafica offre.



La programmazione operativa (SeO)

La sezione operativa definisce gli obiettivi dei programmi in cui si articolano le missioni, individuando i fabbisogni e relativi finanziamenti, le dotazioni strumentali ed umane. Questo documento orienterà le deliberazioni degli organi collegiali in materia, e sarà il punto di riferimento per la verifica sullo stato di attuazione dei programmi. Dato che gli stanziamenti dei singoli programmi, composti da spese correnti, rimborso prestiti e investimenti, sono già presenti nel bilancio, si è preferito razionalizzare il contenuto della SeO evitando di riportare anche in questo documento i medesimi importi. Nella sezione saranno descritti gli obiettivi operativi con le dotazioni strumentali e umane dei singoli programmi per missione, rinviando al modello del bilancio la lettura dei dati finanziari.



Documento Unico di Programmazione

SEZIONE STRATEGICA



Sezione Strategica

CONDIZIONI ESTERNE



Analisi strategica delle condizioni esterne

Analisi delle condizioni esterne

La sezione strategica aggiorna le linee di mandato e individua la strategia dell'ente; identifica le decisioni principali che caratterizzano il programma di mandato che possono avere un impatto di medio e lungo periodo, le politiche da sviluppare per conseguire le finalità istituzionali e gli indirizzi generali di programmazione. Sono precisati gli strumenti attraverso i quali l'ente renderà il proprio operato durante il mandato, informando così i cittadini sul grado di realizzazione dei programmi. La scelta degli obiettivi è preceduta da un processo di analisi strategica delle condizioni esterne, descritto in questa parte del documento, che riprende gli obiettivi di periodo individuati dal governo, valuta la situazione socio-economica (popolazione, territorio, servizi, economia e programmazione negoziata) ed adotta i parametri di controllo sull'evoluzione dei flussi finanziari. L'analisi strategica delle condizioni esterne sarà invece descritta nella parte seguente del DUP.



Obiettivi individuati dal governo (condizioni esterne)

Gli obiettivi strategici dell'ente dipendono molto dal margine di manovra concesso dall'autorità centrale. L'analisi delle condizioni esterne parte quindi da una valutazione di massima sul contenuto degli obiettivi del governo per il medesimo arco di tempo, anche se solo presentati al parlamento e non ancora tradotti in legge. Si tratta di valutare il grado di impatto degli indirizzi presenti nella decisione di finanza pubblica (è il documento governativo paragonabile alla sezione strategica del DUP) sulla possibilità di manovra dell'ente locale. Allo stesso tempo, se già disponibili, vanno considerate le direttive per l'intera finanza pubblica richiamate nella legge di stabilità (documento paragonabile alla sezione operativa del DUP) oltre che gli aspetti quantitativi e finanziari riportati nel bilancio statale (paragonabile, per funzionalità e scopo, al bilancio triennale di un comune). In questo contesto, ad esempio, potrebbero già essere delineate le scelte indotte dai vincoli di finanza pubblica.



Valutazione socio-economica del territorio (condizioni esterne)

Si tratta di analizzare la situazione ambientale in cui l'amministrazione si trova ad operare per riuscire poi a tradurre gli obiettivi generali nei più concreti e immediati obiettivi operativi. L'analisi socio-economica affronta tematiche diverse e tutte legate, in modo diretto ed immediato, al territorio ed alla realtà locale. Saranno pertanto affrontati gli aspetti statistici della popolazione e la tendenza demografica in atto, la gestione del territorio con la relativa pianificazione territoriale, la disponibilità di strutture per l'erogazione di servizi al cittadino, tali da consentire un'adeguata risposta alla domanda di servizi pubblici locali proveniente dalla cittadinanza, gli aspetti strutturali e congiunturali dell'economia insediata nel territorio, con le possibili prospettive di concreto sviluppo economico locale, le sinergie messe in atto da questa o da precedenti amministrazioni mediante l'utilizzo dei diversi strumenti e modalità offerti dalla programmazione di tipo negoziale.



Parametri per identificare i flussi finanziari (condizioni esterne)

Il punto di riferimento di questo segmento di analisi delle condizioni esterne si ritrova nei richiami presenti nella norma che descrive il contenuto consigliato del documento unico di programmazione. Si suggerisce infatti di individuare, e poi adottare, dei parametri economici per identificare, a legislazione vigente, l'evoluzione dei flussi finanziari ed economici dell'ente tali da segnalare, in corso d'opera, le differenze che potrebbero instaurarsi rispetto i parametri di riferimento nazionali. Dopo questa premessa, gli indicatori che saranno effettivamente adottati in chiave locale sono di prevalente natura finanziaria, e quindi di più facile ed immediato riscontro, e sono ottenuti dal rapporto tra valori finanziari e fisici o tra valori esclusivamente finanziari. Oltre a questa base, l'ente dovrà comunque monitorare i valori assunti dai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà, ossia gli indici scelti dal ministero per segnalare una situazione di pre-dissesto.



Obiettivi generali individuati dal governo

Stime di crescita in calo

La Nota di aggiornamento del DEF 2023, presentata al Consiglio dei ministri il 27 settembre, prende forma *"in una situazione economica e di finanza pubblica più delicata di quanto prefigurato in primavera"*. Dopo una buona partenza nei primi mesi del 2023 *"nel secondo trimestre la crescita dell'economia italiana ha subito una temporanea inversione di tendenza, risentendo dell'erosione del potere d'acquisto delle famiglie dovuto all'elevata inflazione, della permanente incertezza causata dalla guerra in Ucraina, della sostanziale stagnazione dell'economia europea e della contrazione del commercio mondiale"*.

La stime portano a rivedere la previsione di crescita del PIL 2023 *"dal 1,0 per cento del DEF allo 0,8 per cento, e la proiezione tendenziale a legislazione vigente per il 2024 dal 1,5 per cento al 1,0 per cento"*. Resta invece invariata *"la proiezione di crescita del PIL per il 2025, al 1,3 per cento, mentre quella 2026 migliora, dall'1,1 al 1,2 per cento"*.

Aumento dell'indebitamento

Nella finanza pubblica *"gli andamenti dell'indebitamento netto della PA e del fabbisogno di cassa del settore pubblico nell'anno in corso hanno fortemente risentito dell'impatto dei crediti di imposta legati agli incentivi edilizi introdotti durante la pandemia, in particolare del superbonus"*. A questo si è aggiunto *"l'effetto del rialzo dei tassi di interesse e la discesa dei prezzi all'importazione sul gettito delle imposte indirette"*.

La revisione al rialzo delle stime di erogazione degli incentivi edilizi *"comporta maggiori compensazioni fiscali e, pertanto, un fabbisogno di cassa che resterà elevato lungo tutto il triennio"*. Questo porta ad una *"accumulazione di debito pubblico che rende più arduo conseguire una significativa discesa del rapporto debito/PIL"*.

Al Parlamento è stata quindi chiesta *"l'autorizzazione al ricorso a maggiore indebitamento netto, in cui si rivede al rialzo gli obiettivi di indebitamento netto della PA nell'orizzonte 2023-26"*.

Revisione del PNRR e sviluppo economico

La strategia del Governo si basa, dunque *"sull'individuazione di un punto di equilibrio tra sostegno alla crescita, agli investimenti e al potere d'acquisto delle famiglie italiane, da un lato, e disciplina di bilancio e riduzione del rapporto debito/PIL, dall'altro"*. Ciò sarà possibile *"anche attraverso la dismissione di partecipazioni societarie pubbliche"*.

La variabile fondamentale per garantire la sostenibilità, non solo del debito ma anche dell'equilibrio socio/economico del Paese, è la crescita economica. Pur in presenza di un contesto geopolitico, ambientale e demografico complesso, *"è necessario conseguire ritmi di crescita nettamente più elevati rispetto a quelli dello scorso decennio"*. Per questo motivo *"la realizzazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e la sua efficace revisione, anche con l'aggiunta del nuovo capitolo dedicato al Piano REPowerEU, giocano un ruolo centrale nella strategia di crescita e innovazione"*.

Prospettive future

In una situazione in cui *"la finanza pubblica è gravata dall'onere degli incentivi edilizi, dal rialzo dei tassi di interesse passivi e dal rallentamento del ciclo economico internazionale, è necessario fare scelte difficili"*. Il Governo ha optato *"per misure che affrontino i problemi più impellenti del Paese - l'inflazione, la povertà energetica e quella alimentare, la decrescita demografica - promuovendo al contempo gli investimenti, l'innovazione, la crescita sostenibile"*.

Ottenuto il consenso del Parlamento su queste priorità di politica di bilancio, le energie del Governo *"si concentreranno sull'attuazione di nuove iniziative nel campo delle infrastrutture, della ricerca e della formazione, per riportare l'Italia su un sentiero di crescita che valorizzi al massimo i lavoratori e le imprese, che sono la vera forza del nostro Paese e che, con la loro dedizione e inventiva, ne fanno uno dei maggiori esportatori europei e mondiali"*.



Popolazione e situazione demografica

Il fattore demografico

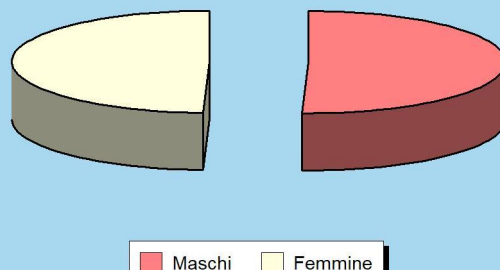
Il Comune è l'ente locale che rappresenta la propria comunità, ne cura gli interessi e ne promuove lo sviluppo. Abitanti e territorio, pertanto, sono gli elementi essenziali che caratterizzano il Comune. La composizione demografica locale mostra tendenze, come l'invecchiamento, che un'Amministrazione deve saper interpretare prima di pianificare gli interventi. L'andamento demografico nel complesso, ma soprattutto il saldo naturale e il riparto per sesso ed età, sono fattori importanti che incidono sulle decisioni del Comune. E questo riguarda sia l'erogazione dei servizi che la politica degli investimenti.



Popolazione residente

Dato numerico		2022
Maschi	(+)	1.788
Femmine	(+)	1.753
Totale		3.541
Distribuzione percentuale		2022
Maschi	(+)	50,49 %
Femmine	(+)	49,51 %
Totale		100,00 %

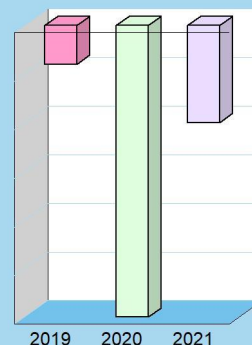
Composizione popolazione



Movimento naturale e relativo tasso demografico (andamento storico)

		2019	2020	2021
Movimento naturale				
Nati nell'anno	(+)	26	23	21
Deceduti nell'anno	(-)	30	53	31
Saldo naturale		-4	-30	-10
Tasso demografico				
Tasso di natalità (per mille abitanti)		0,73	0,65	0,68
Tasso di mortalità (per mille abitanti)		0,85	1,50	0,88

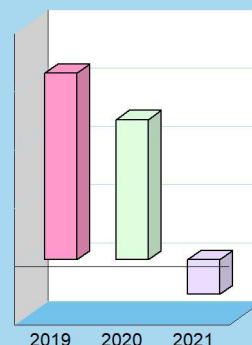
Saldo naturale



Confronto fra saldo naturale e saldo demografico (andamento storico)

		2019	2020	2021
Movimento naturale				
Nati nell'anno	(+)	26	23	21
Deceduti nell'anno	(-)	30	53	31
Saldo naturale		-4	-30	-10
Movimento migratorio				
Immigrati nell'anno	(+)	110	92	110
Emigrati nell'anno	(-)	94	80	113
Saldo migratorio		16	12	-3

Saldo migratorio



Considerazioni e valutazioni

IL SALDO DELLA POPOLAZIONE, MALGRADO LA CESSAZIONE DELL'ANNO 2022 DELLA PADEMIA COVID19, SI MANTIENE SU NUMERI LEGGERMENTE IN CALO CHE COMPRENDONO LE MOVIMENTAZIONI NATURALI E MIGRATORIE.

Territorio e pianificazione territoriale

La centralità del territorio

Secondo l'ordinamento degli enti locali, spettano al comune tutte le funzioni amministrative relative alla popolazione e al territorio, in particolare modo quelle connesse con i servizi alla persona e alla comunità, l'assetto ed uso del territorio e lo sviluppo economico. Il comune, per poter esercitare tali funzioni in ambiti adeguati, può mettere in atto anche delle forme di decentramento e di cooperazione con altri enti territoriali. Il territorio, e in particolare le regole che ne disciplinano lo sviluppo e l'assetto socio economico, rientrano tra le funzioni fondamentali attribuite al comune.

Pianificazione territoriale

Per governare il proprio territorio bisogna valutare, regolare, pianificare, localizzare e attuare tutto quel ventaglio di strumenti e interventi che la legge attribuisce ad ogni ente locale. Accanto a ciò, esistono altre funzioni che interessano la fase operativa e che mirano a vigilare, valorizzare e tutelare il territorio. Si tratta di gestire i mutamenti affinché siano, entro certi limiti, non in contrasto con i più generali obiettivi di sviluppo. Per fare ciò, l'ente si dota di una serie di regolamenti che operano in vari campi: urbanistica, edilizia, commercio, difesa del suolo e tutela dell'ambiente.

Territorio (ambiente geografico)

Estensione geografica

Superficie	(km ²)	13
------------	--------------------	----

Risorse idriche

Laghi	(n.)	0
-------	------	---

Fiumi e torrenti	(n.)	1
------------------	------	---

Strade

Statali	(km)	0
---------	------	---

Regionali	(km)	0
-----------	------	---

Provinciali	(km)	6
-------------	------	---

Comunali	(km)	26
----------	------	----

Vicinali	(km)	0
----------	------	---

Autostrade	(km)	0
------------	------	---



Territorio (urbanistica)

Piani e strumenti urbanistici vigenti

Piano regolatore adottato	(S/N)	No
Piano regolatore approvato	(S/N)	Sì D.C.C. 21 del 18.06.2018 + D.C.C. 13 del 13.03.2019
Piano di governo del territorio	(S/N)	Sì D.C.C. 12 del 27.04.2022 + D.C.C. 35 del 14.10.2022
Programma di fabbricazione	(S/N)	No
Piano edilizia economica e popolare	(S/N)	No

Piano insediamenti produttivi

Industriali	(S/N)	Sì
Artigianali	(S/N)	Sì
Commerciali	(S/N)	No
Altri strumenti	(S/N)	No

Coerenza urbanistica

Coerenza con strumenti urbanistici	(S/N)	No
Area interessata P.E.E.P.	(m ²)	0
Area disponibile P.E.E.P.	(m ²)	0
Area interessata P.I.P.	(m ²)	0
Area disponibile P.I.P.	(m ²)	0

Considerazioni e valutazioni

IN DATA 27.04.2022 CON ATTO DI CONSIGLIO COMUNALE SI E' APPROVATO LA VARIANTE AL PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO - P.G.T. AI SENSI DELL'ART. 13 DELLA LEGGE REGIONALE N.1 DELL'11.03.2005
 IN DATA 14.10.2022 CON ATTO DI CONSIGLIO COMUNALE SI E' APPROVATO IN VIA DEFINITIVA LA VARIANTE AL PIANO DEL GOVERNO DEL TERRITORIO - P.G.T..
 INOLTRE CON ATTO DI CONSIGLIO N°36 DEL 14.10.2022 SI E' APPROVATO IN VIA DEFINITIVA IL NUOVO REGOLAMENTO EDILIZIO COMUNALE.

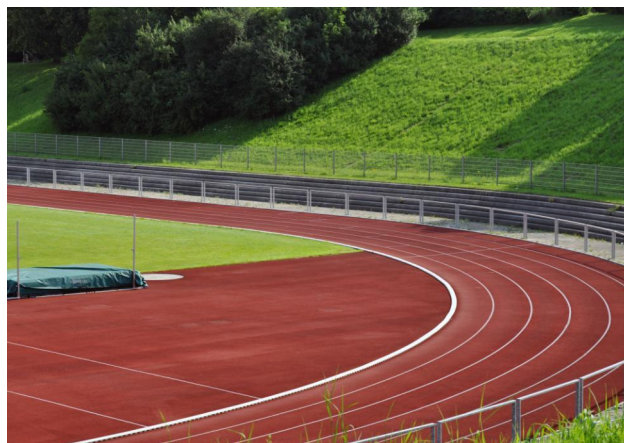
Strutture ed erogazione dei servizi

L'intervento del comune nei servizi

L'ente destina parte delle risorse ai servizi generali, ossia quegli uffici che forniscono un supporto al funzionamento dell'intero apparato comunale. Di diverso peso è il budget dedicato ai servizi per il cittadino, nella forma di servizi a domanda individuale, produttivi o istituzionali. Si tratta di prestazioni di diversa natura e contenuto, perchè:

- I servizi produttivi tendono ad autofinanziarsi e quindi operano in pareggio o producono utili di esercizio;
- I servizi a domanda individuale sono in parte finanziati dalle tariffe pagate dagli utenti, beneficiari dell'attività;
- I servizi di carattere istituzionale sono prevalentemente gratuiti, in quanto di stretta competenza pubblica.

Queste attività posseggono una specifica organizzazione e sono inoltre dotate di un livello adeguato di strutture.



Servizi al cittadino (Trend storico e programmazione)

Denominazione		2023	2024	2025	2026
Asili nido	(n.)	0	0	0	0
	(posti)	0	0	0	0
Scuole materne	(n.)	0	0	0	0
	(posti)	0	0	0	0
Scuole elementari	(n.)	1	1	1	0
	(posti)	180	180	180	0
Scuole medie	(n.)	1	1	1	0
	(posti)	400	400	400	0
Strutture per anziani	(n.)	0	0	0	0
	(posti)	0	0	0	0

Valutazione e impatto

L'offerta di servizi al cittadino è condizionata da vari fattori; alcuni di origine politica, altri dal contenuto finanziario, altri ancora di natura economica. Per questo l'Amministrazione valuta se il servizio richiesto dal cittadino rientra tra le proprie priorità di intervento. Da un punto di vista tecnico, invece, l'analisi privilegia la ricerca delle fonti di entrata e l'impatto della nuova spesa sugli equilibri di bilancio.

Ciclo ecologico

Rete fognaria - Bianca	(km)	0	0	0	0
- Nera	(km)	0	0	0	0
- Mista	(km)	30	30	30	0
Depuratore	(S/N)	Sì	Sì	Sì	
Acquedotto	(km)	30	30	30	0
Servizio idrico integrato	(S/N)	Sì	Sì	Sì	
Aree verdi, parchi, giardini	(n.)	5	5	5	0
	(ha)	1	1	1	0
Raccolta rifiuti - Civile	(q)	10.700	10.700	10.700	0
- Industriale	(q)	0	0	0	0
- Differenziata	(S/N)	Sì	Sì	Sì	
Discarica	(S/N)	Sì	Sì	Sì	

Domanda ed offerta

Nel contesto attuale, la scelta di erogare un nuovo servizio parte dalla ricerca di mercato tesa a valutare due aspetti rilevanti: la presenza di una domanda di nuove attività che giustifichi ulteriori oneri per il comune; la disponibilità nel mercato privato di offerte che siano concorrenti con il possibile intervento pubblico. Questo approccio riduce il possibile errore nel giudizio di natura politica o tecnica.

Altre dotazioni

Farmacie comunali	(n.)	0	0	0	0
Punti luce illuminazione pubblica	(n.)	704	704	704	0
Rete gas	(km)	30	30	30	0
Mezzi operativi	(n.)	1	1	1	0
Veicoli	(n.)	3	3	3	0
Centro elaborazione dati	(S/N)	No	No	No	
Personal computer	(n.)	22	22	22	0

Legenda

Le tabelle di questa pagina mostrano, in una prospettiva che si sviluppa nell'arco di un quadriennio, l'offerta di alcuni dei principali tipi di servizio prestati al cittadino dagli enti locali. Le attività ivi indicate riprendono una serie di dati previsti in modelli ufficiali.

Considerazioni e valutazioni

SI SPECIFICA CHE IL SERVIZIO PUBBLICO LOCALE DI GESTIONE E RIQUALIFICAZIONE DELLA PUBBLICA ILLUMINAZIONE, IN REGIME DI CONVENZIONE, E' STATO AFFIDATO ALLA DITTA S.I.M.E.T. S.r.l. CHE IN QUESTI ANNI HA PROVVEDUTO AD UNA RIQUALIFICAZIONE DEGLI IMPIANTI DI ILLUMINAZIONE PUBBLICA DI PROPRIETA' COMUNALE PORTANDO ANCHE AD UN AUMENTO DEI PUNTI LUCE OPERATIVI.

Economia e sviluppo economico locale

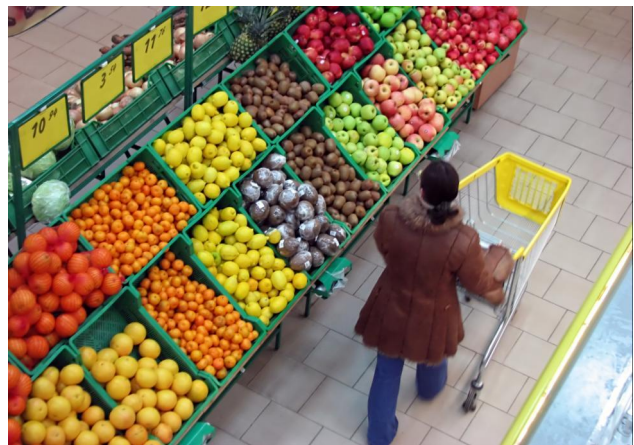
Un territorio che produce ricchezza

L'economia di un territorio si sviluppa in 3 distinti settori. Il primario è il settore che raggruppa tutte le attività che interessano colture, boschi e pascoli; comprende anche l'allevamento e la trasformazione non industriale di alcuni prodotti, la caccia, la pesca e l'attività estrattiva. Il settore secondario congloba ogni attività industriale; questa, deve soddisfare dei bisogni considerati, in qualche modo, come secondari rispetto a quelli cui va incontro il settore primario. Il settore terziario, infine, è quello in cui si producono e forniscono servizi; comprende le attività di ausilio ai settori primario (agricoltura) e secondario (industria). Il terziario può essere a sua volta suddiviso in attività del terziario tradizionale e del terziario avanzato; una caratteristica, questa, delle economie più evolute.



Economia insediata

L'attività in ambito economico si può dispiegare su una pluralità di temi che, nella loro unitarietà, attengono al ruolo dell'ente quale attore primario dello sviluppo locale, un compito i cui fondamenti trovano riferimento nelle politiche nazionali come di quelle a carattere comunitario. Il governo e la governance territoriale sono considerati, infatti, un fattore strategico sia per lo sviluppo sostenibile che per la coesione sociale. Questa attività interessa i processi di dialogo con le parti sociali, la gestione dei progetti di sviluppo integrato, la promozione turistica e territoriale, oltre alle funzioni autorizzative e di controllo sulle attività economiche, sul commercio su aree private e pubbliche, i servizi pubblici, l'artigianato locale, fino alle aziende di distribuzione e le strutture ricettive.



Next Generation EU (PNRR)

Transizione ecologica e sostegno economico

La pandemia di Covid-19 è sopraggiunta in un momento storico in cui era già evidente e condivisa la necessità di adattare l'attuale modello economico verso una maggiore sostenibilità ambientale e sociale.

Nel dicembre 2019, la presidente della commissione europea, Ursula von der Leyen, ha presentato lo European Green Deal che intende rendere l'Europa il primo continente a impatto climatico zero entro il 2050.

La pandemia, e la conseguente crisi economica, hanno spinto l'UE a formulare una risposta coordinata a livello sia congiunturale, con la sospensione del patto di stabilità e ingenti pacchetti di sostegno all'economia adottati dai singoli stati membri, sia strutturale, con il lancio nel 2020 del programma Next Generation EU (NGEU).



L'iniziativa NGEU canalizza notevoli risorse verso paesi quali l'Italia che, pur caratterizzati da livelli di reddito pro capite in linea con la media UE, hanno recentemente sofferto di bassa crescita economica ed elevata disoccupazione. Il meccanismo di allocazione tra stati membri riflette infatti non solo variabili strutturali come la popolazione, ma anche variabili contingenti come la perdita di prodotto interno lordo legato alla pandemia. I fondi del NGEU possono permettere al nostro paese di rilanciare gli investimenti e far crescere l'occupazione, anche per riprendere il processo di convergenza verso i paesi più ricchi dell'UE.

Il programma NGEU comprende due strumenti di sostegno agli stati membri. Il primo (REACT-EU) è stato concepito in un'ottica di più breve termine (2021-2022) per aiutarli nella fase iniziale di rilancio delle loro economie. Il dispositivo per la *Ripresa e resilienza* (RRF) ha invece una durata di sei anni, dal 2021 al 2026. Il NGEU intende promuovere una robusta ripresa dell'economia europea all'insegna della transizione ecologica, della digitalizzazione, della competitività, della formazione e dell'inclusione sociale, territoriale e di genere. Il regolamento RRF enuncia le sei grandi aree di intervento (pilastri) sui quali i PNRR si dovranno focalizzare, e cioè:

- transizione verde;
- trasformazione digitale;
- crescita intelligente, sostenibile e inclusiva;
- coesione sociale e territoriale;
- salute e resilienza economica, sociale e istituzionale;
- politiche per le nuove generazioni, l'infanzia e i giovani

Il pilastro della *Transizione verde* discende direttamente dallo European Green Deal e dal doppio obiettivo dell'Ue di raggiungere la neutralità climatica entro il 2050 e ridurre le emissioni di gas a effetto serra del 55 per cento rispetto allo scenario del 1990 entro il 2030. Il regolamento del NGEU prevede che un minimo del 37 per cento della spesa per investimenti e riforme programmata nei PNRR debba sostenere gli obiettivi climatici. Inoltre, tutti gli investimenti e le riforme previste da tali piani devono rispettare il principio del "non arrecare danni significativi" all'ambiente. Gli stati membri devono illustrare come i loro piani contribuiscono al raggiungimento degli obiettivi climatici, ambientali ed energetici adottati dall'Unione. Devono anche specificare l'impatto delle riforme e degli investimenti sulla riduzione delle emissioni di gas a effetto serra, la quota di energia ottenuta da fonti rinnovabili, l'efficienza energetica, l'integrazione del sistema energetico, le nuove tecnologie energetiche pulite e l'interconnessione elettrica.

Il *piano* deve contribuire al raggiungimento degli obiettivi ambientali fissati a livello UE anche attraverso l'uso delle tecnologie digitali più avanzate, la protezione delle risorse idriche e marine, la transizione verso un'economia circolare, la riduzione e il riciclaggio dei rifiuti, la prevenzione dell'inquinamento e la protezione e il ripristino di ecosistemi sani. Questi ultimi comprendono le foreste, le zone umide, le torbiere e le aree costiere, e la piantumazione di alberi e il rinverdimento delle aree urbane.

La *Trasformazione digitale* deve comprendere la razionalizzazione e digitalizzazione della pubblica amministrazione e lo sviluppo dei servizi pubblici digitali. Si deve inoltre migliorare la connettività, anche tramite un'ampia diffusione di reti di telecomunicazione (TLC) ad altissima capacità. I costi per gli utenti devono essere sostenibili e la velocità di realizzazione della rete deve essere aumentata. I *piani* devono inoltre sostenere la ricerca e sviluppo nelle TLC e l'adozione delle tecnologie digitali da parte delle imprese, in particolare delle piccole e medie. Le competenze digitali di cittadini e lavoratori devono aumentare, così come la loro capacità di accesso a strumenti e servizi digitali, particolarmente per i gruppi sociali vulnerabili. Gli investimenti digitali devono essere allineati alle comunicazioni della commissione in materia. Devono essere evidenziate e valorizzate le sinergie tra investimenti verdi e digitali.

Venendo alla *Crescita intelligente, sostenibile e inclusiva*, i *piani* devono rispondere alle conseguenze economiche e sociali della crisi pandemica attraverso strategie economiche che portino ad una ripresa rapida, solida e inclusiva e che migliorino la crescita potenziale. Devono pertanto contribuire a migliorare la produttività, la competitività e la stabilità macroeconomica, in linea con le priorità delineate nella strategia annuale per la crescita sostenibile. I *piani* devono contribuire all'attuazione del pilastro europeo dei diritti sociali in relazione alle sue dimensioni di pari opportunità e accesso al mercato del lavoro; condizioni di lavoro eque; accesso all'assistenza sanitaria; protezione e inclusione

sociale. I *piani* devono promuovere un cambiamento nelle politiche del lavoro, anche al fine di facilitare e accelerare cambiamenti strutturali quali le transizioni verdi e digitali.

Il quarto pilastro è la *Coesione sociale e territoriale*. I *piani* rafforzano la coesione e riducono le disparità locali, regionali e fra centri urbani e aree rurali. Devono anche affrontare sfide generali come quelle legate alle disuguaglianze di genere e di reddito e alle tendenze demografiche. Gli stati membri devono descrivere le tendenze e i cambiamenti intervenuti negli ultimi anni, anche in conseguenza dell'epidemia da COVID- 19, e spiegare come i rispettivi *piani* allevino la crisi e promuovano la coesione e la risoluzione degli squilibri territoriali in linea con i principi del pilastro europeo dei diritti sociali.

Per quanto riguarda *Salute e resilienza economica, sociale e istituzionale*, gli Stati membri devono rafforzare la propria capacità di risposta a shock economici, sociali e ambientali e a cambiamenti strutturali in modo equo, sostenibile e inclusivo. La pandemia ha evidenziato la vulnerabilità dei sistemi sanitari di fronte a tassi di contagio elevati e altre debolezze strutturali. La crisi economica ha ridotto la capacità degli stati membri di crescere, e ha esacerbato gli squilibri e le disparità territoriali. Si deve pertanto puntare a rafforzare le catene di approvvigionamento e le infrastrutture industriali e sanitarie. È infine necessario salvaguardare le catene del valore e le infrastrutture critiche, nonché garantire l'accesso alle materie prime di importanza strategica e proteggere i sistemi di comunicazione.

Venendo, infine, alle *Politiche per le nuove generazioni*, l'infanzia e i giovani, i *piani* nazionali devono migliorare i sistemi educativi e di cura della prima infanzia, nonché le competenze di tutta la popolazione, comprese quelle digitali. Le nuove generazioni di europei non devono subire danni permanenti dalla crisi COVID-19. In linea con i principi del *pilastro* europeo dei diritti sociali, gli stati membri devono puntare a colmare i divari generazionali e rafforzare le politiche attive del lavoro e l'integrazione dei disoccupati. Risorse aggiuntive devono essere investite nel miglioramento dell'accesso e delle opportunità per bambini e giovani e all'istruzione, alla salute, all'alimentazione e agli alloggi.

Sezione Strategica

CONDIZIONI INTERNE



Analisi strategica delle condizioni interne

Indirizzi strategici e condizioni interne

La sezione strategica sviluppa le linee programmatiche di mandato e individua, in coerenza con il quadro normativo, gli indirizzi strategici dell'ente. Le scelte sono definite tenendo conto delle linee di indirizzo della programmazione regionale e del concorso degli enti locali al perseguimento degli obiettivi nazionali di finanza pubblica. La stesura degli obiettivi strategici è preceduta da un processo conoscitivo di analisi delle condizioni esterne e interne all'ente, sia in termini attuali che prospettici. Per quanto riguarda le condizioni esterne, sono approfonditi i seguenti aspetti: Organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali; Indirizzi generali di natura strategica relativi alle risorse ed ai corrispondenti impieghi; Disponibilità e gestione delle risorse umane con riferimento alla struttura organizzativa dell'ente in tutte le sue articolazioni; Coerenza e compatibilità presente e futura con le disposizioni del patto di stabilità ed i vincoli di finanza pubblica.



Gestione dei servizi pubblici locali (condizioni interne)

Con riferimento alle condizioni interne, come previsto dalla normativa, l'analisi strategica richiede l'approfondimento degli aspetti connessi con l'organizzazione e la modalità di gestione dei servizi pubblici locali. In questa ottica va tenuto conto anche degli eventuali valori di riferimento in termini di fabbisogni e costi standard. Sempre nello stesso contesto, sono delimitati i seguenti obiettivi a carattere strategico: gli indirizzi generali sul ruolo degli organismi, degli enti strumentali e delle società controllate e partecipate, prendendo in considerazione anche la loro situazione economica e finanziaria; agli obiettivi di servizio e gestionali che queste strutture devono perseguire nel tempo; le procedure di controllo di competenza dell'ente sull'attività svolta dai medesimi enti. Si tratta pertanto di inquadrare il ruolo che l'ente già possiede, o può far valere, nell'ambito dei delicati rapporti che si instaurano tra gestore dei servizi pubblici locali e proprietà di riferimento.



Indirizzi generali su risorse e impieghi (condizioni interne)

L'analisi strategica richiede uno specifico approfondimento dei seguenti aspetti, relativamente ai quali possono essere aggiornati gli indirizzi di mandato: i nuovi investimenti e la realizzazione delle opere pubbliche (questo aspetto è affrontato nella SeO); i programmi d'investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi; i tributi; le tariffe dei servizi pubblici; la spesa corrente, con riferimento alla gestione delle funzioni fondamentali; l'analisi delle necessità finanziarie e strutturali per l'espletamento dei programmi ricompresi nelle missioni; la gestione del patrimonio; il reperimento e l'impiego di risorse straordinarie e in C/capitale; l'indebitamento, con analisi della sostenibilità e l'andamento tendenziale; gli equilibri della situazione corrente, generali di bilancio ed i relativi equilibri di cassa (equilibri di competenza e cassa nel triennio; programmazione ed equilibri finanziari; finanziamento del bilancio corrente; finanziamento del bilancio investimenti).



Gestione personale e Vincoli finanza pubblica (condizioni interne)

Sempre avendo riferimento alle condizioni interne, l'analisi strategica richiede l'approfondimento di due ulteriori aspetti, e cioè la disponibilità e la gestione delle risorse umane, con riferimento alla struttura organizzativa dell'ente in tutte le sue articolazioni e alla sua evoluzione nel tempo anche in termini di spesa; la coerenza e la compatibilità presente e futura con le disposizioni del patto di stabilità e con i vincoli di finanza pubblica. Nella sostanza, si tratta di aspetti su cui incidono pesantemente i limiti posti dal governo centrale sull'autonomia dell'ente territoriale. I vincoli posti alla libera possibilità di programmare le assunzioni di nuovo personale (fabbisogno di personale e possibilità del turn-over, spesso limitato ad una sola percentuale sul totale andato in quiescenza) insieme ai limiti posti sulla capacità di spesa che è condizionata, per gli enti soggetti ai vincoli di finanza pubblica, al raggiungimento dell'obiettivo programmatico.

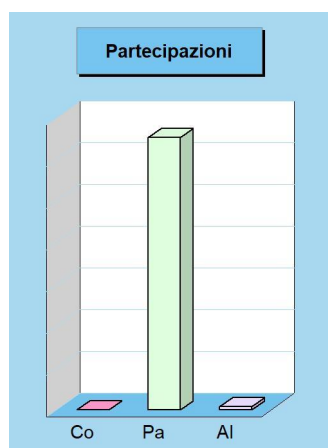


Partecipazioni - dati riferiti al 2021 -

La gestione di pubblici servizi

Il comune può condurre le proprie attività in economia, impiegando personale e mezzi strumentali di proprietà, oppure affidare talune funzioni a società private direttamente costituite o partecipate.

Dal 2016 la normativa di riferimento è contenuta nel Testo Unico sulle società partecipate (D.Lgs. 175/2016) che, oltre a riassumere in un quadro organico le norme in materia già vigenti, contiene anche disposizioni volte alla razionalizzazione del settore, con l'obiettivo di assicurarne una più efficiente gestione e di contribuire al contenimento della spesa pubblica.



Partecipazioni (riepilogo per tipo legame)

	Partecipate (num.)	Val. nominale (importo)
Controllata (AP_BIIV.1a)	0	0,00
Partecipata (AP_BIIV.1b)	3	326.133,24
Altro (AP_BIIV.1c)	1	3.744,88
Totale	4	329.878,12

Partecipazioni

Denominazione	Tipo di legame	Cap. sociale (importo)	Quota ente (%)	Val. nominale (importo)
PADANIA ACQUE SPA	Partecipata (AP_BIV.1b)	33.749.473,00	0,940000 %	316.933,24
SOCIETA' CREMASCA RETE E PATRIMONIO SPA in liquidazione	Partecipata (AP_BIV.1b)	2.000.000,00	0,230000 %	4.600,00
Comunità Sociale Cremasca a.s.c.	Altro (AP_BIV.1c)	162.821,00	2,300000 %	3.744,88
CONSORZIO.IT	Partecipata (AP_BIV.1b)	2.000.000,00	0,230000 %	4.600,00

PADANIA ACQUE SPA

Tipo di legame	Partecipata (AP_BIV.1b)
Quota di partecipazione	0,940000 %
Attività e note	Servizio idrico integrato

SOCIETA' CREMASCA RETE E PATRIMONIO SPA in liquidazione

Tipo di legame	Partecipata (AP_BIV.1b)
Quota di partecipazione	0,230000 %
Attività e note	Servizi di consulenza e di assistenza amministrativa a favore degli Enti Locali

Comunità Sociale Cremasca a.s.c.

Tipo di legame	Altro (AP_BIV.1c)
Quota di partecipazione	2,300000 %
Attività e note	Servizi alla Persona

CONSORZIO.IT

Tipo di legame	Partecipata (AP_BIV.1b)
Quota di partecipazione	0,230000 %
Attività e note	Informatica e tecnologia

Considerazioni e valutazioni

SI FA PRESENTE CHE IN DATA 21.02.2023 CON ATTO DI GIUNTA N° 26 SI E' PROVVEDUTO AD AGGIORNARE IL "GRUPPO AMMINISTRAZIONE PUBBLICA" DELL'ENTE AL 31.12.2021.
MENTRE IN DATA 21.12.2022 SI E' PROVVEDUTO AD APPROVARE CON ATTO DI CONSIGLIO N° 50 LA RAZIONALIZZAZIONE PERIODICA DELLE SOCIETA' PARTECIPATE DEL COMUNE DI SERGNANO EX ART. 20 D.LGS. 175/2016.

Opere pubbliche in corso di realizzazione - SESTA VAR.

Le opere pubbliche in corso di realizzazione

L'investimento, a differenza della spesa corrente che trova compimento in tempi rapidi, richiede modalità di realizzazione ben più lunghe. Vincoli degli equilibri di bilancio, difficoltà di progettazione, aggiudicazione degli appalti con procedure complesse, tempi di espletamento dei lavori non brevi, unitamente al non facile reperimento del finanziamento iniziale (progetto), fanno sì che i tempi di realizzazione di un investimento abbraccino di solito più esercizi. Questa situazione, a maggior ragione, si verifica quando il progetto di partenza ha bisogno di essere poi rivisto in seguito al verificarsi di circostanze non previste, con la conseguenza che il quadro economico dell'opera sarà soggetto a perizia di variante.



Denominazione ufficiale tipologie

Nuova realizzazione
 Demolizione
 Recupero
 Ristrutturazione
 Restauro
 Manutenzione ordinaria
 Manutenzione straordinaria
 Ristrutt. con efficientamento energetico
 Man. straord. con efficient. energetico
 Man. straord. di adeguamento sismico
 Man. straord. di miglioramento sismico
 Man. straord. per accessibilità
 Man. straord. adeguamento impianti
 Ampliamento o potenziamento
 Lavori socialmente utili
 Ammodern. tecnologico e laboratoriale
 Altro

Elenco opere in corso di realizzazione

REAL. PENSILINA FERMATA BUS TREZZOLASCO
 VIABILITA' - IMPIANTI BOX PER LA SICUREZZA STRADALE
 MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMMOBILI COMUNALI
 AREE VERDI REALIZZAZIONE E ADEGUAMENTO PARCHI INCLUSIVI
 INTERVENTO STRAORDINARIO STRADE
 MANUTENZIONE STRAORDINARIA CIMITERI
 ACQ. MOBILI, ARREDI ED ATTR. ANCHE INFORMATICHE
 QUOTA EDIFICIO DI CULTO
 URBANISTICA - OPERE DI URBANIZZAZIONE
 FCDE
 POLIZIA LOCALE - ACQUISTO SCUOLABUS
 URBANISTICA - ELIMINAZIONE BARRIERE ARCHITETTONICHE IMMOBILI COMUNALI
 PNRR- CUP E51F22002840006 – M1C1 CONTR. FIN. UE – INVESTIMENTO 1.4.5 PIATTAFORMA NOTIFICHE DIGITALI
 PNRR- CUP E51F22000950006 – M1C1 CONTR. FIN. UE – INVESTIMENTO 1.4 SERVIZI E CITTADINANZA DIGITALE - MISURA 1.4.1 ESPERIENZA DEL CITTADINO DEI SERVIZI PUBBLICI – COMUNI
 PNRR- CUP E51F22001000006 – M1C1 CONTRIBUTO FIN. UE – INVESTIMENTO 1.4 SERVIZI E CITTADINANZA DIGITALE - MISURA 1.4.3 APP IO
 PNRR- CUP E51F22000990006 – M1C1 CONTRIBUTO FIN. UE – INVESTIMENTO 1.4 SERVIZI E CITTADINANZA DIGITALE - MISURA 1.4.3 PAGOPA
 PNRR- CUP E51F22000980006 – M1C1 CONTR. FIN. UE – INVESTIMENTO 1.4 SERVIZI E CITTADINANZA DIGITALE - MISURA 1.4.4 SPID CIE
 PNRR- CUP – M1C1 CONTR. FIN. UE – INVESTIMENTO 1.3 DATI E INTEROPERABILITA' - MISURA 1.3.1 PIATTAFORMA DIGITALE NAZIONALE DATI
 PNRR - CUP E54D22002700006 - M2C4 – INV.2.2 – CONTRIBUTI PREVISTI DAL C.29 ART 1 LEGGE 160/2019 – ALLOGGIO ANZIANI INTERVENTI
 MANUTENZIONE STRAORDINARIA
 UTC - REALIZZAZIONE MAGAZZINO COMUNALE - FIN. CONTRIBUTO STOGIT
 UTC - CULTURA - REALIZZAZIONE CENTRO CULTURALE - FIN CONTRIBUTO STOGIT
 CULTURA - REALIZZAZIONE CENTRO CULTURALE - FIN CONTRIBUTO REGIONE
 CULTURA - REALIZZAZIONE CENTRO CULTURALE - FIN CONTRIBUTO REGIONE
 UTC - IMPIANTI SPORTIVI - MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMMOBILE BAR - FIN CONTRIBUTO STOGIT
 UTC - IMPIANTI SPORTIVI - MANUTENZIONE STRAORDINARIA - FIN CONTRIBUTO STOGIT
 UTC - NETTEZZA URBANA - COSTRUZIONE PIAZZOLA ECOLOGICA - FIN CONTRIBUTO STOGIT
 SEGRETERIA - SCUOLA ELEMENTARE -ACQUISIZIONE MOBILI E MATERIALE INFORMATICO - BANDO REGIONALE SCUOLA DIGITAL SMART 2023
 SCUOLA ELEMENTARE - MANUTENZIONE STRAORDINARIA SOSTITUZIONE IMPIANTO TERMICO A BASSO IMPATTO AMBIENTALE
 PARCHI PUBBLICI - NUOVA AREA VERDE ATTREZZA PRESSO VIA PUCCINI E VIA COLBERT
 UTC - IMPIANTI SPORTIVI - INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA
 NETTEZZA URBANA - AMPLIAMENTO E ADEGUAMENTO INFRASTRUTTURALE DEL CENTRO COMUNALE DI RACCOLTA RIFIUTI
 NETTEZZA URBANA - MANUTENZIONE STRAORDINARIA E RELATIVA MESSA IN FUNZIONE PANNELLI FOTOVOLTAICI ESISTENTI PER LA PRODUZIONE DI ENERGIA ELETTRICA DA FONTI C.D. RINNOVABILI
 ALLOGGIO ANZIANI - EFFICIENTAMENTO ENERGETICO MEDIANTE MESSA A

NORMA IMPIANTO ELETTRICO ED INSTALLAZIONE PANNELLI FOTOVOLTAICI
 UTC - ASILO NIDO - MANUTENZIONE STRAORDINARIA
 UTC - PATRIMONIO COMUNALE - INTERVENTI DI MANUTENZIONE
 STRAORDINARIA A SEGUITO DI EVENTO ATMOSFERICO LUGLIO 2023

Opere pubbliche non ancora ultimate e finanziate negli anni precedenti

Denominazione (Opera pubblica)	Esercizio (Impegno)	Valore (Totale intervento)	Realizzato (Stato avanzamento)
REAL. PENSILINA FERMATA BUS TREZZOLASCO	2023	30.000,00	0,00
VIABILITA' - IMPIANTI BOX PER LA SICUREZZA STRADALE	2023	2.500,00	1.708,00
MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMMOBILI COMUNALI	2023	53.026,15	28.265,24
AREE VERDI REALIZZAZIONE E ADEGUAMENTO PARCHI INCLUSIVI	2023	36.892,24	36.196,16
INTERVENTO STRAORDINARIO STRADE	2023	25.000,00	25.000,00
MANUTENZIONE STRAORDINARIA CIMITERI	2023	66.020,04	32.403,20
ACQ. MOBILI, ARREDI ED ATTR. ANCHE INFORMATICHE	2023	11.732,60	3.660,00
QUOTA EDIFICIO DI CULTO	2023	450,00	450,00
URBANISTICA - OPERE DI URBANIZZAZIONE	2023	100,00	0,00
FCDE	2023	50,00	0,00
POLIZIA LOCALE - ACQUISTO SCUOLABUS	2023	77.836,00	77.836,00
URBANISTICA - ELIMINAZIONE BARRIERE ARCHITETTONICHE IMMOBILI COMUNALI	2023	1.000,00	0,00
PNRR- CUP E51F22002840006 - M1C1 CONTR. FIN. UE - INVESTIMENTO 1.4.5 PIATTAFORMA NOTIFICHE DIGITALI	2023	23.147,00	0,00
PNRR- CUP E51F22000950006 - M1C1 CONTR. FIN. UE - INVESTIMENTO 1.4 SERVIZI E CITTADINANZA DIGITALE - MISURA 1.4.1 ESPERIENZA DEL CITTADINO DEI SERVIZI PUBBLICI - COMUNI	2023	79.922,00	21.472,00
PNRR- CUP E51F22001000006 - M1C1 CONTRIBUTO FIN. UE - INVESTIMENTO 1.4 SERVIZI E CITTADINANZA DIGITALE - MISURA 1.4.3 APP IO	2023	7.047,00	0,00
PNRR- CUP E51F22000990006 - M1C1 CONTRIBUTO FIN. UE - INVESTIMENTO 1.4 SERVIZI E CITTADINANZA DIGITALE - MISURA 1.4.3 PAGOPA	2023	15.175,00	0,00
PNRR- CUP E51F22000980006 - M1C1 CONTR. FIN. UE - INVESTIMENTO 1.4 SERVIZI E CITTADINANZA DIGITALE - MISURA 1.4.4 SPID CIE	2023	14.000,00	0,00
PNRR- CUP - M1C1 CONTR. FIN. UE - INVESTIMENTO 1.3 DATI E INTEROPERABILITA' - MISURA 1.3.1 PIATTAFORMA DIGITALE NAZIONALE DATI	2023	10.172,00	0,00
PNRR - CUP E54D22002700006 - M2C4 - INV.2.2 - CONTRIBUTI PREVISTI DAL C.29 ART 1 LEGGE 160/2019 - ALLOGGIO ANZIANI INTERVENTI MANUTENZIONE STRAORDINARIA	2023	50.000,00	49.499,06
UTC - REALIZZAZIONE MAGAZZINO COMUNALE - FIN. CONTRIBUTO STOGIT	2023	241.154,75	19.793,28
UTC - CULTURA - REALIZZAZIONE CENTRO CULTURALE - FIN CONTRIBUTO STOGIT	2023	403.107,56	273.357,87
CULTURA - REALIZZAZIONE CENTRO CULTURALE - FIN CONTRIBUTO REGIONE	2023	300.000,00	300.000,00
CULTURA - REALIZZAZIONE CENTRO CULTURALE - FIN CONTRIBUTO REGIONE	2022	123.872,00	123.872,00
UTC - IMPIANTI SPORTIVI - MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMMOBILE BAR - FIN CONTRIBUTO STOGIT	2023	204.138,40	184.575,24
UTC - IMPIANTI SPORTIVI - MANUTENZIONE STRAORDINARIA - FIN CONTRIBUTO STOGIT	2023	19.701,00	7.015,00
UTC - NETTEZZA URBANA - COSTRUZIONE PIAZZOLA ECOLOGICA - FIN CONTRIBUTO STOGIT	2023	179.758,24	0,00
SEGRETERIA - SCUOLA ELEMENTARE -ACQUISIZIONE MOBILI E MATERIALE INFORMATICO - BANDO REGIONALE SCUOLA DIGITAL SMART 2023	2023	41.909,99	0,00
SCUOLA ELEMENTARE - MANUTENZIONE STRAORDINARIA SOSTITUZIONE IMPIANTO TERMICO A BASSO IMPATTO AMBIENTALE	2023	20.000,00	10.858,00
PARCHI PUBBLICI - NUOVA AREA VERDE ATTREZZA PRESSO VIA PUCCINI E VIA COLBERT	2023	95.000,00	0,00
UTC - IMPIANTI SPORTIVI - INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA	2023	10.220,00	219,60
NETTEZZA URBANA - AMPLIAMENTO E ADEGUAMENTO INFRASTRUTTURALE DEL CENTRO COMUNALE DI RACCOLTA RIFIUTI	2023	300.000,00	0,00
NETTEZZA URBANA - MANUTENZIONE STRAORDINARIA E RELATIVA MESSA IN FUNZIONE PANNELLI FOTOVOLTAICI ESISTENTI PER LA PRODUZIONE DI ENERGIA ELETTRICA DA FONTI C.D. RINNOVABILI	2023	15.000,00	0,00

Opere pubbliche non ancora ultimate e finanziate negli anni precedenti (segue)

Denominazione (Opera pubblica)	Esercizio (Impegno)	Valore (Totale intervento)	Realizzato (Stato avanzamento)
ALLOGGIO ANZIANI - EFFICIENTAMENTO ENERGETICO MEDIANTE MESSA A NORMA IMPIANTO ELETTRICO ED INSTALLAZIONE PANNELLI FOTOVOLTAICI	2023	60.000,00	0,00
UTC - ASILO NIDO - MANUTENZIONE STRAORDINARIA	2023	10.000,00	122,00
UTC - PATRIMONIO COMUNALE - INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA A SEGUITO DI EVENTO ATMOSFERICO LUGLIO 2023	2023	100.000,00	0,00

Considerazioni e valutazioni

L'ELENCO RIGUARDA LE OPERE ISCRITTE A BILANCIO 2023 AL TITOLO 2 - SPESE DI INVESTIMENTO IN CORSO DI REALIZZAZIONE ALLA DATA DEL 31.10.2023.

SI EVIDENZIA DI SEGUITO ALCUNI DEI LAVORI DATI IN AFFIDAMENTO:

- CON DETERMINAZIONE N°167 DEL 06.06.2023 SI E' PROVVEDUTO AD AFFIDARE I LAVORI DI EFFICIENTAMENTO ENERGETICO RELATIVO A OPERE DI SOSTITUZIONE DEI SERRAMENTI NEGLI ALLOGGI ANZIANI DI VIA ALDO MORO (FONDO PNRR NON NATIVO);

- CON DETERMINAZIONE N°139 DEL 12.05.2023 SI E' PROVVEDUTO AD AFFIDARE I LAVORI DI AMPLIAMENTO DEL BAR DEL CENTRO SPORTIVO COMUNALE (CONTRIBUTO STOGIT);

- CON DETERMINAZIONE N°204 DEL 04.07.2023 SI E' PROVVEDUTO AD AFFIDARE I LAVORI PER LA REALIZZAZIONE DI PARCO GIOCHI INCLUSIVO NEL PARCO TARENZI (CONTRIBUTO REGIONE);

- CON DETERMINAZIONE N°208 DEL 05.07.2023 SI E' PROVVEDUTO AD AFFIDARE LA FORNITURA/SERVIZIO NELL'AMBITO DELLA MISSIONE 1. COMPONENTE 1, "DIGITALIZZAZIONE, INNOVAZIONE E SICUREZZA NELLA PA" DEL PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA (PNRR) 1.4.1 ESPERIENZA DEL CITTADINO SERVIZI PUBBLICI.

- CON DETERMINAZIONE N°270 DEL 10.08.2023 SI E' PROVVEDUTO AD AFFIDARE I LAVORI RELATIVI ALL'PALTO DI RIGENERAZIONE URBANA: INTERVENTO DI RIQUALIFICAZIONE DEL PARCO TARENZI CON RECUPERO ARCHITETTONICO E FUNZIONALE DI EDIFICIO ESISTENTE CON NUOVA DESTINAZIONE A CENTRO CULTURALE. (CONTRIBUTO STOGIT + CONTRIBUTO REGIONE)

-CON DETERMINAZIONE N° 378 DEL 20.10.2023 SI E' PROVVEDUTO AD AFFIDARE LA FORNITURA/SERVIZIO NELL'AMBITO DELLA MISSIONE 1, COMPONENTE 1, "DIGITALIZZAZIONE, INNOVAZIONE E SICUREZZA NELLA PA" DEL PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA ("PNRR") 1.2 ABILITAZIONE CLOUD.

INOLTRE, IN RIFERIMENTO ALLA DELIBERAZIONE DI GIUNTA COMUNALE N°120 DEL 13.10.2023 SI E' PRESO ATTO DEL CONTRIBUTO DA PARTE DI STOGIT S.P.A. DI UN TOTALE DI € 990.000,00 PER INTERVENTI DI COMPENSAZIONE E RIEQUILIBRIO AMBIENTALE RELATIVI ALLA CONCESSIONE "SERGNANO STOCCAGGIO" VALUTANDO LA DESTINAZIONE DEL CONTRIBUTO INDICATO ALLE SEGUENTI OPERE:

- EURO 300.000,00 PER "AMPLIAMENTO E ADEGUAMENTO INFRASTRUTTURALE DEL CENTRO COMUNALE DI RACCOLTA RIFIUTI" (*ESERCIZIO 2023*)

- EURO 20.000,00 PER "SOSTITUZIONE DI IMPIANTO TERMICO A BASSO IMPATTO AMBIENTALE (*ESERCIZIO 2023*);

- EURO 60.000,00 PER "EFFICIENTAMENTO ENERGETICO MEDIANTE LA MESSA A NORMA DELL'IMPIANTO ELETTRICO DEGLI APPARTAMENTI COMUNALI PER GLI ANZIANI ED INSTALLAZIONE DI PANNELLI FOTOVOLTAICI SULL'EDIFICIO PER LA PRODUZIONE DI ENERGIA ELETTRICA DA FONTI C.D. RINNOVABILI" (*ESERCIZIO 2023*);

- EURO 95.000,00 PER "CREAZIONE DI NUOVA AREA VERDE ATTREZZATA ALL'INTERNO DELL'AREA IN COMODATO D'USO GRATUITO IN VIA PUCCINI E VIA COLBERT" (*ESERCIZIO 2023*);

- EURO 15.000,00 PER "MANUTENZIONE STRAORDINARIA E RELATIVA MESSA IN FUNZIONE DI PANNELLI FOTOVOLTAICI ESISTENTI PER LA PRODUZIONE DI ENERGIA ELETTRICA DA FONTI C.D. RINNOVABILI" (*ESERCIZIO 2023*)

- EURO 150.000,00 PER "REALIZZAZIONE DI PARCHEGGIO PUBBLICO A FAVORE DELLA CITTADINANZA IN PROSSIMITÀ DEL CIMITERO E DEL SANTUARIO DEL BINENGO, AL FINE DI GARANTIRE MAGGIORE SICUREZZA E SCORREVOLEZZA DI MOVIMENTO DEI MEZZI DI CANTIERE, IN PARTICOLARE PER QUANTO RIGUARDA LA VICINANZA CON I POZZI STOGIT N.7 E 44 (*ESERCIZIO 2024*);

- EURO 150.000,00 PER "RICONVERSIONE AD AREA VERDE DELL'AREA A CONFINO CON IL CAMPO SPORTIVO DI ALLENAMENTO, MEDIANTE LA REALIZZAZIONE DI INFRASTRUTTURE PER LA FRUIZIONE DELL'AREA STESSA" (*ESERCIZIO 2024*);

- EURO 100.000,00 PER "RIQUALIFICAZIONE URBANA DI VIALE EUROPA MEDIANTE LA CREAZIONE DI AREE VERDI CARATTERIZZATE DA VEGETAZIONE AUTOCTONA" (*ESERCIZIO 2024*);

- EURO 100.000 PER "OPERE DI MIGLIORAMENTO E CONTROLLO (IN TERMINI DI MAGGIORE SICUREZZA PUBBLICA SIA DEI MEZZI CHE DELLE PERSONE) MEDIANTE LA RIQUALIFICAZIONE DELLA VIA REPUBBLICA, DELLE VIA S. ANTONIO E VIA MARCONI (*ESERCIZIO 2024*).

PERTANTO L'UTILIZZO DEL CONTRIBUTO SARA' DI EURO 490.000,00 PER L'ESERCIZIO 2023 E LA RESTANTE QUOTA DI EURO 500.000,00 PER L'ESERCIZIO 2024

Tariffe e pol. tariffaria - serv. domanda indiv.

Servizi erogati e costo per il cittadino

Il sistema tariffario, diversamente dal tributario, è rimasto generalmente stabile nel tempo, garantendo così sia all'ente che al cittadino un quadro di riferimento duraturo, coerente e di facile comprensione. La disciplina di queste entrate è semplice ed attribuisce alla P.A. la possibilità o l'obbligo di richiedere al beneficiario il pagamento di una controprestazione. Le regole variano a seconda che si tratti di un servizio istituzionale piuttosto che a domanda individuale. L'ente disciplina con proprio regolamento la materia attribuendo a ciascun tipo di servizio una diversa articolazione della tariffa unita, dove ritenuto meritevole di intervento sociale, ad un sistema di abbattimento selettivo del costo per il cittadino. Il prospetto riporta i dati salienti delle principali tariffe in vigore.



Categorie di servizi pubblici a domanda individuale

Alberghi, case di riposo e di ricovero
 Alberghi diurni e bagni pubblici
 Asili nido
 Convitti, campeggi, case di vacanze, ostelli
 Colonie e soggiorni stagionali, stabilimenti termali
 Corsi extra scolastici non previsti espressamente da legge
 Giardini zoologici e botanici
 Impianti sportivi, piscine, campi da tennis, di pattinaggio o simili
 Mattatoi pubblici
 Mense, comprese quelle ad uso scolastico
 Mercati e fiere attrezzati
 Parcheggi custoditi e parchimetri
 Pesa pubblica
 Servizi turistici, stabilimenti balneari, approdi turistici e simili
 Spurgo pozzi neri
 Teatri, musei, pinacoteche, gallerie, mostre e spettacoli
 Trasporto carni macellate
 Servizi funebri, pompe funebri e illuminazioni votive
 Uso locali non istituzionali, auditorium, palazzi congressi o simili

Principali servizi offerti dall'ente al cittadino

IMPIANTI SPORTIVI
 SERVIZI CIMITERIALI
 PESA PUBBLICA

Principali servizi offerti al cittadino

Servizio	Stima gettito 2024		Stima gettito 2025-26	
	Prev. 2024	Peso %	Prev. 2025	Prev. 2026
1 IMPIANTI SPORTIVI	15.000,00	41,7 %	15.000,00	15.000,00
2 SERVIZI CIMITERIALI	20.500,00	56,9 %	20.500,00	20.500,00
3 PESA PUBBLICA	500,00	1,4 %	500,00	500,00
Totale	36.000,00	100,0 %	36.000,00	36.000,00

Denominazione	IMPIANTI SPORTIVI
Indirizzi	
Gettito stimato	2024: € 15.000,00 2025: € 15.000,00 2026: € 15.000,00

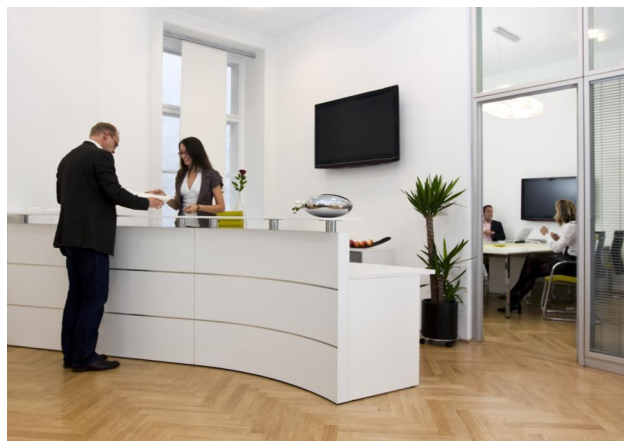
Denominazione	SERVIZI CIMITERIALI
Indirizzi	
Gettito stimato	2024: € 20.500,00 2025: € 20.500,00 2026: € 20.500,00

Denominazione	PESA PUBBLICA
Indirizzi	
Gettito stimato	2024: € 500,00
	2025: € 500,00
	2026: € 500,00

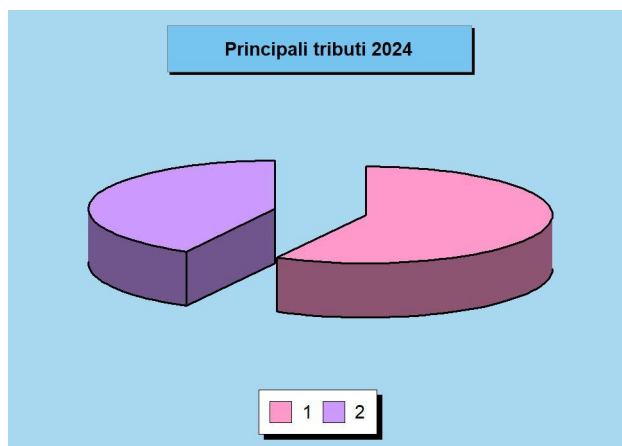
Tributi e politica tributaria

Un sistema molto instabile

Il sistema di finanziamento del bilancio risente molto sia dell'intervento Legislativo in materia di trasferimenti dello Stato a favore degli Enti Locali che, in misura sempre più grande, del carico tributario applicato sui beni immobili presenti nel territorio. Il federalismo fiscale riduce, infatti, il trasferimento di risorse centrali ed accentua la presenza di una politica tributaria decentrata. Il non indifferente impatto sociale e politico del regime di tassazione della proprietà immobiliare ha fatto sì che il quadro normativo di riferimento abbia subito nel corso degli anni profonde revisioni.



LA LEGGE 27.12.2019 N.160 - LEGGE DI BILANCIO 2020.2022 - HA ABOLITO A DECORRERE DALL'ANNO 2020 L'IMPOSTA UNICA COMUNALE DI CUI ALL'ART 1, COMMA 639, DELLA LEGGE 27.12.2013 N. 147 AD ECCEZIONE DELLE DISPOSIZIONI RELATIVE ALLA TASSA RIFIUTI (TARI). L'ART. 1, COMMA 738 DELLA LEGGE 160/2019 HA PREVISTO L'ISTITUZIONE DELLA NUOVA IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA (IMU) DISCIPLINATA DALLE DISPOSIZIONI DI CUI AI COMMIDA 739 A 783 PORTANDO L'UNIFICAZIONE CON LA TASI (TRIBUTO PER I SERVIZI INDIVISIBILI) LA QUALE E' STATA ABOLITA A DECORRERE DALL'ANNO 2020. SI TIENE A PRECISARE CHE L'ENTE HA PROVVEDUTO AD APPROVARE I SEGUENTI ATTI:
1) REGOLAMENTO COMUNALE PER L'APPLICAZIONE DELL'IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA (NUOVA IMU) APPROVATO CON DCC N. 31/2020 E S.M.I.
2) REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA DELLA TARI - ADEGUAMENTO AL D.LGS. N. 116/2020 APPROVATO CON DCC. 43/2021 E S.M.I.



Principali tributi gestiti

Tributo	Stima gettito 2024		Stima gettito 2025-26	
	Prev. 2024	Peso %	Prev. 2025	Prev. 2026
1 IMU - IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA	487.000,00	57,9 %	487.000,00	487.000,00
2 TARI - TASSA RIFIUTI	354.436,00	42,1 %	354.436,00	354.436,00
Totale	841.436,00	100,0 %	841.436,00	841.436,00

Denominazione	IMU - IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA
Indirizzi	
Gettito stimato	2024: € 487.000,00 2025: € 487.000,00 2026: € 487.000,00

Denominazione	TARI - TASSA RIFIUTI
Indirizzi	
Gettito stimato	2024: € 354.436,00 2025: € 354.436,00 2026: € 354.436,00

Spesa corrente per missione

Spesa corrente per missione

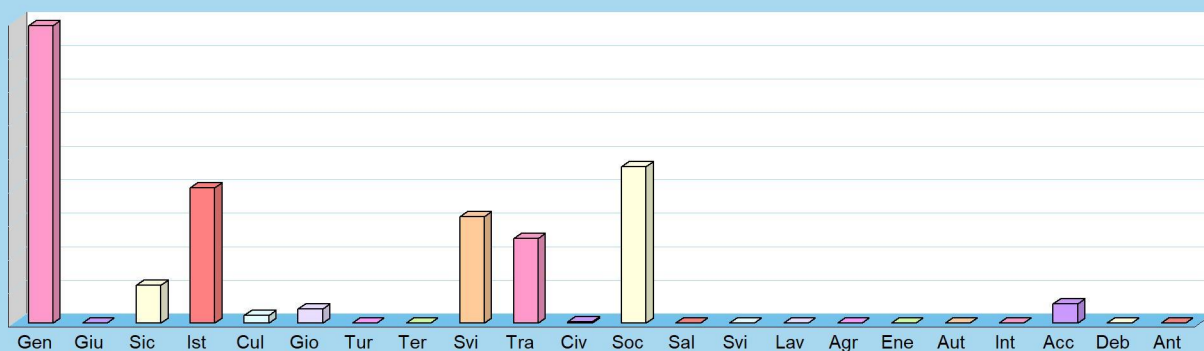
Le missioni, per definizione ufficiale, rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalla singola amministrazione. Queste attività sono intraprese utilizzando risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate. L'importo della singola missione stanziato per fronteggiare il fabbisogno richiesto dal normale funzionamento dell'intera macchina operativa dell'ente è identificato come "spesa corrente". Si tratta di mezzi che saranno impegnati per coprire i costi dei redditi di lavoro dipendente e relativi oneri riflessi (onere del personale), imposte e tasse, acquisto di beni di consumo e prestazioni di servizi, utilizzo dei beni di terzi, interessi passivi, trasferimenti correnti, ammortamenti ed oneri straordinari o residuali della gestione di parte corrente.



Spesa corrente per Missione

Missione	Sigla	Programmazione 2024		Programmazione 2025-26	
		Prev. 2024	Peso	Prev. 2025	Prev. 2026
01 Servizi generali e istituzionali	Gen	887.212,53	34,6 %	801.211,82	791.464,12
02 Giustizia	Giu	0,00	0,0 %	0,00	0,00
03 Ordine pubblico e sicurezza	Sic	112.350,00	4,4 %	112.350,00	112.350,00
04 Istruzione e diritto allo studio	Ist	402.710,54	15,7 %	406.094,98	401.606,95
05 Valorizzazione beni e attiv. culturali	Cul	23.400,00	0,9 %	14.400,00	14.400,00
06 Politica giovanile, sport e tempo libero	Gio	42.410,21	1,7 %	41.704,14	40.964,23
07 Turismo	Tur	0,00	0,0 %	0,00	0,00
08 Assetto territorio, edilizia abitativa	Ter	0,00	0,0 %	0,00	0,00
09 Sviluppo sostenibile e tutela ambiente	Svi	317.671,70	12,4 %	317.405,62	317.042,78
10 Trasporti e diritto alla mobilità	Tra	252.256,49	9,8 %	261.228,18	261.152,87
11 Soccorso civile	Civ	2.940,00	0,1 %	2.940,00	2.940,00
12 Politica sociale e famiglia	Soc	465.832,75	18,2 %	464.934,11	463.994,26
13 Tutela della salute	Sal	0,00	0,0 %	0,00	0,00
14 Sviluppo economico e competitività	Svi	0,00	0,0 %	0,00	0,00
15 Lavoro e formazione professionale	Lav	0,00	0,0 %	0,00	0,00
16 Agricoltura e pesca	Agr	0,00	0,0 %	0,00	0,00
17 Energia e fonti energetiche	Ene	0,00	0,0 %	0,00	0,00
18 Relazioni con autonomie locali	Aut	0,00	0,0 %	0,00	0,00
19 Relazioni internazionali	Int	0,00	0,0 %	0,00	0,00
20 Fondi e accantonamenti	Acc	57.512,86	2,2 %	58.218,50	55.954,84
50 Debito pubblico	Deb	0,00	0,0 %	0,00	0,00
60 Anticipazioni finanziarie	Ant	0,00	0,0 %	0,00	0,00
Totale		2.564.297,08	100,0 %	2.480.487,35	2.461.870,05

Spesa corrente 2024



Necessità finanziarie per missioni e programmi

Le risorse destinate a missioni e programmi

Il finanziamento delle decisioni di spesa è il presupposto su cui poggia la successiva distribuzione delle risorse. Si può dare seguito ad un intervento che comporta un esborso solo in presenza della contropartita finanziaria. Questo significa che l'ente è autorizzato ad operare con specifici interventi di spesa solo se l'attività ha ottenuto la richiesta copertura. Fermo restando il principio del pareggio, la decisione di impiegare le risorse nei diversi programmi in cui si articola la missione nasce da valutazioni di carattere politico o da esigenze di tipo tecnico. Ciascuna missione può richiedere interventi di parte corrente, rimborso prestiti o in c/capitale. Una missione può essere finanziata da risorse appartenenti allo stesso ambito (missione che si autofinanzia con risorse proprie) oppure, avendo un fabbisogno superiore alla propria disponibilità, deve essere finanziata dall'eccedenza di risorse reperite da altre missioni (la missione in avanzo finanzia quella in deficit).



Riepilogo Missioni 2024-26 per titoli

Denominazione	Titolo 1	Titolo 2	Titolo 3	Titolo 4	Titolo 5
01 Servizi generali e istituzionali	2.479.888,47	278.174,52	0,00	0,00	0,00
02 Giustizia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
03 Ordine pubblico e sicurezza	337.050,00	0,00	0,00	0,00	0,00
04 Istruzione e diritto allo studio	1.210.412,47	719.372,37	0,00	0,00	0,00
05 Valorizzazione beni e attiv. culturali	52.200,00	6.000,00	0,00	0,00	0,00
06 Politica giovanile, sport e tempo libero	125.078,58	167.200,00	0,00	0,00	0,00
07 Turismo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
08 Assetto territorio, edilizia abitativa	0,00	4.650,00	0,00	0,00	0,00
09 Sviluppo sostenibile e tutela ambiente	952.120,10	100.000,00	0,00	0,00	0,00
10 Trasporti e diritto alla mobilità	774.637,54	100.000,00	0,00	0,00	0,00
11 Soccorso civile	8.820,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12 Politica sociale e famiglia	1.394.761,12	210.000,00	0,00	0,00	0,00
13 Tutela della salute	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
14 Sviluppo economico e competitività	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
15 Lavoro e formazione professionale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
16 Agricoltura e pesca	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
17 Energia e fonti energetiche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
18 Relazioni con autonomie locali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
19 Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20 Fondi e accantonamenti	171.686,20	150,00	0,00	0,00	0,00
50 Debito pubblico	0,00	0,00	0,00	323.837,19	0,00
60 Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	300,00
Totale	7.506.654,48	1.585.546,89	0,00	323.837,19	300,00

Riepilogo Missioni 2024-26 per destinazione

Denominazione	Funzionamento	Investimento	Totale
01 Servizi generali e istituzionali	2.479.888,47	278.174,52	2.758.062,99
02 Giustizia	0,00	0,00	0,00
03 Ordine pubblico e sicurezza	337.050,00	0,00	337.050,00
04 Istruzione e diritto allo studio	1.210.412,47	719.372,37	1.929.784,84
05 Valorizzazione beni e attiv. culturali	52.200,00	6.000,00	58.200,00
06 Politica giovanile, sport e tempo libero	125.078,58	167.200,00	292.278,58
07 Turismo	0,00	0,00	0,00
08 Assetto territorio, edilizia abitativa	0,00	4.650,00	4.650,00
09 Sviluppo sostenibile e tutela ambiente	952.120,10	100.000,00	1.052.120,10
10 Trasporti e diritto alla mobilità	774.637,54	100.000,00	874.637,54
11 Soccorso civile	8.820,00	0,00	8.820,00
12 Politica sociale e famiglia	1.394.761,12	210.000,00	1.604.761,12
13 Tutela della salute	0,00	0,00	0,00
14 Sviluppo economico e competitività	0,00	0,00	0,00
15 Lavoro e formazione professionale	0,00	0,00	0,00
16 Agricoltura e pesca	0,00	0,00	0,00
17 Energia e fonti energetiche	0,00	0,00	0,00
18 Relazioni con autonomie locali	0,00	0,00	0,00
19 Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00
20 Fondi e accantonamenti	171.686,20	150,00	171.836,20
50 Debito pubblico	323.837,19	0,00	323.837,19
60 Anticipazioni finanziarie	300,00	0,00	300,00
Totale	7.830.791,67	1.585.546,89	9.416.338,56

Patrimonio e gestione dei beni patrimoniali

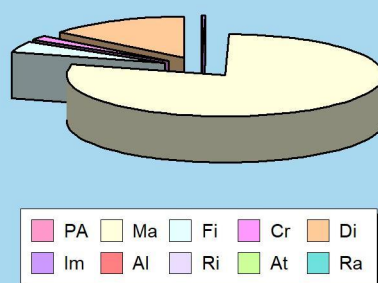
Il conto del patrimonio mostra il valore delle attività e delle passività che costituiscono, per l'appunto, la situazione patrimoniale di fine esercizio dell'ente. Questo quadro riepilogativo della ricchezza comunale non è estraneo al contesto in cui si sviluppa il processo di programmazione. Il maggiore o minore margine di flessibilità in cui si innestano le scelte dell'Amministrazione, infatti, sono influenzate anche dalla condizione patrimoniale. La presenza, nei conti dell'ultimo rendiconto, di una situazione creditoria non soddisfacente originata anche da un ammontare preoccupante di immobilizzazioni finanziarie (crediti in sofferenza), o il persistere di un volume particolarmente elevato di debiti verso il sistema creditizio o privato (mutui passivi e debiti di finanziamento) può infatti limitare il margine di discrezione che l'Amministrazione possiede quando si appresta a pianificare il proprio ambito di intervento. Una situazione di segno opposto, invece, pone l'ente in condizione di espandere la capacità di indebitamento senza generare preoccupanti ripercussioni sulla solidità della situazione patrimoniale. I prospetti successivi riportano i principali aggregati che compongono il conto del patrimonio, suddivisi in attivo e passivo.



Attivo patrimoniale 2022

Denominazione	Importo
Crediti verso P.A. fondo di dotazione	0,00
Immobilizzazioni immateriali	48.157,43
Immobilizzazioni materiali	10.607.361,84
Immobilizzazioni finanziarie	599.112,72
Rimanenze	0,00
Crediti	268.748,60
Attività finanziarie non immobilizzate	0,00
Disponibilità liquide	1.929.958,55
Ratei e risconti attivi	1.932,59
Totale	13.455.271,73

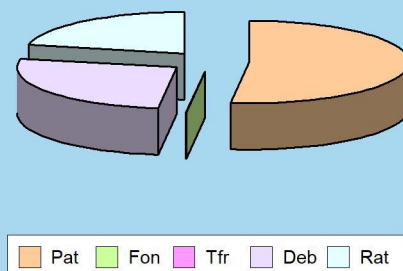
Composizione dell'attivo



Passivo patrimoniale 2022

Denominazione	Importo
Patrimonio netto	6.978.242,63
Fondo per rischi ed oneri	4.096,91
Trattamento di fine rapporto	0,00
Debiti	3.569.743,57
Ratei e risconti passivi	2.903.188,62
Totale	13.455.271,73

Composizione del passivo



Disponibilità di risorse straordinarie

Trasferimenti e contributi correnti

L'ente eroga talune prestazioni che sono, per loro stessa natura, di stretta competenza pubblica. Altre attività sono invece svolte in ambito locale solo perché la regione, con una norma specifica, ha delegato l'organo periferico a farvi fronte. Nel primo caso è lo Stato che contribuisce in tutto o in parte a finanziare la relativa spesa mentre nel secondo è la regione che vi fa fronte con proprie risorse. I trasferimenti correnti dello Stato e della regione, insieme a quelli eventualmente erogati da altri enti, sono i principali mezzi finanziari che affluiscono nel bilancio sotto forma di trasferimenti in conto gestione. In tale ambito, l'attività dell'amministrazione si sviluppa percorrendo ogni strada che possa portare al reperimento di queste forme di finanziamento che sono gratuite, e spesso accompagnate, da un vincolo di destinazione. Si tratta di mezzi che accrescono la capacità di spesa senza richiedere un incremento della pressione tributaria sul cittadino.



Trasferimenti e contributi in C/capitale

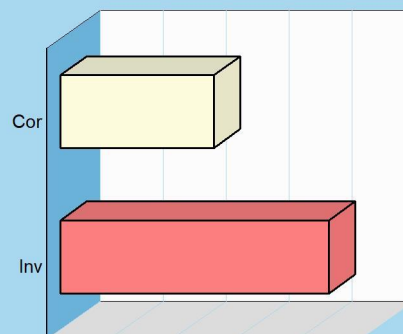
I trasferimenti in C/capitale sono mezzi gratuiti concessi in prevalenza dallo Stato, regione o provincia. Queste entrate possono finanziare la costruzione di nuove opere o la manutenzione straordinaria del patrimonio. Mentre nel versante corrente il finanziamento della spesa con mezzi propri è la regola e il contributo in C/gestione l'eccezione, negli investimenti la situazione si ribalta e il ricorso ai mezzi di terzi, anche per l'entità della spesa di ogni OO.PP. diventa cruciale. D'altra parte, il ricorso al debito, con l'ammortamento del mutuo, produce effetti negativi sul bilancio per cui è preciso compito di ogni amministrazione adoperarsi affinché gli enti a ciò preposti diano la propria disponibilità a finanziare il maggior numero possibile degli interventi previsti.



Disponibilità di mezzi straordinari esercizio 2024

Composizione	Correnti	Investimento
Trasferimenti da amministrazioni pubbliche	487.924,60	
Trasferimenti da famiglie	0,00	
Trasferimenti da imprese	1.000,00	
Trasferimenti da istituzioni sociali private	0,00	
Trasferimenti dall'Unione europea e altri	0,00	
Contributi agli investimenti		854.797,21
Trasferimenti in conto capitale		0,00
Totale	488.924,60	854.797,21

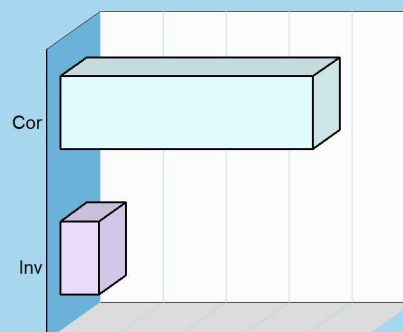
Contributi e trasferimenti 2024



Disponibilità di mezzi straordinari esercizio 2025-26

Composizione	Correnti	Investimento
Trasferimenti da amministrazioni pubbliche	802.499,90	
Trasferimenti da famiglie	0,00	
Trasferimenti da imprese	2.000,00	
Trasferimenti da istituzioni sociali private	0,00	
Trasferimenti dall'Unione europea e altri	0,00	
Contributi agli investimenti		123.249,68
Trasferimenti in conto capitale		0,00
Totale	804.499,90	123.249,68

Contributi e trasferimenti 2025-26



Sostenibilità dell'indebitamento nel tempo

Il ricorso al credito e vincoli di bilancio

Le risorse proprie del comune e quelle ottenute gratuitamente da terzi (contributi in C/capitale) possono non essere sufficienti a coprire il fabbisogno per investimenti. In tale circostanza il ricorso al prestito può essere un'alternativa utile ma sicuramente onerosa. La contrazione dei mutui comporta, a partire dall'inizio dell'ammortamento e fino alla sua estinzione, il pagamento delle quote annuali per interesse e il rimborso progressivo del capitale. Questi importi costituiscono, a tutti gli effetti, spese del bilancio corrente la cui entità va finanziata con riduzione di pari risorse ordinarie. L'equilibrio del bilancio corrente si fonda, infatti, sull'accostamento tra le entrate di parte corrente (tributi, trasferimenti correnti, extratributarie) con le uscite della stessa natura (spese correnti e rimborso mutui). La politica di ricorso al credito va quindi ponderata in tutti i suoi aspetti, e questo anche in presenza di una disponibilità residua sul limite massimo degli interessi passivi pagabili dall'ente.



Esposizione massima per interessi passivi

	2024	2025	2026
Tit.1 - Tributarie	1.853.079,07	1.853.079,07	1.853.079,07
Tit.2 - Trasferimenti correnti	444.642,09	444.642,09	444.642,09
Tit.3 - Extratributarie	382.183,84	382.183,84	382.183,84
Somma	2.679.905,00	2.679.905,00	2.679.905,00
Percentuale massima di impegnabilità delle entrate	10,00 %	10,00 %	10,00 %
Limite teorico interessi (+)	267.990,50	267.990,50	267.990,50

Esposizione effettiva per interessi passivi

	2024	2025	2026
Interessi su mutui	127.570,91	123.322,54	118.948,90
Interessi su prestiti obbligazionari	0,00	0,00	0,00
Interessi per debiti garantiti da fideiussione prestata dall'ente	0,00	0,00	0,00
Interessi passivi	127.570,91	123.322,54	118.948,90
Contributi in C/interessi su mutui	15.952,59	15.952,59	1.726,81
Esposizione effettiva (interessi passivi al netto contributi) (-)	111.618,32	107.369,95	117.222,09

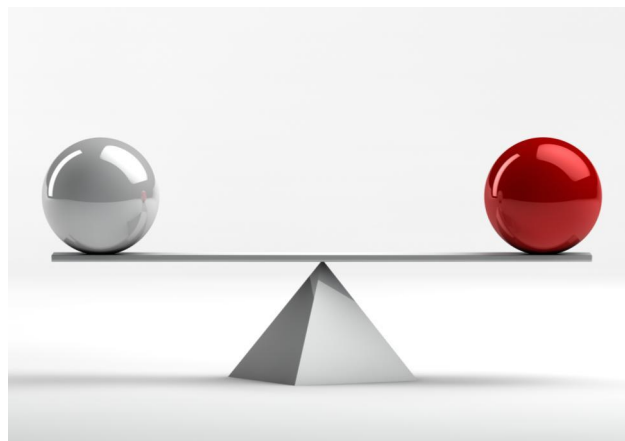
Verifica prescrizione di legge

	2024	2025	2026
Limite teorico interessi	267.990,50	267.990,50	267.990,50
Esposizione effettiva	111.618,32	107.369,95	117.222,09
Disponibilità residua per ulteriori interessi passivi	156.372,18	160.620,55	150.768,41

Equilibri di competenza e cassa nel triennio

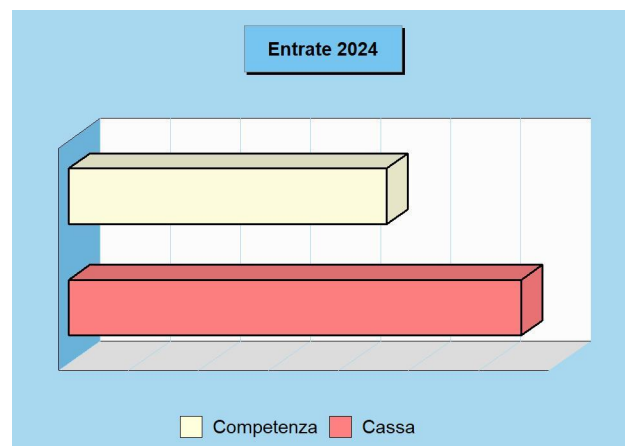
Programmazione ed equilibri di bilancio

Secondo l'attuale disciplina di bilancio, la giunta approva entro il 15 novembre di ogni anno lo schema di approvazione del bilancio finanziario relativo al triennio successivo, da sottoporre all'approvazione del consiglio. Nel caso in cui sopraggiungano variazioni del quadro normativo di riferimento, la giunta aggiorna sia lo schema di bilancio in corso di approvazione che il documento unico di programmazione (DUP). Entro il successivo 31 dicembre il consiglio approva il bilancio che comprende le previsioni di competenza e cassa del primo esercizio e le previsioni di sola competenza degli esercizi successivi. Le previsioni delle entrate e uscite di competenza del triennio e quelle di cassa del solo primo anno devono essere in perfetto equilibrio.



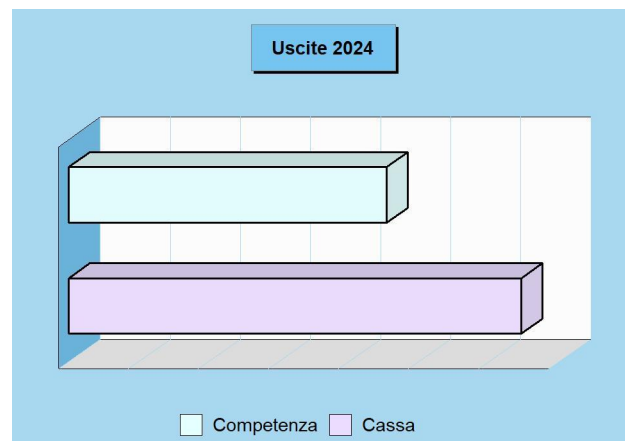
Entrate 2024

Denominazione	Competenza	Cassa
Tributi	1.815.824,88	1.952.232,91
Trasferimenti	488.924,60	488.924,60
Extratributarie	363.197,51	384.606,29
Entrate C/capitale	1.402.097,21	1.601.197,78
Rid. att. finanziarie	0,00	0,00
Accensione prestiti	0,00	0,00
Anticipazioni	100,00	100,00
Entrate C/terzi	467.100,00	512.736,28
Fondo pluriennale	0,00	-
Avanzo applicato	0,00	-
Fondo cassa iniziale	-	1.518.133,15
Totale	4.537.244,20	6.457.931,01



Uscite 2024

Denominazione	Competenza	Cassa
Spese correnti	2.564.297,08	3.238.529,77
Spese C/capitale	1.402.097,21	2.557.862,13
Incr. att. finanziarie	0,00	0,00
Rimborso prestiti	103.649,91	103.649,91
Chiusura anticipaz.	100,00	100,00
Spese C/terzi	467.100,00	557.789,20
Disavanzo applicato	0,00	-
Totale	4.537.244,20	6.457.931,01



Entrate biennio 2025-26

Denominazione	2025	2026
Tributi	1.815.824,88	1.815.824,88
Trasferimenti	409.362,84	395.137,06
Extratributarie	363.197,51	363.197,51
Entrate C/capitale	91.724,84	91.724,84
Rid. att. finanziarie	0,00	0,00
Accensione prestiti	0,00	0,00
Anticipazioni	100,00	100,00
Entrate C/terzi	467.100,00	467.100,00
Fondo pluriennale	0,00	0,00
Avanzo applicato	0,00	0,00
Totale	3.147.310,07	3.133.084,29

Uscite biennio 2025-26

Denominazione	2025	2026
Spese correnti	2.480.487,35	2.461.870,05
Spese C/capitale	91.724,84	91.724,84
Incr. att. finanziarie	0,00	0,00
Rimborso prestiti	107.897,88	112.289,40
Chiusura anticipaz.	100,00	100,00
Spese C/terzi	467.100,00	467.100,00
Disavanzo applicato	0,00	0,00
Totale	3.147.310,07	3.133.084,29

Programmazione ed equilibri finanziari

Il consiglio comunale, con l'approvazione politica di questo importante documento di programmazione, identifica gli obiettivi generali e destina le conseguenti risorse di bilancio. Il tutto, rispettando nell'intervallo di tempo richiesto dalla programmazione il pareggio tra risorse destinate (entrate) e relativi impieghi (uscite). L'Amministrazione può agire in quattro direzioni ben definite, la gestione corrente, gli interventi negli investimenti, l'utilizzo dei movimenti di fondi e la registrazione dei servizi per C/terzi, dove ognuno di questi ambiti può essere inteso come un'entità autonoma. Di norma, le scelte inerenti i programmi riguardano solo i primi due contesti (corrente e investimenti) perché i servizi C/terzi sono semplici partite di giro, mentre i movimenti di fondi interessano operazioni finanziarie di entrata e uscita che si compensano. Per quanto riguarda il contenuto della pagina, le prime due tabelle riportano le entrate e le uscite utilizzate nelle scelte di programmazione che interessano la gestione corrente (funzionamento), il secondo gruppo mostra i medesimi fenomeni ma a livello di interventi in C/capitale (investimenti), mentre i due quadri finali espongono tutti i dati di bilancio, comprese le entrate e le uscite non oggetto di programmazione.



Entrate correnti destinate alla programmazione

Tributi	(+)	1.815.824,88
Trasferimenti correnti	(+)	488.924,60
Extratributarie	(+)	363.197,51
Entr. correnti specifiche per investimenti	(-)	0,00
Entr. correnti generiche per investimenti	(-)	0,00
Risorse ordinarie		2.667.946,99
FPV stanziato a bilancio corrente	(+)	0,00
Avanzo a finanziamento bil. corrente	(+)	0,00
Entrate C/capitale per spese correnti	(+)	0,00
Accensione prestiti per spese correnti	(+)	0,00
Risorse straordinarie		0,00
Totale		2.667.946,99

Uscite correnti impiegate nella programmazione

Spese correnti	(+)	2.564.297,08
Sp. correnti assimilabili a investimenti	(-)	0,00
Rimborso di prestiti	(+)	103.649,91
Impieghi ordinari		2.667.946,99
Disavanzo applicato a bilancio corrente	(+)	0,00
Investimenti assimilabili a sp. correnti	(+)	0,00
Impieghi straordinari		0,00
Totale		2.667.946,99

Entrate investimenti destinate alla programmazione

Entrate in C/capitale	(+)	1.402.097,21
Entrate C/capitale per spese correnti	(-)	0,00
Risorse ordinarie		1.402.097,21
FPV stanziato a bilancio investimenti	(+)	0,00
Avanzo a finanziamento investimenti	(+)	0,00
Entrate correnti che finanziano inv.	(+)	0,00
Riduzioni di attività finanziarie	(+)	0,00
Attività finanz. assimilabili a mov. fondi	(-)	0,00
Accensione prestiti	(+)	0,00
Accensione prestiti per spese correnti	(-)	0,00
Risorse straordinarie		0,00
Totale		1.402.097,21

Uscite investimenti impiegate nella programmazione

Spese in conto capitale	(+)	1.402.097,21
Investimenti assimilabili a sp. correnti	(-)	0,00
Impieghi ordinari		1.402.097,21
Sp. correnti assimilabili a investimenti	(+)	0,00
Incremento di attività finanziarie	(+)	0,00
Attività finanz. assimilabili a mov. fondi	(-)	0,00
Impieghi straordinari		0,00
Totale		1.402.097,21

Riepilogo entrate 2024

Correnti	(+)	2.667.946,99
Investimenti	(+)	1.402.097,21
Movimenti di fondi	(+)	100,00
Entrate destinate alla programmazione		4.070.144,20
Servizi C/terzi e Partite di giro	(+)	467.100,00
Altre entrate		467.100,00
Totale bilancio		4.537.244,20

Riepilogo uscite 2024

Correnti	(+)	2.667.946,99
Investimenti	(+)	1.402.097,21
Movimenti di fondi	(+)	100,00
Uscite impiegate nella programmazione		4.070.144,20
Servizi C/terzi e Partite di giro	(+)	467.100,00
Altre uscite		467.100,00
Totale bilancio		4.537.244,20

Finanziamento del bilancio corrente

La spesa corrente e gli equilibri di bilancio

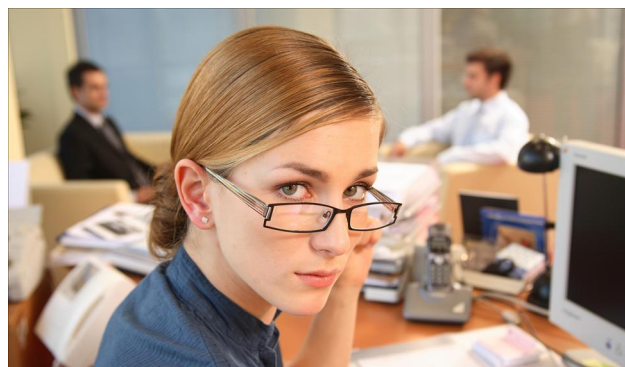
L'ente non può vivere al di sopra delle proprie possibilità per cui il bilancio deve essere approvato in pareggio. Le previsioni di spesa, infatti, sono sempre fronteggiate da altrettante risorse di entrata. Ma utilizzare le disponibilità per fare funzionare la macchina comunale è cosa ben diversa dal destinare quelle stesse risorse al versante delle opere pubbliche. Sono diverse le finalità ed i vincoli. La tabella a lato divide il bilancio nelle componenti e separa le risorse destinate alla gestione (bilancio di parte corrente), le spese in conto capitale (investimenti) e le operazioni finanziarie (movimento fondi e servizi C/terzi).

Le risorse per garantire il funzionamento

Come ogni altra entità economica destinata ad erogare servizi, anche il comune sostiene dei costi, sia fissi che variabili, per far funzionare la struttura. Il fabbisogno richiesto dal funzionamento dell'apparato, come gli oneri per il personale (stipendi, contributi), l'acquisto di beni di consumo (cancelleria, ricambi), le prestazioni di servizi (luce, gas, telefono), unitamente al rimborso di prestiti, necessitano di adeguati finanziamenti. I mezzi destinati a tale scopo hanno una natura ordinaria, come i tributi, i contributi in C/gestione, le entrate extra tributarie. È più raro il ricorso a risorse di natura straordinaria.

Fabbisogno 2024

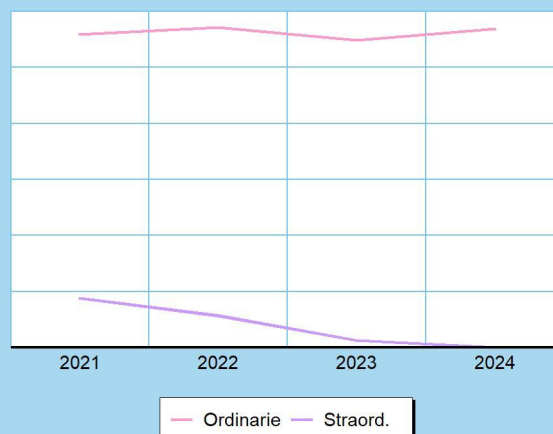
Bilancio	Entrate	Uscite
Corrente	2.667.946,99	2.667.946,99
Investimenti	1.402.097,21	1.402.097,21
Movimento fondi	100,00	100,00
Servizi conto terzi	467.100,00	467.100,00
Totale	4.537.244,20	4.537.244,20



Finanziamento bilancio corrente 2024

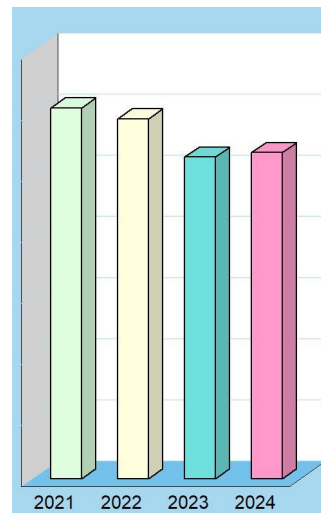
Entrate	2024
Tributi (+)	1.815.824,88
Trasferimenti correnti (+)	488.924,60
Extratributarie (+)	363.197,51
Entr. correnti specifiche per investimenti (-)	0,00
Entr. correnti generiche per investimenti (-)	0,00
Risorse ordinarie	2.667.946,99
FPV stanziato a bilancio corrente (+)	0,00
Avanzo a finanziamento bil. corrente (+)	0,00
Entrate C/capitale per spese correnti (+)	0,00
Accensione prestiti per spese correnti (+)	0,00
Risorse straordinarie	0,00
Totale	2.667.946,99

Modalità di finanziamento



Finanziamento bilancio corrente (Trend storico)

Entrate	2021	2022	2023
Tributi (+)	1.858.226,85	1.853.079,07	1.821.311,09
Trasferimenti correnti (+)	407.583,77	444.642,09	413.834,99
Extratributarie (+)	365.097,86	382.183,84	336.444,51
Entr. correnti spec. per investimenti (-)	0,00	0,00	0,00
Entr. correnti gen. per investimenti (-)	8.500,00	0,00	0,00
Risorse ordinarie	2.622.408,48	2.679.905,00	2.571.590,59
FPV stanziato a bilancio corrente (+)	0,00	0,00	0,00
Avanzo a finanziamento bil. corrente (+)	412.042,02	265.945,57	60.012,56
Entrate C/capitale per spese correnti (+)	0,00	0,00	0,00
Accensione prestiti per spese correnti (+)	0,00	0,00	0,00
Risorse straordinarie	412.042,02	265.945,57	60.012,56
Totale	3.034.450,50	2.945.850,57	2.631.603,15



Finanziamento del bilancio investimenti

L'equilibrio del bilancio investimenti

Come per la parte corrente, anche il budget richiesto dalle opere pubbliche presuppone il totale finanziamento della spesa. Ma a differenza della prima, la componente destinata agli investimenti è influenzata dalla disponibilità di risorse concesse dagli altri enti pubblici nella forma di contributi in C/capitale. La prima tabella divide il bilancio nelle componenti caratteristiche e consente di separare i mezzi destinati agli interventi in C/capitale (investimenti) da quelli utilizzati per il solo funzionamento (bilancio di parte corrente). Completano il quadro le operazioni di natura solo finanziaria (movimento fondi; servizi C/terzi).

Le risorse destinate agli investimenti

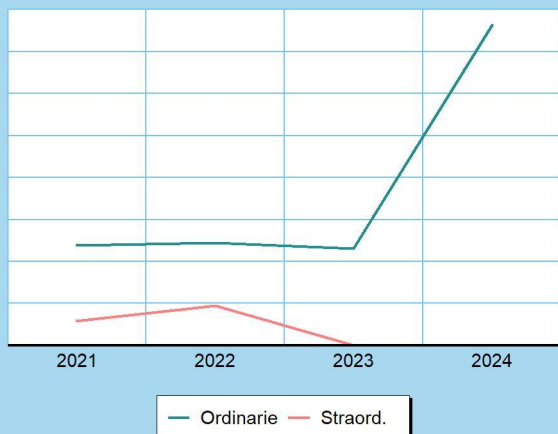
Oltre che a garantire il funzionamento della struttura, il comune può destinare le proprie entrate per acquisire o migliorare le dotazioni infrastrutturali. Le risorse di investimento possono essere gratuite, come i contributi in C/capitale, le alienazioni di beni, il risparmio di eccedenze correnti o l'avanzo di esercizi precedenti, o avere natura onerosa, come l'indebitamento.



Fabbisogno 2024

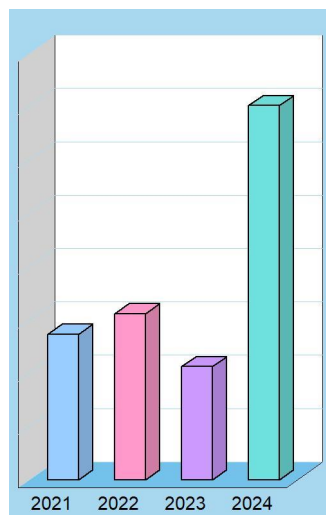
Bilancio	Entrate	Uscite
Corrente	2.667.946,99	2.667.946,99
Investimenti	1.402.097,21	1.402.097,21
Movimento fondi	100,00	100,00
Servizi conto terzi	467.100,00	467.100,00
Totale	4.537.244,20	4.537.244,20

Modalità di finanziamento



Finanziamento bilancio investimenti 2024

Entrate	2024
Entrate in C/capitale (+)	1.402.097,21
Entrate C/capitale per spese correnti (-)	0,00
Risorse ordinarie	1.402.097,21
FPV stanziato a bilancio investimenti (+)	0,00
Avanzo a finanziamento investimenti (+)	0,00
Entrate correnti che finanziano inv. (+)	0,00
Riduzioni di attività finanziarie (+)	0,00
Attività fin. assimilabili a mov. fondi (-)	0,00
Accensione prestiti (+)	0,00
Accensione prestiti per spese correnti (-)	0,00
Risorse straordinarie	0,00
Totale	1.402.097,21



Finanziamento bilancio investimenti (Trend storico)

Entrate	2021	2022	2023
Entrate in C/capitale (+)	438.561,53	448.788,72	424.578,26
Entrate C/capitale per spese correnti (-)	0,00	0,00	0,00
Risorse ordinarie	438.561,53	448.788,72	424.578,26
FPV stanziato a bil. investimenti (+)	0,00	0,00	0,00
Avanzo a finanziamento investimenti (+)	98.736,00	173.537,19	0,00
Entrate correnti che finanziano inv. (+)	8.500,00	0,00	0,00
Riduzioni di attività finanziarie (+)	0,00	0,00	0,00
Attività fin. assimilabili a mov. fondi (-)	0,00	0,00	0,00
Accensione prestiti (+)	0,00	0,00	0,00
Accensione prestiti per sp. correnti (-)	0,00	0,00	0,00
Risorse straordinarie	107.236,00	173.537,19	0,00
Totale	545.797,53	622.325,91	424.578,26

Disponibilità e gestione delle risorse umane

L'organizzazione e la forza lavoro

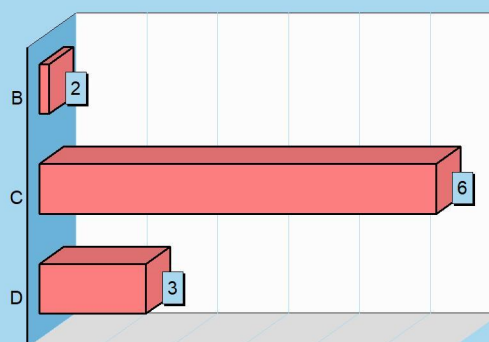
Ogni comune fornisce alla propria collettività un ventaglio di prestazioni che sono, nella quasi totalità, erogazione di servizi. La fornitura di servizi si caratterizza, nel pubblico come nel privato, per l'elevata incidenza dell'onere del personale sui costi totali d'impresa. I più grossi fattori di rigidità del bilancio sono proprio il costo del personale e l'indebitamento. Nell'organizzazione di un moderno ente locale, la definizione degli obiettivi generali è affidata agli organi di derivazione politica mentre ai dirigenti tecnici e ai responsabili dei servizi spettano gli atti di gestione. Gli organi politici esercitano sulla parte tecnica un potere di controllo seguito dalla valutazione sui risultati conseguiti. Le tabelle mostrano il fabbisogno di personale accostato alla dotazione effettiva, suddivisa nelle aree d'intervento.



Personale complessivo

Cod.		Dotazione organica	Presenze effettive
B	Area degli operatori esperti	3	2
C	Area degli istruttori	6	6
D	Area dei funzionari e dell'elevata qualificazione	5	3
	Personale di ruolo	14	11
	Personale fuori ruolo		0
	Totale		11

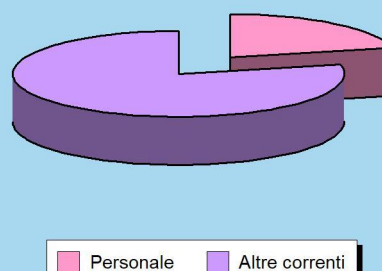
Presenze effettive



Forza lavoro e spesa corrente

Composizione forza lavoro	Numero
Personale previsto (dotazione organica)	14
Dipendenti in servizio: di ruolo	11
non di ruolo	0
Totale personale	11
Incidenza spesa personale	Importo
Spesa per il personale	551.338,90
Altre spese correnti	2.012.958,18
Totale spesa corrente	2.564.297,08

Incidenza spesa personale



The background of the upper half of the page features several large, overlapping, light blue swirls and loops that create a sense of motion and flow.

Documento Unico di Programmazione
SEZIONE OPERATIVA



Sezione Operativa (Parte 1)

VALUTAZIONE GENERALE DEI MEZZI FINANZIARI



Valutazione generale dei mezzi finanziari

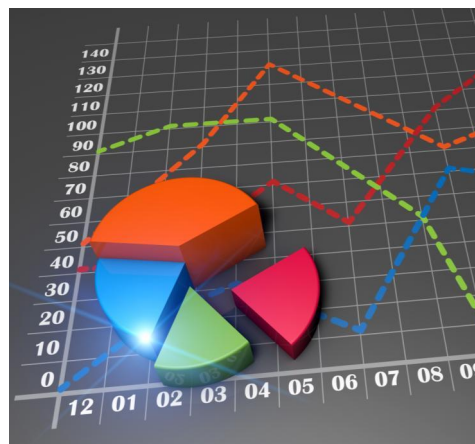
Valutazione dei mezzi finanziari

La prima parte della sezione operativa si suddivide a sua volta in due gruppi distinti di informazioni. Si parte dalle entrate, con la valutazione generale sui mezzi finanziari dove sono individuate, per ciascun titolo, le fonti di entrata con l'andamento storico e relativi vincoli, gli indirizzi in materia di tributi e tariffe ed infine gli indirizzi sul possibile ricorso all'indebitamento per finanziare gli investimenti. Il secondo gruppo di informazioni, che sarà invece sviluppato in seguito, mirerà a precisare gli obiettivi operativi per singola missione e programmi. Tornando alla valutazione generale dei mezzi finanziari, bisogna notare che il criterio di competenza introdotto dalla nuova contabilità porta ad una diversa collocazione temporale delle entrate rispetto a quanto adottato nel passato, rendendo difficile l'accostamento dei flussi storici con gli attuali. Nelle pagine seguenti, e per ogni fonte di finanziamento divisa in titoli, sarà riportato lo stanziamento per il triennio e il trend storico.



Mezzi finanziari e classificazione in bilancio

Le fonti di finanziamento del bilancio sono raggruppate in diversi livelli di dettaglio. Il livello massimo di aggregazione delle entrate è il titolo, che rappresenta la fonte di provenienza dell'entrata. Il secondo livello di analisi è la tipologia, definita in base alla natura stessa dell'entrata nell'ambito di ciascuna fonte di provenienza. Segue infine la categoria, classificata in base all'oggetto dell'entrata nell'ambito della tipologia di appartenenza. Definito il criterio di classificazione, è opportuno porre l'accento sul fatto che il cambiamento nel criterio di allocazione dell'entrata conseguente alle mutate regole contabili rende non facilmente accostabili i dati storici delle entrate con le previsioni future. Secondo il nuovo principio di competenza, infatti, l'iscrizione della posta nel bilancio, e di conseguenza il successivo accertamento, viene effettuato nell'esercizio in cui sorge l'obbligazione attiva ma è imputato nell'anno in cui andrà effettivamente a scadere il credito.



Indirizzi in materia di tributi e tariffe

Nella precedente sezione strategica (SeS), e più precisamente nella parte dove sono state affrontate le condizioni interne, sono già stati presi in considerazione i problemi connessi con la definizione degli indirizzi in materia di tributi e tariffe. Le decisioni che si vengono ad adottare in ambito tributario e tariffario, infatti, sono il presupposto che poi autorizza l'ente a stanziare le corrispondenti poste tra le entrate e, più in particolare, nel livello più analitico definito dalle tipologie. Gli stanziamenti di bilancio prodotti da queste decisioni in tema di tributi e tariffe sono messi in risalto nelle pagine successive di riepilogo delle entrate per titoli, dove le previsioni tributarie e tariffarie sono accostate con il corrispondente andamento storico. Anche in questo caso valgono però le considerazioni prima effettuate sulla difficoltà che sorgono nell'accostare i dati storici con quelli prospettici, e questo per effetto dell'avvenuto cambiamento delle regole della contabilità.



Indirizzi sul ricorso all'indebitamento per investimenti

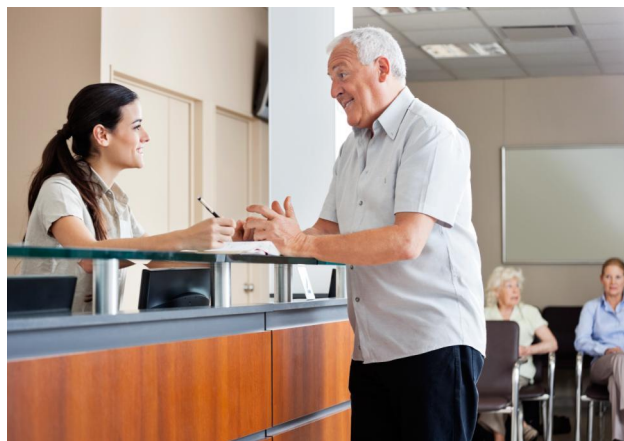
Anche in questo caso, come nel precedente, le tematiche connesse con il possibile finanziamento delle opere pubbliche mediante ricorso al debito sono già state sviluppate nella sezione strategica (SeS). Più in particolare, il grado di sostenibilità dell'indebitamento nel tempo è stato affrontato nell'ambito delle analisi sulle condizioni interne. Rimangono quindi da individuare solo gli effetti di queste decisioni, e precisamente la classificazione dell'eventuale nuovo debito (mutui passivi, prestiti obbligazionari, prestiti a breve) nel bilancio di previsione del triennio. Nelle pagine successive sono quindi messi in risalto sia i dati delle entrate in conto capitale (contributi in C/capitale), e cioè l'alternativa non onerosa alla pratica dell'indebitamento, che l'effettivo stanziamento delle nuove accensioni di prestiti per il finanziamento delle opere pubbliche. Anche in questo caso valgono gli stessi spunti riflessivi sul difficile accostamento dei dati storici con le previsioni future.



Entrate tributarie - valutazione e andamento

Federalismo fiscale e solidarietà sociale

L'impegno nell'erogare i servizi alla collettività richiede la disponibilità di risorse adeguate ai compiti che la società affida all'ente locale. Questi mezzi possono provenire dallo Stato oppure, in un'ottica tesa al decentramento, direttamente dal territorio servito. Più ricchezza resta nel territorio che la produce maggiore è il ricorso al concetto di federalismo fiscale; più incisiva è la redistribuzione di questa ricchezza verso zone meno prospere, maggiore è il ricorso alla solidarietà sociale. Negli ultimi anni, con il crescere dell'autonomia finanziaria, si è cercato di dare più forza all'autonomia impositiva. L'ente può orientarsi verso una politica di gestione dei tributi che garantisca un gettito adeguato al proprio fabbisogno ma senza ignorare i principi di equità contributiva e solidarietà sociale.

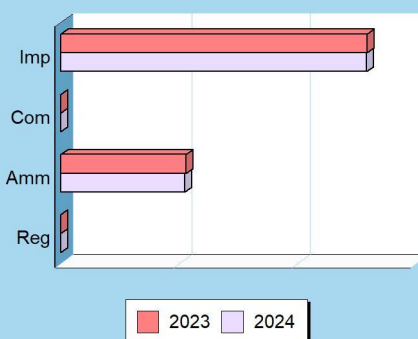


Entrate tributarie

Titolo 1	Scostamento	2023	2024
(intero titolo)	-5.486,21	1.821.311,09	1.815.824,88

Composizione	2023	2024
Imposte, tasse e proventi assim. (Tip.101)	1.292.836,00	1.291.836,00
Compartecipazione di tributi (Tip.104)	0,00	0,00
Fondi perequativi Amm.Centrali (Tip.301)	528.475,09	523.988,88
Fondi perequativi Regione/Prov. (Tip.302)	0,00	0,00
Totale	1.821.311,09	1.815.824,88

Scostamento 2023-24



Modalità di finanziamento



Uno sguardo ai tributi locali

Il comune può intervenire con scelte di politica tributaria nel campo applicativo di taluni tributi, quali la IUC (che comprende IMU, TARI e TASI), l'addizionale sull'IRPEF e l'imposta sulla pubblicità e sulle pubbliche affissioni. Per quanto riguarda la concreta modalità di accertamento di queste entrate, i criteri che portano a giudicare positivamente il lavoro del comune sono essenzialmente due: la capacità di contrastare l'evasione e quella di riscuotere il credito con rapidità. Questi comportamenti sono un preciso indice di giustizia contributiva e, allo stesso tempo, denotano lo sforzo dell'Amministrazione teso ad aumentare la solidità del bilancio, condizione anch'essa irrinunciabile.

Entrate tributarie (Trend storico e programmazione)

Aggregati	2021	2022	2023	2024	2025	2026
(intero Titolo)	(Accertamenti)	(Accertamenti)	(Previsione)	(Previsione)	(Previsione)	(Previsione)
Imposte, tasse	1.329.423,61	1.309.555,76	1.292.836,00	1.291.836,00	1.291.836,00	1.291.836,00
Compartecip. tributi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Pereq. Amm.Centrali	528.803,24	543.523,31	528.475,09	523.988,88	523.988,88	523.988,88
Pereq. Regione/Prov.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	1.858.226,85	1.853.079,07	1.821.311,09	1.815.824,88	1.815.824,88	1.815.824,88

Trasferimenti correnti - valutazione e andamento

Nella direzione del federalismo fiscale

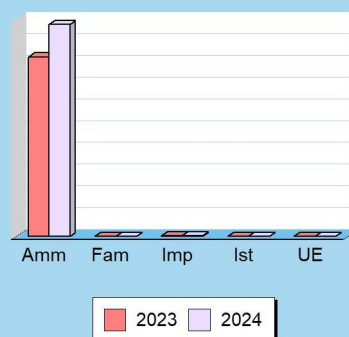
I trasferimenti correnti dello Stato e della regione affluiscono nel bilancio sotto forma di trasferimenti in C/gestione, e cioè risorse destinate al finanziamento di funzioni proprie dell'ente. In seguito alla progressiva introduzione delle norme sul federalismo fiscale, il percorso delineato dal legislatore comporta l'abbandono di questo sistema che viene ad essere sostituito con forme di finanziamento fondate sul reperimento di entrate di stretta pertinenza locale. In questa prospettiva, si tende a privilegiare un contesto di forte autonomia che valorizza la qualità dell'azione amministrativa e la responsabilità degli amministratori nella gestione della cosa pubblica.



Trasferimenti correnti

Titolo 2 (intero titolo)	Scostamento	2023	2024
	75.089,61	413.834,99	488.924,60
Composizione		2023	2024
Trasferimenti Amm. pubbliche (Tip.101)		412.834,99	487.924,60
Trasferimenti Famiglie (Tip.102)		0,00	0,00
Trasferimenti Imprese (Tip.103)		1.000,00	1.000,00
Trasferimenti Istituzioni sociali (Tip.104)		0,00	0,00
Trasferimenti UE e altri (Tip.105)		0,00	0,00
Totale		413.834,99	488.924,60

Scostamento 2023-24



Trasferimenti correnti (Trend storico e programmazione)

Aggregati (intero Titolo)	2021 (Accertamenti)	2022 (Accertamenti)	2023 (Previsione)	2024 (Previsione)	2025 (Previsione)	2026 (Previsione)
Trasf. Amm. pubbliche	407.583,77	444.642,09	412.834,99	487.924,60	408.362,84	394.137,06
Trasf. Famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasf. Imprese	0,00	0,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00
Trasf. Istituzione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasf. UE e altri	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	407.583,77	444.642,09	413.834,99	488.924,60	409.362,84	395.137,06

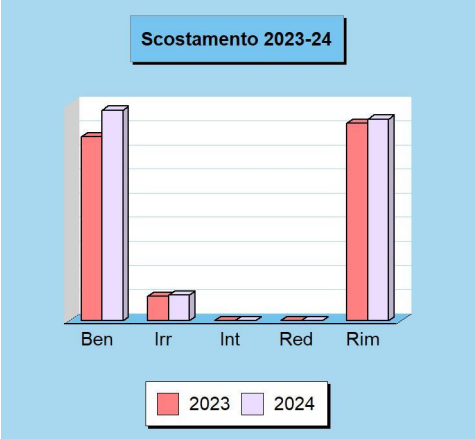
Considerazioni e valutazioni

SI FA NOTARE CHE DAL 2023 I TRASFERIMENTI DI CARATTERE STRAORDINARIO EROGATI DURANTE IL PERIODO DI EMERGENZA SANITARIA COVID19 SONO CESSATI. L'AUMENTO RISULTANTE NEL 2024 E' DOVUTO ALL'ISCRIZIONE DEL TRASFERIMENTO DA REGIONE LOMBARDIA PER SAAP SCUOLA SUPERIORI

Entrate extratributarie - valutazione e andamento

Entrate proprie e imposizione tariffaria

Questo genere di entrate è una significativa fonte di finanziamento del bilancio, reperita con mezzi propri e ottenuta con l'applicazione di tariffe a tutta una serie di prestazioni rese ai singoli cittadini. Si tratta di servizi a domanda individuale, istituzionali e produttivi. Le altre risorse che confluiscono in questo comparto sono i proventi dei beni in affitto, gli utili ed i dividendi delle partecipazioni e altre entrate minori. Il comune, nel momento in cui pianifica l'attività per l'anno successivo, sceglie la propria politica tariffaria e individua la percentuale di copertura del costo dei servizi a domanda individuale che sarà finanziata con tariffe e altre entrate specifiche. L'Amministrazione rende così noto alla collettività l'entità del costo che tutti saranno chiamati a coprire per rendere possibile l'erogazione di certe prestazioni ad un prezzo sociale. Il cittadino, però, non è obbligato ad utilizzare questo tipo di prestazioni ma se lo fa, deve pagare il corrispettivo richiesto.



Entrate extratributarie			
Titolo 3 (intero titolo)	Scostamento 26.753,00	2023 336.444,51	2024 363.197,51
Composizione		2023	2024
Vendita beni e servizi (Tip.100)		152.555,70	174.755,70
Repressione Irregolarità e illeciti (Tip.200)		20.110,00	21.100,00
Interessi (Tip.300)		20,00	20,00
Redditi da capitale (Tip.400)		0,00	0,00
Rimborsi e altre entrate (Tip.500)		163.758,81	167.321,81
Totale		336.444,51	363.197,51



Entrate extratributarie (Trend storico e programmazione)						
Aggregati (intero Titolo)	2021 (Accertamenti)	2022 (Accertamenti)	2023 (Previsione)	2024 (Previsione)	2025 (Previsione)	2026 (Previsione)
Beni e servizi	194.573,61	171.490,03	152.555,70	174.755,70	174.755,70	174.755,70
Irregolarità e illeciti	17.784,88	12.055,28	20.110,00	21.100,00	21.100,00	21.100,00
Interessi	0,19	0,36	20,00	20,00	20,00	20,00
Redditi da capitale	0,00	70.668,18	0,00	0,00	0,00	0,00
Rimborsi e altre entrate	152.739,18	127.969,99	163.758,81	167.321,81	167.321,81	167.321,81
Totale	365.097,86	382.183,84	336.444,51	363.197,51	363.197,51	363.197,51

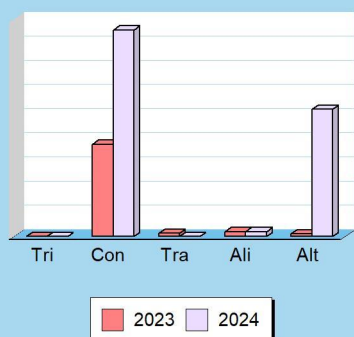
Entrate c/capitale - valutazione e andamento

Investire senza aumentare l'indebitamento

I trasferimenti in C/capitale sono risorse a titolo gratuito concesse al comune da entità pubbliche, come lo Stato, la regione o la provincia, oppure erogati da soggetti privati. Queste entrate, spesso rilevanti, possono essere destinate alla costruzione di nuove opere pubbliche o alla manutenzione straordinaria del patrimonio. Rientrano in questa categoria anche le EVENTUALI alienazioni dei beni comunali.



Scostamento 2023-24



Entrate in conto capitale

Titolo 4 (intero titolo)	Scostamento	2023	2024
	977.518,95	424.578,26	1.402.097,21
Composizione			
		2023	2024
Tributi in conto capitale (Tip.100)		0,00	0,00
Contributi agli investimenti (Tip.200)		381.738,84	854.797,21
Trasferimenti in conto capitale (Tip.300)		12.739,42	0,00
Alienazione beni materiali e imm. (Tip.400)		20.000,00	20.000,00
Altre entrate in conto capitale (Tip.500)		10.100,00	527.300,00
Totale		424.578,26	1.402.097,21

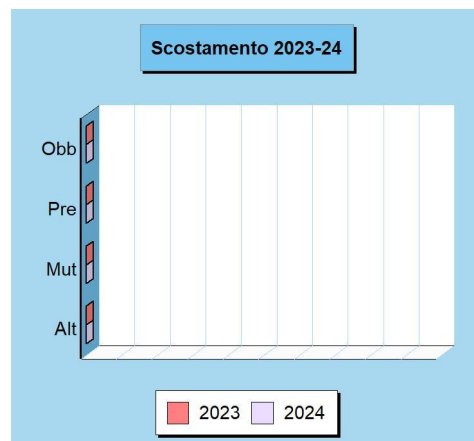
Entrate in conto capitale (Trend storico e programmazione)

Aggregati (intero Titolo)	2021 (Accertamenti)	2022 (Accertamenti)	2023 (Previsione)	2024 (Previsione)	2025 (Previsione)	2026 (Previsione)
Tributi in conto capitale	26.774,82	25.594,39	0,00	0,00	0,00	0,00
Contributi investimenti	218.964,84	276.622,74	381.738,84	854.797,21	61.624,84	61.624,84
Trasferimenti in C/cap.	0,00	1.293,20	12.739,42	0,00	0,00	0,00
Alienazione beni	37.240,15	30.662,65	20.000,00	20.000,00	20.000,00	20.000,00
Altre entrate in C/cap.	155.581,72	114.615,74	10.100,00	527.300,00	10.100,00	10.100,00
Totale	438.561,53	448.788,72	424.578,26	1.402.097,21	91.724,84	91.724,84

Accensione prestiti - valutazione e andamento

Il ricorso al credito oneroso

Le risorse proprie del comune e quelle ottenute gratuitamente da terzi, come i contributi in C/capitale, possono non essere sufficienti a coprire il fabbisogno richiesto dagli investimenti. In tale circostanza, il ricorso al mercato finanziario può essere un'alternativa utile ma sicuramente onerosa. La contrazione dei mutui onerosi comporta, a partire dall'inizio dell'ammortamento e fino alla data di estinzione del prestito, il pagamento delle quote annuali per interesse e per il rimborso progressivo del capitale. Questi importi costituiscono, per il bilancio del comune, delle spese di natura corrente la cui entità va finanziata con altrettante risorse ordinarie. L'equilibrio del bilancio di parte corrente, infatti, si fonda sull'accostamento tra i primi tre titoli delle entrate (tributi, trasferimenti correnti, extratributarie) ed i titoli primo e terzo delle uscite (spese correnti e rimborso mutui). Il peso del debito, inoltre, influisce sulla rigidità del bilancio comunale.



Accensione di prestiti

Titolo 6	Variazione	2023	2024
(intero titolo)	0,00	0,00	0,00
Composizione		2023	2024
Emissione titoli obbligazionari (Tip.100)		0,00	0,00
Prestiti a breve termine (Tip.200)		0,00	0,00
Mutui e fin. medio-lungo termine (Tip.300)		0,00	0,00
Altre forme di indebitamento (Tip.400)		0,00	0,00
Totale		0,00	0,00

Accensione di prestiti (Trend storico e programmazione)

Aggregati (intero Titolo)	2021 (Accertamenti)	2022 (Accertamenti)	2023 (Previsione)	2024 (Previsione)	2025 (Previsione)	2026 (Previsione)
Titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Mutui e altri finanziamenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altro indebitamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Considerazioni e valutazioni

SI EVIDENZIA COME dal 2021 L'ENTE NON HA ASSUNTO E NON PREVEDE DI ASSUMERE MUTUI.

Attuazione del Piano di Ripresa e Resilienza (PNRR)

Obiettivi operativi e attuazione del PNRR

Le Linee guida elaborate dalla Commissione Europea per l'elaborazione del PNRR identificano le *componenti* come gli ambiti in cui aggregare progetti di investimento e riforma dei piani stessi.

Ciascuna di queste componenti riflette riforme e priorità di investimento in un determinato settore o area di intervento, ovvero attività e temi correlati, finalizzati ad affrontare sfide specifiche e che formino un pacchetto coerente di misure complementari. Le componenti hanno un grado di dettaglio sufficiente ad evidenziare le interconnessioni tra le diverse misure in esse proposte.

Il Piano si articola in sedici *componenti*, raggruppate in sei *missioni*, ed è proprio all'interno di queste ultime che si articolano gli interventi del PNRR.



Le *missioni* sono articolate in linea con i sei *pilastri* menzionati dal Regolamento RRF, sebbene la loro formulazione segua una sequenza e una aggregazione lievemente differente, e precisamente:

- digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo;
- rivoluzione verde e transizione ecologica;
- infrastrutture per una mobilità sostenibile;
- istruzione e ricerca;
- inclusione e coesione;
- salute.

Lo sforzo di rilancio dell'Italia delineato dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza si sviluppa intorno a tre assi strategici condivisi a livello europeo: digitalizzazione e innovazione, transizione ecologica, inclusione sociale.

La *digitalizzazione* e l'innovazione di processi, prodotti e servizi rappresentano un fattore determinante della trasformazione del paese e devono caratterizzare ogni politica di riforma del piano. L'Italia ha accumulato un considerevole ritardo in questo campo, sia nelle competenze dei cittadini che nell'adozione delle tecnologie digitali nel sistema produttivo e nei servizi pubblici. Recuperare questo deficit e promuovere gli investimenti in tecnologie, infrastrutture e processi digitali, è essenziale per migliorare la competitività italiana ed europea; favorire l'emergere di strategie di diversificazione della produzione; e migliorare l'adattabilità ai cambiamenti dei mercati.

La *transizione ecologica*, come indicato dall'agenda 2030 dell'ONU e dai nuovi obiettivi europei per il 2030, è alla base del nuovo modello di sviluppo italiano ed europeo. Intervenire per ridurre le emissioni inquinanti, prevenire e contrastare il dissesto del territorio, minimizzare l'impatto delle attività produttive sull'ambiente è necessario per migliorare la qualità della vita e la sicurezza ambientale, oltre che per lasciare un paese più verde e una economia più sostenibile alle generazioni future. Anche la transizione ecologica può costituire un importante fattore per accrescere la competitività del nostro sistema produttivo, incentivare l'avvio di attività imprenditoriali nuove e ad alto valore aggiunto e favorire la creazione di occupazione stabile.

Garantire una piena *inclusione sociale*, infine, è fondamentale per migliorare la coesione territoriale, aiutare la crescita dell'economia e superare disuguaglianze profonde spesso accentuate dalla pandemia. In questo ambito le priorità principali sono la parità di genere, la protezione e la valorizzazione dei giovani e il superamento dei divari territoriali. L'*empowerment* femminile e il contrasto alle discriminazioni di genere, l'accrescimento delle competenze, della capacità e delle prospettive occupazionali dei giovani, il riequilibrio territoriale e lo sviluppo del mezzogiorno non sono univocamente affidati a singoli interventi ma sono perseguiti come obiettivi trasversali in tutte le componenti del PNRR.

Il governo, per stimolare tutti i possibili beneficiari di questi finanziamenti a carattere prevalentemente strutturale - siano essi imprese che enti pubblici - ha predisposto uno schema di *governance* del piano che prevede una struttura di coordinamento centrale presso il ministero dell'economia. Questa struttura supervisiona l'attuazione del piano ed è responsabile dell'invio delle richieste di pagamento alla commissione europea, invio che è subordinato al raggiungimento degli obiettivi previsti. Accanto a questa struttura di coordinamento, agiscono strutture di valutazione e di controllo.

Le amministrazioni sono invece responsabili dei singoli investimenti e delle singole riforme e inviano i loro rendiconti alla struttura di coordinamento centrale. Il governo ha anche costituito delle *task-force* locali per aiutare le amministrazioni territoriali, compresi gli enti locali, a migliorare la loro capacità di investimento ed a semplificare le procedure.

In questo contesto si innesca la possibilità per ciascun ente locale di accedere alle risorse rese disponibili dal PNRR, sempre che nel territorio amministrato vi siano necessità ed ambiti di intervento ritenuti idonei a beneficiare di questa notevole, oltre che eccezionale, disponibilità di finanziamenti aggiuntivi.



Sezione Operativa (Parte 1)

DEFINIZIONE DEGLI OBIETTIVI OPERATIVI



Definizione degli obiettivi operativi

Finalità da conseguire ed obiettivi operativi

Il secondo gruppo di informazioni presente nella parte prima della sezione operativa individua, per ogni missione e in modo coerente con gli indirizzi strategici riportati nella sezione strategica, i programmi operativi che l'ente intende realizzare. Ciascun programma è provvisto di proprie finalità ed obiettivi da perseguire, con motivazione delle scelte effettuate. Gli obiettivi delineati nella sezione operativa possono essere considerati, nell'ottica della programmazione triennale prevista ogni anno, l'adattamento ad un periodo più breve degli obiettivi strategici di mandato. L'evoluzione degli eventi, come la mutata realtà rispetto a quanto a suo tempo prefigurato, portano a riformulare sia gli obiettivi di più ampio respiro delineati nella sezione strategica che le decisioni assunte, con cadenza annuale, nella sezione operativa. Per ogni missione, composta da uno o più programmi, sono precisate le risorse finanziarie, umane e strumentali e gli investimenti assegnati.



Obiettivo e dotazione di investimenti

L'obiettivo operativo, attribuito ai diversi programmi in cui si sviluppa la singola missione, può essere destinato a finanziare un intervento di parte corrente oppure un'opera pubblica. Altre risorse possono essere richieste dal fabbisogno per il rimborso di prestiti. Mentre la necessità di spesa corrente impiega risorse per consentire il funzionamento della struttura, l'intervento in C/capitale garantisce la presenza di adeguate infrastrutture che saranno poi impiegate dal servizio destinatario finale dell'opera. Nel versante pubblico, le dotazioni strumentali sono mezzi produttivi indispensabili per erogare i servizi al cittadino. Dato che nella sezione strategica sono già state riportate le opere pubbliche in corso di realizzazione e nella parte conclusiva della sezione operativa saranno poi elencati gli investimenti futuri, si preferisce rimandare a tali argomenti l'elencazione completa e il commento delle infrastrutture destinate a rientrare in ciascuna missione o programma.



Obiettivo e dotazione di personale

Il contenuto del singolo programma, visto in modo sintetico all'interno dell'omologa classificazione contabile oppure inquadrato nell'ambito più vasto della missione di appartenenza, è l'elemento fondamentale del sistema di bilancio. La programmazione operativa è il perno attorno al quale sono definiti sia i rapporti tra i diversi organi di governo che il riparto delle competenze tra gli organi politici e la struttura tecnica. Attribuzione degli obiettivi, sistemi premianti, riparto delle competenze e corretta gestione delle procedure di lavoro sono tutti elementi che concorrono a migliorare l'efficienza. In questo caso, come per gli investimenti, la sezione strategica già riporta l'organizzazione attuale del personale mentre la parte finale della sezione operativa esporrà le valutazioni sul fabbisogno di forza lavoro. Si preferisce pertanto non duplicare l'informazione e rimandare a tali argomenti altri possibili commenti sul personale destinato a ciascuna missione o programma.



Obiettivo e dotazione di risorse strumentali

A seconda del tipo di intervento richiesto, ogni attività connessa con il conseguimento dell'obiettivo presuppone la disponibilità di adeguate risorse finanziarie, umane ed investimenti, ma anche la dotazione di un quantitativo sufficiente di mezzi strumentali. Il patrimonio composto da beni durevoli, immobiliari e mobiliari, è assegnato ai responsabili dei servizi per consentire, tramite la gestione ordinata di queste strutture, la conservazione dell'investimento patrimoniale e soprattutto il suo utilizzo per garantire un'efficace erogazione di servizi al cittadino. Anche in questo caso, la sezione strategica già riporta notizie sulla consistenza patrimoniale mentre la parte finale della sezione operativa esporrà eventuali valutazioni sul piano di riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio. Si preferisce pertanto non duplicare l'informazione e rimandare a tali argomenti altri possibili commenti sulla dotazione di beni strumentali destinati a ciascuna missione o programma.



Fabbisogno dei programmi per singola missione

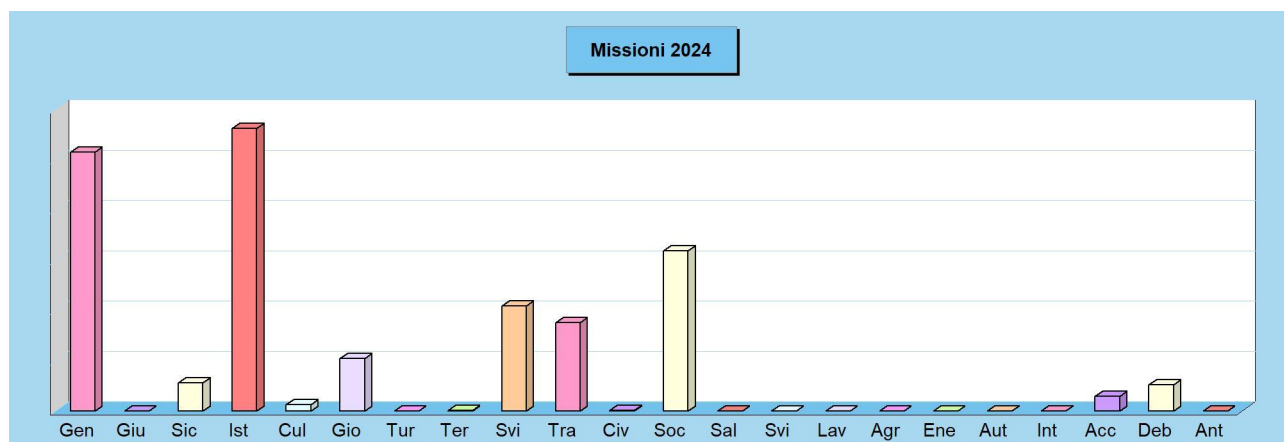
Il budget di spesa dei programmi

L'Amministrazione pianifica l'attività e formalizza le scelte prese in un documento di programmazione approvato dal consiglio. Con questa delibera, votata a maggioranza politica, sono identificati sia gli obiettivi futuri che le risorse necessarie al loro effettivo conseguimento. Il bilancio è pertanto suddiviso in vari programmi a cui corrispondono i budget di spesa stanziati per rendere possibile la loro concreta realizzazione. Obiettivi e risorse diventano così i riferimenti ed i vincoli che delineano l'attività di gestione dell'azienda comunale. Il successivo prospetto riporta l'elenco completo dei programmi previsti nell'arco di tempo considerato dalla programmazione e ne identifica il fabbisogno, suddiviso in spesa corrente (consolidata e di sviluppo) e interventi d'investimento.



Quadro generale degli impieghi per missione

Denominazione	Programmazione triennale		
	2024	2025	2026
01 Servizi generali e istituzionali	1.029.137,37	869.336,66	859.588,96
02 Giustizia	0,00	0,00	0,00
03 Ordine pubblico e sicurezza	112.350,00	112.350,00	112.350,00
04 Istruzione e diritto allo studio	1.122.082,91	406.094,98	401.606,95
05 Valorizzazione beni e attiv. culturali	25.400,00	16.400,00	16.400,00
06 Politica giovanile, sport e tempo libero	209.610,21	41.704,14	40.964,23
07 Turismo	0,00	0,00	0,00
08 Assetto territorio, edilizia abitativa	1.550,00	1.550,00	1.550,00
09 Sviluppo sostenibile e tutela ambiente	417.671,70	317.405,62	317.042,78
10 Trasporti e diritto alla mobilità	352.256,49	261.228,18	261.152,87
11 Soccorso civile	2.940,00	2.940,00	2.940,00
12 Politica sociale e famiglia	635.832,75	484.934,11	483.994,26
13 Tutela della salute	0,00	0,00	0,00
14 Sviluppo economico e competitività	0,00	0,00	0,00
15 Lavoro e formazione professionale	0,00	0,00	0,00
16 Agricoltura e pesca	0,00	0,00	0,00
17 Energia e fonti energetiche	0,00	0,00	0,00
18 Relazioni con autonomie locali	0,00	0,00	0,00
19 Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00
20 Fondi e accantonamenti	57.562,86	58.268,50	56.004,84
50 Debito pubblico	103.649,91	107.897,88	112.289,40
60 Anticipazioni finanziarie	100,00	100,00	100,00
Programmazione effettiva	4.070.144,20	2.680.210,07	2.665.984,29



Servizi generali e istituzionali

Missione 01 e relativi programmi

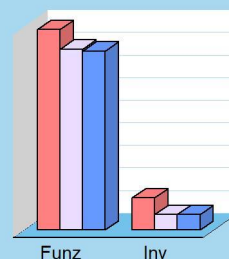
Rientrano nelle finalità di questa missione, articolata in programmi, gli interventi di amministrazione e per il funzionamento dei servizi generali, dei servizi statistici e informativi, delle attività di sviluppo in un'ottica di governance e partenariato, compresa la comunicazione istituzionale. Appartengono alla missione gli obiettivi di amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi, l'amministrazione e il corretto funzionamento dei servizi di pianificazione economica e delle attività per gli affari e i servizi finanziari e fiscali. Sono ricomprese in questo ambito anche l'attività di sviluppo e gestione delle politiche per il personale e gli interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria di carattere generale e di assistenza tecnica.



Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2024	2025	2026
Correnti (Tit.1/U)	(+)	887.212,53	801.211,82	791.464,12
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		887.212,53	801.211,82	791.464,12
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	141.924,84	68.124,84	68.124,84
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		141.924,84	68.124,84	68.124,84
Totale		1.029.137,37	869.336,66	859.588,96

Destinazione spesa 2024-26

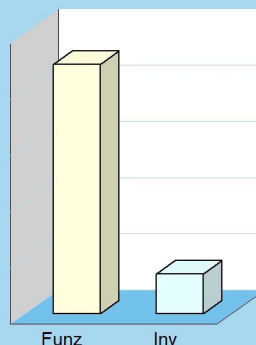


2024 2025 2026

Programmi 2024

Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
101 Organi istituzionali	71.630,00	0,00	71.630,00
102 Segreteria generale	92.800,00	0,00	92.800,00
103 Gestione finanziaria	48.600,00	0,00	48.600,00
104 Tributi e servizi fiscali	95.480,00	0,00	95.480,00
105 Demanio e patrimonio	3.910,00	3.500,00	7.410,00
106 Ufficio tecnico	86.708,00	0,00	86.708,00
107 Anagrafe e stato civile	84.440,00	0,00	84.440,00
108 Sistemi informativi	111.467,00	138.424,84	249.891,84
109 Assistenza ad enti locali	0,00	0,00	0,00
110 Risorse umane	103.302,90	0,00	103.302,90
111 Altri servizi generali	188.874,63	0,00	188.874,63
Totale	887.212,53	141.924,84	1.029.137,37

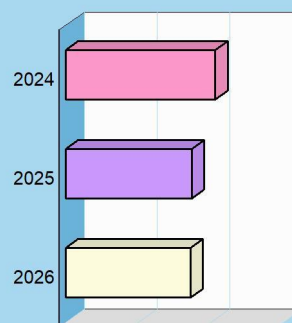
Impieghi 2024



Programmi 2024-26

Programma	2024	2025	2026
101 Organi istituzionali	71.630,00	71.630,00	69.650,00
102 Segreteria generale	92.800,00	92.800,00	92.800,00
103 Gestione finanziaria	48.600,00	38.600,00	38.600,00
104 Tributi e servizi fiscali	95.480,00	95.480,00	95.480,00
105 Demanio e patrimonio	7.410,00	57.410,00	57.410,00
106 Ufficio tecnico	86.708,00	86.708,00	86.708,00
107 Anagrafe e stato civile	84.440,00	72.140,00	72.140,00
108 Sistemi informativi	249.891,84	56.124,84	56.124,84
109 Assistenza ad enti locali	0,00	0,00	0,00
110 Risorse umane	103.302,90	103.302,90	103.302,90
111 Altri servizi generali	188.874,63	195.140,92	187.373,22
Totale	1.029.137,37	869.336,66	859.588,96

Impieghi 2024-26



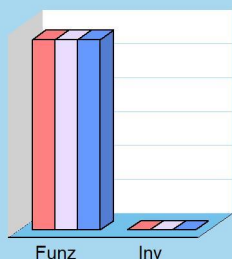
Ordine pubblico e sicurezza

Missione 03 e relativi programmi

L'attività di programmazione connessa all'esercizio di questa missione è legata all'esercizio delle attribuzioni di amministrazione e funzionamento delle attività collegate all'ordine pubblico e alla sicurezza a livello locale, alla polizia locale, commerciale ed amministrativa. Sono incluse in questo contesto le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche, oltre le forme di collaborazione con altre forze di polizia presenti sul territorio. Le competenze nel campo della polizia locale, e come conseguenza di ciò anche la pianificazione delle relative prestazioni, si esplica nell'attivazione di servizi, atti o provvedimenti destinati alla difesa degli interessi pubblici ritenuti, dalla legislazione vigente, meritevoli di tutela.



Destinazione spesa 2024-26



2024 2025 2026

Spese per realizzare la missione e relativi programmi

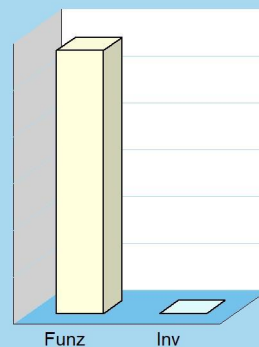
Destinazione spesa		2024	2025	2026
Correnti (Tit.1/U)	(+)	112.350,00	112.350,00	112.350,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		112.350,00	112.350,00	112.350,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		112.350,00	112.350,00	112.350,00

Programmi 2024

Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
301 Polizia locale e amministrativa	112.350,00	0,00	112.350,00
302 Sicurezza urbana	0,00	0,00	0,00

Totale	112.350,00	0,00	112.350,00
---------------	-------------------	-------------	-------------------

Impieghi 2024

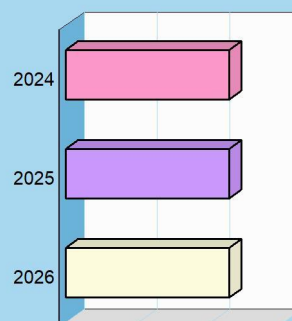


Programmi 2024-26

Programma	2024	2025	2026
301 Polizia locale e amministrativa	112.350,00	112.350,00	112.350,00
302 Sicurezza urbana	0,00	0,00	0,00

Totale	112.350,00	112.350,00	112.350,00
---------------	-------------------	-------------------	-------------------

Impieghi 2024-26



Istruzione e diritto allo studio

Missione 04 e relativi programmi

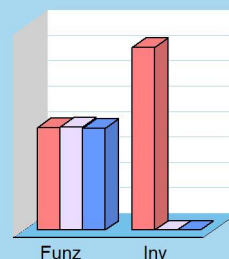
La programmazione in tema di diritto allo studio abbraccia il funzionamento e l'erogazione di istruzione di qualunque ordine e grado per l'obbligo formativo e dei vari servizi connessi, come l'assistenza scolastica, il trasporto e la refezione, ivi inclusi gli interventi per l'edilizia scolastica e l'edilizia residenziale per il diritto allo studio. Sono incluse in questo contesto anche le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle politiche per l'istruzione. Si tratta pertanto di ambiti operativi finalizzati a rendere effettivo il diritto allo studio rimuovendo gli ostacoli di ordine economico e logistico che si sovrappongono all'effettivo adempimento dell'obbligo della frequenza scolastica da parte della famiglia e del relativo nucleo familiare.



Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2024	2025	2026
Correnti (Tit.1/U)	(+)	402.710,54	406.094,98	401.606,95
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		402.710,54	406.094,98	401.606,95
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	719.372,37	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		719.372,37	0,00	0,00
Totale		1.122.082,91	406.094,98	401.606,95

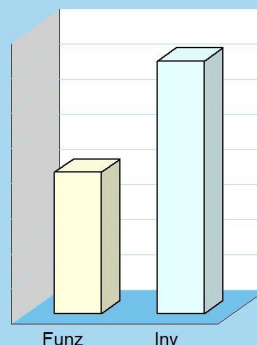
Destinazione spesa 2024-26



Programmi 2024

Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
401 Istruzione prescolastica	60.600,00	0,00	60.600,00
402 Altri ordini di istruzione	124.221,96	719.372,37	843.594,33
404 Istruzione universitaria	0,00	0,00	0,00
405 Istruzione tecnica superiore	0,00	0,00	0,00
406 Servizi ausiliari all'istruzione	187.688,58	0,00	187.688,58
407 Diritto allo studio	30.200,00	0,00	30.200,00
Totale	402.710,54	719.372,37	1.122.082,91

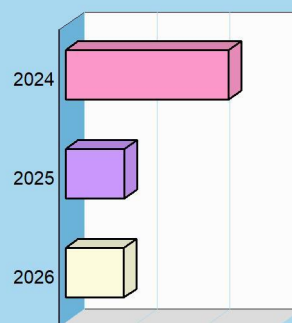
Impieghi 2024



Programmi 2024-26

Programma	2024	2025	2026
401 Istruzione prescolastica	60.600,00	60.600,00	60.600,00
402 Altri ordini di istruzione	843.594,33	127.677,97	123.264,42
404 Istruzione universitaria	0,00	0,00	0,00
405 Istruzione tecnica superiore	0,00	0,00	0,00
406 Servizi ausiliari all'istruzione	187.688,58	187.617,01	187.542,53
407 Diritto allo studio	30.200,00	30.200,00	30.200,00
Totale	1.122.082,91	406.094,98	401.606,95

Impieghi 2024-26



Valorizzazione beni e attiv. culturali

Missione 05 e relativi programmi

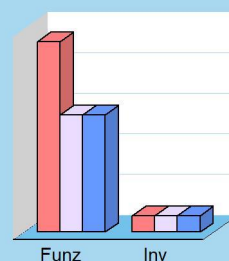
Appartengono alla missione, suddivisa nei corrispondenti programmi, l'amministrazione e il funzionamento delle prestazioni di tutela e sostegno, di ristrutturazione e manutenzione, dei beni di interesse storico, artistico e culturale e del patrimonio archeologico e architettonico. Rientrano nel campo l'amministrazione, il funzionamento e l'erogazione di servizi culturali, con il sostegno alle strutture e attività culturali non finalizzate al turismo, incluso quindi il supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Le funzioni esercitate in materia di cultura e beni culturali sono pertanto indirizzate verso la tutela e la piena conservazione del patrimonio di tradizioni, arte e storia dell'intera collettività locale, in tutte le sue espressioni.



Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2024	2025	2026
Correnti (Tit.1/U)	(+)	23.400,00	14.400,00	14.400,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		23.400,00	14.400,00	14.400,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	2.000,00	2.000,00	2.000,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		2.000,00	2.000,00	2.000,00
Totale		25.400,00	16.400,00	16.400,00

Destinazione spesa 2024-26

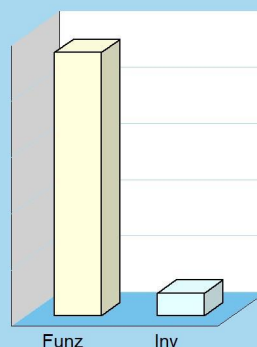


Programmi 2024

Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
501 Beni di interesse storico	0,00	2.000,00	2.000,00
502 Cultura e interventi culturali	23.400,00	0,00	23.400,00

Totale	23.400,00	2.000,00	25.400,00
---------------	------------------	-----------------	------------------

Impieghi 2024

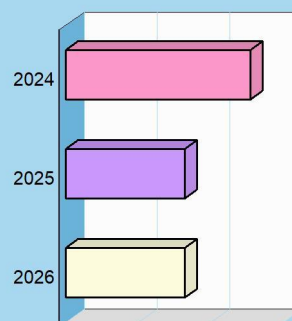


Programmi 2024-26

Programma	2024	2025	2026
501 Beni di interesse storico	2.000,00	2.000,00	2.000,00
502 Cultura e interventi culturali	23.400,00	14.400,00	14.400,00

Totale	25.400,00	16.400,00	16.400,00
---------------	------------------	------------------	------------------

Impieghi 2024-26



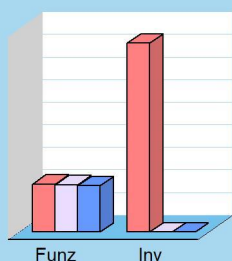
Politica giovanile, sport e tempo libero

Missione 06 e relativi programmi

Le funzioni esercitate nel campo sportivo e ricreativo riguardano la gestione dell'impiantistica sportiva in tutti i suoi aspetti, che vanno dalla costruzione e manutenzione degli impianti e delle attrezzature alla concreta gestione operativa dei servizi attivati. Queste attribuzioni si estendono fino a ricomprendervi l'organizzazione diretta o l'intervento contributivo nelle manifestazioni a carattere sportivo o ricreativo. Appartengono a questo genere di Missione, pertanto, l'amministrazione e funzionamento di attività sportive, ricreative e per i giovani, incluse la fornitura di servizi sportivi e ricreativi, le misure di sostegno alle strutture per la pratica dello sport o per eventi sportivi e ricreativi, e le misure di supporto alla programmazione e monitoraggio delle relative politiche.



Destinazione spesa 2024-26



2024 2025 2026

Spese per realizzare la missione e relativi programmi

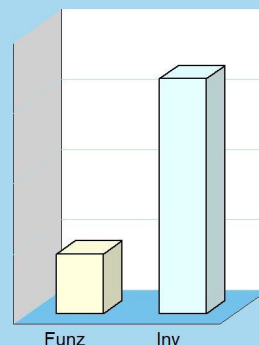
Destinazione spesa		2024	2025	2026
Correnti (Tit.1/U)	(+)	42.410,21	41.704,14	40.964,23
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		42.410,21	41.704,14	40.964,23
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	167.200,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		167.200,00	0,00	0,00
Totale		209.610,21	41.704,14	40.964,23

Programmi 2024

Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
601 Sport e tempo libero	42.410,21	167.200,00	209.610,21
602 Giovani	0,00	0,00	0,00

Totale 42.410,21 167.200,00 209.610,21

Impieghi 2024

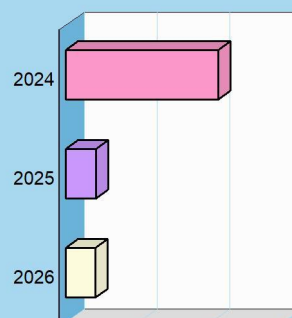


Programmi 2024-26

Programma	2024	2025	2026
601 Sport e tempo libero	209.610,21	41.704,14	40.964,23
602 Giovani	0,00	0,00	0,00

Totale 209.610,21 41.704,14 40.964,23

Impieghi 2024-26



Assetto territorio, edilizia abitativa

Missione 08 e relativi programmi

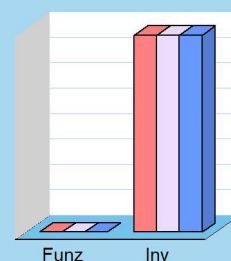
I principali strumenti di programmazione che interessano la gestione del territorio e l'urbanistica sono il piano regolatore generale, il piano particolareggiato e quello strutturale, il programma di fabbricazione, il piano urbanistico ed il regolamento edilizio. Questi strumenti delimitano l'assetto e l'urbanizzazione del territorio individuando i vincoli di natura urbanistica ed edilizia, con la conseguente definizione della destinazione di tutte le aree comprese nei confini. Competono all'ente locale, e rientrano pertanto nella missione, l'amministrazione, il funzionamento e fornitura di servizi ed attività relativi alla pianificazione e alla gestione del territorio e per la casa, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche.



Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2024	2025	2026
Correnti (Tit.1/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		0,00	0,00	0,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	1.550,00	1.550,00	1.550,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		1.550,00	1.550,00	1.550,00
Totale		1.550,00	1.550,00	1.550,00

Destinazione spesa 2024-26

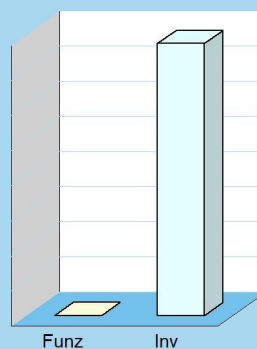


Programmi 2024

Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
801 Urbanistica e territorio	0,00	1.550,00	1.550,00
802 Edilizia pubblica	0,00	0,00	0,00

Totale	0,00	1.550,00	1.550,00
---------------	-------------	-----------------	-----------------

Impieghi 2024

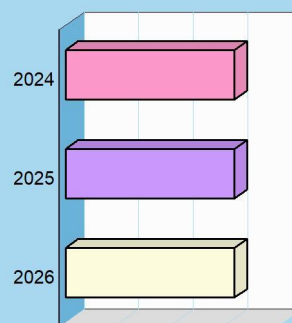


Programmi 2024-26

Programma	2024	2025	2026
801 Urbanistica e territorio	1.550,00	1.550,00	1.550,00
802 Edilizia pubblica	0,00	0,00	0,00

Totale	1.550,00	1.550,00	1.550,00
---------------	-----------------	-----------------	-----------------

Impieghi 2024-26



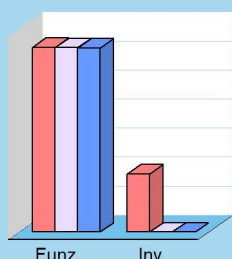
Sviluppo sostenibile e tutela ambiente

Missione 09 e relativi programmi

Le funzioni attribuite all'ente in materia di gestione del territorio e dell'ambiente hanno assunto una crescente importanza, dovuta alla maggiore sensibilità del cittadino e dell'amministrazione verso un approccio che garantisca un ordinato sviluppo socio/economico del territorio, il più possibile compatibile con il rispetto e la valorizzazione dell'ambiente. La programmazione, in questo contesto, abbraccia l'amministrazione e il funzionamento delle attività e dei servizi connessi alla tutela dell'ambiente, del territorio, delle risorse naturali e delle biodiversità, la difesa del suolo dall'inquinamento, la tutela dell'acqua e dell'aria. Competono all'ente locale l'amministrazione, il funzionamento e la fornitura dei diversi servizi di igiene ambientale, lo smaltimento dei rifiuti e il servizio idrico.



Destinazione spesa 2024-26



2024 2025 2026

Spese per realizzare la missione e relativi programmi

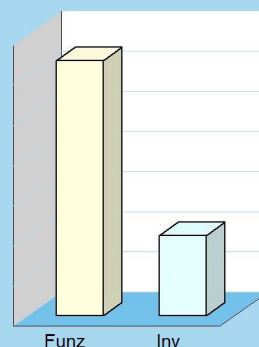
Destinazione spesa		2024	2025	2026
Correnti (Tit.1/U)	(+)	317.671,70	317.405,62	317.042,78
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		317.671,70	317.405,62	317.042,78
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	100.000,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		100.000,00	0,00	0,00
Totale		417.671,70	317.405,62	317.042,78

Programmi 2024

Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
901 Difesa suolo	0,00	0,00	0,00
902 Tutela e recupero ambiente	23.269,00	100.000,00	123.269,00
903 Rifiuti	282.298,23	0,00	282.298,23
904 Servizio idrico integrato	6.104,47	0,00	6.104,47
905 Parchi, natura e foreste	6.000,00	0,00	6.000,00
906 Risorse idriche	0,00	0,00	0,00
907 Sviluppo territorio montano	0,00	0,00	0,00
908 Qualità dell'aria e inquinamento	0,00	0,00	0,00

Totale	317.671,70	100.000,00	417.671,70
---------------	-------------------	-------------------	-------------------

Impieghi 2024

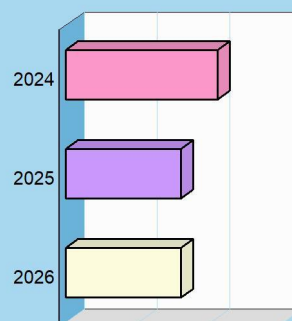


Programmi 2024-26

Programma	2024	2025	2026
901 Difesa suolo	0,00	0,00	0,00
902 Tutela e recupero ambiente	123.269,00	23.269,00	23.269,00
903 Rifiuti	282.298,23	282.206,98	282.111,94
904 Servizio idrico integrato	6.104,47	5.929,64	5.661,84
905 Parchi, natura e foreste	6.000,00	6.000,00	6.000,00
906 Risorse idriche	0,00	0,00	0,00
907 Sviluppo territorio montano	0,00	0,00	0,00
908 Qualità dell'aria e inquinamento	0,00	0,00	0,00

Totale	417.671,70	317.405,62	317.042,78
---------------	-------------------	-------------------	-------------------

Impieghi 2024-26



Trasporti e diritto alla mobilità

Missione 10 e relativi programmi

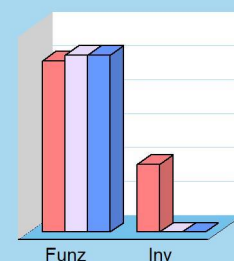
Le funzioni esercitate nella Missione interessano il campo della viabilità e dei trasporti, e riguardano sia la gestione della circolazione e della viabilità che l'illuminazione stradale locale. I riflessi economici di queste competenze possono abbracciare il bilancio investimenti e la gestione corrente. Competono all'ente locale l'amministrazione, il funzionamento e la regolamentazione delle attività inerenti la pianificazione, la gestione e l'erogazione di servizi relativi alla mobilità sul territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, coordinamento e al successivo monitoraggio delle relative politiche, eventualmente estese anche ai possibili interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di trasporto e mobilità sul territorio.



Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2024	2025	2026
Correnti (Tit.1/U)	(+)	252.256,49	261.228,18	261.152,87
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		252.256,49	261.228,18	261.152,87
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	100.000,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		100.000,00	0,00	0,00
Totale		352.256,49	261.228,18	261.152,87

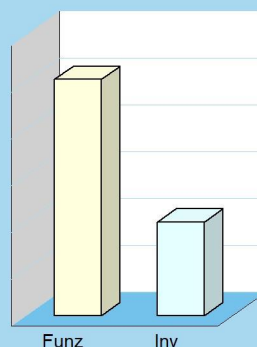
Destinazione spesa 2024-26



Programmi 2024

Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
1001 Trasporto ferroviario	0,00	0,00	0,00
1002 Trasporto pubblico locale	0,00	0,00	0,00
1003 Trasporto via d'acqua	0,00	0,00	0,00
1004 Altre modalità trasporto	0,00	0,00	0,00
1005 Viabilità e infrastrutture	252.256,49	100.000,00	352.256,49
Totale	252.256,49	100.000,00	352.256,49

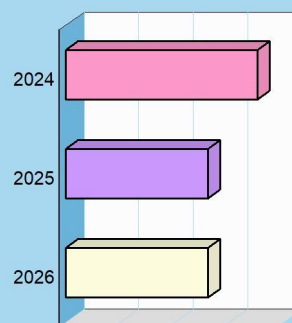
Impieghi 2024



Programmi 2024-26

Programma	2024	2025	2026
1001 Trasporto ferroviario	0,00	0,00	0,00
1002 Trasporto pubblico locale	0,00	0,00	0,00
1003 Trasporto via d'acqua	0,00	0,00	0,00
1004 Altre modalità trasporto	0,00	0,00	0,00
1005 Viabilità e infrastrutture	352.256,49	261.228,18	261.152,87
Totale	352.256,49	261.228,18	261.152,87

Impieghi 2024-26



Soccorso civile

Missione 11 e relativi programmi

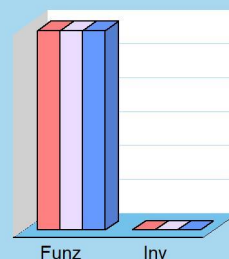
La presenza di rischi naturali o ambientali, unitamente all'accresciuta cultura della tutela e conservazione del territorio, produce un crescente interesse del cittadino verso questi aspetti evoluti di convivenza civile. L'ente può quindi esercitare ulteriori funzioni di protezione civile, e quindi di intervento e supporto nell'attività di previsione e prevenzione delle calamità. Appartengono alla Missione l'amministrazione e il funzionamento degli interventi di protezione civile sul territorio, la previsione, prevenzione, soccorso e gestione delle emergenze naturali. Questi ambiti abbracciano la programmazione, coordinamento e monitoraggio degli interventi di soccorso civile, comprese altre attività intraprese in collaborazione con strutture che sono competenti in materia di gestione delle emergenze.



Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2024	2025	2026
Correnti (Tit.1/U)	(+)	2.940,00	2.940,00	2.940,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		2.940,00	2.940,00	2.940,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		2.940,00	2.940,00	2.940,00

Destinazione spesa 2024-26

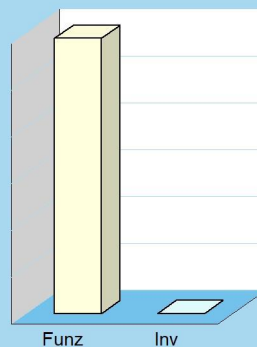


Programmi 2024

Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
1101 Protezione civile	2.940,00	0,00	2.940,00
1102 Calamità naturali	0,00	0,00	0,00

Totale	2.940,00	0,00	2.940,00
---------------	-----------------	-------------	-----------------

Impieghi 2024

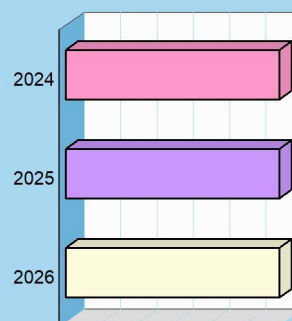


Programmi 2024-26

Programma	2024	2025	2026
1101 Protezione civile	2.940,00	2.940,00	2.940,00
1102 Calamità naturali	0,00	0,00	0,00

Totale	2.940,00	2.940,00	2.940,00
---------------	-----------------	-----------------	-----------------

Impieghi 2024-26



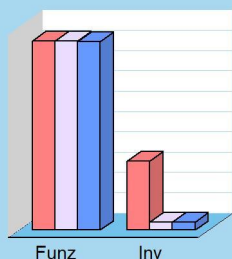
Politica sociale e famiglia

Missione 12 e relativi programmi

Le funzioni esercitate nel campo sociale riguardano aspetti molteplici della vita del cittadino che richiedono un intervento diretto o indiretto dell'ente dai primi anni di vita fino all'età senile. La politica sociale adottata nell'ambito territoriale ha riflessi importanti nella composizione del bilancio e nella programmazione di medio periodo, e questo sia per quanto riguarda la spesa corrente che gli investimenti. Questa missione include l'amministrazione, il funzionamento e la fornitura dei servizi in materia di protezione sociale a favore e a tutela dei diritti della famiglia, dei minori, degli anziani, dei disabili, dei soggetti a rischio di esclusione sociale, ivi incluse le misure di sostegno alla cooperazione e al terzo settore che operano in questo ambito d'intervento.



Destinazione spesa 2024-26



2024 2025 2026

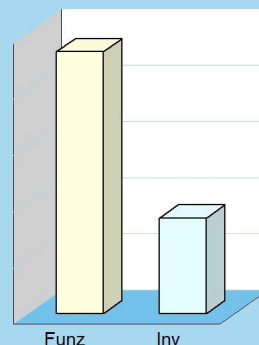
Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2024	2025	2026
Correnti (Tit.1/U)	(+)	465.832,75	464.934,11	463.994,26
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		465.832,75	464.934,11	463.994,26
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	170.000,00	20.000,00	20.000,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		170.000,00	20.000,00	20.000,00
Totale		635.832,75	484.934,11	483.994,26

Programmi 2024

Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
1201 Infanzia, minori e asilo nido	69.998,73	0,00	69.998,73
1202 Disabilità	88.500,00	0,00	88.500,00
1203 Anziani	52.900,00	0,00	52.900,00
1204 Esclusione sociale	74.000,00	0,00	74.000,00
1205 Famiglia	144.614,02	0,00	144.614,02
1206 Diritto alla casa	0,00	0,00	0,00
1207 Servizi sociosanitari e sociali	0,00	0,00	0,00
1208 Cooperazione e associazioni	0,00	0,00	0,00
1209 Cimiteri	35.820,00	170.000,00	205.820,00
Totale	465.832,75	170.000,00	635.832,75

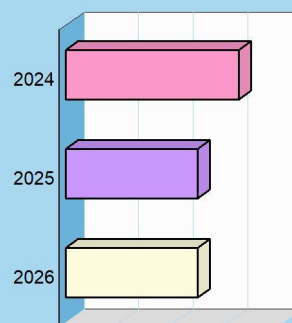
Impieghi 2024



Programmi 2024-26

Programma	2024	2025	2026
1201 Infanzia, minori e asilo nido	69.998,73	69.711,37	69.411,03
1202 Disabilità	88.500,00	88.500,00	88.500,00
1203 Anziani	52.900,00	52.900,00	52.900,00
1204 Esclusione sociale	74.000,00	74.000,00	74.000,00
1205 Famiglia	144.614,02	144.002,74	143.363,23
1206 Diritto alla casa	0,00	0,00	0,00
1207 Servizi sociosanitari e sociali	0,00	0,00	0,00
1208 Cooperazione e associazioni	0,00	0,00	0,00
1209 Cimiteri	205.820,00	55.820,00	55.820,00
Totale	635.832,75	484.934,11	483.994,26

Impieghi 2024-26



Fondi e accantonamenti

Missione 20 e relativi programmi

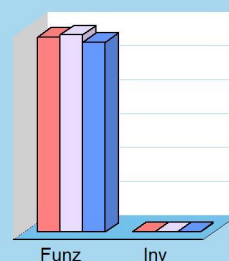
Questa missione, dal contenuto prettamente contabile, è destinata ad evidenziare gli importi degli stanziamenti di spesa per accantonamenti al fondo di riserva per spese impreviste ed al fondo svalutazione crediti di dubbia esigibilità. Per quanto riguarda questa ultima posta, in presenza di crediti di dubbia esigibilità l'ente effettua un accantonamento al fondo svalutazione crediti vincolando a tal fine una quota dell'avanzo di amministrazione. Il valore complessivo del fondo dipende dalla dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che presumibilmente si formeranno nell'esercizio entrante, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti (media del rapporto tra incassi e accertamenti per ciascuna tipologia di entrata).



Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2024	2025	2026
Correnti (Tit.1/U)	(+)	57.512,86	58.218,50	55.954,84
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		57.512,86	58.218,50	55.954,84
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	50,00	50,00	50,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		50,00	50,00	50,00
Totale		57.562,86	58.268,50	56.004,84

Destinazione spesa 2024-26

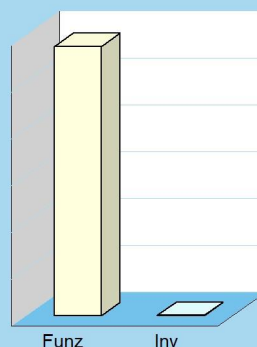


Programmi 2024

Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
2001 Fondo di riserva	10.249,42	0,00	10.249,42
2002 Fondo crediti dubbia esigibilità	47.263,44	50,00	47.313,44
2003 Altri fondi	0,00	0,00	0,00

Totale	57.512,86	50,00	57.562,86
---------------	------------------	--------------	------------------

Impieghi 2024

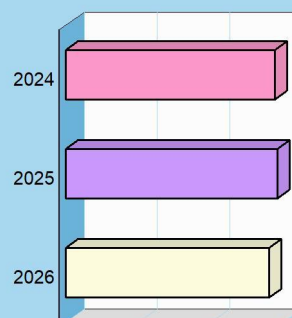


Programmi 2024-26

Programma	2024	2025	2026
2001 Fondo di riserva	10.249,42	10.955,06	8.691,40
2002 Fondo crediti dubbia esigibilità	47.313,44	47.313,44	47.313,44
2003 Altri fondi	0,00	0,00	0,00

Totale	57.562,86	58.268,50	56.004,84
---------------	------------------	------------------	------------------

Impieghi 2024-26



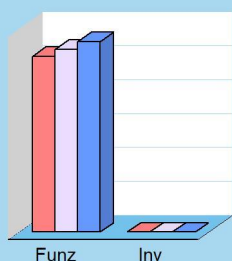
Debito pubblico

Missione 50 e relativi programmi

La missione, di stretta natura finanziaria, è destinata a contenere gli stanziamenti di spesa destinati al futuro pagamento delle quote interessi e capitale sui mutui e sui prestiti assunti dall'ente con relative spese accessorie, oltre alle anticipazioni straordinarie. In luogo di questa impostazione cumulativa, la norma contabile prevede la possibile allocazione degli oneri del debito pubblico in modo frazionato dentro la missione di appartenenza. Rientrano in questo ambito le spese da sostenere per il pagamento degli interessi e capitale relativi alle risorse finanziarie acquisite con emissione di titoli obbligazionari, prestiti a breve termine, mutui e finanziamenti a medio e lungo termine e altre forme di indebitamento e relative spese accessorie di stretta competenza dell'ente.



Destinazione spesa 2024-26



2024 2025 2026

Spese per realizzare la missione e relativi programmi

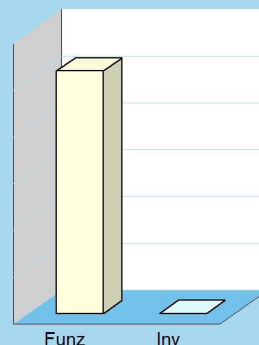
Destinazione spesa		2024	2025	2026
Correnti (Tit.1/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	103.649,91	107.897,88	112.289,40
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		103.649,91	107.897,88	112.289,40
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		103.649,91	107.897,88	112.289,40

Programmi 2024

Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
5001 Interessi su mutui e obbligazioni	0,00	0,00	0,00
5002 Capitale su mutui e obbligazioni	103.649,91	0,00	103.649,91

Totale	103.649,91	0,00	103.649,91
---------------	-------------------	-------------	-------------------

Impieghi 2024

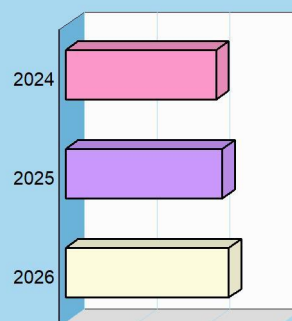


Programmi 2024-26

Programma	2024	2025	2026
5001 Interessi su mutui e obbligazioni	0,00	0,00	0,00
5002 Capitale su mutui e obbligazioni	103.649,91	107.897,88	112.289,40

Totale	103.649,91	107.897,88	112.289,40
---------------	-------------------	-------------------	-------------------

Impieghi 2024-26



Anticipazioni finanziarie

Missione 60 e relativi programmi

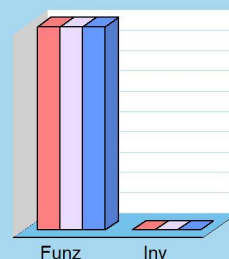
Questa missione comprende le spese sostenute dall'ente per la restituzione delle risorse finanziarie anticipate dall'istituto di credito che svolge il servizio di tesoreria. Queste anticipazioni di fondi vengono concesse dal tesoriere per fronteggiare momentanee esigenze di cassa e di liquidità in seguito alla mancata corrispondenza tra previsioni di incasso e relativo fabbisogno di cassa per effettuare i pagamenti. Questo genere di anticipazione è ammessa entro determinati limiti stabiliti dalla legge. In questo comparto sono collocate anche le previsioni di spesa per il pagamento degli interessi passivi addebitati all'ente in seguito all'avvenuto utilizzo nel corso dell'anno dell'anticipazione di tesoreria. Questi oneri sono imputati al titolo primo della spesa (spese correnti).



Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2024	2025	2026
Correnti (Tit.1/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	100,00	100,00	100,00
Spese di funzionamento		100,00	100,00	100,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		100,00	100,00	100,00

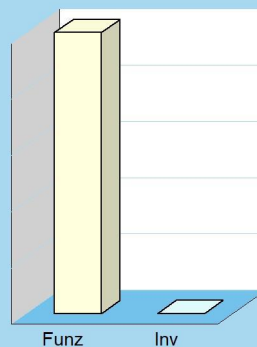
Destinazione spesa 2024-26



Programmi 2024

Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
6001 Anticipazione di tesoreria	100,00	0,00	100,00
Totale	100,00	0,00	100,00

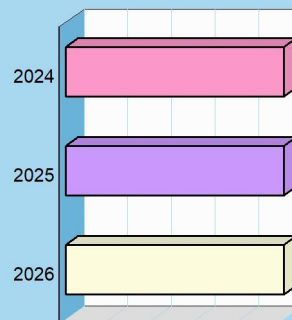
Impieghi 2024



Programmi 2024-26

Programma	2024	2025	2026
6001 Anticipazione di tesoreria	100,00	100,00	100,00
Totale	100,00	100,00	100,00

Impieghi 2024-26



Sezione Operativa (Parte 2)

PROGRAMMAZIONE PERSONALE, OO.PP., ACQUISTI E PATRIMONIO



Programmazione settoriale (personale, ecc.)

Piano di razionalizzazione e riqualificazione della spesa

La seconda parte della sezione operativa (SEO) riprende taluni aspetti della programmazione soggette a particolari modalità di approvazione che si caratterizzano anche nell'adozione di specifici modelli ministeriali. Si tratta dei comparti delle *spese di gestione*, del *personale*, dei *lavori pubblici*, del *patrimonio* e delle *forniture e servizi*, tutte soggette a precisi vincoli di legge. In questi casi, i rispettivi modelli predisposti dall'ente e non approvati con specifici atti separati costituiscono parte integrante del DUP e si considerano approvati senza necessità di ulteriori deliberazioni.



Programmazione del fabbisogno di personale

Il legislatore, con norme generali o con interventi annuali presenti nella rispettiva legge finanziaria (legge di stabilità) ha introdotto taluni vincoli che vanno a delimitare la possibilità di manovra nella pianificazione delle risorse umane. Per quanto riguarda il numero, ad esempio, gli organi della P.A. sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, comprese le categorie protette.

PER IL TRIENNIO 2024.2026 NON SONO PREVISTE ASSUNZIONI. SI PRECISA CHE IL PIANO INTEGRATO DI ATTIVITA' DI ORGANIZZAZIONE PIAO 2024.2026 AI SENSI DELL'ART6 DEL D.L. N°80/2021 CONVERTITO CON MODIFICAZIONE DI LEGGE N°113/2021 CHE RICOMPRENDE LA PROGRAMMAZIONE DEL FABBISOGNO DEL PERSONALE VERRA' APPROVATO SUCCESSIVAMENTE ALL'APPROVAZIONE DEL BILANCIO DI PREVISIONE 2024.2026

SI EVIDENZIA NEL CONTEMPO APPROVAZIONE CON ATTO DI GIUNTA N° 11 DEL 27.01.2023 DEL PIANO INTEGRATO DI ATTIVITÀ E ORGANIZZAZIONE 2023-2025 - PIAO - , CON ALL'INTERNO I SEGUENTI DOCUMENTI:

- ORGANIZZAZIONE DELL'ENTE, INDICATO COME ALL. A1);
- PIANO ORGANIZZATIVO LAVORO AGILE, INDICATO COME ALL. A2);
- PIANO TRIENNALE FABBISOGNO DEL PERSONALE 2023.2025, INDICATO COME ALL. A3); (AGGIORNATO CON ATTO DI GIUNTA N°112 DEL 10.10.2023)
- PIANO TRIENNALE PREVENZIONE CORRUZIONE E TRASPARENZA PER IL PERIODO 2021.2023, INDICATO COME ALL. A4)



Programmazione dei lavori pubblici ed acquisti

Nel campo delle opere pubbliche, la realizzazione di questi interventi deve essere svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali. I lavori da realizzare nel primo anno del triennio sono compresi nell'elenco annuale che costituisce il documento di previsione per gli investimenti in lavori pubblici e il loro finanziamento. L'ente deve pertanto analizzare, identificare e quantificare gli interventi e le risorse reperibili per il finanziamento dell'opera indicando le priorità e le azioni da intraprendere per far decollare l'investimento, la stima dei tempi e la durata degli adempimenti per la realizzazione e il successivo collaudo.

PER IL TRIENNIO 2024.2026 SONO PREVISTI INTERVENTI PER LAVORI PUBBLICI COME MEGLIO INDICATO NELL'ATTO DI GIUNTA N°135 APPROVATO IN DATA 08.11.2023 (All.c)).

Analoga pianificazione va effettuata per le forniture di beni e servizi di importo superiore alla soglia minima stabilita per legge (BASE D'APPALTO SUPERIORE 140.000,00 EURO). L'ente HA provvedUTO ad approvare DI GIUNTA N°125 DEL 17.10.2023 il programma TRIENNALE di forniture e servizi PER IL PERIODO 2024.2026, PUR ESSENDO NEGATIVO (All.b)).

**Piano di alienazione e valorizzazione del patrimonio**

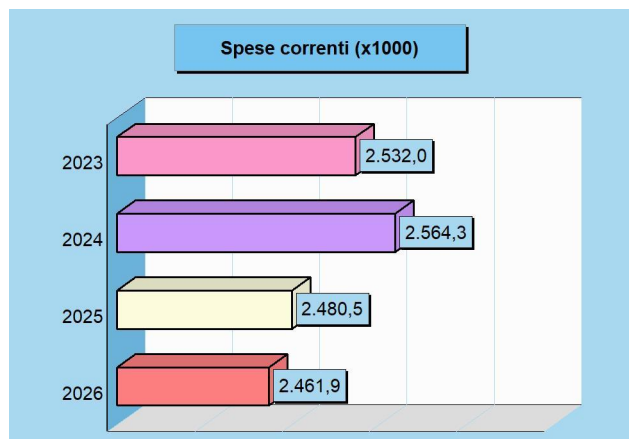
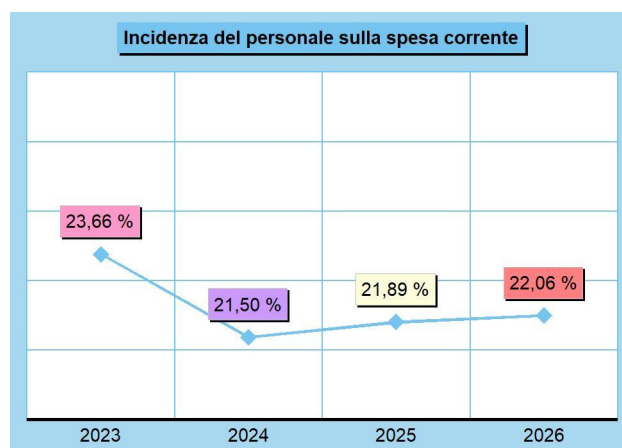
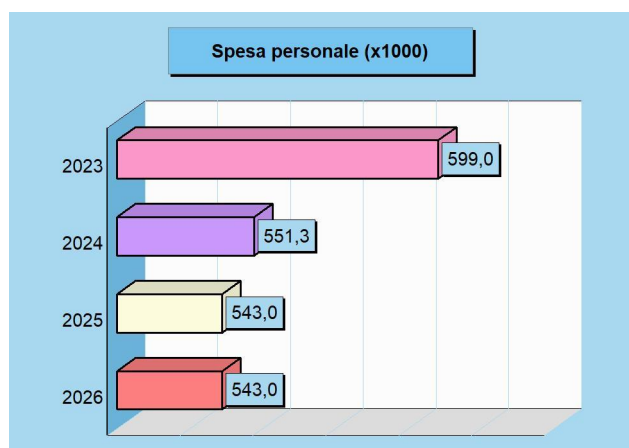
L'ente, ALL'INTERNO DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE COMUNALE NON POSSIEDE, ALLA DATA ODIERNA, ALCUN IMMOBILE SUSCETTIBILI DI VALORIZZAZIONE OVVERO DI DISMISSIONE, COME ANCHE INDICATO NELL'ATTO DI GIUNTA N°77 DEL 23.06.2023 (All.a)).



Programmazione e fabbisogno di personale

Programmazione personale

Il legislatore, con norme generali o con interventi annuali ha introdotto in momenti diversi taluni vincoli che vanno a delimitare la possibilità di manovra nella pianificazione della dotazione di risorse umane. Per quanto riguarda il numero di dipendenti, ad esempio, gli organi di vertice della P.A. sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, compreso quello delle categorie protette, mentre gli enti soggetti ai vincoli della finanza pubblica devono invece ridurre l'incidenza percentuale delle spese di personale rispetto al totale delle spese correnti. Si tratta di prescrizioni poste dal legislatore per assicurare le esigenze di funzionalità e ottimizzazione delle risorse per il migliore funzionamento dei servizi, compatibilmente con le disponibilità di bilancio.



Forza lavoro e spesa per il personale

	2023	2024	2025	2026
Forza lavoro				
Personale previsto (in pianta organica o dotazione organica)	14	14	14	14
Dipendenti in servizio: di ruolo	11	11	11	11
non di ruolo	0	0	0	0
Totale	11	11	11	11
Spesa per il personale				
Spesa per il personale complessiva	599.021,46	551.338,90	543.038,90	543.038,90
Spesa corrente	2.532.002,09	2.564.297,08	2.480.487,35	2.461.870,05

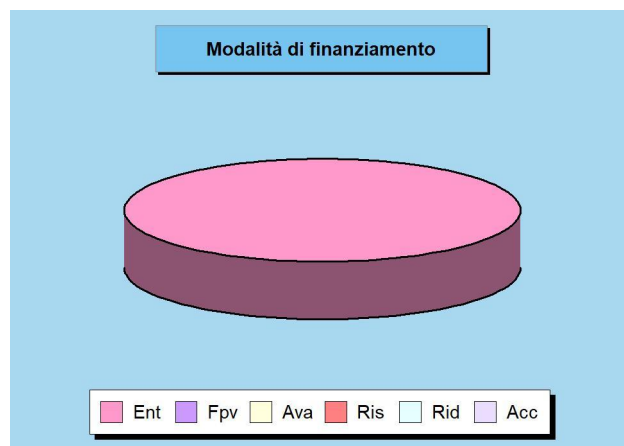
Opere e investimenti programmati o da rifinanziare

La politica dell'Amministrazione nel campo delle opere pubbliche è tesa ad assicurare al cittadino un livello di infrastrutture che garantisca nel tempo una quantità di servizi adeguata alle aspettative della collettività. Il tutto, naturalmente, ponendo la dovuta attenzione sulla qualità delle prestazioni effettivamente rese. Il comune, con cadenza annuale, pianifica la propria attività di investimento e valuta il fabbisogno richiesto per attivare nuovi interventi o per ultimare le opere già in corso. In quel preciso ambito, connesso con l'approvazione del bilancio di previsione, sono individuate le risorse che si cercherà di reperire e gli interventi che saranno finanziati con tali mezzi. Le entrate per investimenti sono costituite da alienazioni di beni, contributi in conto capitale e mutui passivi, eventualmente integrate con l'avanzo e il FPV di precedenti esercizi, oltre che dalle possibili economie di parte corrente. È utile ricordare che il comune può mettere in cantiere un'opera solo dopo che è stato ottenuto il corrispondente finanziamento. Per quanto riguarda i dati esposti, la prima tabella mostra le risorse che si desidera reperire per attivare o rifinanziare gli interventi mentre la seconda riporta l'elenco delle opere che saranno realizzate con tali mezzi.



Finanziamento del bilancio investimenti 2024

Denominazione	Importo
Entrate in C/capitale	1.402.097,21
FPV per spese C/capitale (FPV/E)	0,00
Avanzo di amministrazione	0,00
Risorse correnti	0,00
Riduzione attività finanziarie	0,00
Accensione di prestiti	0,00
Totale	1.402.097,21



Principali investimenti programmati per il triennio 2024-26

Denominazione	2024	2025	2026
QUOTA EDIFICIO DI CULTO - OO.UU-	450,00	450,00	450,00
ALLACCIO UTENZE RETE ELETTRICA ILLUM. PUBBLICA - OO.UU	500,00	500,00	500,00
ALLACCIO UTENZE RETE ELETTRICA UTENZE CIVILI - OO.UU-	1.500,00	1.500,00	500,00
MANUTENZIONE STRAOR. IMMOBILI COMUNALI - OO.UU	3.500,00	3.500,00	3.500,00
ELIMINAZIONE BARRIERE ARCHITETTONICHE- OO.UU	1.000,00	1.000,00	0,00
ACQU. MOBILI, ARREDI ATTREZZ. ANCHE INFORMATICHE - OO.UU	3.000,00	3.000,00	5.000,00
FCDE - FIN. OO.UU.	50,00	50,00	50,00
ACQ. MOBILI, ARREDI ED ATTR. ANCHE INFOR. - EE.VV. STATO	7.433,84	11.624,84	11.624,84
UTC - CIMITERO MANUTENZIONE STRAORDINARIA	20.000,00	20.000,00	20.000,00
UTC-MANUTENZIONE STRADE	100.000,00	0,00	0,00
PIANO INFORMATIZZAZIONE - PNRR	127.991,00	0,00	0,00
SCUOLA ELEM. - ACQUIS MOBILI MATERIALE INFORM BANDO REGION	41.909,99	0,00	0,00
SCUOLE - ADEG. NORMA PREV. INCENDI INCENDI EDIFICI SCOLAST.	627.462,38	0,00	0,00
IMPIANTI SPORTIVI MANUTANZIONE STRAORDINARIA	17.200,00	0,00	0,00
MANUTENZIONE AREE VERDI	250.000,00	0,00	0,00
MANUTEN. STRAORDINARIA CIMITERO	150.000,00	0,00	0,00
PNRR NON NATIVI EDIF. SCOLASTICI MANUNT STRAORD	50.000,00	0,00	0,00
DIRITTI DI SUPERFICE	100,00	100,00	100,00
MANUTENZIONE PATRIMONIO COMUNALE	0,00	50.000,00	50.000,00
Totale	1.402.097,21	91.724,84	91.724,84

Alienazione e valorizzazione del patrimonio

Piano delle alienazioni e valorizzazione

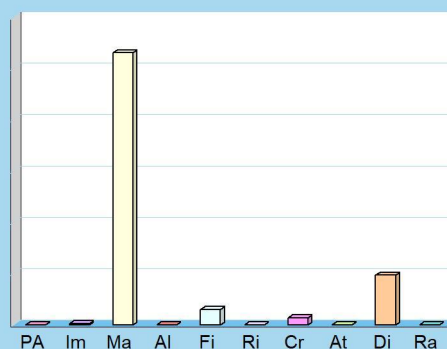
L'ente approva ogni anno il piano triennale di alienazione del proprio patrimonio. Si tratta di un'operazione che può variare la classificazione e la composizione stessa delle proprietà pubbliche. Premesso ciò, il primo prospetto riporta il patrimonio dell'ente, composto dalla somma delle immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie, dai crediti, rimanenze, attività finanziarie, disponibilità liquide e dai ratei e risconti attivi. In questo ambito (attivo patrimoniale), la parte interessata dal piano è quella delle immobilizzazioni materiali. L'accostamento tra queste due poste consente di valutare l'incidenza del processo di vendita rispetto al totale del patrimonio inventariato. Il secondo prospetto riporta invece il piano adottato dall'ente mostrando il valore delle vendite previste per ogni singolo aggregato, e cioè fabbricati non residenziali, residenziali, terreni ed altro, mentre il prospetto di chiusura rielabora la stessa informazione ripartendola per anno, con indicazione separata anche del numero degli immobili oggetto di vendita.



Attivo patrimoniale 2022

Denominazione	Importo
Crediti verso P.A. fondo di dotazione	0,00
Immobilizzazioni immateriali	48.157,43
Immobilizzazioni materiali	10.607.361,84
Immobilizzazioni finanziarie	599.112,72
Rimanenze	0,00
Crediti	268.748,60
Attività finanziarie non immobilizzate	0,00
Disponibilità liquide	1.929.958,55
Ratei e risconti attivi	1.932,59
Totale	13.455.271,73

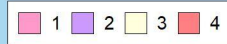
Composizione dell'attivo 2022



Piano delle alienazioni 2024-26

Tipologia	Importo
1 Fabbricati non residenziali	0,00
2 Fabbricati residenziali	0,00
3 Terreni	0,00
4 Altri beni	0,00
Totale	0,00

Valore totale alienazioni



Stima del valore di alienazione (euro)

Tipologia	2024	2025	2026
1 Fabbricati non residenziali	0,00	0,00	0,00
2 Fabbricati residenziali	0,00	0,00	0,00
3 Terreni	0,00	0,00	0,00
4 Altri beni	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00

Unità alienabili (n.)

	2024	2025	2026
1 Fabbricati non residenziali	0	0	0
2 Fabbricati residenziali	0	0	0
3 Terreni	0	0	0
4 Altri beni	0	0	0
Totale	0	0	0



COMUNE DI SERGNANO

PROVINCIA DI CREMONA

Deliberazione n. **77**
In data **23/06/2023**

ORIGINALE

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

**RICOGNIZIONE E VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE DEL
COMUNE DI SERGNANO AI SENSI DELL'ART.58 DEL D.L.25.06.2008 N.112
CONVERTITO IN LEGGE 06.08.2008 N.133.**

L'anno DUEMILAVENTITRE questo giorno VENTITRE del mese di GIUGNO alle ore 14:00 convocato con le prescritte modalità, presso la Sala Giunta Palazzo Comunale si è riunita la Giunta

Risultano all'appello nominale:

<i>Cognome e Nome</i>	<i>Qualifica</i>	<i>Presenza</i>
SCARPELLI ANGELO	SINDACO	S
SCARPELLI PASQUALE	VICESINDACO	S
BASCO PAOLA	ASSESSORE	C
PIACENTINI ALICE	ASSESSORE	C
VITTONI GIUSEPPE	ASSESSORE	C
<i>Presenti in sede n. 2 Presenti da remoto n. 3 Assenti n. 0</i>		

Partecipa con funzioni consultive, referenti, di assistenza e verbalizzazione (art. 97, comma 4, lettera a, del D.Lgs. 267/2000) il SEGRETARIO COMUNALE Gregoli Marco in modalità videoconferenza.

Il SINDACO, constatato che gli intervenuti sono in numero legale, dichiara aperta la riunione ed invita i convocati a deliberare sull'oggetto sopra indicato.

LA GIUNTA COMUNALE

RICHIAMATE:

- ✓ la Deliberazione di Consiglio Comunale n°59 del 21.12.2022 avente per oggetto "Documento Unico di Programmazione semplificato (DUP) - Periodo 2023.2025 (art. 170, comma 1, del D.Lgs. n° 267/2000). Nota di aggiornamento";
- ✓ la Deliberazione di Consiglio Comunale n°60 del 21.12.2022 avente per oggetto "Approvazione Bilancio di Previsione 2023.2025";
- ✓ la Deliberazione di Giunta Comunale n°5 del 13.01.2023 avente per oggetto "Approvazione ed assegnazione Piano esecutivo di Gestione (P.E.G.) – Anno 2023 – parte finanziaria" esecutiva ai sensi di legge;

PREMESSO che l'art. 58 del D.L. 25.06.2008 n.112 "Disposizioni urgenti per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività, la stabilizzazione della finanza pubblica e la perequazione tributaria" convertito in legge 06.08.2008 n. 133 prevede la "Ricognizione e la Valorizzazione del Patrimonio Immobiliare di Regioni, Comuni ed altri Enti Locali";

CONSIDERATO che l'art.58 comma 1 indica che al fine di procedere al riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare di Regioni, Province, Comuni ed altri Enti Locali, ciascun ente debba individuare i singoli beni immobili ricadenti nel territorio di competenza, suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione, con apposito elenco da allegare al bilancio di previsione;

DATO ATTO che l'inserimento degli immobili nell'elenco ne determina la conseguente classificazione come patrimonio disponibile e ne dispone espressamente la destinazione urbanistica;

DATO ATTO che in seguito ad una ricognizione generale sull'intero patrimonio immobiliare comunale è emerso che il comune di Sergnano non possiede alcun immobile suscettibile di valorizzazione ovvero di dismissione da inserire in tale elenco;

ACQUISITI i pareri favorevoli di regolarità tecnica e contabile resi ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs 18.08.2000 n°267 (T.U.E.L.);

Con voti favorevoli unanimi, espressi in forma palese;

DELIBERA

- 1) **DI RECEPIRE** quanto indicato in premessa che diventa parte integrante e fondamentale del presente provvedimento;
- 2) **DI DARE ATTO CHE** in seguito ad una ricognizione generale sull'intero patrimonio immobiliare comunale è emerso che il Comune di Sergnano NON possiede alcun immobile suscettibile di valorizzazione ovvero di dismissione da inserire nell'elenco citato in narrativa;
- 3) **DI DEMANDARE** al Servizio Economico Finanziario i successivi adempimenti di competenza.

Successivamente, la Giunta, valutata l'urgenza di provvedere in merito allo scopo di rendere efficace sin da subito, il presente atto, con ulteriore separata votazione all'unanimità dichiara immediatamente eseguibile la presente (art. 134 co. 4 del D.Lgs. 18.08.2000, n°267 T.U.E.L.).



COMUNE DI SERGNANO

Provincia di CREMONA

DELIBERA DELLA GIUNTA COMUNALE

Nr. 77

Del 23/06/2023

OGGETTO

RICOGNIZIONE E VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE DEL COMUNE DI SERGNANO AI SENSI DELL'ART.58 DEL D.L.25.06.2008 N.112 CONVERTITO IN LEGGE 06.08.2008 N.133.

PARERI DI CUI ALL' ART. 49, COMMA 1 D.Lgs. 267/2000

IL RESPONSABILE
DEL SERVIZIO
INTERESSATO

Per quanto concerne la REGOLARITA' TECNICA esprime parere :

FAVOREVOLE

Data 23/06/2023

Il Responsabile del Servizio
NISOLI LAURA

IL RESPONSABILE
DEL SERVIZIO
FINANZIARIO

Per quanto concerne la REGOLARITA' CONTABILE e l'attestazione di compatibilità del programma dei pagamenti con le regole di finanza pubblica e con gli stanziamenti di Bilancio, esprime parere:

FAVOREVOLE

Data 23/06/2023

II RESPONSABILE SERVIZI FINANZIARI
UBERTI FOPPA BARBARA

Documento prodotto in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell'art. 20 del "Codice dell'amministrazione digitale" (D.Leg.vo 82/2005).

PROPOSTA N. 79

SEDUTA N.22



COMUNE DI SERGNANO
PROVINCIA DI CREMONA

DELIBERA GIUNTA COMUNALE
N. 77 del 23/06/2023

OGGETTO:

RICOGNIZIONE E VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE DEL COMUNE DI SERGNANO AI SENSI DELL'ART.58 DEL D.L.25.06.2008 N.112 CONVERTITO IN LEGGE 06.08.2008 N.133.

Il presente verbale viene così sottoscritto:

FIRMATO
IL SINDACO
Sig. SCARPELLI ANGELO

FIRMATO
IL SEGRETARIO COMUNALE
GREGOLI MARCO

Documento prodotto in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell'art. 20 del "Codice dell'amministrazione digitale" (D.Leg.vo 82/2005).



COMUNE DI SERGNANO

PROVINCIA DI CREMONA

Deliberazione n. **125**

In data **17/10/2023**

ORIGINALE

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

PROGRAMMA TRIENNALE DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI 2024 – 2026

L'anno DUEMILAVENTITRE questo giorno DICIASSETTE del mese di OTTOBRE alle ore 17:30 convocato con le prescritte modalità, presso la Sala Giunta Palazzo Comunale si è riunita la Giunta

Risultano all'appello nominale:

<i>Cognome e Nome</i>	<i>Qualifica</i>	<i>Presenza</i>
SCARPELLI ANGELO	SINDACO	S
SCARPELLI PASQUALE	VICESINDACO	S
BASCO PAOLA	ASSESSORE	S
PIACENTINI ALICE	ASSESSORE	C
VITTONI GIUSEPPE	ASSESSORE	N
<i>Presenti in sede n. 3 Presenti da remoto n. 1 Assenti n. 1</i>		

Partecipa con funzioni consultive, referenti, di assistenza e verbalizzazione (art. 97, comma 4, lettera a, del D.Lgs. 267/2000) il SEGRETARIO COMUNALE Gregoli Marco in modalità videoconferenza.

Il SINDACO, constatato che gli intervenuti sono in numero legale, dichiara aperta la riunione ed invita i convocati a deliberare sull'oggetto sopra indicato.

LA GIUNTA COMUNALE

RICHIAMATE:

- ✓ la Deliberazione di Consiglio Comunale n°59 del 21.12.2022 avente per oggetto "Documento Unico di Programmazione semplificato (DUP) - Periodo 2023.2025 (art. 170, comma 1, del D.Lgs. n° 267/2000). Nota di aggiornamento";
- ✓ la Deliberazione di Consiglio Comunale n°60 del 21.12.2022 avente per oggetto "Approvazione Bilancio di Previsione 2023.2025";
- ✓ la Deliberazione di Giunta Comunale n°5 del 13.01.2023 avente per oggetto "Approvazione ed assegnazione Piano esecutivo di Gestione (P.E.G.) – Anno 2023 – parte finanziaria" esecutiva ai sensi di Legge;
- ✓ la Deliberazione di Giunta Comunale n°36 del 17.03.2023 avente per oggetto "Programma biennale degli acquisti di beni e servizi 2023 – 2024 - Primo aggiornamento" esecutiva ai sensi di Legge;
- ✓ la Deliberazione di Giunta Comunale n°89 del 14.07.2023 avente per oggetto "Programma biennale degli acquisti di beni e servizi 2024 – 2026" esecutiva ai sensi di Legge;

RICHIAMATO l'art. 37, (Programma delle acquisizioni delle stazioni appaltanti) del D.Lgs. n°36/23 (Codice degli Appalti) che prevede:

- al comma 1 lett. a) che "1. Le stazioni appaltanti e gli enti concedenti: a) adottano il programma triennale dei lavori pubblici e il programma triennale degli acquisti di beni e servizi. I programmi sono approvati nel rispetto dei documenti programmatori e in coerenza con il bilancio e, per gli enti locali, secondo le norme della programmazione economico-finanziaria e i principi contabili";
- al comma 3 che "Il programma triennale di acquisti di beni e servizi e i relativi aggiornamenti annuali indicano gli acquisti di importo stimato pari o superiore alla soglia di cui all'articolo 50, comma 1, lettera b) (€ 140.000,00)";
- al comma 4 che "Il programma triennale e i relativi aggiornamenti annuali sono pubblicati sul sito istituzionale e nella Banca Dati Nazionale dei Contratti Pubblici
- al comma 6 che "Con l'allegato I.5 sono definiti:
 - gli schemi tipo, gli ordini di priorità degli interventi, comprensivi del completamento delle opere incompiute e dell'effettuazione dei lavori programmati e non avviati, e la specificazione delle fonti di finanziamento;
 - le condizioni che consentono di modificare la programmazione e di realizzare un intervento o procedere a un acquisto non previsto nell'elenco annuale;
 - le modalità di raccordo con la pianificazione dell'attività dei soggetti aggregatori e delle centrali di committenza ai quali le stazioni appaltanti e gli enti concedenti possono delegare le attività'.

VISTI gli artt. 6 e 7 dell'allegato I.5 al suddetto D.Lgs. 36/2023, "Elementi per la programmazione dei lavori e dei servizi. Schemi tipo" che definiscono contenuti, priorità, modalità di redazione, approvazione aggiornamento e modifica del programma triennale di acquisti di forniture e servizi;

TENUTO CONTO dei riscontri pervenuti dai diversi Responsabili di Area dei vari servizi;

CONSIDERATO inoltre che il presente atto fa parte dei documenti di programmazione economico-finanziario dell'Ente e che quindi, è necessario procedere anche all'integrazione del relativo allegato del Documento Unico di Programmazione (DUP);

ACQUISITI i pareri favorevoli di regolarità tecnica e contabile resi ai sensi dell'Art.49 del D.Lgs. 18.08.2000 n°267 (T.U.E.L.);

Con voti favorevoli unanimi, espressi in forma palese;

DELIBERA

- 1) **DI RECEPIRE** quanto indicato in premessa che diventa parte integrante e fondamentale del presente provvedimento;
- 2) **DI ADOTTARE** il programma triennale degli acquisti di beni e servizi 2024-2026 "Allegato A - Triennale acquisti di forniture e servizi 2024.2026" parte integrante e sostanziale del presente atto;

- 3) **DI RECEPIRE** il suddetto programma negli strumenti di programmazione dell'Ente, in particolare nel Documento Unico di Programmazione 2024-2026 – Sezione operativa parte II;
- 4) **DI PRESENTARE** successivamente il Documento Unico di Programmazione 2024-2026 in fase di approvazione, ai sensi degli artt. 172 e 174 del D.Lgs n° 267/2000 al Consiglio Comunale, per le conseguenti deliberazioni;
- 5) **DI DISPORRE** la pubblicazione del Programma Triennale di Acquisti di Beni e Servizi 2024-2026 sull'Albo Pretorio Online, sul sito web istituzionale del Comune di Sergnano nella sezione "Amministrazione Trasparente";
- 6) **DI DARE ATTO** che, successivamente all'approvazione, il programma triennale e i relativi aggiornamenti saranno pubblicati sul sito informatico del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e dell'Osservatorio, come previsto dall'art 37, comma 4, del D.Lgs. n°36/2023;
- 7) **DI DARE ATTO** che il presente atto verrà comunicato agli uffici preposti e pubblicato all'Albo Pretorio comunale.

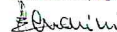
Successivamente, la Giunta, valutata l'urgenza di provvedere in merito allo scopo di rendere efficace sin da subito, il presente atto, con ulteriore separata votazione all'unanimità dichiara immediatamente eseguibile la presente (art. 134 co. 4 del D.Lgs. 18.08.2000 n°267 – T.U.E.L.).

ALLEGATO II - SCHEDA A : PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2024/2026
DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI SERGNANO PROV. CREMONA

QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA (1)

TIPOLOGIA RISORSE	Arco temporale di validità del programma		
	Disponibilità finanziaria		Importo Totale
	Primo anno	Secondo anno	
risorse derivanti da entrate aventi destinazione vincolata per legge	0,00	0,00	0,00
risorse derivanti da entrate aventi destinazione vincolata per legge	0,00	0,00	0,00
risorse derivanti da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	0,00	0,00	0,00
risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	0,00	0,00	0,00
stanziamenti di bilancio	0,00	0,00	0,00
finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 31 ottobre 1990, n. 310, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 1990, n. 403	0,00	0,00	0,00
risorse derivanti da trasferimento di immobili ex art.191 D.Lgs. 50/2016	0,00	0,00	0,00
Altro	0,00	0,00	0,00

Il referente del programma



Annotazioni

(1) I dati del quadro delle risorse sono calcolati come somma delle informazioni elementari relative a ciascun intervento di cui alla scheda B. Dette informazioni sono acquisite dal sistema (software) e rese disponibili in banca dati ma non visualizzate nel programma.



COMUNE DI SERGNANO

Provincia di CREMONA

DELIBERA DELLA GIUNTA COMUNALE

Nr. 125

Del 17/10/2023

OGGETTO

PROGRAMMA TRIENNALE DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI 2024 – 2026

PARERI DI CUI ALL' ART. 49, COMMA 1 D.Lgs. 267/2000

IL RESPONSABILE
DEL SERVIZIO
INTERESSATO

Per quanto concerne la REGOLARITA' TECNICA esprime parere :
FAVOREVOLE

Data 17/10/2023

Il Responsabile del Servizio
FERRARINI ELENA

IL RESPONSABILE
DEL SERVIZIO
FINANZIARIO

Per quanto concerne la REGOLARITA' CONTABILE e l'attestazione di compatibilità del programma dei pagamenti con le regole di finanza pubblica e con gli stanziamenti di Bilancio, esprime parere:

FAVOREVOLE

Data 17/10/2023

II RESPONSABILE SERVIZI FINANZIARI
UBERTI FOPPA BARBARA

Documento prodotto in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell'art. 20 del "Codice dell'amministrazione digitale" (D.Leg.vo 82/2005).

PROPOSTA N. 128

SEDUTA N.35



COMUNE DI SERGNANO
PROVINCIA DI CREMONA

DELIBERA GIUNTA COMUNALE
N. 125 del 17/10/2023

OGGETTO:

PROGRAMMA TRIENNALE DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI 2024 – 2026

Il presente verbale viene così sottoscritto:

FIRMATO
IL SINDACO
Sig. SCARPELLI ANGELO

FIRMATO
IL SEGRETARIO COMUNALE
GREGOLI MARCO

Documento prodotto in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell'art. 20 del "Codice dell'amministrazione digitale" (D.Leg.vo 82/2005).



COMUNE DI SERGNANO

PROVINCIA DI CREMONA

Deliberazione n. **135**
In data **08/11/2023**

ORIGINALE

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

ADOZIONE PROGRAMMA TRIENNALE OPERE PUBBLICHE 2024-2026 E ELENCO ANNUALE 2024, AI SENSI DELL'ARTICOLO 37 E ALLEGATO I.5, DEL D.LGS. 31 MARZO 2023, N.36.

L'anno DUEMILAVENTITRE questo giorno OTTO del mese di NOVEMBRE alle ore 18:00 convocato con le prescritte modalità, presso la Sala Giunta Palazzo Comunale si è riunita la Giunta Comunale.

Risultano all'appello nominale:

<i>Cognome e Nome</i>	<i>Qualifica</i>	<i>Presenza</i>
SCARPELLI ANGELO	SINDACO	S
SCARPELLI PASQUALE	VICESINDACO	S
BASCO PAOLA	ASSESSORE	C
PIACENTINI ALICE	ASSESSORE	C
VITTONI GIUSEPPE	ASSESSORE	C
<i>Presenti in sede n. 2 Presenti da remoto n. 3 Assenti n. 0</i>		

Partecipa con funzioni consultive, referenti, di assistenza e verbalizzazione (art. 97, comma 4, lettera a, del D.Lgs. 267/2000) il SEGRETARIO COMUNALE Gregoli Marco in modalità videoconferenza.

Il SINDACO, constatato che gli intervenuti sono in numero legale, dichiara aperta la riunione ed invita i convocati a deliberare sull'oggetto sopra indicato.

LA GIUNTA COMUNALE

RICHIAMATE:

- ✓ la Deliberazione di Consiglio Comunale n°59 del 21.12.2022 avente per oggetto "Documento Unico di Programmazione semplificato (DUP) - Periodo 2023.2025 (art. 170, comma 1, del D.Lgs. n° 267/2000). Nota di aggiornamento";
- ✓ la Deliberazione di Consiglio Comunale n°60 del 21.12.2022 avente per oggetto "Approvazione Bilancio di Previsione 2023.2025";
- ✓ la Deliberazione di Giunta Comunale n°5 del 13.01.2023 avente per oggetto "Approvazione ed assegnazione Piano esecutivo di Gestione (P.E.G.) – Anno 2023 – parte finanziaria" esecutiva ai sensi di Legge;

PREMESSO che l'art. 37 del D. Lgs. 36/2023 prevede che:

- le stazioni appaltanti e gli enti concedenti:
 - a) adottano il programma triennale dei lavori pubblici e il programma triennale degli acquisti di beni e servizi. I programmi sono approvati nel rispetto dei documenti programmatori e in coerenza con il bilancio e, per gli enti locali, secondo le norme della programmazione economico-finanziaria e i principi contabili;
 - b) approvano l'elenco annuale che indica i lavori da avviare nella prima annualità e specifica per ogni opera la fonte di finanziamento, stanziata nello stato di previsione o nel bilancio o comunque disponibile.
- il programma triennale dei lavori pubblici e i relativi aggiornamenti annuali contengono i lavori, compresi quelli complessi e da realizzare tramite concessione o partenariato pubblico-privato, il cui importo si stima pari o superiore alla soglia di cui all'articolo 50, comma 1, lettera a) (**euro 150.000,00**). I lavori di importo o superiore alla soglia di rilevanza europea di cui all'articolo 14, comma 1, lettera a), sono inseriti nell'elenco triennale dopo l'approvazione del documento di fattibilità delle alternative progettuali e nell'elenco annuale dopo l'approvazione del documento di indirizzo della progettazione. I lavori di manutenzione ordinaria superiori alla soglia indicata nel secondo periodo sono inseriti nell'elenco triennale anche in assenza del documento di fattibilità delle alternative progettuali. I lavori, servizi e forniture da realizzare in amministrazione diretta non sono inseriti nella programmazione.
- il programma triennale e i relativi aggiornamenti annuali sono pubblicati sul sito istituzionale e nella Banca dati nazionale dei contratti pubblici.
- Con l'Allegato I.5 sono definiti:
 - a) gli schemi tipo, gli ordini di priorità degli interventi, comprensivi del completamento delle opere incompiute e dell'effettuazione dei lavori programmati e non avviati, e la specificazione delle fonti di finanziamento;
 - b) le condizioni che consentono di modificare la programmazione e di realizzare un intervento o procedere a un acquisto non previsto nell'elenco annuale;
 - c) le modalità di raccordo con la pianificazione dell'attività dei soggetti aggregatori e delle centrali di committenza ai quali le stazioni appaltanti e gli enti concedenti possono delegare le attività.

VISTO l'Allegato I.5 al D. Lgs. 36/2023 "Elementi per la programmazione dei lavori e dei servizi. Schemi tipo.", la quale reca la disciplina attuativa dell'art. 37 e prevede che gli schemi – tipo siano costituiti dalle seguenti schede:

- ✓ A: quadro delle risorse necessarie alla realizzazione dei lavori previsti dal programma, articolate per annualità e fonte di finanziamento;
- ✓ B: elenco delle opere pubbliche incompiute;
- ✓ C: elenco degli immobili disponibili di cui agli articoli 21, comma 5 e 191 del codice, ivi compresi quelli resi disponibili per insussistenza dell'interesse pubblico al completamento di un'opera pubblica incompiuta;
- ✓ D: elenco dei lavori del programma con indicazione degli elementi essenziali per la loro individuazione;
- ✓ E: lavori che compongono l'elenco annuale, con indicazione degli elementi essenziali per la loro individuazione;
- ✓ F: elenco dei lavori presenti nel precedente elenco annuale nei casi previsti.

VISTO inoltre che l'art. 5 dell'allegato I.5 disciplina le modalità di redazione, approvazione, aggiornamento e modifica del programma triennale dei lavori pubblici e i relativi obblighi informativi e di pubblicità, e in particolare prevede che:

- il programma è redatto ogni anno, scorrendo l'annualità pregressa e aggiornando i programmi precedentemente approvati.
- i lavori per i quali sia stata avviata la procedura di affidamento non sono riproposti nel programma successivo.
- la scheda F di cui all'articolo 3, comma 2, lettera f), riporta l'elenco dei lavori presenti nel precedente elenco annuale e non riproposti nell'aggiornamento del programma per motivi diversi da quelli di cui al comma 2, ovvero per i quali si è rinunciato all'attuazione.
- nel rispetto di quanto previsto nel codice, nonché dei termini dell'allegato I.5, sono adottati lo schema del programma triennale dei lavori pubblici e l'elenco annuale dei lavori pubblici proposto dal referente responsabile del programma.
- successivamente alla adozione, il programma triennale e l'elenco annuale sono pubblicati sul profilo del committente. Le amministrazioni possono consentire la presentazione di eventuali osservazioni entro trenta giorni dalla pubblicazione di cui al primo periodo del presente comma. L'approvazione definitiva del programma triennale, unitamente all'elenco annuale dei lavori, con gli eventuali aggiornamenti, avviene entro i successivi trenta giorni dalla scadenza delle consultazioni, ovvero, comunque, in assenza delle consultazioni, entro sessanta giorni dalla pubblicazione e con pubblicazione in formato open data presso i siti informatici. Le amministrazioni possono adottare ulteriori forme di pubblicità purché queste siano predisposte in modo da assicurare il rispetto dei termini di cui al presente comma.
- entro novanta giorni dall'entrata in vigore della legge di bilancio, le amministrazioni dello Stato procedono all'aggiornamento del programma triennale dei lavori pubblici e del relativo elenco annuale. Gli altri soggetti, quali gli enti locali, approvano i medesimi documenti entro novanta giorni dalla data di decorrenza degli effetti del proprio bilancio o documento equivalente, secondo l'ordinamento proprio di ciascuna amministrazione. Resta fermo quanto previsto dall'articolo 172 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267.

CONSIDERATO che l'adozione del programma triennale delle opere pubbliche, comprensivo dell'elenco annuale e la successiva pubblicazione degli stessi può avvenire in sede di aggiornamento del DUP entro il 15 novembre;

DATO ATTO che la redazione del programma triennale avviene mediante utilizzo dell'applicativo online fornito dall'Osservatorio regionale dei lavori pubblici, emanazione dell'ANAC, con cui si assolvevano anche agli obblighi informativi e di pubblicità;

VISTO lo schema del programma triennale 2024-2026 e dell'elenco annuale 2024, redatto dal responsabile del Servizio Tecnico cui è affidata la predisposizione del programma triennale e dell'elenco annuale sulla base delle proposte inviate dall'Amministrazione Comunale;

CONSIDERATO che il programma sarà approvato definitivamente con l'approvazione del DUP e del bilancio di previsione per il triennio 2024-2026;

VISTI:

- 1) il D. Lgs. 18 agosto 2000, n° 267;
- 2) il D. Lgs. 18 aprile 2016, n° 50;

RISCONTRATA la propria competenza in merito, ai sensi dell'art. 48, D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267;

ACQUISITI i pareri favorevoli di regolarità tecnica e contabile resi ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs 18.08.2000 n°267 (T.U.E.L.);

Con voti favorevoli unanimi, espressi in forma palese;

DELIBERA

- 1) **DI RECEPIRE** quanto indicato in premessa che diventa parte integrante e fondamentale del presente provvedimento;
- 2) **DI ADOTTARE** l'allegato Programma triennale dei lavori pubblici per il triennio 2024-2026 e dell'elenco annuale 2024;

- 3) **DI STABILIRE** che il programma sarà affisso all'albo pretorio e, inoltre pubblicato integralmente sul sito interne del Comune di Sergnano per 30 giorni consecutivi durante i quali potranno essere inviate al responsabile del procedimento eventuali osservazioni e/o proposte di modifica;
- 4) **DI DARE ATTO** che il programma sarà approvato definitivamente con l'approvazione del DUP e del Bilancio di Previsione per il triennio 2024-2026;
- 5) **DI DEMANDARE** al Servizio Tecnico i successivi adempimenti di competenza.

Successivamente, la Giunta, valutata l'urgenza di provvedere in merito allo scopo di rendere efficace sin da subito, il presente atto, con ulteriore separata votazione all'unanimità dichiara immediatamente eseguibile la presente (art. 134 co. 4 del D.Lgs. 18.08.2000, n°267 T.U.E.L.).

**SCHEDA A : PROGRAMMA DEI LAVORI PUBBLICI 2024/2026
DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI SERGNANO**

QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

TIPOLOGIA RISORSE	Arco temporale di validità del programma			
	Disponibilità finanziaria (1)			Importo Totale (2)
	Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	
RISORSE DERIVANTI DA ENTRATE AVENTI DESTINAZIONE VINCOLATA PER LEGGE	0,00	0,00	0,00	0,00
RISORSE DERIVANTI DA ENTRATE ACQUISITE MEDIANTE CONTRAZIONE DI MUTUO	0,00	0,00	0,00	0,00
RISORSE ACQUISITE MEDIANTE APPORTI DI CAPITALI PRIVATI	50.000,00	0,00	0,00	50.000,00
STANZIAMENTI DI BILANCIO	0,00	0,00	0,00	0,00
FINANZIAMENTI ACQUISIBILI AI SENSI DELL'ARTICOLO 3 DEL DECRETO-LEGGE 31 OTTOBRE 1990, N.310, CONVERTITO CON MODIFICAZIONI DALLA LEGGE 22 DICEMBRE 1990, N.403	0,00	0,00	0,00	0,00
RISORSE DERIVANTI DA TRASFERIMENTO DI IMMOBILI	0,00	0,00	0,00	0,00
ALTRA TIPOLOGIA	577.462,38	0,00	0,00	577.462,38
Totale	627.462,38	0,00	0,00	627.462,38

Il referente del programma
NISOLI LAURA

Note:
(1) La disponibilità finanziaria di ciascuna annualità è calcolata come somma delle informazioni elementari relative ai costi annuali di ciascun intervento di cui alla scheda D.
(2) L'importo totale delle risorse necessarie alla realizzazione del programma è calcolato come somma delle tre annualità

SCHEDA B : PROGRAMMA DEI LAVORI PUBBLICI 2024/2026
DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI SERGNANO

ELENCO DELLE OPERE INCOMPIUTE

CUP (1)	Descrizione Opera	Determinazioni dell' amministrazione (Tabella B.1)	Ambito di intervento dell'opera (Tabella B.2)	Anno ultimo quadro economico approvato	Importo complessivo dell'intervento (2)	Importo complessivo lavori (2)	Oneri necessari per l'ultimazione dei lavori	Importo ultimo SAL	Percentuale avanzamento lavori (3)	Causa per la quale l'opera è incompiuta (Tabella B.3)	L'opera è altamente fruibile parzialmente dalla collettività?	Stato di realizzazione e ex comma 2 art.1 DM 42/2013 (Tabella B.4)	Possibile utilizzo dell'opera dell'opera	Destinazione d'uso (Tabella B.5)	Conservazione o titolo di proprietà per la realizzazione di altre opere pubbliche o di interesse dell'ente (1) del Codice (2)	Vendita o recupero demolizione (1)	Oneri per la realizzazione, riqualificazione ed eventuale vendita del sito in caso di demolizione	Parte di infrastruttura di rete
---------	----------------------	---	--	--	--	--------------------------------------	---	-----------------------	--	--	--	---	--	--	---	---	--	---------------------------------------

Il referente del programma
NISOLI LAURA

NOTE:
(1) Indica il CUP del progetto di investimento nel quale l'opera incompiuta rientra: è obbligatorio per tutti i progetti avviati dal 1 gennaio 2003.
(2) Importo riferito all'ultimo quadro economico approvato.
(3) Percentuale di avanzamento dei lavori rispetto all'ultimo progetto approvato.
(4) In caso di cessione a titolo di corrispettivo o di vendita l'entità deve essere riportata nell'elenco di cui alla scheda C; in caso di demolizione l'intervento deve essere riportato fra gli interventi del programma di cui alla scheda D.

Tabella B.1
a) è stata dichiarata l'insussistenza dell'interesse pubblico al completamento ed alla fruibilità dell'opera
b) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera per il cui completamento non sono necessari finanziamenti aggiuntivi
c) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera avendo già reperito i necessari finanziamenti aggiuntivi
d) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera una volta reperiti i necessari finanziamenti aggiuntivi

Tabella B.2
a) nazionale
b) regionale

Tabella B.3
a) mancanza di fondi
b1) cause tecniche: problemi di circoscrizioni speciali che hanno determinato la sospensione dei lavori e/o l'esigenza di una variante progettuale
b2) cause tecniche: presenza di contestazioni
c) sopravvenute nuove norme tecniche o disposizioni di legge
d) fallimento, liquidazione coatta e concordata prevista dall'impresa appaltatrice, risoluzione del contratto, o recesso dal contratto ai sensi delle vigenti disposizioni in materia di amminis
e) mancato interesse al completamento da parte della stazione appaltante, dell'ente aggiudicatario o di altro soggetto applicatore

Tabella B.4
a) i lavori di realizzazione, avviati, risultano interrotti oltre il termine contrattualmente previsto per l'ultimazione (Art. 1 c2, lettera a), DM 42/2013)
b) i lavori di realizzazione, avviati, risultano interrotti oltre il termine contrattualmente previsto per l'ultimazione non sussistendo allo stato, le condizioni di riavvio degli stessi. (Art. 1 c2, lettera b), DM 42/2013)
c) i lavori di realizzazione, ultimati, non sono stati collaudati nel termine previsto in quanto l'opera non risulta rispondente a tutti i requisiti previsti dal capitolato e dal relativo progetto esecutivo come accertato nel corso delle operazioni di collaudo. (Art. 1 c2, lettera c), DM 42/2013)

Tabella B.5
a) prevista in progetto
b) diversa da quella prevista in progetto

SCHEDA C : PROGRAMMA DEI LAVORI PUBBLICI 2024/2026
DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI SERGNANO

ELENCO DEGLI IMMOBILI DISPONIBILI

Codice unico immobile (1)	Riferimento CUI Intervento (2)	Riferimento CUP Opera Incompiuta (3)	Descrizione immobile	Codice Istat			Localizzazione - CODICE NUTS	Cessione o trasferimento immobile a titolo corrispettivo ex art.21 comma 5 e art.191 comma 1 (Tabella C.1)	Concessi in diritto di godimento, a titolo di contributo ex articolo 21 comma 5 (Tabella C.2)	Alienati per il finanziamento e la realizzazione di opere pubbliche ex art.3 DL 310/1990 s.m.l. (Tabella C.3)	Già inclusi in programma di dismissione di cui art.27 DL 201/2011, convertito dalla L. 31/4/2011 (Tabella C.3)	Tipo disponibilità se immobile derivante da Opera Incompiuta di cui si è dichiarata l'assorbimento dell'interesse (Tabella C.4)	Valore Stimato (4)				
				Reg	Prov	Com							Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Annualità successive	Totale

Il referente del programma
NISOLI LAURA

NOTE:
(1) Codice obbligatorio: "I" + numero immobile + cf amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'immobile è stato iscritto + progressivo di 5 cifre
(2) Riportare il codice CUI dell'intervento (nel caso in cui il CUP non sia previsto obbligatoriamente) al quale la cessione dell'immobile è associata; non indicare alcun codice nel caso in cui si proponga la semplice alienazione o cessione di opera incompiuta non connessa alla realizzazione di un intervento
(3) Se derivante da opera incompiuta riportare il relativo codice CUP
(4) Riportare l'amministratore con il quale l'immobile contribuisce a finanziare l'intervento, ovvero il valore dell'immobile da trasferire (qualora parziale, quello relativo alla quota parte oggetto di cessione o trasferimento) o il valore del titolo di godimento oggetto di cessione.

Tabella C.1
1.no
2.parziale
3.totale

Tabella C.2
1. no
2. sì, cessione
3. sì, in diritto di godimento, a titolo di contributo, la cui utilizzazione sia strumentale e tecnicamente connessa all'opera da affidare in concessione

Tabella C.3
1. no
2. sì, come valorizzazione
3. sì, come alienazione

Tabella C.4
1. cessione della titolarità dell'opera ad altro ente pubblico
2. cessione della titolarità dell'opera a soggetto esercente una funzione pubblica
3. vendita al mercato privato
4. disponibilità come fonte di finanziamento per la realizzazione di un intervento ai sensi del comma 5 art.21

SCHEDA D : PROGRAMMA DEI LAVORI PUBBLICI 2024/2026
DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI SERGNANO

ELENCO DEGLI INTERVENTI DEL PROGRAMMA

Codice Unico Interventi = CUI (1)	Cod. Int. Annuale = (2)	Codice CUP (3)	Annuale nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Responsabile del procedimento (4)	Letta finanziata = (5)	Lavoro coperto = (6)	Codice Isit			Localizzazione = codice NUTS	Tipologia	Settore e sottosectore intervento	Descrizione dell'intervento	Livello di priorità (7) (Tabella D.3)	STIMA DEI COSTI DELL'INTERVENTO (8)							Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12) (Tabella D.5) a seguito di modifica programma (12) (Tabella D.5)		
							Reg	Prev	Com						Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costi su annualità successive	Importo complessivo (9)	Valore degli interventi di cui alla Tabella D.5 (12)	Scadenza dell'intervento (13)		Apporto di capitale	
																							Importo	Tipologia (Tabella D.4)
L001727019 820240003		E561230050 (001)	2024	NISOLI LAURA	SI	SI	03	019	094	ITC4A	MANUTENZIONE STRADORDINARIA	INFRASTRUTTURE SOCIALI E SCOLASTICHE	ADEGUAMENTO ALLE NORME PREVENZIONE INCENDI DI EDIFICI SCOLASTICI COMUNALI FACENTI PARTE DELL'ISTITUTO COMPRESIVO DI SERGNANO DI PROPRIETA' DEL COMUNE DI SERGNANO (CR)	PRIGRITA MASSIMA	627.452,38	0,00	0,00	0,00	627.452,38			50.000,00	ALTRO	

Il referente del programma
NISOLI LAURA

Nota:
(1) Numero intervento = "I" + cf amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito + progressivo di 5 cifre della prima annualità del primo programma
(2) Numero interno liberamente indicato dall'amministrazione in base a proprio sistema di codifica
(3) Indica il CUP (cfr. articolo 3 comma 5)
(4) Riportare nome e cognome del responsabile del procedimento
(5) Indica se l'opera è finanziata secondo la definizione di cui all'art.3 comma 1 lettera a) del D.Lgs. 50/2016
(6) Indica se l'opera è coperta secondo la definizione di cui all'art.3 comma 1 lettera a) del D.Lgs. 50/2016
(7) Indica il livello di priorità di cui all'articolo 3 commi 11 e 12
(8) Ai sensi dell'art.4 comma 6, in caso di descrizione di opera incompiuta l'importo comprende gli oneri per lo smantellamento dell'opera e per la ristrutturazione, riqualificazione ed eventuale bonifica del sito.
(9) Importo complessivo ai sensi dell'art.4 comma 2, comma 6, in funzione delle spese eventualmente già svolte e con competenza di bilancio antecedente alla prima annualità
(10) Riportare il valore dell'eventuale immobile trasferito di cui al corrispondente immobile indicato nella scheda C
(11) Riportare l'importo del capitale privo come quota parte del costo totale
(12) Indica se l'intervento è stato aggiunto o è stato modificato a seguito di modifica in corso d'anno ai sensi dell'art.5 commi 8 e 10. Tale campo, come la relativa nota e tabella, compaiono solo in caso di modifica del programma

Tabella D.1
Cfr. Classificazione Sistema CUP: codice tipologia intervento per natura intervento: 03= realizzazioe di lavori pubblici (opere e impiantistica)

Tabella D.2
Cfr. Classificazione Sistema CUP: codice settore e sottosectore intervento

Tabella D.3
1. priorità massima
2. priorità media
3. priorità minima

Tabella D.4
1. natura di progetto
2. concessione di costruzione e gestione
3. sponsorizzazione
4. società partecipate o di scopo
5. locazione finanziaria
6. contratto di disponibilità
9. altre

Tabella D.5
1. modifica ex art.5 comma 9 lettera b)
2. modifica ex art.5 comma 9 lettera c)
3. modifica ex art.5 comma 9 lettera d)
4. modifica ex art.5 comma 9 lettera e)
5. modifica ex art.5 comma 11

SCHEDA E : PROGRAMMA DEI LAVORI PUBBLICI 2024/2026
DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI SERGNANO

INTERVENTI RICOMPRESI NELL'ELENCO ANNUALE

Codice Unico Intervento - CUI	CUP	Descrizione dell'intervento	Responsabile del procedimento	Importo annualità	Importo intervento	Finalità (Tabella E.1)	Livello di priorità	Conformità Urbanistica	Verifica vincoli ambientali	Livello di progettazione (Tabella E.2)	CENTRALE DI COMMITTENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI INTENDE DELEGARE LA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO		Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (*)
											codice AUSA	denominazione	
L00172790198202400003	E58H23000500001	ADEGUAMENTO ALLE NORME PREVENZIONE INCENDI DI EDIFICI SCOLASTICI COMUNALI FACENTI PARTE DELL'ISTITUTO COMPRESO DA SERGNANO DI PROPRIETA' DEL COMUNE DI SERGNANO (CR)	NISOLI LAURA	627.462,38	627.462,38	ADN - ADEGUAMENTO NORMATIVO	PRIORITA' MASSIMA	SI	NO	PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICO - ECONOMICA DOCUMENTO FINALE.			

Il referente del programma
NISOLI LAURA

(*) Tale campo compare solo in caso di modifica del programma

Tabella E.1
ADN - Adempimento normativo
AMB - Qualità ambientale
COP - Completamento Opera Incompiuta
CPA - Conservazione del patrimonio
MES - Miglioramento e incremento di servizio
URS - Qualità urbana
VAR - Variazione opere già realizzate
DEM - Demolizione Opera Incompiuta
DEOP - Demolizione opere preesistenti e non più utilizzabili

Tabella E.2
1- progetto di fattibilità tecnico - economica: "documento di fattibilità delle alternative progettuali".
2- progetto di fattibilità tecnico - economica: "documento finale"
3- progetto definitivo
4- progetto esecutivo

**SCHEDA F : PROGRAMMA DEI LAVORI PUBBLICI 2024/2026
DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI SERGNANO**

**ELENCO DEGLI INTERVENTI PRESENTI NELL'ELENCO ANNUALE DEL PRECEDENTE PROGRAMMA E NON
RIPROPOSTI E NON AVVIATI**

Codice Unico Intervento - CUI	CUP	Descrizione dell'intervento	Importo intervento	Livello di priorità	Motivo per il quale l'intervento non è riproposto (1)
--	------------	--	---------------------------	----------------------------	--

Il referente del programma
NISOLI LAURA

Note:
(1) Breve descrizione del motivo



COMUNE DI SERGNANO

Provincia di CREMONA

DELIBERA DELLA GIUNTA COMUNALE

Nr. 135

Del 08/11/2023

OGGETTO

ADOZIONE PROGRAMMA TRIENNALE OPERE PUBBLICHE 2024-2026 E ELENCO ANNUALE 2024, AI SENSI DELL'ARTICOLO 37 E ALLEGATO I.5, DEL D.LGS. 31 MARZO 2023, N.36.

PARERI DI CUI ALL' ART. 49, COMMA 1 D.Lgs. 267/2000

IL RESPONSABILE
DEL SERVIZIO
INTERESSATO

Per quanto concerne la REGOLARITA' TECNICA esprime parere :

FAVOREVOLE

Data 07/11/2023

Il Responsabile del Servizio
NISOLI LAURA

IL RESPONSABILE
DEL SERVIZIO
FINANZIARIO

Per quanto concerne la REGOLARITA' CONTABILE e l'attestazione di compatibilità del programma dei pagamenti con le regole di finanza pubblica e con gli stanziamenti di Bilancio, esprime parere:

FAVOREVOLE

Data 07/11/2023

IL RESPONSABILE SERVIZI FINANZIARI
UBERTI FOPPA BARBARA

Documento prodotto in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell'art. 20 del "Codice dell'amministrazione digitale" (D.Leg.vo 82/2005).

PROPOSTA N. 144

SEDUTA N.38



COMUNE DI SERGNANO
PROVINCIA DI CREMONA

DELIBERA GIUNTA COMUNALE
N. 135 del 08/11/2023

OGGETTO:

ADOZIONE PROGRAMMA TRIENNALE OPERE PUBBLICHE 2024-2026 E ELENCO ANNUALE 2024, AI SENSI DELL'ARTICOLO 37 E ALLEGATO I.5, DEL D.LGS. 31 MARZO 2023, N.36.

Il presente verbale viene così sottoscritto:

FIRMATO
IL SINDACO
Sig. SCARPELLI ANGELO

FIRMATO
IL SEGRETARIO COMUNALE
GREGOLI MARCO

Documento prodotto in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell'art. 20 del "Codice dell'amministrazione digitale" (D.Leg.vo 82/2005).



COMUNE DI SERGNANO

Provincia di CREMONA

DELIBERA DEL CONSIGLIO COMUNALE

Nr. 39

Del 22/12/2023

OGGETTO

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE SEMPLIFICATO (DUP) - PERIODO 2024.2026 (ART. 170, COMMA 1, DEL D.LGS. N. 267/2000). NOTA DI AGGIORNAMENTO - APPROVAZIONE

PARERI DI CUI ALL' ART. 49, COMMA 1 D.Lgs. 267/2000

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO INTERESSATO	Per quanto concerne la REGOLARITA' TECNICA esprime parere : FAVOREVOLE
	Data 04/12/2023 Il Responsabile del Servizio UBERTI FOPPA BARBARA
IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO	Per quanto concerne la REGOLARITA' CONTABILE e l'attestazione di compatibilità del programma dei pagamenti con le regole di finanza pubblica e con gli stanziamenti di Bilancio, esprime parere: FAVOREVOLE
	Data 04/12/2023 IL RESPONSABILE SERVIZI FINANZIARI UBERTI FOPPA BARBARA

Documento prodotto in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell'art. 20 del "Codice dell'amministrazione digitale" (D.Leg.vo 82/2005).

PROPOSTA N. 40

SEDUTA N.8



COMUNE DI SERGNANO

PROVINCIA DI CREMONA

DELIBERA CONSIGLIO COMUNALE

N. 39 del 22/12/2023

OGGETTO:

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE SEMPLIFICATO (DUP) - PERIODO 2024.2026 (ART. 170, COMMA 1, DEL D.LGS. N. 267/2000). NOTA DI AGGIORNAMENTO - APPROVAZIONE

Il presente verbale viene così sottoscritto:

FIRMATO

IL SINDACO

Sig. SCARPELLI ANGELO

FIRMATO

IL SEGRETARIO COMUNALE

GREGOLI MARCO

Documento prodotto in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell'art. 20 del "Codice dell'amministrazione digitale" (D.Leg.vo 82/2005).